

Parte seconda - N. 187

Anno 46

23 settembre 2015

N. 244

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

8 SETTEMBRE 2015, N. 28: Elezione di due componenti del Consiglio di indirizzo della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 2 della L.R. n. 35/2001 4

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 638 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale, nell'ambito della redazione del Piano Regionale di Prevenzione, circa l'introduzione di tecniche di preparazione dei pasti destinati alle mense scolastiche utili ad eliminare o ridurre il rischio di soffocamento, promuovendo inoltre percorsi formativi circa le manovre salvavita. A firma del Consigliere: Marchetti Daniele 4

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1224 - Risoluzione per impegnare la Giunta a favorire una maggiore integrazione tra le esperienze positive dell'iniziativa privata tesa a promuovere l'enogastronomia regionale e le proposte di nuove progettualità all'interno delle compatibilità normative e finanziarie. A firma dei Consiglieri: Serri, Caliandro, Calvano, Bagnari, Lori, Montalti, Rossi Nadia, Iotti, Prodi, Pruccoli, Ravaioli, Cardinali, Paruolo, Mori, Molinari, Soncini, Poli, Boschini, Zappaterra, Marchetti Francesca, Sabattini, Rontini 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

28 LUGLIO 2015, N. 1095: Integrazione Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna 6

3 AGOSTO 2015, N. 1119: Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 614/2015 16

6 AGOSTO 2015, N. 1175: Atto di indirizzo alle società affidatarie in house per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti pubblici e personale 27

6 AGOSTO 2015, N. 1215: Attuazione dell'accordo in materia di Politiche giovanili GECO 4 (giovani evoluti e consapevoli) anno 2014: Assegnazione risorse per la realizzazione degli interventi e approvazione schema di convenzione con i soggetti attuatori...34

31 AGOSTO 2015, N. 1219: Fondo destinato agli inquilini

morosi incolpevoli (D.L. 102/2013, convertito con modificazioni, dalla L. 124/2013, art. 6, comma - D.M. n 202 del 14/5/2014) - Ripartizione, assegnazione e concessione ulteriore disponibilità annualità 2014 50

31 AGOSTO 2015, N. 1222: Delibera di Giunta regionale 438/2014 e succ. modificazioni, modifiche e integrazione art. 14 e art. 15 58

31 AGOSTO 2015, N. 1225: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale dai pozzi al servizio dello stabilimento Mutti in comune di Montechiarugolo (PR) presentata dalla Mutti SpA - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) 59

31 AGOSTO 2015, N. 1226: Ordinanza CDPC 171/2014. Programma per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b). Attribuzione di contributi ai soggetti beneficiari. Approvazione indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti e la concessione dei contributi... 61

31 AGOSTO 2015, N. 1227: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171/2014. Attribuzione contributi a favore degli enti locali. Approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica e delle indicazioni per l'archiviazione informatica 69

Nn. 1232, 1261, 1262, 1267, 1270 del 31/8/2015; n. 1281 del 7/9/2015: Variazioni di bilancio 83

31 AGOSTO 2015, N. 1264: Approvazione della proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/98 per la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbana individuato dal Comune di Nonantola (MO), a seguito dei concorsi di architettura di cui alla D.G.R. 858/2011, ammesso a finanziamento con D.G.R. 707/14. C.U.P. J44E14000650007 123

7 SETTEMBRE 2015, N. 1274: Nomina della sig.ra Carla Zotti quale rappresentante regionale in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato 123

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

7 SETTEMBRE 2015, N. 1619: Domanda Prot. n. CR-3666-2015 del 29 gennaio 2015 presentata dal Sig. Udino Simonazzi,

residente nel Comune di Novellara (RE), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. Rigitto istanza.....124

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

8 SETTEMBRE 2015, N. 11216: Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Michele Ispano per un supporto tecnico-specialistico alle attività del Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (art. 12 L.R. 43/01)124

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

19 AGOSTO 2015, N. 615: Assegnazione e liquidazione a titolo di acconto a favore del Comune di Castello d'Argile (BO), del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 2015.....125

24 AGOSTO 2015, N. 641: Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 2 Comuni delle Province di Bologna e Reggio Emilia, del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012.....130

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

20 AGOSTO 2015, N. 10388: Convenzione Mi Nuovo STIMER Regione Emilia-Romagna, Trenitalia e TPER, Rep. 4706/2014. Quantificazione, riconoscimento, liquidazione a Trenitalia corrispettivo relativo all'intero anno 2014 e al I trimestre 2015...134

20 AGOSTO 2015, N. 10389: Accordo Mi Nuovo Tutto Treno Regione Emilia-Romagna e Trenitalia Spa, Rep. 4637/2013. Quantificazione, riconoscimento e liquidazione a Trenitalia Spa corrispettivo relativo al periodo 1/1/2015-31/3/2015134

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

7 SETTEMBRE 2015, N. 11147: Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il Cancro colorato del platano. Anno 2015135

9 SETTEMBRE 2015, N. 11307: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Barillà Paolo n. 4082138

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO

25 AGOSTO 2015, N. 10563: Presa d'atto della proposta formativa di un Corso di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR n. 1021/2013 - 12° Provvedimento138

1 SETTEMBRE 2015, N. 10869: Presa d'atto della proposta formativa di Corso di Laurea Triennale in Economia dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla deliberazione

di G.R. n. 1151/2014 - 7° Provvedimento.....141

14 SETTEMBRE 2015, N. 11491: Presa d'atto delle proposte formative di Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR n. 1021/2013 - 13° Provvedimento.....143

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI

9 SETTEMBRE 2015, N. 11300: Presa d'atto dell'offerta formativa IEFP presso gli enti di formazione professionale accreditati A.S. 2015/2016 e 2016/2017 di cui alla DD 8836/2015.....146

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI

4 SETTEMBRE 2015, N. 11093: Quattordicesimo aggiornamento elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: cancellazione delle ditte "Terzoni Luigi" e "I. Pelagatti ved. Chiari S.r.l."161

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

20 APRILE 2015, N. 4752: Nigrone s.n.c. - Domanda 12/01/2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Bellena. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR15A0001.....162

19 MAGGIO 2015, N. 6152: Sandonnino Multiservizi Srl - Domanda 21/10/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico - pompa di calore, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Capoluogo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR13A0014.....162

16 GIUGNO 2015, N. 7375: PRPPA0931 - Metallurgica Abruzzese Spa - Variante sostanziale e contestuale rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Berceto (PR), loc. Ghiare. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6163

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

27 LUGLIO 2015, N. 9392: Società Agricola Perego e Bailo S.S. - Domanda 27/01/2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Samboseto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR15A0007.....163

3 AGOSTO 2015, N. 9796: PRPPA2443 - Galli Srl - Variante sostanziale e contestuale rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, per uso industriale, in comune di Zibello (PR), loc. Pieveottoville. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6164

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

24 LUGLIO 2015, N. 9298: Revoca della determinazione n. 11215 del 14/08/2014 e rilascio di concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale in località Pieve-sestina in comune di Cesena (FC), concessionario Orogel Soc.

Coop. Agr., pratica FCPA3019, sede di Cesena.....164

24 LUGLIO 2015, N. 9300: Concessione di acqua pubblica sotterranea mediante la risorsa esistente FCA2087 e con autorizzazione alla perforazione di nuovo pozzo ad uso industriale in località Pievesestina, in comune di Cesena (FC). Concessionario Orogel Soc. Coop. Agr. - Pratica FC15A0006 sede di Cesena165

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Sant'Agostino (FE). Approvazione del Piano della Ricostruzione (PdR). Articolo 13, L.R. 12 dicembre 2012, n. 16.....165

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Camposanto (Modena). Approvazione del Piano della Ricostruzione (PdR). Art. 13, L.R. n. 16/2012165

Comune di Mirandola (MO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) Art.32 L.R. 20/2000166

Comune di Mirandola (MO). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) Art. 33 L.R. 20/2000166

Comune di Vigarano Mainarda (FE). Approvazione del Piano della Ricostruzione (PdR). Articolo 13 L.R. 12 dicembre 2012, n. 16.....166

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...166

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...167

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...167

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...169

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...172

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...173

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...173

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni174

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni174

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni174

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni175

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni176

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 177

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA 181

PROVINCIA DI MODENA 181

PROVINCIA DI PARMA..... 182

PROVINCIA DI RAVENNA..... 182

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA..... 184

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)..... 184

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)..... 184

COMUNE DI MODENA 185

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Comuni di Bologna, Casalecchio di Reno, Castel di Casio, Castelfranco Emilia, Copparo, Felino, Forlì, Formigine, Imola, Montecreto, Quattro Castella, Rimini, Salsomaggiore Terme, San Giovanni in Persiceto, Sogliano al Rubicone, Torrile, Vezzano sul Crostolo185

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dalla Città Metropolitana di Bologna; dalla Provincia di Forlì-Cesena; dai Comuni di Malalbergo, Medicina, Modena, Parma, Riccione; da Romagna Acque Società delle Fonti SpA191

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Città Metropolitana di Bologna; dalla Provincia di Modena; da Hera SpA199

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 8 SETTEMBRE 2015, N. 28

Elezione di due componenti del Consiglio di indirizzo della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, ai sensi del comma 1 bis dell'art. 2 della L.R. n. 35/2001

L'Assemblea legislativa

Richiamata la legge regionale 13 novembre 2001, n. 35 "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole";

Visto in particolare, il comma 1 bis dell'art. 2 della l.r. n. 35/2001, che, fra l'altro, dispone: "I membri del consiglio di indirizzo di cui al comma 1, lettera d) sono nominati dall'Assemblea legislativa fra i propri componenti con voto limitato ad uno.";

Ritenuto di dover procedere alla nomina dei due componenti

nel Consiglio di indirizzo della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole;

Previa votazione segreta, mediante schede, con voto limitato ad uno, che dà il seguente risultato:

- presenti n. 47
- assenti n. 3
- voti a favore del consigliere Stefano Caliandro n. 30
- voti a favore della consigliera Silvia Piccinini n. 15
- voti a favore del consigliere Giuseppe Boschini n. 1
- schede bianche n. 1

delibera

- di nominare i consiglieri Stefano Caliandro e Silvia Piccinini quali componenti del consiglio di indirizzo della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 638 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale, nell'ambito della redazione del Piano Regionale di Prevenzione, circa l'introduzione di tecniche di preparazione dei pasti destinati alle mense scolastiche utili ad eliminare o ridurre il rischio di soffocamento, promuovendo inoltre percorsi formativi circa le manovre salvavita. A firma del Consigliere: Marchetti Daniele

Premesso che:

il vigente Piano Regionale della Prevenzione individua tra le azioni prioritarie quella di favorire, nelle mense scolastiche, la disponibilità di scelte alimentari corrette, anche mediante una maggiore attenzione ai capitolati d'appalto e ai menù della ristorazione scolastica; vengono, inoltre, definiti gli obiettivi per la ristorazione scolastica in Emilia-Romagna, da realizzarsi mediante azioni che sappiano concretamente promuovere benessere e buona salute;

con deliberazione di Giunta regionale 152 del 29 aprile 2015, la Regione Emilia-Romagna ha recepito il nuovo "Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, approvazione del profilo di salute e delle indicazioni operative per la progettazione del piano regionale della prevenzione.";

con Determinazione dirigenziale 5336 del 29 aprile 2015 sono stati costituiti i gruppi di lavoro a supporto della progettazione del Piano regionale della prevenzione 2014-2018;

come per le precedenti edizioni, la redazione del Piano regionale della Prevenzione 2014-2018 richiederà l'impegno e il confronto da parte di tutti gli enti e servizi di cui la Determina 5336/15, si tratterà ancora una volta, di un'occasione informativa chiara, tecnicamente validata, oltre che di uno strumento di lavoro per tutte le figure a vario titolo coinvolte nella ristorazione scolastica;

nel Piano Regionale della Prevenzione sono proposte linee di indirizzo per i bandi di gara e per le valutazioni dei servizi appaltati che dovranno comunque essere adattate alle esigenze delle singole realtà locali con l'obiettivo di conseguire i risultati stabiliti dal committente, risultati tesi a garantire la piena

soddisfazione degli utenti nel rispetto dei principi nutrizionali e di sicurezza alimentare;

ogni menù adottato, in scuola pubblica o privata, predisposto dall'amministrazione pubblica o dai gestori, dovrà acquisire il parere di conformità dai servizi dell'Azienda USL competente per territorio, SIAN e/o Pediatrie di Comunità, parere vincolante per i nidi;

dovrà essere fornita ai Servizi una chiara e schematica, ma dettagliata, documentazione comprensiva di schema di menù e allegate tabelle dietetiche, indicazione degli alimenti utilizzati, esplicitando anche ingredienti e grassi utilizzati per il condimento, zucchero impiegato per dolcificare, relative grammature a crudo e al netto degli scarti, nonché le tecniche di preparazione e cottura adottate.

Appreso che:

ogni anno nel nostro paese più di 50 bambini perdono la vita per soffocamento causato dall'ostruzione delle vie aeree;

la principale causa di ostruzione delle vie aeree è rappresentata dal cibo;

molti insegnanti e collaboratori scolastici lamentano il fatto che di frequente alcune pietanze (es. pomodorini e mozzarelline), sono somministrati ai bambini senza essere opportunamente sminuzzate, aumentando così il rischio di soffocamento.

Considerato che:

le tecniche di preparazione dei pasti destinati alle mense scolastiche non prevedono protocolli atti ad eliminare o ridurre sensibilmente ogni rischio di soffocamento a cui i bambini sono esposti.

La Commissione impegna la Giunta regionale a:

valutare, nell'ambito dei lavori di redazione del Piano Regionale di Prevenzione, l'introduzione di tecniche di preparazione dei pasti destinati alle mense scolastiche utili ad eliminare o ridurre sensibilmente ogni rischio di soffocamento;

promuovere all'interno degli istituti scolastici, percorsi formativi circa le manovre salvavita di disostruzione delle vie aeree.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la salute e politiche sociali nella seduta del 1 settembre 2015.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1224 - Risoluzione per impegnare la Giunta a favorire una maggiore integrazione tra le esperienze positive dell'iniziativa privata tesa a promuovere l'enogastronomia regionale e le proposte di nuove progettualità all'interno delle compatibilità normative e finanziarie. A firma dei Consiglieri: Serri, Caliandro, Calvano, Bagnari, Lori, Montalti, Rossi Nadia, Iotti, Prodi, Pruccoli, Ravaioli, Cardinali, Paruolo, Mori, Molinari, Soncini, Poli, Boschini, Zappaterra, Marchetti Francesca, Sabattini, Rontini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

i prodotti tipici e la cucina della nostra regione, unitamente ad "arte" e professionalità degli addetti, rappresentano un vero e proprio patrimonio culturale ed economico della Regione Emilia-Romagna, in grado di attrarre riconoscimenti sempre più importanti come nel caso della rivista Forbes (novembre 2013);

il portale istituzionale della Regione Emilia-Romagna www.emiliaromagnaturismo.it ha una pagina specifica che propone ed indirizza il visitatore alla scoperta dell'enogastronomia regionale, suggerendo appuntamenti, sagre e feste dei prodotti emiliano-romagnoli oltre che i c.d. "Musei del gusto";

in occasione di Expo 2015, la Regione Emilia-Romagna ha realizzato un importante piano di azioni e attività volte a promuovere e fare conoscere le eccellenze enogastronomiche e le tipicità del territorio;

le tematiche della qualità e della sicurezza dell'agroalimentare occupano un ruolo centrale anche nell'ambito della formazione specialistica sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna.

Valutato che

la proposta di legge d'iniziativa consiliare recante: "Istituzione della Guida dei ristoranti tipici dell'Emilia-Romagna" pur individuando aspetti assolutamente condivisibili quali il richiamo alla valorizzazione dell'enogastronomia emiliano-romagnola ed apprezzabili intenzioni, lascia emergere alcune osservazioni;

in primo luogo il quadro legislativo e attuativo della Regione Emilia-Romagna è già coerente con gli obiettivi della proposta di legge;

a questo proposito, si ricordano:

- le leggi regionali 46/1993 (Contributi per la promozione dei prodotti enologici regionali), 16/1995 (Promozione economica dei prodotti agricoli ed alimentari regionali), 28/1999 (Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori) sulla tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti;

- le azioni di sostegno e promozione all'ottenimento delle certificazioni DOP, IGP, IGT per le eccellenze agroalimentari emiliano-romagnole;

- le azioni contenute nel PSR 2014-2020 per migliorare la

competitività dei produttori primari integrandoli nella filiera agro-alimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte;

- la legge regionale 5/2008 (Promozione e valorizzazione delle Botteghe Storiche) e la successiva delibera di Giunta regionale n. 983/2008 che istituiscono e promuovono le "Botteghe Storiche", al fine di valorizzare e tutelare le attività economiche presenti sul territorio regionale che si contraddistinguono per valore storico e tradizione imprenditoriale, incluse le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e comprendendo un percorso facilitato per esercizi con la denominazione "Osterie". L'adozione di tali provvedimenti ha generato, attraverso l'azione dei Comuni e delle Province, diversi itinerari di promozione delle Botteghe Storiche;

- attraverso la stessa legge, viene espressamente previsto un titolo di priorità agli interventi riguardanti le Botteghe Storiche nell'ambito della legge 41/1997 (Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva).

Sottolineato che

la Regione Emilia-Romagna è da tempo attiva nel perseguimento della semplificazione normativa e amministrativa;

debba essere tenuto in considerazione il quadro normativo europeo in merito alle produzioni a qualità regolamentata nonché quello nazionale relativo ai prodotti tradizionali (D.lgs. 173/98);

sia altresì necessario evitare, nell'ambito di politiche di valorizzazione dei prodotti riconosciuti dal vigente quadro normativo, un ulteriore aggravio del carico burocratico sugli esercenti.

Ricordato che

sul territorio regionale sono avviate e in crescita numerose iniziative di promozione della ristorazione tipica promosse dalla rete della Camere di Commercio, da Unioncamere, dalle Associazioni di Categoria, in sinergia con gli enti locali;

la Regione Emilia-Romagna ha elaborato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020, con una dotazione finanziaria di 1 miliardo e 190 milioni di euro, destinato a favorire un equilibrato sviluppo del territorio e delle comunità locali, attraverso il sostegno alle filiere produttive e la valorizzazione della tipicità dei prodotti regionali.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

a promuovere le tipicità enogastronomiche regionali con attenzione costante;

a favorire una maggiore integrazione tra le esperienze positive provenienti anche dall'iniziativa privata tese a promuovere l'enogastronomia regionale, favorendo anche la proposta di nuove progettualità, all'interno del quadro normativo vigente e delle disponibilità finanziarie comunitarie, nazionali e regionali.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana dell'8 settembre 2015

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2015, N. 1095

Integrazione Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con Legge 6 agosto 2008 n. 133 è stato convertito in Legge con modificazioni il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" successivamente integrato dall'art. 33 comma 6, D.L. 98/2011, convertito nella Legge 111/2011, a sua volta modificato dall'art. 27 della Legge 214/2011;

- che la Legge sopracitata all'art. 58 ha disposto una operazione di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri enti locali;

- che in particolare l'art. 58 recante "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni ed altri Enti locali" prevede al comma 1 che ciascun Ente con delibera dell'organo di governo individui, redigendo un apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo così il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

- che ai sensi del comma 2 dell'art. 58 sopracitato l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, tuttavia ai sensi dell'art. 2 della L.R. 10/2000 e successive modificazioni e degli indirizzi approvati con propria delibera n. 1551/2004 e successive precisazioni di seguito riportate, la effettiva sclassificazione verrà effettuata con l'atto di determinazione del dirigente che approverà la vendita;

- che ai sensi del comma 3 dell'art. 58 sopracitato gli elenchi di cui sopra dovranno essere pubblicati mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, e hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- che ai sensi del comma 4 dell'art. 58 medesimo gli uffici competenti provvedono se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

- che con propria delibera n. 1655 del 20 ottobre 2014 è stato approvato l'ultimo Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna relativo all'anno 2015;

Dato atto:

- che il Servizio Patrimonio, alla luce dell'ultima ricognizione effettuata anche al fine, tra l'altro, di partecipare al progetto avviato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia del Demanio denominato "Proposta Immobili 2015" con procedure di vendite secondo modalità previste dall'Art. 11 quinquies del D.L. 203/2005, ha predisposto il documento allegato A) alla presente deliberazione, recante "Integrazione al Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio

non strategico della Regione Emilia-Romagna", nell'ambito del quale sono stati individuati ulteriori beni immobili di proprietà della Regione Emilia-Romagna insuscettibili di utilizzazione per propri fini istituzionali e pertanto non strategici, suddivisi rispettivamente per province e comuni;

- che l'identificazione dei beni immobili inclusi nell'allegato A) è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite dal competente settore tecnico-estimativo del Servizio Patrimonio, nonché sulla base dei dati presenti nell'inventario dei beni immobili regionali di cui agli artt. 3 e 5 della L.R. 10/2000 e successive modificazioni;

- che all'attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna di cui alla propria delibera n. 1655/2014 e per quello che riguarda i beni oggetto del presente provvedimento di integrazione si procederà nel rispetto della L.R. 10/2000 e s.m., degli indirizzi adottati, in attuazione della L.R. 10/2000 e successive modificazioni, dalla Giunta regionale con delibera n. 1551 del 30/07/2004 e successivamente precisati con delibere della Giunta Regionale n. 1236 del 25/07/2005, n. 172 del 20 febbraio 2006, n. 630 del 2 maggio 2006 e 1993 del 29 dicembre 2006, nonché del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ed in particolare per i beni culturali e ambientali si terrà conto anche del parere di IBACN - Istituto Regionale per i beni artistici, culturali e naturali, pertanto come da prassi instaurata nel corso degli anni precedenti, dell'approvazione del presente piano verrà data comunicazione all'Istituto Regionale sopracitato;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione dell'Integrazione al Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna, che ai sensi di quanto disposto dalla L. 6 agosto 2008 n. 133 e s.m.; sarà allegato alla Legge Regionale di Variazione/Assestamento al bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2017, e pertanto con tale procedimento si ritiene soddisfatto il percorso disposto all'art. 1 comma 5 bis della L.R. 10/2000 e s.m., con particolare riferimento alla presentazione del Piano presso la competente Commissione consiliare I Bilancio Affari Generali e Istituzionali;

Ritenuto altresì il presente atto urgente e indifferibile al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 58 della Legge 6 agosto 2008 n. 133 di conversione del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria, successivamente integrato dall'art. 33, comma 6, D.L. 98/2011 convertito nella Legge 111/2011 a sua volta modificato dall'art. 27 della legge 214/2011;

Viste:

- la Legge 133/2008 e s.m.;

- la Legge Regionale 10/2000 e ss.mm.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/6/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 113 del 31/1/2011 e n. 1222 del 4/8/2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1) di approvare il documento avente ad oggetto "Integrazione al Piano di Alienazione e Valorizzazione del patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna", allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di dare atto che, ai sensi dell'art. 9 bis comma 2° della L.R. n. 10/2000 e ss.mm., all'attuazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione, oggetto della presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio Patrimonio al quale compete adottare tutti gli atti inerenti e conseguenti i procedimenti di alienazione di beni immobili ricompresi nel Piano medesimo ed, in particolare stipulare in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna gli atti di trasferimento della proprietà degli stessi, nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. 10/2000 e s.m., degli indirizzi adottati in attuazione della L.R. 10/2000 e ss.mm., con propria delibera n. 1551 del 30/07/2004 e successivamente precisati con proprie delibere n. 1236 del 25/07/2006, n. 172 del 20/02/2006, n. 630 del 02/05/2006 e n. 1993 del 29/12/2006;

3) di dare atto che al Responsabile del Servizio Patrimonio è conferito mandato di inserire nei rogiti, fatta salva la sostanza dei relativi negozi, le precisazioni ed integrazioni che si rendessero necessarie o utili a definire in tutti i loro aspetti i negozi stessi, con facoltà quindi di provvedere, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione degli immobili, nonché nella individuazione e denominazione delle controparti, alla rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, a precisare e ripartire superfici, prezzi o valori ad ogni effetto, anche fiscale, ad includere clausole d'uso e di rito;

4) di dare atto che in conformità di quanto disposto negli "Indirizzi per la gestione del patrimonio regionale" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1551/04 e successive precisazioni di cui alle delibere della Giunta Regionale n. 1236/05, n. 172/06, n. 630/06 e n. 1993/06, al fine di evitare che residui nella proprietà regionale beni del tutto marginali e di alcuna apprezzabile autonoma valorizzazione economica (quali relitti di terreno, manufatti, accessori, ecc.) il Responsabile del Servizio Patrimonio è autorizzato, ad inglobare nelle unità immobiliari principali eventuali altre unità immobiliari contigue e non ricomprese nell'ambito dell'Integrazione al Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) di cui al punto 1) che precede, ma che in base alle risultanze dell'istruttoria tecnica, all'uopo predisposta, si rilevi opportuno dismettere in coerenza con il criterio della economicità della gestione;

5) di dare atto che gli immobili inseriti nell'Integrazione al Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) di cui al punto 1) che precede, ai sensi dell'art. 58 comma 1 della L.133/2008 e s.m., sono automaticamente classificati al patrimonio disponibile della Regione Emilia-Romagna e alla materiale sclassificazione si darà corso in ottemperanza ed in esecuzione del percorso disposto dall'art. 2 della L.R. 10/2000 e s.m. e dalla propria delibera n. 1551/2004 e successive precisazioni come meglio precisato nelle premesse al presente provvedimento che qui si intendono espressamente riportate;

6) di dare atto che in attuazione dell'art. 58 comma 3 della L.133/2008 l'Integrazione al Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) di cui al punto 1) che precede sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

7) di dare atto che ai sensi dell'art. 58 comma 3 della L.133/2008 e s.m. la pubblicazione del Piano di Alienazione e Valorizzazione allegato A) di cui al punto 1) secondo le modalità indicate al punto 6) che precedono, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, producendo gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione dei beni in catasto, e che ai sensi dell'art. 58 comma 4 della L.133/2008 e s.m. gli uffici competenti, se necessario, provvederanno alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura;

8) di dare atto che ai sensi dell'art. 58 comma 5 della L.133/2008 e s.m. contro l'iscrizione dei beni negli elenchi del Piano di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio non strategico della Regione Emilia-Romagna allegato A) al presente provvedimento, è ammesso ricorso amministrativo entro 60 giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;

9) di dare atto che ai sensi dell'art. 58 comma 1 della L. 133/2008 e s.m. la presente deliberazione verrà allegata alla Legge Regionale di variazione/assestamento del Bilancio di Previsione 2015 e pluriennale 2015 - 2017, e pertanto con tale procedimento si ritiene soddisfatto il percorso disposto all'art. 1 comma 5 bis della Legge Regionale 10/2000 e s.m. con particolare riferimento alla presentazione del Piano presso la competente Commissione consiliare I Bilancio Affari Generali ed Istituzionali;

10) di dare atto nell'attuazione del Piano oggetto della presente deliberazione si osservano le disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004;

11) di dare atto che, ai sensi dell'art. 1 comma 5 bis della L.R. 10/2000 e s.m. per i beni culturali e ambientali si terrà conto anche del parere IBACN Istituto regionale per i beni artistici, culturali e ambientali, a tal fine dell'adozione della presente Integrazione al Piano in parola verrà data informazione all'Istituto in parola affinché, se lo riterrà opportuno, possa esprimere le proprie osservazioni a riguardo.

Allegato A)

"INTEGRAZIONE AL PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NON STRATEGICO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA "

INDICE

PROVINCIA DI BOLOGNA
PROVINCIA DI FERRARA

PAG. 3 - 4
PAG. 5 - 8



MEDICINA

1	Comune	MEDICINA			
	Descrizione U.I.	Manufatto			
	Località, via	del Canale	Nr. civico	9	
	Quota di proprietà	100,00			
	Categoria catastale	A/4 Abitazione tipo popolare			
	Identificativo catastale	Foglio	137	Mapp.	30 Sub 3
	Rendita catastale	185,92			
	Valore inventario	19.522,00			
	Condizione giuridica	DISPONIBILEE			
2	Comune	MEDICINA			
	Descrizione U.I.	Manufatto"			
	Località, via	del Canale	Nr. Civico	9	
	Quota di proprietà	100,00			
	Categoria catastale	Ente Urbano			
	Identificativo catastale	Foglio	137	Mapp.	30
	Condizione giuridica	DISPONIBILEE			

VALORE TOTALE

Provincia



S.AGOSTINO

- | | | | | |
|----|--------------------------|---|------------|----------|
| 1 | Comune | S.AGOSTINO | | |
| | Descrizione U.I. | CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | | |
| | Località, via | MAZZINI | Nr. civico | 36 |
| | Quota di proprietà | 100,00 | | |
| | Categoria catastale | B/5 Scuole e Laboratori | | |
| | Identificativo catastale | Foglio 31 particella 89 | Sub | 1 |
| | Rendita catastale | 15.338,74 | | |
| | Consistenza catastale | 11.880 mc | | |
| | Valore catastale | 2.254.794,78 | | |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE | | |
| | | | | |
| 2 | Comune | S.AGOSTINO | | |
| | Descrizione U.I. | MAGAZZINI PRIVATI | | |
| | Località, via | MAZZINI | Nr. civico | 36 |
| | Quota di proprietà | 100,00 | | |
| | Categoria catastale | D/1 Opifici | | |
| | Identificativo catastale | Foglio 31 particella 89 | Sub | 2 |
| | Rendita catastale | 10.174,20 | | |
| | Valore catastale | 534.145,50 | | |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE | | |
| | | | | |
| 3 | Comune | S.AGOSTINO | | |
| | Descrizione U.I. | AUTORIMESSA | | |
| | Località, via | MAZZINI | Nr. civico | 36 |
| | Quota di proprietà | 100,00 | | |
| | Categoria catastale | C/6 Autorimessa | | |
| | Identificativo catastale | Foglio 31 particella 99 | Sub | 3 |
| | Rendita catastale | 132,21 | | |
| | Consistenza catastale | 32,00 mq | | |
| | Valore catastale | 13.882,00 | | |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE | | |
| | | | | |
| 4. | Comune | S.AGOSTINO | | |
| | Descrizione U.I. | UFFICI | | |
| | Località, via | MAZZINI | Nr. civico | 36 |
| | Quota di proprietà | 100,00 | | |
| | Categoria catastale | A/10 Uffici e Studi Privati | | |
| | Identificativo catastale | Foglio 31 particella 99 | Sub | 4 |
| | Rendita catastale | 1.626,84 | | |
| | Consistenza catastale | 6 vani | | |
| | Valore catastale | 85.409,00 | | |
| | Condizione giuridica | INDISPONIBILE | | |
| | | | | |
| 5. | Comune | S.AGOSTINO | | |
| | Descrizione U.I. | UFFICI | | |
| | Località, via | MAZZINI | Nr. civico | 36 |

4.	Comune	CODIGORO		
	Descrizione U.I.	TERRENO DI PERTINENZA		
	Località, via	Provinciale Pomposa Sud	Nr. Civico	21/C
	Quota di proprietà	100,00		
	Rendita catastale	R.D. €. 13,36 R.A. €. 3,29		
	Identificativo catastale	Foglio 73	particella	143
	Consistenza catastale	10.622,00 mq		
	Valore catastale	1.252,50		
	Condizione giuridica	DISPONIBILE		

VALORE TOTALE I 5.002.656,28

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2015, N. 1119

 Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 614/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la propria delibera n. 571 del 28 aprile 2014 che ha approvato il "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" e ha proposto lo stesso all'approvazione da parte della Assemblea Legislativa;

- la delibera n. 167 del 15 luglio 2014 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il citato Documento strategico;

- la propria delibera n. 574 del 28 aprile 2014 che ha approvato il Programma Operativo FESR 2014/2020 e, contestualmente, ha proposto lo stesso all'approvazione dell'Assemblea Legislativa;

- la delibera n. 168 del 15 luglio 2014 con cui l'Assemblea Legislativa che ha approvato, ai sensi della lett. d), comma 4, art. 28 dello Statuto regionale, il Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 574) e autorizzato l'inoltro del suddetto Programma Operativo alla Commissione Europea;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/02/2015 C(2015)928 che approva il "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014/2020 Codice CCI 2014 IT 6RFOP008;

- la propria delibera n. 179 del 27 febbraio 2015 "Presa d'atto del "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020" e nomina dell'Autorità di Gestione";

- la propria delibera n. 211 del 6 marzo 2015 con la quale è istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR;

- la determina del Direttore Generale Attività produttive, Commercio e Turismo n. 8265/2015 del con la quale vengono nominati i responsabili degli Assi del POR FESR;

Richiamati i regolamenti (CE):

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;

- il Regolamento n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006 ed in particolare l'art.7 che sostiene nell'ambito dei programmi operativi lo sviluppo urbano sostenibile per mezzo di strategie che prevedono azioni integrate e che definisce Autorità Urbane le città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile assegnando loro il compito di selezione delle operazioni;

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 614 del 25 maggio 2015 recante "Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020, Asse 6 "Città attrattive e partecipate": approvazione dello schema di protocollo d'intesa per l'attuazione dell'Asse 6 e costituzione del Laboratorio urbano" con la quale, tra l'altro, si è provveduto ad approvare lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione e le città responsabili dell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano sostenibile ("Autorità urbane") di cui all'Allegato B);

Dato atto che:

- nella sopra indicata deliberazione ed in particolare nell'Allegato B) si fa riferimento ai Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e alla Città metropolitana di Bologna, in qualità di Autorità Urbane e si indicano gli stessi come sottoscrittori del protocollo d'intesa;

- per mero errore materiale, è stata indicata la "Città Metropolitana di Bologna" anziché il "Comune di Bologna";

Dato atto inoltre che come previsto nel POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 sono state approvate, con D.G.R. n. 807 dell'1 luglio 2015 le "Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città", elaborate dall'Autorità di Gestione e condivise con le Autorità Urbane, nelle quali, tra altro, è stato articolato in maniera dettagliata il processo attuativo dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate";

Ritenuto opportuno procedere a correggere l'errore materiale di cui sopra sostituendo ogni riferimento alla "Città Metropolitana di Bologna" con il "Comune di Bologna" ed in particolare indicando quest'ultimo come firmatario del protocollo d'intesa al posto della "Città Metropolitana di Bologna";

Ritenuto inoltre opportuno modificare l'Allegato B) sopra citato:

- dando atto in premessa dell'approvazione con D.G.R. n. 807 dell'1 luglio 2015 delle "Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città" elaborate dall'Autorità di Gestione e condivise con le Autorità Urbane;
- eliminando conseguentemente il comma 3 dell'art. 3 "Impegni della Regione Emilia-Romagna" in cui la Regione si impegna ad elaborare le linee guida per la redazione delle strategie da parte delle Autorità urbane;
- sostituendo, a seguito dell'articolazione maggiormente dettagliata del processo attuativo dell'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" nell'ambito delle Linee guida citate, il testo dell'art. 5 "Tempi e modalità di attuazione" con il testo seguente:

Art. 5

"Tempi e modalità di attuazione"

I tempi e le modalità di attuazione sono quelli previsti dalle "Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città", approvate con D.G.R. n. 807 dell'1 luglio 2015, elaborate dall'Autorità di Gestione e condivise con le Autorità Urbane.

Le Autorità Urbane provvedono ad ultimare gli interventi di riqualificazione dei beni che ospiteranno i laboratori aperti entro il 31 dicembre 2017, ed entro il 30 giugno 2018 a realizzare complessivamente almeno 10 applicativi da usare come prima sperimentazione dei laboratori aperti rendicontando spese

per la certificazione alla Commissione europea per almeno € 7.500.000,00 totali.

Viste:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm;

- n. 1950/2010 avente ad oggetto “Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore alle Attività Produttive, Piano energetico, Economia verde, Ricostruzione post-sisma

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate;

1. di rettificare, la propria deliberazione n. 614 del 25 maggio 2015 recante “Por Fesr Emilia-Romagna 2014-2020, Asse 6 "Città attrattive e partecipate": approvazione dello schema di protocollo d'intesa per l'attuazione dell'Asse 6 e costituzione del Laboratorio urbano” ed in particolare l’Allegato B), sostituendo ogni riferimento alla “Città Metropolitana di Bologna” con il “Comune di Bologna” ed in particolare indicando quest’ultimo come firmatario del protocollo d’intesa anziché la “Città Metropolitana di Bologna”;

2. di rettificare inoltre l’Allegato B) sopra citato:

- dando atto in premessa dell’approvazione con D.G.R. n. 807 dell’1 luglio 2015 delle “Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città” elaborate dall’Autorità di Gestione e condivise con le Autorità Urbane;

- eliminando conseguentemente il comma 3 dell’art. 3 “Impegni della Regione Emilia-Romagna” in cui la Regione si impegna ad elaborare le linee guida per la redazione delle strategie da parte delle Autorità urbane;
- sostituendo, a seguito dell’articolazione dettagliata del processo attuativo dell’Asse 6 “Città attrattive e partecipate” nell’ambito delle Linee guida citate, il testo dell’art. 5 “Tempi e modalità di attuazione” con il testo seguente:

Art. 5

“Tempi e modalità di attuazione”

I tempi e le modalità di attuazione sono quelli previsti dalle “Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città”, approvate con D.G.R. n. 807 dell’ 1 luglio 2015, elaborate dall’Autorità di Gestione e condivise con le Autorità Urbane.

Le Autorità Urbane provvedono ad ultimare gli interventi di riqualificazione dei beni che ospiteranno i laboratori aperti entro il 31 dicembre 2017, ed entro il 30 giugno 2018 a realizzare complessivamente almeno 10 applicativi da usare come prima sperimentazione dei laboratori aperti rendicontando spese per la certificazione alla Commissione europea per almeno € 7.500.000,00 totali.

3. di approvare il testo integrato del protocollo d’intesa con le modifiche apportate, di cui ai punti precedenti, riportate in corsivo, di cui all’Allegato B), parte integrante della presente deliberazione;

4. di confermare in ogni altra sua parte, allegati compresi, la propria deliberazione n. 614 del 25 maggio 2015;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento ai soggetti interessati;

6. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui all’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod. secondo le indicazioni operative contenute nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015;

7. di pubblicare infine il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>

Allegato B)**PROTOCOLLO D' INTESA PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSE 6 "CITTA'
ATTRATTIVE E PARTECIPATE" DEL POR FESR EMILIA ROMAGNA 2014-
2020****TRA**

Regione Emilia Romagna, in persona di ..., a ciò debitamente autorizzato in forza della Deliberazione n. _____ (di seguito la "Regione"),

E

Comune di Bologna, in persona di, a ciò debitamente autorizzato in forza _____

Comune di Cesena in persona di, a ciò debitamente autorizzato in forza _____

Comune di Ferrara in persona di, a ciò debitamente autorizzato in forza _____

Comune di Forlì in persona di, a ciò debitamente autorizzato in forza _____

Comune di Modena in persona di, a ciò debitamente autorizzato in forza _____

Comune di Parma in persona di, a ciò debitamente autorizzato in forza _____

Comune di Piacenza in persona di, a ciò debitamente autorizzato in forza _____

Comune di Ravenna in persona di, a ciò debitamente autorizzato in forza _____

Comune di Rimini in persona di, a ciò debitamente autorizzato in forza _____

Comune di Reggio Emilia in persona di, a ciò debitamente autorizzato in forza _____

PREMESSO

- che con decisione C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020;

- che il POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 si articola in sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati, che riprendono gli obiettivi tematici (OT) previsti dal Regolamento (UE) n. 1303/13 finalizzati ad attuare la Strategia Europa 2020;

- che l'Asse 6 "Città attrattive partecipate" del programma operativo regionale riferito agli OT 2 e 6, ha l'obiettivo di attuare l'Agenda Urbana in riferimento all'art.7 del Regolamento UE n. 1303/2013, declinando gli interventi nelle componenti principali della modernizzazione ed innovazione dei servizi per i cittadini e le imprese, attraverso le ICT e la qualificazione dei beni culturali;

- che in particolare l'Asse 6 "Città attrattive e partecipate" prevede nell'ambito delle priorità di investimento individuate tre specifiche azioni:

- Azione 2.3.1. " Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government)";

- Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
- Azione 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate";

- che con deliberazione di Giunta regionale n. _____ è stato istituito, così come previsto nell'ambito dell'Asse 6 citato, il "Laboratorio urbano", inteso come luogo di elaborazione dell'Agenda Urbana, che supporta la definizione delle nuove strategie per il rilancio e la riqualificazione delle città, a partire dalla individuazione di ambiti rilevanti per la città stessa e i cittadini, ponendosi anche come sede privilegiata per stabilire connessioni fra le diverse strategie della città e gli altri assi del programma, del quale sono chiamate a far parte le Autorità Urbane;

- che le aree per le azioni integrate di sviluppo urbano sono state individuate nel Documento strategico regionale, in coerenza con il Piano Territoriale Regionale e la strategia nazionale contenuta nell'Accordo di partenariato, nei Comuni di Modena, Ferrara, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Ravenna, Rimini, Forlì, Cesena e Bologna e pertanto le Amministrazioni comunali di riferimento sono chiamate a svolgere il ruolo di Autorità urbane (AU) ai sensi dell'art.7 del Regolamento (UE) n. 1301/2013;

- che nell'ambito delle attività dell'Asse 6 citato è previsto che l'Autorità di Gestione del POR-FESR Emilia Romagna 2014-2020 elabori linee guida finalizzate alla

definizione della strategia di intervento che dovrà essere sviluppata dalle Autorità Urbane;

- che con Determinazione del Direttore - Direzione generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 2421 del 4 marzo 2015 si è costituito il gruppo di lavoro che deve definire le linee guida di cui sopra;

- che la strategia di intervento che dovrà essere elaborata dalle Autorità Urbane, si basa sull'innalzamento del livello di attrattività delle città rafforzando le identità culturali ed agendo in modo integrato sulla messa a disposizione di servizi avanzati e competenze innovative, in particolare nell'ambito ICT, attraverso la creazione di laboratori aperti e sulla valorizzazione degli attrattori culturali che rappresentano una leva di nuova identità territoriale;

- che l'Asse 6 prevede che i laboratori aperti si concentrino sullo sviluppo di applicazioni e servizi relativi ad ambiti di intervento di rilevanza strategica per le città ed i cittadini proposti dalle Autorità Urbane, per utilizzare e diffondere tecnologie e applicazioni ICT e favorire l'inclusione digitale della popolazione;

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 211/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR Regione Emilia Romagna 2014-2020, di cui le Autorità Urbane sono membri;

- che l'Autorità di Gestione del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 ha predisposto il documento "Criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 31 marzo 2015;

- che con D.G.R. n. 807 dell'1 luglio 2015 state approvate le "Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo

urbano sostenibile delle città”, elaborate dall'Autorità di Gestione e condivise con le Autorità Urbane;

tutto ciò premesso e considerato si concorda quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa

Art. 2

Finalità

Il presente Protocollo di Intesa ha l'obiettivo di assicurare l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 ed in particolare dell'Asse 6 Città attrattive e partecipate, assicurando la massima condivisione del percorso fra la Regione Emilia Romagna e i Comuni coinvolti

Art.3

Impegni della Regione Emilia Romagna

In attuazione di quanto previsto all'art. 2 la Regione Emilia Romagna si impegna a:

1. partecipare al “Laboratorio Urbano” costituito con Delibera di Giunta regionale n. _____ del _____;
2. designare le Autorità Urbane, quali Organismo Intermedio, per lo svolgimento della selezione delle operazioni, ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

comma 3. ELIMINATO

3. verificare la coerenza della strategia elaborata nel Documento Strategico proposto dalle Autorità Urbane con la strategia del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 e dell'Asse 6 in particolare;
4. verificare la coerenza delle operazioni selezionate dalle Autorità Urbane con la strategia dell'Asse 6 e con i criteri di selezione delle operazioni, approvati dal Comitato di Sorveglianza;
5. redigere i documenti necessari all'attuazione dell'Asse 6 previsti nei Regolamenti europei e nelle norme di attuazione esistenti e in via di elaborazione da parte della Commissione europea con riferimento al ruolo di Autorità Urbane

Articolo 4

Impegni delle Autorità Urbane

In attuazione di quanto previsto all'art. 2 le Autorità Urbane si impegnano a:

1. partecipare al Laboratorio Urbano, costituito con Delibera di Giunta regionale n. _____ del _____, nel ruolo di Autorità Urbane, impegnandosi a designare i nominativi dei componenti;
2. svolgere le funzioni di Organismi Intermedi per la selezione delle operazioni in coerenza con il sistema di gestione e controllo elaborato dall'Autorità di Gestione;
3. individuare gli ambiti tematici dei laboratori aperti tra quelli considerati di rilevanza strategica per la città ed in coerenza con la strategia regionale di attuazione dell'Agenda urbana e i cittadini, avviando a tal fine una concertazione con il partenariato locale ;

4. elaborare un Documento strategico, sulla base delle Linee guida sviluppate dall'Autorità di gestione, negli ambiti tematici di intervento individuati e a sottoporlo alla stessa per un confronto in merito alla coerenza con la strategia ed il sistema di obiettivi del POR FESR Emilia Romagna 2014-2020 e dell'Asse 6 in particolare;
5. procedere a selezionare le operazioni da realizzare implementando la strategia proposta e utilizzando i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza;
6. contribuire al raggiungimento dei risultati attesi previsti dal programma operativo per l'Asse 6 che complessivamente prevedono la realizzazione di 10 laboratori aperti che realizzino almeno 30 applicativi coinvolgendo minimo 50.000 soggetti e la riqualificazione di 10 contenitori culturali, promuovendoli attraverso almeno 50 eventi;
7. rispettare quanto previsto nei Regolamenti europei e nelle norme di attuazione esistenti e in via di elaborazione da parte della Commissione europea con riferimento al ruolo di Autorità Urbane e di Organismi Intermedi nell'ambito dell'Asse 6;
8. stipulare, a seguito del presente Protocollo, con la Regione una specifica convenzione che disciplini le modalità tecniche, gli aspetti economico-finanziari, le tipologie di spese ammissibili e i tempi di realizzazione delle operazioni selezionate, i risultati attesi di massima alla scala di ciascuna autorità urbana qualora il beneficiario sia l'Amministrazione comunale o a fornire ogni utile assistenza qualora il soggetto individuato quale beneficiario sia diverso dall'Amministrazione comunale.

Art. 5**Tempi e modalità di attuazione**

I tempi e le modalità di attuazione sono quelli previsti dalle "Linee Guida per la definizione della strategia di sviluppo urbano sostenibile delle città", approvate con D.G.R. n. 807 dell' 1 luglio 2015, elaborate dall'Autorità di Gestione e condivise con le Autorità Urbane.

Le Autorità Urbane provvedono ad ultimare gli interventi di riqualificazione dei beni che ospiteranno i laboratori aperti entro il 31/12/2017, ed entro il 30 giugno 2018 a realizzare complessivamente almeno 10 applicativi da usare come prima sperimentazione dei laboratori aperti rendicontando spese per la certificazione alla Commissione europea per almeno € 7.500.000,00 totali.

Art. 6**Durata**

Il presente Protocollo d'Intesa cesserà la propria validità al termine del ciclo di programmazione 2014-2020.

Regione Emilia Romagna

Comune di Bologna

Comune di Cesena

Comune di Ferrara

Comune di Forlì

Comune di Modena

Comune di Parma

Comune di Piacenza

Comune di Ravenna

Comune di Reggio Emilia

Comune di Rimini

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2015, N. 1175

Atto di indirizzo alle società affidatarie in house per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti pubblici e personale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con atto del 14 luglio 2014, n. 1107, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha deliberato di attivare un sistema di monitoraggio e vigilanza sugli enti pubblici regionali e sugli enti di diritto privato in controllo pubblico regionale, allo scopo di verificare se, nel rispetto delle norme europee, statali e regionali, le relative gestioni perseguano principi di efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, legalità e rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

- allo scopo di cui sopra, la medesima deliberazione, dopo avere definito l'ambito soggettivo di applicazione, ha delineato l'ossatura del meccanismo di vigilanza e controllo, stabilendo:

a) l'istituzione di una apposita struttura organizzativa interna a livello di "Servizio" con il compito, fra gli altri, anche di:

- assistere gli organi politici della Regione nella elaborazione degli indirizzi strategici rivolti agli enti pubblici o di diritto privato regionali;

- definire e aggiornare il modello di controllo sul sistema delle partecipazioni regionali in raccordo con le strutture centrali competenti;

- assicurare il rispetto nell'applicazione del modello di controllo;

b) la costituzione, a supporto delle direzioni generali e della struttura di cui alla lettera a), di un "Comitato guida interdirezionale", formato da dirigenti e funzionari regionali esperti, in particolare, in materia finanziaria, contabile, societaria, istituzionale, organizzativa e di gestione del personale;

c) il monitoraggio, in particolare, dei seguenti settori:

- prevenzione della corruzione;

- trasparenza e pubblicità;

- vincoli in materia di reclutamento del personale e conferimento di incarichi;

- contenimento delle politiche retributive in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica;

- profili patrimoniali, economici, contabili e finanziari;

- affidamento di contratti pubblici per l'acquisizione di forniture e servizi e per l'affidamento di lavori;

d) la creazione di un idoneo sistema informativo-informativo, per razionalizzare e velocizzare la raccolta delle informazioni necessarie;

Dato atto che:

- con delibera di Giunta regionale n. 1353 del 23 luglio 2014 è stato istituito il Servizio "Pianificazione finanziaria e controlli", presso la Direzione generale centrale "Risorse finanziarie e patrimonio", a cui è stato affidato, tra l'altro, il coordinamento delle funzioni di vigilanza e controllo di cui alla deliberazione n. 1107/2014;

- con determinazione n. 2722 del 10 marzo 2015, il direttore generale alle "Risorse finanziarie e patrimonio" ha costituito

il precitato "Comitato guida interdirezionale";

- al "Comitato guida interdirezionale", sono stati assegnati diversi obiettivi, tra i quali:

a) censire e descrivere gli adempimenti informativi e gli altri obblighi di monitoraggio e vigilanza che sussistono sul sistema delle partecipate regionali, discendenti dal quadro normativo vigente, per le materie specificatamente indicate all'articolo 8, dell'Allegato A della già citata deliberazione di Giunta n. 1107 del 2014;

b) classificare, in relazione agli adempimenti individuati, di cui al punto precedente, il sistema delle partecipate soggetto a tali adempimenti;

c) supportare il Servizio "Pianificazione finanziaria e controlli" della Direzione generale "Risorse finanziarie e patrimonio", nell'attività di definizione dei modelli di controllo sul sistema delle partecipazioni regionali;

Visti, per quanto riguarda gli obblighi inerenti le materie, tra loro strettamente collegate, della prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che all'art. 1 subordina all'adozione di apposita intesa, da assumere nell'ambito della Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, (in seguito "Intesa"), gli adempimenti in materia di contrasto al fenomeno corruttivo, con indicazione dei relativi termini, da parte delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (comma 60);

- l'"Intesa" avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" del 24 luglio 2013, sottoscritta, in Conferenza Unificata, per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 Legge n. 190 del 2012, che, in particolare, evidenzia che gli enti sub-regionali devono curare la comunicazione anche alla Regione di riferimento, secondo modalità indicate e pubblicizzate da ciascuna Regione, dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e dei Programmi Triennali per la Trasparenza e l'integrità (PTTI);

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che, all'art. 11, rubricato "Ambito soggettivo di applicazione", stabilisce che "alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni ... e alle società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'art. 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, ad oggetto "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" che detta disposizioni, ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione, nonché della prevenzione dei conflitti di interessi, in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali, di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche

amministrazioni, negli enti pubblici non territoriali e negli enti di diritto privato in controllo pubblico;

- l'art. 1, comma 735, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”*;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dalla Autorità Nazionale Anticorruzione, che stabilisce:

a) che destinatari del Piano, per gli specifici adempimenti previsti dal legislatore o dal Piano medesimo, siano anche gli enti pubblici economici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico e le società partecipate, oltre a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c. (paragrafo 1.3);

b) che l'amministrazione che esercita la vigilanza deve verificare l'osservanza delle disposizioni di prevenzione della corruzione poste a carico degli enti pubblici economici e degli enti di diritto privato in controllo pubblico (paragrafo 3.1.1.);

- la determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ad oggetto: *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*, adottata il 17 giugno 2015 n. 8;

Visti inoltre, per quanto riguarda la materia del personale (in ordine a regole per il reclutamento e per il conferimento di incarichi, ai vincoli assunzionali e al contenimento della spesa):

- l'art. 18 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce:

- al comma 1, che *“le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

- al comma 2, che *“le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità”*;

- al comma 2-bis, che:

a) *“le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”*;

b) *“a tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”*;

c) *“le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello”*;

- al comma 3, che le precitate disposizioni non si applicano

alle società quotate sui mercati regolamentati;

- l'art. 3-bis, comma 6, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, che prevede che *“le società affidatarie in house ... adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante ai sensi dell'articolo 18, comma 2-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008”*;
- l'art. 1, commi da 563 a 568, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”*, che disciplinano i processi di mobilità d'ufficio del personale tra le società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dai loro enti strumentali;
- l'art. 3, comma 5, ultimo periodo, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”*, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, che prescrive a Regioni ed enti locali di coordinare *“le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato...”*;

Ritenuto in particolare, in riferimento a quest'ultimo parametro, che il concetto di spesa corrente possa risultare in taluni casi non adeguato a valutare l'efficienza del fattore lavoro nell'ambito del processo di creazione di valore pubblico, finalità sottesa al dettato normativo avendo a mente aziende di erogazione, e che la valutazione possa piuttosto essere effettuata sull'incidenza del costo del personale sul valore della produzione, che rappresenta una misura dell'efficienza diretta del fattore lavoro;

Visti, infine, in materia di approvvigionamenti di beni e servizi e in materia di affidamento lavori:

- l'art. 3-bis, comma 6, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 *“Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”*, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, che prevede che *“le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni”*;
- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”*, e in particolare:
 - l'art. 3, commi 25 e 26, da cui si ricava che è *“amministrazione aggiudicatrice”* ogni *“organismo di diritto pubblico”*, intendendosi con quest'ultimo concetto *“qualsiasi organismo, anche in forma societaria:*
 - istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
 - dotato di personalità giuridica;
 - la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo

Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico;”

- l'art. 32, “Amministrazioni aggiudicatrici e altri soggetti aggiudicatori”, comma 1, lettera a);

- la l.r. 24 maggio 2004, n. 11, recante “Sviluppo regionale della società dell'informazione”, e visto in particolare l'art. 19, comma 5, che stabilisce che la struttura regionale di acquisto (Agenzia Regionale di sviluppo dei mercati telematici) “svolge la propria attività in favore dei seguenti soggetti, ove questi siano tenuti ad applicare il decreto legislativo n. 163 del 2006 per l'acquisizione di lavori, beni o servizi:

a) la Regione, gli enti e gli organismi regionali, le loro associazioni e consorzi, quali le agenzie, le aziende e gli istituti, anche autonomi, nonché gli enti e le aziende del Servizio sanitario regionale, ed inoltre gli organismi di diritto pubblico e le società strumentali partecipate in misura totalitaria o maggioritaria dai soggetti di cui alla presente lettera;

b) gli Enti locali, i loro enti ed organismi, le loro associazioni, unioni e consorzi, quali le aziende e gli istituti, anche autonomi, le istituzioni, gli organismi di diritto pubblico e le società strumentali partecipate in misura totalitaria o maggioritaria da tali soggetti, ed inoltre gli istituti di istruzione scolastica e universitaria presenti e operanti nel territorio regionale”;

Ritenuto necessario dettare indirizzi precisi al sistema delle partecipate regionali, sia per attuare e dettagliare le disposizioni normative sopra richiamate, che per rendere concretamente possibile l'avvio del sistema di monitoraggio e vigilanza;

Valutato opportuno, per la complessità del tema, elaborare indirizzi articolandoli:

a) per tipologia di soggetti, partendo, con il presente atto, da quelli più contigui alle strutture dell'Ente o degli Enti controllanti, ossia dalle società affidatarie in house, rinviando a successivi atti gli indirizzi per altre tipologie omogenee di destinatari;

b) per materie, come sotto elencate, di competenza delle strutture, appartenenti tutte alla direzione generale “Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica”, indicate a fianco di ciascuna di esse:

1. prevenzione della corruzione (direzione generale “Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica”);
2. trasparenza (Servizio “Comunicazione, educazione alla sostenibilità e strumenti di partecipazione”);
3. contenimento della spesa per il personale, vincoli assunzionali, reclutamento e conferimento di incarichi (Servizio “Organizzazione e Sviluppo”);
4. acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori (Servizio “Approvvigionamenti e centri operativi”);

Dato che il direttore generale “Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica”, ha richiesto, con nota del 6 maggio 2015, PG/2015/0290997, osservazioni sulla proposta della presente deliberazione alle direzioni generali competenti e, tramite queste, alle stesse società interessate;

Valutate tutte le osservazioni conseguentemente pervenute, che sono conservate agli atti del procedimento, presso gli uffici della direzione generale “Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica”;

Dato atto inoltre che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata, con esito positivo, dall'Organismo Indipendente di Valutazione in data 27 luglio 2015, come risulta dal verbale acquisito al n. 0542006 del Protocollo Generale della Giunta regionale e conservato, in copia, agli atti del procedimento;

Sentito il Comitato di direzione nella seduta del 9 luglio 2015; Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a “Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità”;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di adottare l'“Atto di indirizzo alle società affidatarie in house della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza, contratti pubblici e personale”, come allegato alla presente deliberazione sotto lettera A), quale sua parte integrante e sostanziale;

2. di ordinare la notificazione della presente deliberazione alle società destinatarie e la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), oltre che sul sito web istituzionale.

ALLEGATO A)

“ATTO DI INDIRIZZO ALLE SOCIETÀ AFFIDATARIE IN HOUSE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, CONTRATTI PUBBLICI E PERSONALE”

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Ambito di applicazione

PARTE II - INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Art. 3 - Nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione

Art. 4 - Il Piano di Prevenzione della corruzione

Art. 5 - Trasparenza

PARTE III - INDIRIZZI IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Art. 6 - Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori

PARTE IV - INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

Art. 7 - Criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali.

Art. 8 - Reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Finalità

La Regione Emilia-Romagna, con il presente atto, formula indirizzi alle società partecipate, di cui all'art. 2, per assicurare:

a) la delineazione di un quadro unitario e certo entro cui le stesse partecipano al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica, in materia di personale e di acquisizione di beni e servizi, nonché di affidamento di lavori;

b) l'applicazione, in modo coerente e omogeneo in tutti gli enti di diritto privato in controllo regionale, della normativa nelle materie della “prevenzione della corruzione” e della “trasparenza”.

Art. 2 - Ambito di applicazione

Il presente atto di indirizzo ha come destinatari le società affidatarie in house della Regione Emilia-Romagna, su cui quest'ultima ha il controllo, ai sensi di quanto previsto al comma 1, punti 1) e 2, dell'art. 2359 c.c.

Le società che presentano le caratteristiche di cui sopra, sono:

1. LEPIDA S.p.A, con sede legale in Bologna;
2. ERVET - Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A, con sede legale in Bologna;
3. FER - Ferrovie Emilia-Romagna - Società a responsabilità limitata, con sede legale in Ferrara;
4. CUP 2000 S.p.A., con sede legale in Bologna;
5. APT Servizi- Società a responsabilità limitata, con sede legale in Bologna;
6. ASTER - Società consortile per azioni, con sede legale in Bologna.

Le società di cui sopra, in controllo diretto della Regione, devono assicurare a loro volta il rispetto dei presenti indirizzi anche da parte delle società dalle medesime controllate (controllo indiretto della Regione); alla data di adozione del presente atto risulta in controllo indiretto della Regione, tramite una società *in house*, la società FERST s.r.l., con sede legale a Ferrara (partecipata al 100% da FER - Ferrovie Emilia-Romagna - S.r.l.).

La società "FBM -Finanziaria Bologna Metropolitana" S.p.a., che è società *in house* della Regione Emilia-Romagna, ma di cui quest'ultima detiene solo l'1% del capitale sociale, è tenuta ad osservare gli indirizzi formulati in materia dai soci che ne detengono il controllo.

PARTE II – INDIRIZZI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Art. 3 - Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione

Il Consiglio di Amministrazione della società, o soggetto equivalente, quale organo di indirizzo politico-amministrativo della medesima, ove non avesse ancora provveduto o non avesse provveduto in coerenza con i seguenti indirizzi, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente atto, nomina, per un periodo determinato, il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione" della società, scegliendolo nel rispetto dei seguenti criteri:

a) deve essere un dirigente della società, con competenze adeguate alla funzione; nel solo caso di società priva di dirigenti, oppure nel caso in cui questi siano pochi e possa insorgere un conflitto di interessi tra il ruolo che ricoprono e quello di Responsabile di prevenzione della corruzione (es.: Responsabile degli approvvigionamenti), questi può essere individuato anche in una qualifica non dirigenziale, purchè abbia le idonee competenze, con un obbligo di maggiore vigilanza a carico del Consiglio di amministrazione o organo equivalente, che può concretizzarsi anche nella richiesta di relazioni periodiche infra-annuali sull'attività svolta; in ogni caso non può essere nominato un soggetto esterno alla società (es.: componenti dell'Organismo di Vigilanza che non siano anche dipendenti della società);

b) nei casi in cui nell'Organismo di Vigilanza sia prevista la nomina di un dipendente della società, è opportuno che tale figura corrisponda a quella del Responsabile della Prevenzione della corruzione della società medesima, in modo tale da assicurare un collegamento funzionale tra soggetti che svolgono, seppur per finalità diverse, compiti di vigilanza sul rispetto

della legalità all'interno della società;

c) l'atto di conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve chiarire esplicitamente gli obblighi a cui l'incaricato è tenuto e le conseguenze in termini di inadempimento, soprattutto con riferimento ai profili disciplinari e di valutazione dirigenziale (o di valutazione delle prestazioni lavorative);

d) il Responsabile della Prevenzione della Corruzione non può percepire, per lo svolgimento di tale funzione, compensi aggiuntivi;

e) non può essere nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione un soggetto che si trovi in conflitto di interessi con la società (es.: lite pendente) o abbia dimostrato un comportamento non integerrimo, desumibile da condanne in sede penale o da sanzioni di natura disciplinare.

La società, per rendere obbligatoria la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione da parte dell'organo di indirizzo politico-amministrativo, adegua il proprio ordinamento giuridico, preferibilmente mediante una modifica statutaria dopo la conclusione del processo di razionalizzazione, attualmente in corso, delle partecipazioni societarie regionali.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione non può avvalersi, per l'esercizio delle funzioni, di soggetti esterni (es: consulenti), e deve essere dotato delle necessarie risorse interne, umane e strumentali.

Art. 4 - Piano di Prevenzione della Corruzione

Ogni società deve innanzitutto dotarsi di un modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, come espressamente stabilito da ANAC con la determinazione n. 8 del 17 giugno 2015.

Inoltre, ogni società, deve adottare le misure idonee a prevenire fenomeni di corruzione e illegalità, secondo le previsioni e per le finalità della L. n. 190 del 2012, del Piano Nazionale Anticorruzione e relative modifiche operata da ANAC con la determinazione sopra richiamata.

Le misure di prevenzione della corruzione devono essere predisposte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in stretto coordinamento con l'Organismo di Vigilanza.

Le precitate misure di contrasto alla corruzione e alla illegalità possono integrare il modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231 del 2001, mantenendo, tuttavia, una propria autonomia in una sezione apposita, che tiene luogo del "Piano di prevenzione della corruzione della società".

Le misure di contrasto da adottare devono essere almeno:

a) individuazione dei rischi di corruzione, a seguito della analisi del contesto istituzionale e organizzativo;

b) individuazione delle Aree a rischio corruzione, alla luce del contesto in cui si trova ad operare; costituiscono comunque Aree a rischio obbligatorie quelle individuate come tali dall'art. 1, comma 16, della L. n. 190/2012 e dal Piano Nazionale Anticorruzione, purchè compatibili con la natura giuridica e le funzioni della società;

c) descrizione della metodologia adottata per gestire il processo di "gestione del rischio corruzione", secondo i criteri del *risk management*;

d) descrizione del sistema dei controlli interni per prevenire i rischi di corruzione (in correlazione con quanto previsto dal modello organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231 del 2001);

e) allegazione del Codice etico o di comportamento della società; se già adottato deve essere integrato con illustrazione dei comportamenti atti a prevenire il rischio corruzione, individuando le sanzioni in caso di violazione; il Codice deve essere approvato o adattato **entro sei mesi** dalla pubblicazione nel BURERT del presente atto. Inoltre devono essere previste le seguenti misure:

- individuazione della struttura/soggetto chiamato a dare pareri sull'attuazione del Codice etico o di comportamento in caso di incertezze applicative;

- predisposizione di un adeguato apparato sanzionatorio;
- individuazione delle modalità per attivare i meccanismi sanzionatori;

- introduzione di un sistema per la raccolta di segnalazioni di violazione del Codice, sia da parte degli utenti o cittadini che da parte dei dipendenti;

f) previsione di una sezione dedicata al *“Programma triennale della trasparenza”* e indicazione del nominativo del Responsabile della trasparenza;

g) adeguamento dell'ordinamento interno della società ai dettati del D.Lgs. n. 39 del 2013, in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e degli amministratori, in coerenza con le indicazioni fornite dalla Giunta regionale con atto del relativo Responsabile della Prevenzione della Corruzione, pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna (in *“Amministrazione trasparente”*- sezione *“Altri contenuti”*, sottosezione *“Prevenzione della corruzione nella Regione Emilia-Romagna”*);

h) individuazione di adeguati piani formativi rivolti a dirigenti e collaboratori che operano nei processi ascritti alle Aree a rischio corruzione della società, con individuazione dei contenuti delle tipologie di destinatari e delle modalità di erogazione;

i) previsione di adeguati strumenti e meccanismi di tutela della riservatezza, per evitare possibili discriminazioni del dipendente che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*);

l) descrizione delle misure adottate per esplicitare il divieto a carico della società di assunzione di soggetti, già dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti della società, in applicazione di quanto previsto dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001, inserito dalla L. n. 190/2012;

m) descrizione delle misure adottate o da adottarsi per programmare la rotazione degli incarichi e dell'assegnazione del personale direttivo su processi censiti a rischio corruzione; è giustificata la mancata adozione della rotazione in caso di esercizio di attività ad alto contenuto tecnico, a tutela dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione della società; in alternativa, se la rotazione non è compatibile con l'assetto organizzativo o il buon andamento della società, occorre introdurre misure compensative (ad es.: attribuendo a soggetti diversi la responsabilità delle varie fasi della procedura);

n) illustrazione delle modalità, delle tecniche e della frequenza del monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, specificando ruoli e responsabilità dei controllori, tra cui figura in primo luogo il Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Il Piano deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione (o altro organo equivalente di indirizzo politico-amministrativo), deve essere aggiornato annualmente, entro il 31 gennaio, e pubblicato sul sito web della società.

Entro il 15 dicembre di ogni anno il Responsabile della Prevenzione della Corruzione della società è tenuto a predisporre una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente, da pubblicare sul sito web della società. La relazione deve essere predisposta secondo lo schema reso disponibile da ANAC.

Per tutto quanto qui non specificato, le società destinatarie del presente atto e le loro controllate sono tenute al rispetto delle linee guida ANAC dettate con determinazione n. 8 del 2015.

Art. 5 - Trasparenza

Le società destinatarie del presente atto applicano le disposizioni in materia di trasparenza richiamate all'art. 1, c. 34 della L. n. 190/2012 e agli artt. 11 e 22 del D.Lgs. n. 33 del 2013, sia riguardo all'organizzazione che a tutte le loro attività di pubblico interesse.

Come precisato da ANAC con la determinazione n. 8 del 2015 *“alle società in house ... si applicano gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza alcun adattamento. Infatti...in quanto organizzate secondo il modello societario, dette società essendo affidatarie in via diretta di servizi ed essendo sottoposte ad un controllo particolarmente significativo da parte delle amministrazioni, costituiscono nei fatti parte integrante delle amministrazioni controllanti”*.

Ogni società quindi:

- nomina, a cura del Consiglio di amministrazione, o altro equivalente organo di indirizzo politico-amministrativo presente nella società, il Responsabile della Trasparenza, preferibilmente nella persona nominata anche Responsabile della Prevenzione della Corruzione; se sono nominati due soggetti distinti occorre individuare, nel Programma di cui al successivo alinea, le modalità di coordinamento tra i due;

- adotta un *“Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*, quale misura generale e trasversale di contrasto alla corruzione e alla illegalità;

- costituisce, sul proprio sito web, una apposita sezione denominata *“Società trasparente”* in cui pubblicare i dati obbligatori per legge;

- adotta le misure organizzative necessarie per assicurare i flussi informativi e per garantire l'esercizio dell'accesso civico, pubblicando sul proprio sito web tutte le informazioni utili e gli indirizzi di posta elettronica cui gli interessati possono inoltrare le loro richieste; inoltre, ai sensi dell'art.22, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013, nel sito dell'amministrazione regionale è inserito il collegamento con i siti istituzionali delle società, nei quali devono essere pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo e ai soggetti titolari di incarico, in applicazione degli articoli 14 e 15 del medesimo decreto;

- adempie agli obblighi in materia di trasparenza nel rispetto degli specifici indirizzi dell'ANAC;

- adempie agli specifici obblighi di trasparenza previsti dall'art. 1, comma 735, della L. 296/2006.

In caso di mancata o incompleta pubblicazione dei dati di cui al comma 1 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 da parte delle società, ai sensi del quarto comma del medesimo articolo, è vietata l'erogazione di somme a qualsivoglia titolo da parte dell'Amministrazione in loro favore.

Le società *in house* devono anche assicurare l'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza da parte delle società da loro direttamente controllate e quindi indirettamente controllate dalla Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, al fine di mettere l'Amministrazione regionale nella condizione di pubblicare alcuni dei dati indicati dall'art. 22, l'art. 47, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 2013 pone in capo agli amministratori societari l'obbligo di comunicare ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento ovvero, per le indennità di risultato, entro 30 giorni dal percepimento. Essi sono tenuti, pertanto, a comunicare i dati sopracitati al soggetto individuato dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Sia a carico del responsabile della violazione degli obblighi di pubblicazione, sia a carico degli amministratori societari che non effettuano la comunicazione dovuta, è prevista l'irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro.

Anche l'art. 1, comma 735 terzo periodo, della L. 296/2006, pone a carico degli amministratori societari l'obbligo di comunicare ai soci pubblici il proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento ovvero, per l'indennità di risultato (possibile nei casi previsti al comma 725 del medesimo articolo), entro trenta giorni dal percepimento. La violazione di tale obbligo è amministrativamente sanzionata.

Ciascuna società è tenuta inoltre ad individuare un soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, in analogia a quanto avviene nelle pubbliche amministrazioni a carico degli Organismi Indipendenti di Valutazione. Per omogeneità di comportamento da parte delle società controllate *in house* regionali, si ritiene debba essere individuato per tale funzione l'Organismo di Vigilanza.

Per tutto quanto qui non specificato, le società destinatarie del presente atto e loro controllate sono tenute al rispetto delle linee guida ANAC, in materia di trasparenza, dettate con determinazione n. 8 del 2015.

PARTE III - INDIRIZZI IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Art. 6 - Acquisizioni di beni e servizi e affidamento lavori

Le società affidatarie *in house* destinatarie del presente atto di indirizzo hanno l'obbligo di rispettare le disposizioni e le procedure di cui al D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, in materia di acquisizioni di beni e servizi e di lavori.

In base al combinato disposto dell'art. 1, commi 32 e 34, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e artt. 11 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, le società *in house* della Regione Emilia-Romagna, con riferimento ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, sono in ogni caso tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali:

- la struttura proponente;
- l'oggetto del bando;
- l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte;
- l'aggiudicatario;
- l'importo di aggiudicazione;
- i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura;
- l'importo delle somme liquidate.

Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici.

Le suddette informazioni devono essere trasmesse in formato

digitale all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione.

Entro il 30 aprile di ciascun anno, l'Autorità Nazionale Anticorruzione trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al presente comma in formato digitale standard aperto.

Si applicano le sanzioni di cui all'art. 6, comma 11, del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Le società affidatarie *in house* programmano annualmente gli acquisti di beni e servizi e l'affidamento dei lavori, adottando strategie di contenimento della relativa spesa, anche valutando l'adesione alle convenzioni quadro e agli altri sistemi di acquisto centralizzati dell'Agenzia Regionale per i Mercati Telematici (Intecent-ER), ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 5, della L.r. n. 11 del 2004 e ss.mm.

PARTE IV - INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

Art. 7 - Criteri per il contenimento della spesa del personale e vincoli assunzionali

Ai fini del concorso agli obiettivi di finanza pubblica, le società destinatarie del presente atto di indirizzo, sono tenute ad osservare i seguenti indirizzi di razionalizzazione e di contenimento della spesa del personale.

Ai fini delle presenti linee guida, per "costo del personale" si intende la voce di cui al punto 9 della parte B) dello schema di Conto economico, di cui all'art. 2425 del c.c., a cui devono essere aggiunti i costi derivanti dai contratti di lavoro autonomo in forma di consulenza o collaborazioni (con esclusione quindi dei servizi professionali acquisiti in base al D.lgs. n. 163/2006, c.d. Codice dei contratti pubblici).

Le società sono tenute a contenere il "costo del personale" come sopra definito, rispetto al valore della produzione (punti da 1 a 5) della parte A del Conto economico ai sensi dell'art. 2425 c.c.), in base ai presenti indirizzi di massima e alle indicazioni specifiche che saranno definite, dopo una analisi di dettaglio della situazione di ogni singola società, con una successiva deliberazione, da adottarsi entro novanta giorni dalla adozione della presente, su proposta della direzione generale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica" e sentiti gli organismi di controllo analogo, oltre che le direzioni generali di riferimento di ciascuna di esse.

Per contenere le spese di personale, le società incidono prioritariamente, ferme restando le particolari modalità di utilizzo e rendicontazione delle spese di personale finanziate con fondi strutturali o europei:

- sul *turn over*, limitando il numero dei nuovi assunti rispetto a quello del personale cessato dal servizio, senza pregiudizio per gli appartenenti a categorie protette, le cui assunzioni devono considerarsi "neutre" ai fini assunzionali;
- sulla spesa per rapporti di lavoro autonomo, come sopra definiti;
- sul contenimento delle politiche retributive.

In particolare, sotto quest'ultimo profilo, le società non possono riconoscere trattamenti economici individuali se non sono stati prima esplicitati i criteri di erogazione in un regolamento interno (o atto generale equivalente) o in un contratto collettivo di lavoro, al fine di assicurare il rispetto dei principi di imparzialità

e di buon andamento.

Inoltre le società devono assicurare il contenimento delle dinamiche retributive, anche a livello di contrattazione aziendale. A tal fine, gli incrementi percentuali medi dei trattamenti accessori non potranno superare quelli contrattati dalla Regione per il proprio personale nell'ultimo contratto collettivo decentrato integrativo.

La Regione Emilia-Romagna, per l'esercizio della vigilanza, verificherà, annualmente, in via generale per tutte le società, i seguenti parametri, oltre a quelli specifici che saranno determinati per singole società con la deliberazione da adottarsi entro i prossimi novanta giorni, come sopra precisato:

- a) il "costo del personale" come sopra definito;
- b) il valore della produzione;
- c) gli incrementi percentuali medi del trattamento economico accessorio contrattato a livello aziendale;
- d) il costo medio di unità di personale, per ciascuna qualifica.

La retribuzione di risultato della dirigenza delle società deve essere collegata anche al rispetto dei precitati parametri gestionali, secondo criteri di dettaglio che ogni società definirà nell'ambito del proprio programma operativo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi indicati.

Art. 8 - Reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

I criteri e le modalità di reclutamento del personale devono avvenire nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165. Pertanto il regolamento interno, o altro atto equivalente, della società deve delineare procedure di reclutamento dall'esterno che garantiscano:

- adeguata pubblicità delle selezioni: gli avvisi devono essere pubblicati, almeno, sul sito web istituzionale della società e su quello della Regione Emilia-Romagna;

- predeterminazione dei requisiti e dei criteri di reclutamento, compresi i titoli di studio necessari per ricoprire la posizione;

- imparzialità, economicità e celerità di espletamento della selezione, attraverso l'individuazione di prove, pratiche e/o orali e/o scritte, oggettive e trasparenti idonee a verificare il possesso dei requisiti;

- imparzialità e adeguata competenza professionale dei componenti delle commissioni di selezione; queste devono essere formate da almeno tre esperti, interni o esterni alla società, di provata competenza nelle materie oggetto di prova selettiva, e che:

- a) non siano componenti del Consiglio di Amministrazione della società oppure dell'Assemblea, in rappresentanza di un socio;

- b) non ricoprano cariche politiche;

- c) non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali;

- d) non siano stati condannati, neanche con sentenza non passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione (Libro II, capo II C.P.);

- il rispetto del principio di pari opportunità di genere in ogni fase della selezione.

Il personale appartenente a qualifica per accedere alla quale è sufficiente il titolo di studio della scuola dell'obbligo (es.: personale operaio, ausiliario) è assunto tramite avviamento dalle liste di collocamento tenute dal Centro per l'Impiego competente per territorio.

Ogni società deve definire nel proprio regolamento del personale, o atto generale equivalente, quali siano gli incarichi amministrativi di vertice e dirigenziali della società ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013 ed assumere linee di indirizzo per applicare le disposizioni del citato decreto in linea con quelle adottate dalla Regione Emilia-Romagna.

Le progressioni di carriera del personale (passaggi di qualifica) devono essere decise dalla dirigenza previa determinazione, con regolamento o altro atto generale, di criteri che tengano almeno conto:

- a) di un periodo minimo di permanenza nella qualifica di appartenenza (es.: tre anni);

- b) dell'esito delle valutazioni annuali delle prestazioni.

Il conferimento di incarichi professionali di lavoro autonomo (come descritti all'art. 7), possono avvenire solo nel rispetto dei seguenti presupposti e/o criteri:

- a) per esigenze a cui non è possibile far fronte con il personale in servizio;

- b) con modalità trasparenti (pubblicizzazione del fabbisogno), a meno che non si tratti di incarichi professionali per la difesa in giudizio oppure di incarichi di prestazione d'opera intellettuale meramente occasionali (es.: interventi di formazione del personale); gli incarichi meramente occasionali non devono tuttavia superare il valore economico di 5.000 Euro lordi; al medesimo soggetto non possono essere affidati più incarichi occasionali se questi, complessivamente considerati, nel corso del medesimo anno solare, superano il valore lordo sopra indicato;

- c) il conferimento dell'incarico deve avvenire ad esperti di particolare e comprovata specializzazione nella materia, in genere acquisita tramite adeguati percorsi di natura accademica;

- d) l'incarico deve essere affidato per obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con l'oggetto delle attività della società conferente;

- e) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al lavoratore autonomo, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

- f) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso dell'incarico.

L'acquisizione di servizi che consistano in prestazioni professionali (servizi legali, di ricerca e sviluppo, di consulenza gestionale, di servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura, ecc.) devono invece rispettare le disposizioni del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.), fermo restando quanto precisato all'ultimo paragrafo dell'art. 6.

Con la successiva deliberazione, da adottarsi entro i prossimi novanta giorni, dopo una analisi dettagliata delle caratteristiche e della situazione di ogni società, potranno essere dettati indirizzi più specifici e mirati per ciascuna di esse.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2015, N. 1215

Attuazione dell'accordo in materia di Politiche giovanili GECO 4 (giovani evoluti e consapevoli) anno 2014: Assegnazione risorse per la realizzazione degli interventi e approvazione schema di convenzione con i soggetti attuatori

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamato l'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248, con il quale è stato istituito il "Fondo per le politiche giovanili", finalizzato alla promozione del diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale;

Visti:

- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata Rep. 80/CU, in data 10 luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2014", con cui si assegna alla Regione Emilia-Romagna una quota pari al 7,08% delle risorse destinate alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali pro tempore, del 30 settembre 2014, registrato dalla Corte dei Conti in data 9 dicembre 2014 foglio 3130, in attuazione dell'Intesa sopracitata siglata in data 10 luglio 2014, con il quale si è provveduto al riparto del "Fondo per le Politiche Giovanili" - 2014, assegnando alle Regioni ed alle PP. AA. Risorse per un ammontare complessivo di € 7.106.171,28;
- il Decreto n. 8035/2014, clausola n. 05, del 7 ottobre 2014, registrato dall'UBRRAC in data 16 gennaio 2015 con il quale è stata impegnata a favore della Regione Emilia-Romagna la somma di euro 503.116,93;
- la propria deliberazione n. 1589 del 13 ottobre 2014 "Approvazione della proposta progettuale denominata GECO 4 ai sensi del comma 6 art. 2 dell'Intesa, sancita in sede di Conferenza Unificata REP.80/CU, in data 10 Luglio 2014 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sulla ripartizione del Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito, con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, per l'anno 2014" inviata con nota prot. PG/2014/0385744 del 22 ottobre 2014 al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale come previsto dall'art. 2 comma 6 dell'Intesa;

Dato atto, a seguito dell'approvazione della suddetta proposta progettuale, dell'Accordo di collaborazione, siglato digitalmente in data 6 marzo 2015, ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1190 n. 241, tra il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Emilia-Romagna, in attuazione dell'Intesa sullari

partizione del Fondo Nazionale per le politiche giovanili - Conferenza Unificata del 10 Luglio 2014, che disciplina le modalità di realizzazione e monitoraggio semestrale dell'iniziativa regionale;

Dato atto pertanto che la realizzazione del progetto GECO 4 (Giovani Evoluti e consapevoli) comporta un finanziamento complessivo pari ad euro 631.157,93 di cui Euro 503.116,93 a titolo di assegnazione dello Stato e la restante parte di Euro 128.041,00 a titolo di risorse regionali;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1097 del 14 luglio 2014 "Assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ai soggetti pubblici beneficiari per attività a favore dei giovani - in attuazione della L.R. 14/08 e della propria deliberazione n. 289/2014.";
- n. 1061 del 27 luglio 2015 "Riaccertamento straordinario dei residui e adempimenti conseguenti";
- n. 1160 del 3 agosto 2015 "Assegnazione dello Stato per la realizzazione del progetto "GECO4- Giovani Evoluti e Consapevoli" -Variazione di Bilancio.", con la quale si è provveduto a prendere atto dell'assegnazione delle risorse per l'importo di Euro 503.116,93, apportando al bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015 le necessarie variazioni;

Visto il quadro finanziario di sintesi della proposta progettuale denominata Geco 4 allegato all'Accordo di collaborazione di cui sopra che individua gli interventi e le relative quote di cofinanziamento regionale;

Considerato che con la citata deliberazione 1097/2014 sono state impegnate risorse regionali come specificato nello "schema di cofinanziamento" che segue e che pertanto le stesse possono essere considerate quale quota di cofinanziamento degli interventi ricompresi nell'accordo Geco 4;

SCEMA DI COFINANZIAMENTO

D.G.R. 1097/14 - quota regionale cofinanziamento	ENTE CAPOFILA	PROGETTI REGIONALI (L.R. 14/08)	QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE	NOTA DI PRECISAZIONE SU COFINANZIAMENTO REGIONALE	TITOLO INTERVENTO GECO 4
D.G.R. 1097/14 - L.R. 14-2014 spesa corrente	Comune di Bologna	Giovani al Centro. Informagiovani Multitasking	24.041,00	quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a 28.679 euro	RETE DELLA COMUNICAZIONE
D.G.R. 1097/14 - L.R. 14-2014 spesa corrente	Comune di Ravenna	Oltre la mia città	15.000,00	quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a 16.771,00 euro	RETE DELLA COMUNICAZIONE
D.G.R. 1097/14 - L.R. 14-2014 spesa corrente	Provincia di Forlì-Cesena	Responsabilmente Giovani	14.000,00		
D.G.R. 1097/14 - L.R. 14-2014 spesa corrente	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Giovani Energie per il territorio. Dalla YoungEr card alle cooperative paese.	54.000,00	quota parte dell'intero contributo assegnato per i n. 2 progetti, rispettivamente 16.659,00 euro e 56.222,00 euro	INTERVENTO LA CITTADINANZA ATTIVA E IL PROTAGONISMO GIOVANILE
D.G.R. 1097/14 - L.R. 14-2014 spesa corrente	Provincia di Rimini	Comincio da me	21.000,00	quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a 31.411,00 euro	INTERVENTO LA CREATIVITA' GIOVANILE
TOT. COFINANZIAMENTO	TOTALE		128.041,00		

Preso atto quindi che, per quanto concerne il cofinanziamento dei singoli interventi, la Regione Emilia-Romagna ha già provveduto ad assegnare ed impegnare la propria quota, pari a complessivi Euro 128.041,00, per l'attuazione degli interventi previsti con la deliberazione n. 1097 del 14/07/2014, nello schema sopraindicato, imputando la spesa sul cap. 71570 del Bilancio regionale 2014, impegno n. 2635, successivamente reimputati in ragione di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., al n. 304/2016 di impegno del medesimo capitolo con deliberazione n. 1061/2015;

Ritenuto opportuno con il presente provvedimento:

- dare attuazione, sulla base delle modalità individuate nell'Accordo GECO 4, agli interventi la cui realizzazione avverrà in collaborazione con soggetti pubblici e privati, così come indicato nella Tabella Allegato 1), codici intervento A, B e C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- provvedere all'assegnazione e concessione dei contributi per l'importo complessivo di € 263.116,93, a favore dei soggetti beneficiari individuati nella sopraccitata Tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'attuazione degli interventi e per gli importi ed i capitoli a fianco di ciascuno indicati;
- approvare la convenzione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per disciplinare l'attuazione dei progetti e la collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e i soggetti attuatori;
- rinviare l'attuazione di parte dell'intervento "Spazi/Forme di Aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile", codice intervento B, ricompreso nella Tabella Allegato 1) sopraccitata, con successivo proprio atto tramite avviso, per la quota di € 240.000,00, come indicato nella Tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che:

- sulla base delle verifiche effettuate dal competente Servizio regionale, l'Associazione Giovani artisti dell'Emilia-Romagna GA/ER con sede in Forlì (FC) non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. 6 luglio 2013, n. 95, convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2013, n. 135 in quanto soggetto operante nell'ambito delle attività culturali e formative;
- sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, i progetti oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Ritenuto altresì opportuno, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di **Euro 105.246,77**, relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2016 (**Euro 73.246,77** allocata sul capitolo 70913 e **Euro 32.000,00** allocata sul capitolo 70915) e per la quota di **Euro 131.558,47** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2017 (**Euro 91.558,47** allocata sul capitolo 70913 e **Euro 40.000,00** allocata sul capitolo 70915) di procedere con il presente atto alla registrazione complessiva dell'importo di **Euro 263.116,93** con utilizzo delle risorse finanziarie come di seguito allocate:

- **Euro 183.116,93** sul capitolo **70913** "Contributi agli EE. LL. per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO4 - Giovani evoluti e consapevoli" - Spazi di Aggregazione giovanile: la rete della comunicazione, la cittadinanza attiva e il protagonismo (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 10 luglio 2014; Decreto 10 marzo 2015) - Mezzi statali" - afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27115;

- **Euro 80.000,00** sul capitolo **70915** "Contributi ad Associazioni e Istituzioni provate senza fini di lucro per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO4 - Giovani evoluti e consapevoli" - Spazi di Aggregazione giovanile: La creatività giovanile (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 10 luglio 2014; Decreto 10 marzo 2015) - Mezzi statali" - afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27115;

sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Atteso:

- che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del più volte citato art. 56 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs., secondo i termini di realizzazione e previsioni di pagamento definiti nello schema di convenzione allegata al presente atto, la spesa di Euro 236.805,24 (263.116,93-26.311,69 quota esigibile nell'anno 2015) di cui al presente provvedimento dovrà essere parzialmente allocata negli esercizi 2016 e 2017 come di seguito specificato:

- o **Capitolo 70913** "Contributi agli EE. LL. per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO4 - Giovani evoluti e consapevoli" - Spazi di Aggregazione giovanile: la rete della comunicazione, la cittadinanza attiva e il protagonismo (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n.

223, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 10 luglio 2014; Decreto 10 marzo 2015) - Mezzi statali": Esercizio **2016 Euro 73.246,77** - Esercizio **2017: Euro 91.558,47**, per l'importo totale di Euro 164.805,24;

- o **Capitolo 70915** "Contributi ad Associazioni e Istituzioni provate senza fini di lucro per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO4 - Giovani evoluti e consapevoli" - Spazi di Aggregazione giovanile: La creatività giovanile (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 10 luglio 2014; Decreto 10 marzo 2015) - Mezzi statali": Esercizio **2016 Euro 32.000,00** - Esercizio **2017: Euro 40.000,00** per l'importo totale di Euro 72.000,00;

- che è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2015 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm rinviano la medesima attestazione relativa agli anni 2016 e 2017 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto inoltre che la somma complessiva di euro 263.116,93 sarà liquidata secondo le modalità indicate nell'art. 6 della convenzione di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, come segue:

1. una prima tranche di complessivi Euro 26.311,69, pari al 10% del totale complessivamente a copertura delle spese preliminari sostenute a presentazione di puntuale rendicontazione, entro il 31/12/2015, da parte dei Soggetti attuatori stessi;
2. una seconda tranche di complessivi Euro 105.246,77, corrispondente al 40% del totale complessivamente a presentazione di rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/12/2016;
3. il saldo di complessivi Euro 131.558,47, pari al 50% del totale complessivamente a seguito di presentazione delle relazioni finali dei progetti realizzati e a rendicontazione delle spese a consuntivo sostenute entro il 30/06/2017. Si prevede l'eventuale concessione di una proroga, da disporsi con atto formale del Dirigente regionale competente, al 31/12/2017, per motivate ragioni, da documentarsi adeguatamente da parte dei soggetti attuatori;

Visto il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 4 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.;

Ritenuto, in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs 118/2011, e che pertanto l'impegno della spesa, corrispondente a € 263.116,93 possa essere assunto con il presente atto;

Viste le Leggi regionali:

- 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- 30 aprile 2015, n. 2 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015";
- 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" in particolare l'art. 26 comma 2;
- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli pagina 7 di 21 obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 Marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione 57 del 26 gennaio 2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017.";
- la L.R. 43/2001 e s.m.i.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni n. 1057, del 24 luglio 2006 e ss. mm., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416/08 e ss. mm., n. 1377 del 20 settembre 2010 così come rettificata dalla n. 1950 del 13/12/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1642 del 14 novembre 2011, n. 221 del 27 febbraio 2012, n. 335 del 31 marzo 2015 e n. 866 del 6 luglio 2015;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate:

1. di dare attuazione, sulla base delle modalità individuate nell'Accordo GECCO 4, agli interventi la cui realizzazione avverrà in collaborazione con soggetti pubblici e privati, così come indicato nella sopraccitata Tabella Allegato 1),

codici intervento A,B e C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che per gli interventi elencati nella sopraccitata Tabella Allegato 1) allegato parte integrante del presente provvedimento, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto, al cofinanziamento, come indicato nello "Schema di cofinanziamento" che segue, con propria deliberazione n. 1097/2014, assegnando la propria quota, pari a complessivi 128.041,00 euro, per l'attuazione degli interventi previsti, imputando la spesa sul cap. 71570 del Bilancio regionale per l'esercizio 2014, impegno n. 2635, successivamente reimputata al n. 304/2016 di impegno del medesimo capitolo con deliberazione n. 1061/2015:

SCHEMA DI COFINANZIAMENTO

D.G.R. 1097/14 - quota regionale cofinanziamento	ENTE CAPOFILA	PROGETTI REGIONALI (L.R. 14/08)	QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE	NOTA DI PRECISAZIONE SU COFINANZIAMENTO REGIONALE	TITOLO INTERVENTO GECO 4
D.G.R. 1097/14 - L.R. 14-2014 spesa corrente	Comune di Bologna	Giovani al Centro. Informagiovani Multitasking	24.041,00	quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a 28.679 euro	RETE DELLA COMUNICAZIONE
D.G.R. 1097/14 - L.R. 14-2014 spesa corrente	Comune di Ravenna	Oltre la mia città	15.000,00	quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a 16.771,00 euro	RETE DELLA COMUNICAZIONE
D.G.R. 1097/14 - L.R. 14-2014 spesa corrente	Provincia di Forlì-Cesena	Responsabilmente Giovani	14.000,00		
D.G.R. 1097/14 - L.R. 14-2014 spesa corrente	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	Giovani Energie per il territorio. Dalla YoungEr card alle cooperative paese.	54.000,00	quota parte dell'intero contributo assegnato per i n. 2 progetti, rispettivamente 16.659,00 euro e 56.222,00 euro	INTERVENTO LA CITTADINANZA ATTIVA E IL PROTAGONISMO GIOVANILE
D.G.R. 1097/14 - L.R. 14-2014 spesa corrente	Provincia di Rimini	Comincio da me	21.000,00	quota parte dell'intero contributo assegnato per il progetto pari a 31.411,00 euro	INTERVENTO LA CREATIVITA' GIOVANILE
TOT. COFINANZIAMENTO	TOTALE		128.041,00		

3. di rinviare l'assegnazione e concessione dell'impegno con relativa rendicontazione contabile di parte dell'intervento "Spazi/Forme di Aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile", codice intervento B, pari a complessivi Euro 240.000,00, ricompreso nella sopraccitata Tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tramite successivo provvedimento di avviso pubblico da attuare nell'anno 2016;
4. di approvare lo schema di convenzione, di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'attuazione degli interventi, di cui alla Tabella Allegato 1), da stipularsi con i soggetti beneficiari indicati;
5. di assegnare e concedere i contributi per l'importo di € 263.116,93 a favore dei soggetti beneficiari individuati nella sopraccitata Tabella Allegato 1), codici intervento A, B e C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'attuazione degli interventi e per gli importi a fianco di ciascuno indicati;

6. di impegnare la somma complessiva di Euro 263.116,93 in attuazione di quanto esposto al punto 5 che precede, così come di seguito ripartita:

- o quanto a € 183.116,93 registrata al n. 3421 di impegno sul Capitolo **70913** "Contributi agli EE. LL. per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO4 - Giovani evoluti e consapevoli" - Spazi di Aggregazione giovanile: la rete della comunicazione, la cittadinanza attiva e il protagonismo (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 10 luglio 2014; Decreto 10 marzo 2015) - Mezzi statali";
- o quanto a € 80.000,00 registrata al n. 3422 di impegno, sul Capitolo **70915** "Contributi ad Associazioni e Istituzioni private senza fini di lucro per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO4 - Giovani evoluti e consapevoli" - Spazi di Aggregazione giovanile: La creatività giovanile (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 10 luglio 2014; Decreto 10 marzo 2015) - Mezzi statali");

entrambi i capitoli afferenti al medesimo U.P.B. 1.6.5.2.27115, del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

7. di dare atto che, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal L.Lgs 118/2011 e s.m. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per le quote di seguito indicate:

Euro 105.246,77 - esercizio 2016 (quanto a Euro 73.246,77 sul capitolo **70913** "Contributi agli EE. LL. per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO4 - Giovani evoluti e consapevoli" - Spazi di Aggregazione giovanile: la rete della comunicazione, la cittadinanza attiva e il protagonismo (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 10 luglio 2014; Decreto 10 marzo 2015) - Mezzi statali" e **quanto a euro 32.000,00** sul capitolo **70915** "Contributi ad Associazioni e Istituzioni private senza fini di lucro per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO4 - Giovani evoluti e consapevoli" - Spazi di Aggregazione giovanile: La creatività giovanile (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 10 luglio 2014; Decreto 10 marzo 2015) - Mezzi statali");

Euro 131.558,47 - esercizio 2017 (quanto a Euro 91.558,47 sul capitolo **70913** "Contributi agli EE. LL. per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO4 - Giovani evoluti e consapevoli" - Spazi di Aggregazione giovanile: la rete della comunicazione, la cittadinanza attiva e il protagonismo (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 10 luglio 2014; Decreto 10 marzo 2015) - Mezzi statali" e **quanto a Euro 40.000,00** sul capitolo **70915** "Contributi ad Associazioni e Istituzioni private senza fini di lucro per la realizzazione del progetto in materia di politiche giovanili denominato "GECO4 - Giovani evoluti e consapevoli" - Spazi di Aggregazione giovanile: La creatività giovanile (art. 19, comma 2, D.L. 4 luglio 2006 n. 223, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 della Legge 4 agosto 2006, n. 248; intesa tra Governo e Regioni del 10 luglio 2014; Decreto 10 marzo 2015) - Mezzi statali"); si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

8. di dare atto che in attuazione del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

missione	programma	codice economico	COFOG	transazioni UE	SIOPE	C.I Spesa	Gestione ordinaria
06	02	U.1.04.01.02.003	08.1	8	1535	3	3
06	02	U.1.04.04.01.001	08.1	8	1634	3	3

9. di dare atto che con successivi provvedimenti del Dirigente regionale competente per materia si provvederà alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a favore dei soggetti beneficiari, dei contributi concessi con il presente atto in applicazione del D.Lgs 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. e con riferimento all'art. 6 della convenzione di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come segue:
- una prima tranche fino all'importo complessivo di Euro 26.331,69 pari al 10% del totale complessivamente assegnato e concesso a copertura delle spese preliminari sostenute a presentazione di puntuale rendicontazione, entro il 31/12/2015, da parte dei Soggetti attuatori;
 - una seconda tranche fino all'importo complessivo di Euro 105.246,77 pari al 40% del totale complessivamente assegnato e concesso a presentazione da parte dei

- Soggetti attuatori di rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/12/2016;
- il saldo fino all'importo complessivo di Euro 131.558,47 pari al 50% del totale complessivo assegnato e concesso a seguito di presentazione delle relazioni finali dei progetti realizzati e a rendicontazione delle spese a consuntivo sostenute entro il 30/06/2017, fatto salvo quanto indicato al successivo punto 13;
- 10.di dare inoltre atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente Direzione Cultura, Formazione e Lavoro, i progetti oggetto dei contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 pagina 11 di 21 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";
- 11.di individuare il Dott. Alessandro Zucchini, responsabile del Servizio Cultura, Sport e Giovani in sostituzione della dott.ssa Cristina Balboni, Direttore Generale della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, come responsabile dell'attuazione dell'Accordo;
- 12.di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia, provvederà nei modi e nei termini di legge alla sottoscrizione delle convenzioni, apportando ad esse le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie o comunque utili al loro perfezionamento;
- 13.di stabilire, infine, che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali in caso di mancata o parziale attuazione delle attività preventivate:
- a revocare il contributo nell'ipotesi di mancato rispetto del limite temporale fissato, con il presente atto;
 - a ridurre in misura proporzionale il contributo ai costi effettivamente sostenuti;
 - a concedere le eventuali proroghe previste dalla Convenzione (allegato 2), art. 7;
- 14.di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 15.di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 es.m.i.;
- 16.di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1) - Quadro finanziario di sintesi della “Proposta progettuale” denominata Geco 4 – Giovani evoluti e consapevoli

TABELLA ALLEGATO 1)	BENEFICIARI	Contributo concesso		
		2015	CAP.	Codice intervento
Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la rete della comunicazione	Comune di Modena (*) “Informagiovani”	€ 93.116,93	70913	A
	Comune di Modena (*) “Osservatorio regionale delle politiche giovanili”	€ 60.000,00	70913	A
Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile	Comuni di Ferrara	€ 30.000,00	70913	B
Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la creatività giovanile	Associazione GA/ER - sede	€ 80.000,00	70915	C
TOTALE		€ 263.116,93		
TITOLO INTERVENTO	BENEFICIARI	Quota da assegnare tramite avviso pubblico		
		2016	CAP	Codice intervento
Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile	ENTI LOCALI RER	€ 240.000,00		B
TOTALE		€ 240.000,00		
TOTALE COMPLESSIVO		€ 503.116,93		

(*)progetto da attuare in collaborazione con altri Enti locali.

Approvazione ACCORDO GECO 4 - ALLEGATO 2**SCHEMA DI CONVENZIONE**

TRA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA, rappresentata dal Dirigente regionale . . .
 . . . nato a . . . il . . . , come stabilito
 dalla deliberazione della Giunta regionale n. . . . del . . . ;

e

(denominazione). ,

rappresentato danato a il.....

autorizzato da

Premesso che:

- è stata sottoscritta in sede di Conferenza Unificata l'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 10 luglio 2014 Rep. Rep. 80/CU, tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali sulla ripartizione del "Fondo" per l'anno 2014;
- è stato approvato il Decreto n. 8035/2014, clausola n. 05, in data 7 ottobre 2014;
- è stato registrato dall'UBRRAC in data 16 gennaio 2015 l'impegno a favore della Regione Emilia-Romagna per la quota di euro 503.116,93;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1589 del 13 ottobre 2014, con cui si approva lo Schema di Accordo in materia di politiche giovanili, denominato GECO 4 - Giovani evoluti e Consapevoli tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù - Anno 2014;

Rilevati i contenuti dell'Accordo, e nello specifico quanto indicato nei relativi allegati, così come risultante dall'atto deliberativo sopracitato, e nello specifico nelle Schede intervento e relativa Relazione tecnica, nelle quali, per ciascuno dei 4 interventi vengono espressamente indicati il titolo, il costo previsto e la copertura finanziaria, i soggetti attuatori e quelli coinvolti, gli obiettivi, la descrizione dell'intervento, nonché le ragioni delle scelte operate dalla Regione Emilia-Romagna nell'individuazione delle Aree e degli interventi, il percorso metodologico effettuato d'intesa con gli Enti locali, l'ANCI e l'UPI;

Dato atto che :

- la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con propria deliberazione n. ha individuato, tra gli altri, l'intervento (denominazione dell'intervento) sulla base di quanto indicato nell'Accordo medesimo - e in particolare nella Relazione tecnica e nella scheda/intervento (*Codice scheda/intervento*);
- nell'Accordo e negli Allegati alle sopracitate delibere della Giunta regionale, si prevede che l'attuazione dell'intervento di che trattasi venga attuato in collaborazione tra la Regione e i soggetti attuatori coinvolti attraverso apposita convenzione;

Tutto ciò premesso e considerato;

tra la Regione Emilia-Romagna

e

(denominazione)

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

Oggetto della convenzione

1. La Regione Emilia-Romagna (di seguito indicata come Regione) e ...(*denominazione soggetto attuatore*) sottoscrivono la presente convenzione per l'attuazione del progetto (*denominazione progetto*) riferito all'intervento ... previsto nell'Accordo "Giovani evoluti e consapevoli 3" (di seguito **GECO 4**).

2. La realizzazione del progetto, di cui al comma 1, in coerenza con quanto indicato nella scheda/intervento con Codice..... contenuta nella Relazione Tecnica dell'APQ *GECO4* e nelle schede intervento, è meglio specificato e riassunto nei punti seguenti:

Obiettivi:

Azioni:

ART. 2**Durata della convenzione**

La presente convenzione ha durata fino al 30/06/2017, dalla sottoscrizione della stessa, fatto salvo quanto indicato al successivo art. 7.

La presente convenzione s'intenderà sottoscritta alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Emilia-Romagna quale ultimo firmatario; nella medesima data, la Regione procederà alla repertoriazione della stessa.

ART. 3**Costo degli interventi e copertura finanziaria**

1. Le attività di cui all'articolo 1 prevedono un costo complessivo di Euro..... di cuiEuro a carico del Fondo nazionale per le politiche giovanili, Euro..... a carico della Regione Emilia-Romagna (ove previsto).

ART. 4**Impegni del soggetto attuatore**

Ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui all'art. 1 il soggetto attuatore si impegna a:

- a) realizzare le attività previste dal progetto di cui all'articolo 1;
- b) cofinanziare (ove previsto) il costo dell'intervento per l'importo indicato di seguito:.....
- c) presentare una relazione consuntiva sulle attività svolte, corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria, comprensiva dei costi effettivamente sostenuti, ogni sei mesi dalla stipula della convenzione;
- d) comunicare tempestivamente alla Regione informazioni dettagliate circa eventuali ritardi nello svolgimento delle attività previste, fatti che ne pregiudichino lo svolgimento o ne comportino un'attuazione parziale, nonché fatti che possano comportare la riduzione del cofinanziamento delle attività a carico del medesimo soggetto;

- e) fornire alla Regione dati e informazioni utili a fini informativi e statistici derivanti dall'attuazione delle attività di cui alla presente convenzione;
- f) evidenziare in ogni strumento di promozione e di informazione che l'attività oggetto della presente convenzione rientra negli interventi previsti dall'Accordo GECO 4 e realizzata con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la Gioventù e della Regione Emilia-Romagna - Assessorato Politiche Giovanili.

ART. 5

Impegni della Regione

La Regione (ove previsto) si impegna a concorrere alla realizzazione dell'intervento/azione di cui all'art. 1 attraverso :

- la collaborazione dei propri uffici per favorire l'efficacia delle attività previste;
- la concessione dei contributi per gli importi indicati all'art. 3.

ART. 6

Modalità di erogazione dei contributi

I contributistatali verranno liquidati ed erogati in tre tranches:

- una prima tranche, corrispondente al 10% dell'importo assegnato, ad avvenuta rendicontazione delle spese necessarie all'avvio delle attività, da presentare da parte del soggetto attuatore entro il 31/12/2015;
- una seconda tranche, corrispondente al 40% dell'importo assegnato a seguito di rendicontazione delle spese sostenute entro la data del 31/12/2016
- una terza tranche, corrispondente ad un massimo del restante 50%, a fronte della presentazione da parte del soggetto attuatore di una relazione consuntiva sulle attività svolte, corredata dalla relativa rendicontazione finanziaria delle spese a consuntivo sostenute entro la data del 30/06/2017.

I predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2015 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., rinviando la medesima attestazione relativa agli anni 2016 e 2017 al verificarsi della condizione sopra detta.

La documentazione contabile dovrà contenere l'indicazione del luogo di conservazione, il tutto debitamente firmato dal

Responsabile del Procedimento o dal Legale Rappresentante dell'Ente;

ART. 7

Termine delle attività e proroghe

Le attività e in particolare le relative procedure di spesa dovranno essere completate entro il 30 giugno 2017, salvo motivate ragioni, da documentarsi adeguatamente, sulla base delle quali il soggetto attuatore potrà richiedere una proroga non superiore a mesi 6 (sei) da concedersi con apposito atto formale del Dirigente regionale competente per materia.

ART. 8

Verifiche amministrativo-contabili

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi alle attività finanziate, accedendo alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, nonché verificando l'effettiva attuazione degli interventi previsti.

ART. 9

Registrazione

Il presente atto sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche ed integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis (così come modificato dall'art. 6 comma 2 Legge 221/2012 e dall'art. 6 comma 5 del D.L 145 del 23/12/13 convertito con modificazioni con Legge 21/2/2014 n. 9) della Legge 241/90 e successive modifiche da

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Dirigente regionale

Per

Il Legale Rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1219

Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013, convertito con modificazioni, dalla L. 124/2013, art. 6, comma - D.M. n 202 del 14.05.2014) - Ripartizione, assegnazione e concessione ulteriore disponibilità annualità 2014

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo", che regola, tra l'altro, l'intervento pubblico nel settore abitativo;
- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all'art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- il decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, che all'art. 1, comma 2, ha incrementato la dotazione del medesimo Fondo per l'anno 2014 di 15,73 milioni di euro;

Visti inoltre:

- il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 202 del 14 maggio 2014, recante "Attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Morosità incolpevole.", registrato alla Corte dei Conti in data 24 giugno 2014, registro 1, foglio n. 2762 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014, con cui è stato ripartito lo stanziamento di 20 milioni di euro, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € **2.550.052,91**;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 05 dicembre 2014 recante "Incremento della dotazione del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli" registrato alla Corte dei Conti in data 22 dicembre 2014 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2015 con cui è stato ripartito l'incremento della dotazione del Fondo in oggetto per l'anno 2014 pari complessivamente a 15,73 milioni di euro, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € **1.813.255,28**;

Considerato che:

- la propria deliberazione n. 1573 del 13/10/2014 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE A FAVORE DEI COMUNI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014)." ha provveduto a ripartire le risorse di cui al decreto ministeriale n. 202/2014 sopra citato e relativo alla prima quota delle risorse complessivamente stanziato sul fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (€ **2.550.052,91**), utilizzando i medesimi parametri e criteri di cui alla propria deliberazione n. 1279 del 23/07/2014 e demandando ad una successiva propria deliberazione la ripartizione dell'importo dell'incremento del Fondo da effettuarsi a conclusione dell'iter

di approvazione del relativo decreto ministeriale di riparto alle Regioni;

- l'incremento del fondo di cui all'alinea precedente è stato ripartito alle Regioni con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 05/12/2014 che ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna la somma di € **1.813.255,28**;

Dato atto che la sopra citata somma di € **1.813.255,28** è stata iscritta sul capitolo di spesa n. 32107 "Contributi agli enti delle amministrazioni locali di fondi destinati a inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla L. 23 ottobre 2013, n. 104)"- Mezzi Statali di cui all'U.P.B. 1.4.1.2.12301 "Sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione - Risorse statali" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015;

Ritenuto di procedere al riparto a favore dei Comuni capoluogo e degli altri Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 2003 delle somme assegnate alla Regione Emilia-Romagna con il sopra citato decreto ministeriale del 05/12/2014 pari ad € **1.813.255,28** utilizzando i medesimi parametri e criteri individuati dalla propria deliberazione n. 1279/2014, già utilizzati per il riparto della 1° tranche dei fondi e pertanto di utilizzare:

1) come parametro il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli immobili ad uso abitativo emessi dall'autorità giudiziaria per morosità ed altra causa nell'anno 2013, pubblicati annualmente dal Ministero degli interni, come risulta dalla sottostante tabella:

	Provvedimenti emessi nel 2013			N. famiglie residenti	Sfratti / famiglie *1000
	capoluoghi	resto provincia	Totale provvedimenti		
Piacenza	244	204	448	129.359	3,46
Parma	363	464	827	201.496	4,10
Reggio Emilia	401	455	856	226.670	3,78
Modena	416	762	1.178	299.435	3,93
Bologna	1.283	276	1.559	479.114	3,25
Ferrara	234	176	410	162.696	2,52
Ravenna	171	516	687	177.466	3,87
Forlì-Cesena	0	531	531	169.548	3,13
Rimini	450	460	910	143.298	6,35
Totale regione	3.562	3.844	7.406	1.989.082	3,72

2) i seguenti criteri:

a) per il 50% delle risorse, ossia € **906.627,64**, fra i Comuni capoluogo in base al numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio emessi nel 2013;

b) per il 50% delle risorse, ossia € **906.627,64**, tra gli altri Comuni ad alta tensione abitativa mediante una stima dei

provvedimenti di sfratto emessi, in considerazione del fatto che il Ministero degli interni non pubblica i dati delle procedure di rilascio degli immobili per singolo comune ma solo per province suddividendoli fra comune capoluogo e "altri comuni". È stato utilizzato quale parametro indiretto il rapporto calcolato, a livello regionale, fra le procedure di rilascio degli immobili e le famiglie residenti moltiplicate per 1000 (valore riportato nella sottostante tabella). Valore che ha permesso di costruire mediamente il numero degli sfratti nei comuni ad alta tensione abitativa e di utilizzare questo valore per suddividere il 50% dei fondi destinati a questa tipologia di Comuni;

Dato atto che applicando alla somma di € **1.813.255,28** il medesimo parametro e i medesimi criteri stabiliti nella propria deliberazione n. 1279 del 2014 e sopra riportati, ai Comuni capoluogo e agli altri Comuni ad alta tensione abitativa saranno destinate le somme indicate nella tabella di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto;

Viste:

- la L.R. 15/11/2001 n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e s.m.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 3 del 30 aprile 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- la L.R. n. 4 del 30 aprile 2015 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";

Ritenuto:

- di procedere, in base al riparto di cui sopra, alla assegnazione e concessione a favore dei Comuni di cui all'allegato A) parte integrante del presente provvedimento, delle somme specificate nel medesimo allegato, per l'importo complessivo di € **1.813.255,28**;
- di assumere il relativo impegno di spesa a favore dei Comuni di cui all'alinea precedente, per complessivi € **1.813.255,28**, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2015 (scadenza dell'obbligazione);

Dato atto che la suddetta spesa complessiva di € **1.813.255,28** trova copertura finanziaria sul capitolo dotato della necessaria

disponibilità n. **32107** "Contributi agli enti delle amministrazioni locali di fondi destinati a inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla L. 23 ottobre 2013, n. 104)" - Mezzi Statali di cui all'U.P.B. 1.4.1.2.12301 "Sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione - Risorse statali" del bilancio per l'esercizio 2015;

Dato atto che alla liquidazione dei contributi complessivamente pari a € **1.813.255,28** provvederà con proprio atto formale il Dirigente competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i., sulla base della procedura prevista nell'allegato "A" alla propria deliberazione n. 1119/2012;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Considerato di confermare quanto definito nella propria deliberazione n. 1279 del 23/07/2014 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 124/2013, ART. 6, COMMA 5). CRITERI E RIPARTIZIONE RISORSE. " al punto 3. del deliberato: "i Comuni nell'utilizzo delle risorse di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli devono attenersi a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1-ter, del decreto legge n. 47 del 2014, convertito, con modificazione, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 e da quanto previsto dal decreto interministeriale del 14 maggio 2014, recante *"Attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Morosità incolpevole."*;"

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 14/05/2014 che ha disciplinato la gestione del Fondo morosi incolpevoli, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha definito le specifiche per il monitoraggio (con cadenza trimestrale: 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre) dell'utilizzo delle risorse statali e delle eventuali risorse regionali e che tali specifiche sono state comunicate alle Regioni con nota del medesimo Ministero n. 3289 del 27/03/2015;

Ritenuto di stabilire che nel medesimo anno non è possibile cumulare il contributo per la morosità incolpevole di cui al presente atto con i contributi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge n. 431/1998 e legge regionale n. 24/2001) e per l'emergenza abitativa (proprie deliberazioni n. 2051/2011, n. 817/2012 e 1709/2013);

Visto l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato che la fattispecie delle attività oggetto del presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in quanto trattasi di interventi non configurabili come progetto di investimento pubblico;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- il D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto: "Indirizzi interpretativi per l'applicazione obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33";
- n. 57 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m.i;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n.1211 del 2 agosto 2013, n. 258/2015 e n. 335/2015;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di ripartire, assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, il contributo di € **1.813.255,28** relativo all'incremento della dotazione dell'annualità 2014 del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'art. 6, comma 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, recante

"Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, a favore dei Comuni capoluogo e degli altri Comuni ad alta tensione abitativa, secondo la ripartizione prevista nell'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

2. di imputare la spesa di € **1.813.255,28** di cui al punto 1 che precede, registrata al n. 3383 di impegno, sul capitolo n. **32107** "Contributi agli enti delle amministrazioni locali di fondi destinati a inquilini morosi incolpevoli (art. 6, comma 5, D.L. 31 agosto 2013 n. 102 convertito con modificazioni dalla L. 23 ottobre 2013, n. 104)" - Mezzi Statali di cui all'U.P.B. 1.4.1.2.12301 - "Sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione - Risorse statali" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;
3. di dare atto che in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario ed al capitolo di spesa, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	
12	06	U.1.04.01.02.003	10.6	
Transazioni U.E.	SIOPE	C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	1535	-----	4	3

4. di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui al precedente punto 1. provvederà il Dirigente competente sulla base del presente atto ed ai sensi della normativa contabile vigente, della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m.i., e sulla base della procedura prevista nell'allegato A alla propria deliberazione n. 1119/2012 ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 8. che segue;
5. di confermare quanto definito nella propria deliberazione n. 1279 del 23/07/2014 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 124/2013, ART. 6, COMMA 5). CRITERI E RIPARTIZIONE RISORSE. " al punto 3. del deliberato: "i Comuni nell'utilizzo delle risorse di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli devono attenersi a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1-ter, del decreto legge n. 47 del 2014, convertito, con modificazione, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 e da quanto previsto dal decreto interministeriale del 14 maggio 2014, recante "Attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Morosità incolpevole.";"
6. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 14/05/2014 che ha disciplinato la gestione del Fondo morosi incolpevoli, il

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha definito le specifiche per il monitoraggio (con cadenza trimestrale: 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre) dell'utilizzo delle risorse statali e delle eventuali risorse regionali; e che tali specifiche sono state comunicate alle Regioni con nota del medesimo Ministero n. 3289 del 27/03/2015;

7. di stabilire che nel medesimo anno non è possibile cumulare il contributo concesso per la morosità incolpevole (legge 28 ottobre 2013, n. 124) con il contributo concesso per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (legge n. 431/1998 e legge regionale n. 24/2001) e per l'emergenza abitativa (proprie deliberazioni n. 2051/2011, n. 817/2012 e 1709/2013);
8. di dare atto, infine, che secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
9. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, 7° comma, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Comuni capoluogo	Contributo	Comuni ad alta tensione abitativa	Contributo
Piacenza	62.104,76	Anzola dell'Emilia	10.943,81
Parma	92.393,55	Calderara di Reno	12.220,07
Reggio Emilia	102.065,60	Casalecchio di Reno	36.404,54
Modena	105.883,52	Castel Maggiore	16.896,91
Bologna	326.559,03	Castenaso	13.616,89
Ferrara	59.559,48	Granarolo dell'Emilia	10.409,61
Ravenna	43.524,24	Imola	64.234,87
Forlì-Cesena	0,00	Pianoro	16.186,03
Rimini	114.537,46	San Lazzaro di Savena	30.657,22
Totale	906.627,64	Sasso Marconi	13.735,37
		Zola Predosa	17.505,94
		Cento	30.752,83
		Cesena	86.931,06
		Cesenatico	23.708,47
		Forlì	108.723,06
		Campogalliano	7.470,48
		Carpi	62.095,99
		Castelfranco Emilia	28.061,05
		Formigine	29.067,09
		Sassuolo	34.957,83
		Fidenza	24.386,09
		Fiorenzuola d'Arda	13.683,40
		Faenza	53.523,86
		Lugo	29.971,28
		Casalgrande	15.743,29
		Correggio	21.902,17
		Montecchio Emilia	9.029,42
		Rubiera	12.858,20
		Scandiano	21.550,89
		Cattolica	15.822,28
		Riccione	33.577,64
		Totale	906.627,64

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1222

Delibera di Giunta regionale 438/2014 e succ. modificazioni, modifiche e integrazione art. 14 e art. 15

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- l' Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 ed in particolare l'art.32;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione, fra gli altri, del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento (CE) n. 1407/2014 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti "de minimis";

- la Decisione C(2007) n. 3875 del 7 agosto 2007, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR) FESR 2007-2013 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la Decisione C(2013) n. 3912 del 19 giugno 2013, con la quale la Commissione Europea ha modificato il POR FESR 2007-2013;

- la propria deliberazione n. 1343 del 10 settembre 2007, con la quale si è preso atto della sopra citata Decisione della Commissione Europea;

- i criteri di selezione delle operazioni del Programma Operativo Regionale (POR), approvati il 5 dicembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n. 1656/2007;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 438 del 31 marzo 2014 recante "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui è stato approvato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio;

- n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui sono stati approvati le modalità e i criteri per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014;

- n. 1163 del 21 luglio 2014 avente ad oggetto "POR FESR 2007 - 2013 - Asse III - attività III.1.2 - Delibera di Giunta 438/2014 e successive integrazioni - Riapertura termini

per la presentazione delle domande di contributo a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nel settore del turismo e del commercio" che riapre i termini per la presentazione delle domande dal 1 settembre 2014 al 30 settembre 2014.

Visto l'art. 14) della sopracitata deliberazione n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013. Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio" che definisce le modalità di rendicontazione delle spese;

Valutata l'opportunità di integrare lo stesso art. 14) "MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE" prevedendo la possibilità per il Responsabile del Procedimento, qualora si ravvisi una difficoltà oggettiva rispetto al funzionamento del sistema sfinge, di concedere un congruo differimento dei termini;

Ritenuto pertanto di dover integrare l'art. 14 della Delibera di Giunta n. 558 del 28 aprile 2014 inserendo un nuovo punto come segue:

14.2 bis Qualora l'applicativo per la trasmissione delle rendicontazioni on line sia inutilizzabile per motivi legati alle operazioni di manutenzione o di aggiornamento dello stesso, il responsabile del procedimento può disporre un differimento dei termini congruo rispetto all'inoperabilità dell'applicativo medesimo.

Visto l'art. 15) della sopracitata deliberazione n. 558/2014 che prevede le "Modalità di pagamento e di quietanza";

Ravvisata la necessità di inserire tra le modalità di pagamento accettate anche la ricevuta bancaria (ri-ba) quale sistema di pagamento diffuso e utilizzato dalle imprese che presta sufficienti garanzie di tracciabilità;

Ritenuto di dover integrare l'art. 15.1 e l'art. 15.2 prevedendo nello stesso l'ammissibilità della ricevuta bancaria (ri-ba) ed i documenti ad essa correlati comprovanti l'avvenuto pagamento da produrre per il riconoscimento della spesa;

Ritenuto pertanto di sostituire l'art. 15.1 e l'art. 15.2 della Delibera di Giunta n. 558 del 28 aprile 2014 come segue:

15.1 Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale o tramite ricevuta bancaria (ri-ba). Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, saranno ammessi pagamenti con carta di credito aziendale (non è consentito l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa).

15.2 La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente:

- per pagamenti effettuati con bonifico bancario o postale: da ricevuta di bonifico (anche bonifico elettronico) o ricevuta bancaria/postale e relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;

- per pagamenti effettuati tramite ricevuta bancaria: unitamente all'originale della fattura, copia della ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e degli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;

- per i pagamenti effettuati con carta di credito aziendale: da ricevuta di pagamento della carta di credito e relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- n. 57/2015 "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ.mod.;

- n. 355 del 31/3/2015 avente ad oggetto "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituti";

Vista altresì:

- la determinazione del Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo n. 3439 del 23 marzo 2015 avente ad oggetto "Conferimento e proroga incarichi dirigenziali in scadenza al 31/03/2015 presso la Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo e Commercio Andrea Corsini

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate, l'art. 14 dell'allegato a) della Delibera di Giunta n. 558 del 28 aprile 2014 recante "Integrazione alla D.G.R. 31 marzo 2014, n. 438 recante: "POR FESR 2007-2013.

Asse III, Attività III.1.2: Approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi a sostegno di progetti innovativi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili di energia nei settori del turismo e del commercio", con cui sono stati approvati le modalità e i criteri per la concessione di contributi erogabili in attuazione della suddetta Attività III.1.2, in sostituzione dell'allegato approvato con la propria deliberazione n. 438/2014 come segue:

"14.2 bis. Qualora l'applicativo per la trasmissione delle rendicontazioni on line sia inutilizzabile per motivi legati alle operazioni di manutenzione o di aggiornamento dello stesso, il responsabile del procedimento può disporre un differimento dei termini congruo rispetto all'inoperabilità dell'applicativo medesimo".

b) di sostituire l'art. 15.1 e l'art. 15.2 della Delibera di Giunta n. 558 del 28 aprile 2014 come segue:

15.1 Saranno ammessi i pagamenti effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario o postale o tramite ricevuta bancaria (ri-ba). Esclusivamente per gli eventuali acquisti effettuati on-line, saranno ammessi pagamenti con carta di credito aziendale (non è consentito l'utilizzo di carte di credito personali dei titolari/soci/legali rappresentanti dell'impresa).

15.2 La documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è costituita esclusivamente:

- per pagamenti effettuati con bonifico bancario o postale: da ricevuta di bonifico (anche bonifico elettronico) o ricevuta bancaria/postale e relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;

- per pagamenti effettuati tramite ricevuta bancaria: unitamente all'originale della fattura, copia della ricevuta bancaria contenente l'indicazione del beneficiario e degli estremi di pagamento con relativa copia dell'estratto conto bancario intestato all'impresa che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;

- per i pagamenti effettuati con carta di credito aziendale: da ricevuta di pagamento della carta di credito e relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'effettiva uscita finanziaria;

c) di pubblicare il testo del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sui seguenti siti internet regionali:

<http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it>

<http://energia.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1225

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale dai pozzi al servizio dello stabilimento Mutti in comune di Montechiarugolo (PR) presentata dalla Mutti SpA - presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, della domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale dai pozzi al servizio dello stabilimento Mutti SpA in località Piazza, nel Comune di Montechiarugolo (PR) presentata dalla Mutti SpA, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 24 aprile 2015, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile rilasciare la concessione per l'esercizio della derivazione di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 2.C e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1. La concessione di derivazione è assentibile fino al 2021 per una portata massima complessiva di 120,1 l/s e per un volume annuo massimo di 1.015.850 mc, secondo la tabella di seguito riportata:

Pozzo	Portata media (l/s)	Portata massima (l/s)	Volume (mc/anno)
1 (palazzone)	8,29	33,61	
2 (leone)	0,86	28	
3 (corradi)	0,31	22,4	
5 (concentrato)	13,23	21	
6 (polpa)	9,52	15,1	
TOTALE	32,21	120,1	1.015.850

2. Dovranno essere attuate le ulteriori misure di risparmio e riciclo della risorsa dichiarate dal proponente nell'ambito della documentazione fornita.

3. Andranno realizzate periodiche verifiche dello stato di efficienza delle opere di captazione ed i necessari interventi di manutenzione dovranno essere comunicate alla Regione Emilia-Romagna (Direzione Generale Ambiente - Gruppo Grandi Derivazioni).

4. L'eventuale realizzazione di nuovi pozzi in sostituzione degli esistenti potrà avvenire solo a seguito dell'atto di variante alla concessione rilasciato dalla Regione Emilia-Romagna (Direzione Generale Ambiente- Gruppo Grandi Derivazioni).

5. I dati relativi alla portata massima complessiva istantanea e al volume annuo derivato dovranno essere comunicati, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del DLgs 152/06, annualmente alla Regione Emilia-Romagna (Direzione Generale Ambiente- Gruppo Grandi Derivazioni e Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna) e all'Autorità di Bacino del fiume Po.

6. Dovrà essere attuato il piano di monitoraggio piezometrico così come da progetto contenuto nello Studio di Impatto Ambientale, consistente nell'installazione di piezometri elettrici per la misurazione in continuo dei livelli su ogni pozzo aziendale integrato con un'analisi semestrali del chimismo delle acque. I dati di monitoraggio dovranno essere trasmessi congiuntamente ad una relazione annualmente al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna.

c) di dare atto che il parere dalla Provincia di Parma ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al progetto in esame, è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

d) di dare atto che il parere ai sensi dell'art. 18, comma 6 della LR 18 maggio 1999 n. 9 di competenza del Comune di Montechiarugolo, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intende positivo ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

e) di dare atto che la Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna ha rilasciato la concessione di derivazione

di acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/2001, con Determinazione n. 7964 del 26/06/2015, a firma del Direttore Generale Giuseppe Bortone, che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

f) di dare atto che la Direzione Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 8629 del 9/7/2015 a firma del Direttore Generale Giuseppe Bortone, che costituisce l'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ha provveduto alla rettifica di errori materiali nella Determinazione dirigenziale n. 7964 del 26/6/2015;

g) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Po ha rilasciato il parere di competenza ai sensi del R.R. 41/2001 con nota prot. n. 6210 dell'8 settembre 2014, che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'Autorità di Bacino del Po non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione l'art. 14 ter, comma 7, della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni;

h) di dare atto che i pareri di competenza della Provincia di Parma, di AUSL di Parma e del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna ai sensi del RR 41/2001 sono compresi all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

i) di dare atto che ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni le autorizzazioni che vengono rilasciate nell'ambito della Conferenza di Servizi assumono efficacia immediata all'atto dell'approvazione della presente deliberazione;

j) di stabilire ai sensi dell'art. 26, comma 6 del DLgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni che l'efficacia temporale della presente Valutazione di Impatto Ambientale è fissata in anni 5 (cinque);

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla ditta proponente Mutti SpA;

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Parma, al Comune di Montechiarugolo, alla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Po, all'AUSL di Parma e all'ARPA Sezione provinciale di Parma;

m) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

n) di pubblicare il presente atto su sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1226

Ordinanza CDPC 171/2014. Programma per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b). Attribuzione di contributi ai soggetti beneficiari. Approvazione indicazioni tecniche e procedurali per la presentazione dei progetti e la concessione dei contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui richiamate:

1) di prendere atto dell'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - del Piano degli interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettere b) + c), dell'OCDPC n.171/2014, nonché del Decreto 4 agosto 2014, per un finanziamento complessivo a favore della Regione Emilia-Romagna di € 10.468.617,08;

2) di attribuire i contributi per complessivi € 7.118.659,62 ai Comuni indicati nella tabella di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per le finalità di cui al punto precedente;

3) di dare atto che il Codice Unico di Progetto attribuito agli interventi dalla competente struttura ministeriale è indicato nella tabella di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di approvare quale ulteriore parte integrante e sostanziale del presente atto, l'**Allegato B** «Indicazioni tecniche procedurali per la presentazione dei progetti e la concessione dei contributi per interventi su edifici compresi nel "Programma per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) dell'Ordinanza CDPC n. 171/2014"»;

5) di dare atto inoltre:

- che, per lo svolgimento di tutte le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi strutturali negli edifici di cui all'**Allegato A** sopra richiamato, devono essere rispettate le

modalità e le tempistiche di cui all'**Allegato B**;

- che le relative risorse finanziarie risultano allocate al Capitolo **48284** "Contributi a Enti Locali per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici.(D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito in L.24 giugno 2009, n.77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n.3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.C.D.P.C. 29 febbraio 2012, n.4007, art. 2, comma 1, lett. b); Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett. b), O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n.52; Decreto del 15 aprile 2013; O.C.D.P.C. 28 aprile 2014, rep. n.1464) - mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.4.3.17570 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015;
- che alla concessione e successiva liquidazione dei contributi, oggetto della presente deliberazione, provvederà il Dirigente regionale competente in particolare secondo le modalità riportate nell'**Allegato B**, punto 4, sulla base della normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. in base ai quali l'impegno e la liquidazione delle somme dovute per gli interventi di cui all'allegato A verranno determinati in base al cronoprogramma della spese per stati di avanzamento lavori formulato e trasmesso dai soggetti beneficiari come previsto al punto 4 dell'allegato B, in quanto valutato compatibile anche nel rispetto della tempistica di cui allo stesso punto 4 dell'allegato B;
- che le somme revocate possono essere utilizzate solo per l'annualità seguente, per ulteriori interventi, ai sensi dell'art. 15 dell'OCDPC n.171/2014;
- che le eventuali economie che si rendessero disponibili a conclusione delle opere previste nel piano degli interventi approvato, rimangono a disposizione della Regione per l'annualità successiva, ai sensi dell'art. 15 dell'OCDPC n.171/2014;
- che, secondo quanto previsto dall'art.26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 6) di provvedere alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A**CONTRIBUTI PER INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO, DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO, AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DELL'ORDINANZA CDPC N. 71/2014.**

N. Prog.	Prov.	Comune	Codice CUP	Denominazione edificio	Soggetto Beneficiario	Importo attribuito (Euro)
1	FC	San Mauro Pascoli	G84H15000400006	Municipio	Comune di San Mauro Pascoli	€ 727.891,16
2	BO	Imola	G26D15000080009	Municipio Edificio B (Palazzo Nuovo)	Comune di Imola	€ 1.630.710,33
3	FC	Bagno di Romagna	C41H15000050000	Municipio	Comune di Bagno di Romagna	€ 862.912,50
4	RN	Saludecio	F14B14000610002	Palazzo Comunale	Comune di Saludecio	€ 1.465.737,15
5	RA	Conselice	I92I15000010001	Sede Municipale	Comune di Conselice	€ 1.036.485,55
6	FC	Verghereto	H81E15000140007	Municipio	Comune di Verghereto	€ 497.752,37
7	RA	Brisighella	H51E15000150002	Scuola Primaria Olindo Pazzi	Comune di Brisighella	€ 230.908,27
8	RA	Cotignola	I14B15000010005	Municipio	Comune di Cotignola	€ 666.262,29
Importo totale						€ 7.118.659,62

Allegato B

INDICAZIONI TECNICHE E PROCEDURALI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER INTERVENTI SU EDIFICI COMPRESI NEL “PROGRAMMA PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO, DI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO, AI SENSI DELL’ART. 2, COMMA 1, LETT. B) DELL’ORDINANZA CDPC N. 171/2014”.

DISPOSIZIONI GENERALI

I Soggetti che attuano gli interventi (Soggetti beneficiari) di cui al “Programma per gli interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, di edifici di interesse strategico, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. b) dell’Ordinanza CDPC n. 171/2014”, hanno la responsabilità ed espletano gli adempimenti di competenza in ordine a tutte le fasi di realizzazione degli stessi. In particolare ai Soggetti beneficiari spetta per gli interventi di cui al presente atto:

- l’esecuzione o l’affidamento dell’incarico di progettazione, l’approvazione del progetto esecutivo, l’acquisizione dei pareri, visti, nulla osta e assensi, comunque denominati, da rilasciarsi a cura delle Amministrazioni competenti;
- l’affidamento dei lavori per l’esecuzione degli interventi, degli incarichi di direzione lavori e connessa contabilità, della redazione del piano di sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione degli interventi, dell’incarico di collaudo;
- il pagamento, le liquidazioni e le rendicontazioni conseguenti.

Per gli adempimenti di cui ai precedenti punti, i Soggetti beneficiari faranno riferimento a quanto disposto ai sensi delle normative vigenti e delle disposizioni del presente documento.

I progetti per gli interventi di cui sopra saranno sottoposti ad istruttoria tecnico – economica da parte della Regione, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi

del programma e con le prescrizioni regionali, alla quale seguirà il rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 19 del 2008 e del "visto di congruità tecnico economico".

1. PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Ai fini del rilascio del "visto di congruità tecnico economico", i progetti devono riguardare lavori coerenti con le finalità del "Programma per gli interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici di interesse strategico per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) dell'Ordinanza CDPC n. 171/2014".

I progetti esecutivi degli interventi devono essere sempre inquadrati in una visione unitaria per tutti gli interventi e finanziamenti, anche differiti nel tempo sullo stesso immobile, essendo questa condizione necessaria per valutarne la coerenza.

I progetti, redatti secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 1373 del 2011, devono altresì contenere tutte le necessarie indicazioni analitiche per le stime dei lavori, tenendo a tal fine presente che sono ammesse a finanziamento le opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, nonché le finiture strettamente connesse.

A tal fine, il computo metrico estimativo dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento all'"*Elenco prezzi per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti*", allegato alla D.G.R. n. 1035 del 18 luglio 2011 recante "Approvazione dell'aggiornamento dell'elenco prezzi regionale per opere di riparazione e consolidamento sismico di edifici esistenti"¹, pubblicato nel BURE-R n. 120 del 2 agosto 2011 - parte seconda (di seguito "Elenco prezzi").

Per eventuali lavorazioni non previste nel suddetto elenco prezzi (e considerate ammissibili) si farà riferimento all'"*Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche*

¹ scaricabile anche da internet al sito
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/sismica/elenco-prezzi-per-opere-di-riparazione-e-consolidamento-sismico-di-edifici-esistenti>

*della Regione Emilia Romagna (art. 8 LR 11/2010 art. 133 D.Lgs 163/2006)*² approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1048 del 23 luglio 2012, pubblicata sul BURE-R n. 137 del 31 luglio 2012.

Il quadro economico riepilogativo dovrà specificare l'eventuale suddivisione dei costi in opere oggetto di finanziamento e opere oggetto di cofinanziamento, secondo il disposto normativo, con relativa suddivisione, oltre che delle spese per lavori, anche delle spese tecniche e dell'I.V.A..

A tal fine, le spese tecniche sono ammesse a contributo entro il limite massimo del 10% dell'importo netto dei lavori per opere strutturali e finiture strettamente connesse, alle quali potranno essere ulteriormente aggiunte IVA e oneri previdenziali obbligatori connessi.

Per tipologie di opere non previste negli Elenchi prezzi approvati con le sopracitate deliberazioni G.R. n. 1035/2011 e n. 1048/2012, rimane salva la possibilità di creare nuove voci fornendo la relativa analisi del prezzo, oppure di fare riferimento ad altri prezziari ufficiali.

Nel momento in cui fosse reso ufficialmente disponibile un documento di aggiornamento del suddetto "Elenco prezzi", questo diventerà automaticamente il documento di riferimento.

Per quanto riguarda gli oneri della sicurezza, tenuto conto del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, che disciplina i contenuti minimi dei piani della sicurezza e di coordinamento dei cantieri edili temporanei e mobili, dovrà essere elaborato un computo metrico specifico, sulla base dei prezziari sopra richiamati.

Il progetto da sottoporre alle procedure di cui al presente documento, può comprendere anche opere aggiuntive cofinanziate a carico del Soggetto beneficiario e, in tal caso, il "visto di congruità tecnico economico" è limitato ai soli aspetti strutturali delle stesse opere aggiuntive cofinanziate.

² scaricabile anche da internet al sito <http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto/gli-atti-per-la-ricostruzione/provvedimenti-regionali>

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER IL RILASCIO DEL "VISTO DI CONGRUITA' TECNICO ECONOMICO"

I Soggetti beneficiari dovranno trasmettere, in duplice copia, i progetti approvati dagli stessi Enti, al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli³ (di seguito "SGSS"), della Regione Emilia-Romagna, che provvederà all'istruttoria con valutazione sia degli aspetti del progetto strutturale che della congruità della spesa.

Istruite positivamente le pratiche, il SGSS rilascerà l'autorizzazione sismica preventiva ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008 e l'apposito "visto di congruità tecnico economico", dandone comunicazione ai Soggetti beneficiari ai quali verrà restituita una copia del progetto.

Il "visto di congruità tecnico economico" specificherà la quota parte percentuale dell'intervento finanziata col contributo regionale, con il relativo importo, e quella eventualmente cofinanziata dal Soggetto beneficiario.

Nel caso di incompletezza del progetto esecutivo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso, e con la conseguente sospensione dei tempi per l'istruttoria, il SGSS richiede al Soggetto beneficiario le integrazioni necessarie, assegnando a tal fine un congruo termine. Qualora le integrazioni richieste non siano trasmesse entro tale termine, o nel caso che le integrazioni risultino insufficienti, lo stesso SGSS informerà del mancato rilascio del "visto di congruità tecnico economico" il Dipartimento di Protezione Civile per gli adempimenti di competenza.

Il SGSS, ai sensi dell'art. 15 dell'Ordinanza CDPC n. 171/2014, provvede alla comunicazione annuale al Dipartimento della Protezione Civile, circa l'avvenuto impegno o l'utilizzazione delle risorse stanziare, con i relativi interventi effettuati.

³ **Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli**
viale della Fiera n.8
40127 Bologna

3. VARIANTI

Sono soggette alla procedura suddetta anche le eventuali varianti in corso d'opera concernenti il progetto originario rispetto al quale è stato rilasciato il "visto di congruità tecnico economico", anche nel caso non comportino aumento di spesa, ma siano da considerare sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale.

Non costituiscono varianti, su cui rilasciare un nuovo "visto di congruità tecnico economico", quelle indicate all'art. 132, comma 3, II periodo, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e sue successive modifiche ed integrazioni, purché soddisfino l'ulteriore condizione di poter essere considerate come varianti non sostanziali in rapporto alla soluzione tecnica strutturale adottata nell'originario progetto già corredato di "visto di congruità tecnico economico", nel rispetto delle disposizioni di cui all'allegato 2 alla D.G.R. n.687/2011⁴. A tal fine il progettista abilitato, su proprio responsabile giudizio, descrive e certifica il carattere non sostanziale della variante, secondo le indicazioni contenute nell'allegato sopra citato.

Ogni variazione di quanto stabilito nel quadro tecnico economico deve essere comunicata al SGSS; tali variazioni non possono comportare aumento del contributo assegnato di cui al "visto di congruità tecnico economico" e la maggior spesa rimane a carico del Soggetto beneficiario.

4. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Il Dirigente regionale competente provvederà, con apposito atto formale, alla concessione del contributo nei limiti dell'importo attribuito con la presente deliberazione nonché alla contestuale assunzione degli oneri finanziari sul pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale, sulla base delle risultanze dedotte dal progetto esecutivo e dal cronoprogramma di cui al D.lgs. 118/2013 e ss.m., presentati

⁴ D.G.R. n.687/2011 (pubblicata sul BUR-ER n.86 dell'8 giugno 2011) "*Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008*".

dal soggetto beneficiario, progetto corredato dell'Attestazione di coerenza da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e a seguito della presa d'atto del costo complessivo dell'opera e del relativo quadro economico con l'eventuale suddivisione dei costi per le opere oggetto di finanziamento statale e per le eventuali opere oggetto di cofinanziamento del soggetto beneficiario (v. punto 1 "Progettazione degli interventi").

I Soggetti Beneficiari presentando il cronoprogramma per la realizzazione delle spese con l'individuazione degli esercizi cui imputare la stesse, come previsto dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., dovranno rispettare le seguenti tempistiche e a trasmettere al SGSS:

- entro il 31 dicembre 2016 , comunicazione di avvenuto affidamento dei lavori;***
- entro il 31 dicembre 2018, gli atti di contabilità finale, gli effettivi dati dimensionali dell'intervento, il grado di sicurezza iniziale ed il grado di sicurezza conseguito a seguito dell'intervento stesso.***

Se nella gestione l'avanzamento dei lavori ha un andamento differente rispetto a quello previsto nel cronoprogramma, il soggetto beneficiario provvederà a darne tempestiva comunicazione alla Regione trasmettendo il cronoprogramma aggiornato.

In caso di cofinanziamento da parte del Soggetto beneficiario, le economie derivanti dal ribasso d'asta saranno attribuite al costo complessivo dell'intervento in misura proporzionale alle rispettive fonti di finanziamento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1227

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171/2014. Attribuzione contributi a favore degli enti locali. Approvazione dei criteri per gli studi di microzonazione sismica e delle indicazioni per l'archiviazione informatica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di stabilire che le priorità per l'accesso ai finanziamenti sono le seguenti:

a) Comuni non ancora dotati di studi di microzonazione sismica e che sono in fase di formazione o adozione del Piano Strutturale Comunale;

b) Comuni che, in base ai risultati degli studi di livello 1 o 2, intendano procedere alla realizzazione di studi di 3 livello;

c) Comuni, di cui all'allegato 8 dell'OCDPC n. 171 del 2014, che intendono adeguare gli studi di microzonazione sismica agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica (art. 5, comma 6 e art. 19 dell'Ordinanza stessa), e realizzare l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (art. 18 e art. 20 dell'Ordinanza stessa);

2) di approvare i seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- **allegato A** "Elenco dei comuni destinatari dei contributi per studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171/2014 e decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 agosto 2014.";

- **allegato B** "Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171/2014 e decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 4 agosto 2014.";

- **allegato C** "Indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 171/2014 e decreto del 4 agosto 2014 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.";

3) di attribuire i contributi per complessivi € 987.575,98 agli Enti beneficiari di cui all'elenco riportato nella tabella nell'Allegato A;

4) di dare atto che i Codici Unici di Progetto attribuiti a ciascun intervento dalla competente struttura ministeriale sono indicati nella tabella di cui all'Allegato A;

5) di escludere dall'erogazione dei contributi i seguenti Enti:

a) n. 2 Comuni: Polesine Parmense e Zibello in provincia di Parma in quanto caratterizzati da $a_g < 0,125g$ (art. 2, c. 2 dell'Ordinanza stessa);

b) n. 2 Comuni: Rimini in quanto rinunciatario come da comunicazione pervenuta in data 21 gennaio 2015 PG/2015/0032660, Riccione in quanto rinunciatario come da comunicazione pervenuta in data 20 maggio 2015 PG/2015/00326114;

c) n. 1 Comune: Montecreto in quanto analogo studio è stato finanziato con DGR 1302/2012;

6) di disporre che gli studi e gli elaborati finali di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza siano realizzati secondo i criteri e le indicazioni di cui agli Allegati B e C;

7) di stabilire:

- che entro 60 gg dalla pubblicazione della presente deliberazione nel BURERT gli Enti beneficiari dei contributi, di cui all'elenco riportato nell'Allegato A, provvedano alla selezione dei soggetti realizzatori degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza e ne diano comunicazione alla Regione unitamente alla obbligatoria previsione puntuale sui tempi di completamento delle attività, anche sulla base dei termini concordati per l'espletamento degli incarichi ai soggetti realizzatori di cui sopra, in applicazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- che in ogni caso tali studi e i relativi elaborati finali siano realizzati e trasmessi alla Regione nei successivi 240 o 300 giorni, secondo quanto indicato dall'art. 6, comma 2, dell'OCDPC 171/2014;

- che i Comuni, entro 6 mesi dal positivo collaudo del prodotto realizzato, devono recepire le risultanze degli studi predisponendo le conseguenti cartografie e norme di piano, mediante apposita variante agli strumenti di pianificazione urbanistica adottata ai sensi dell'art. 32-bis "Procedimento per varianti specifiche al PSC" ovvero ai sensi dell'art. 41 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e loro modificazioni", della LR n. 20 del 2000 e s.m. e i.;

- che la definizione delle cartografie e norme di PSC ovvero di PRG, relative agli esiti della microzonazione sismica e finalizzate alla riduzione del rischio sismico, può essere realizzata dai Comuni di concerto con la Regione Emilia-Romagna (Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli e Servizio Pianificazione Urbanistica, Paesaggio e uso sostenibile del territorio) e con le Province;

- che i Comuni devono recepire le analisi della Condizione Limite d'Emergenza nei piani di protezione civile provvedendo al loro tempestivo aggiornamento;

8) di dare atto:

- che le risorse finanziarie necessarie all'attribuzione dei contributi di cui al punto 3) che precede risultano allocate al Capitolo 48286 "Contributi a enti locali per studi e indagini di microzonazione sismica (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n. 77; art. 2, comma 1, lett. a), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907; D.P.C.M. - DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007; Decreto del 19 marzo 2012, Repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett. a), O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52; Decreto del 15 aprile 2013; O.C.D.P.C. 28 aprile 2014, Rep. n. 1464) - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.4.2.17116;

- che alla concessione con relativo impegno di spesa specifico per Ente beneficiario del contributo oggetto della presente deliberazione provvederà il Dirigente regionale competente secondo la normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n.2416/2008 e ss.mm. nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., sulla base della comunicazione di ciascun Ente contenente la selezione dei soggetti realizzatori e il termine di completamento di cui al punto 7) che precede;

- che alla successiva liquidazione del contributo oggetto della presente deliberazione provvederà lo stesso Dirigente

regionale competente secondo la normativa vigente e ai sensi della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. in un'unica soluzione, come previsto al comma 7, art. 6, dell'OCDPC 171/2014, a seguito di approvazione definitiva degli studi effettuati e previa redazione del certificato di conformità da parte del Servizio regionale competente, sentita

la Commissione Tecnica;

- che, secondo quanto previsto dall'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 9) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

ELENCO DEI COMUNI DESTINATARI DEI CONTRIBUTI PER STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE DI EMERGENZA DI CUI ALL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 171/2014 E DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 4 AGOSTO 2014.

Ente richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Tipologia di studio	Abitanti 31/12/2013	Contributo erogabile (in euro)
Comune di Anzola dell'Emilia (BO)	Anzola dell'Emilia	F72F15000030006	MS locali approfondimenti di livello 3	12.227	€ 20.212,20
Comune di Calderara (BO)	Calderara	F64H14000890006	MS locali approfondimenti di livello 3 e analisi CLE	13.351	€ 20.212,20
Comune di Porretta Terme (BO)	Porretta Terme	D12F15000010006	MS livello 2 e analisi CLE	4.828	€ 14.212,20
Comune di Sala Bolognese (BO)	Sala Bolognese	G22F14000180001	MS locali approfondimenti di livello 3	8.362	€ 17.212,20
Comune di San Lazzaro di Savena (BO)	San Lazzaro di Savena	E68C14000220006	MS livello 2 e analisi CLE	31.934	€ 24.712,20
Comune di Sant'Agata Bolognese (BO)	Sant'Agata Bolognese	F82F14000250006	MS locali approfondimenti di livello 3	7.291	€ 17.212,20
Unione Comuni Reno Galliera (BO)	Argelato	D42F14000080007	Adeguamento agli standard MS e analisi CLE	9.750	€ 17.212,20
	Bentivoglio			5.489	€ 17.212,20
	Castello d'Argile			6.521	€ 17.212,20
	Castel Maggiore			17.914	€ 20.212,20
	Galliera			5.431	€ 17.212,20
	Pieve di Cento			6.962	€ 17.212,20
	San Giorgio di Piano			8.289	€ 17.212,20
	San Pietro in Casale			12.041	€ 20.212,20

Ente richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Tipologia di studio	Abitanti 31/12/2013	Contributo erogabile (in euro)
Comune di Cento (FE)	Cento	F32F15000000006	MS locali approfondimenti di livello 3 e analisi CLE	35.935	€ 24.712,20
Comune di Mirabello (FE)	Mirabello	C62F15000000006	MS locali approfondimenti di livello 3 e analisi CLE	3.346	€ 14.212,20
Unione Comuni Valli e Delizie (FE)	Argenta	J98C14000440006	MS locali approfondimenti di livello 3	22.229	€ 22.912,20
	Portomaggiore			6.404	€ 19.512,20
	Ostellato			12.163	€ 22.912,20
Comune di Bomporto (MO)	Bomporto	H62F15000020006	MS livello 2 e analisi CLE	10.141	€ 17.212,20
Comune di Castelfranco Emilia (MO)	Castelfranco Emilia	J12F15000010006	MS locali approfondimenti di livello 3	32.674	€ 24.712,20
Comune di Mirandola (MO)	Mirandola	I82F15000090006	MS locali approfondimenti di livello 3 e analisi CLE	24.157	€ 14.894,70
Comune di San Prospero (MO)	San Prospero	H75I15000000006	MS livello 2 e analisi CLE	5.903	€ 17.212,20
Comune di Guiglia (MO)	Guiglia	G39D15000460004	Analisi CLE	3.982	€ 3.000,00
Comune di Marano sul Panaro (MO)	Marano sul Panaro	I69D15000070004	Analisi CLE	4.900	€ 3.000,00
Comune di Zocca (MO)	Zocca	H62F15000010002	Analisi CLE	4.895	€ 3.000,00
Unione Comuni del Frignano (MO)	Fanano	G98I15000000005	MS livello 2 e analisi CLE	3.037	€ 14.213,87
	Fiumalbo			1.302	€ 11.210,53
	Pievepelago			2.286	€ 11.210,53
	Riolunato			767	€ 11.210,53
Comune di Bettola (PC)	Bettola	F22F140000190006	MS livello 2, con locali approfondimenti di livello 3, e analisi CLE	2.983	€ 13.462,20
Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC)	Fiorenzuola d'Arda	E12F15000030006	MS livello 2 e analisi CLE	15.100	€ 20.212,42
Comune di Busseto (PR)	Busseto	G17H03000130001	MS livello 2 e analisi CLE	7.158	€ 17.212,20

Ente richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Tipologia di studio	Abitanti 31/12/2013	Contributo erogabile (in euro)
Comune di Fontanellato (PR)	Fontanellato	H62F1400090002	Analisi CLE	7.032	€ 3.000,00
Comune di Solignano (PR)	Solignano	I82F15000100002	MS livello 2 e analisi CLE	1.778	€ 11.212,20
Comune di Medesano (PR)	Medesano	H28C15000070006	MS livello 2 e analisi CLE	10.818	€ 20.212,20
Comune di Noceto (PR)	Noceto	D78C14000260004	MS livello 2 e analisi CLE	13.160	€ 20.212,20
Comune di Parma (PR)	Parma	I92F15000010005	MS livello 2 e analisi CLE	188.792	€ 32.212,20
Comune di Salsomaggiore Terme (PR)	Salsomaggiore Terme	I52F15000040006	MS locali approfondimenti di livello 3 e analisi CLE	19.787	€ 20.212,20
Comune di Terenzo (PR)	Terenzo	I29D15000240006	MS livello 2 e analisi CLE	1.176	€ 11.212,20
Comune di Traversetolo (PR)	Traversetolo	B62F14000410006	MS livello 2 e analisi CLE	9.439	€ 17.212,20
Unione Comuni Valli Taro e Ceno (PR)	Borgo Val di Taro	J62F15000020002	Analisi CLE	7.123	€ 3.000,00
	Compiano		MS locali approfondimenti di livello 3 e analisi CLE	1.119	€ 12.712,20
	Pellegrino Parmense		MS locali approfondimenti di livello 3 e analisi CLE	1.086	€ 12.712,20
	Tornolo		Analisi CLE	1.062	€ 3.000,00
	Varano de' Melegari		MS livello 2, con locali approfondimenti di livello 3, e analisi CLE	2.688	€ 16.112,20
	Varsi		MS locali approfondimenti di livello 3 e analisi CLE	1.267	€ 12.712,20
Comune di Cervia (RA)	Cervia	E86J15000060005	MS livello 2, con locali approfondimenti di livello 3, e analisi CLE	28.968	€ 24.712,20

Ente richiedente	Comune in cui sarà eseguito lo studio	Codice Unico di Progetto	Tipologia di studio	Abitanti 31/12/2013	Contributo erogabile (in euro)
Comune di Castelnovo di Sotto (RE)	Castelnovo di Sotto	B88C14000450004	MS livello 2 e analisi CLE	8.645	€ 17.212,20
Comune di Fabbrico (RE)	Fabbrico	C58F15000000006	MS livello 2 e analisi CLE	6.778	€ 14.212,20
Comune di Rolo (RE)	Rolo	J12F14000200003	MS livello 2 e analisi CLE	4.173	€ 14.212,20
Comune di Sant'Ilario d'Enza (RE)	Sant'Ilario d'Enza	C58C15000030004	MS locali approfondimenti di livello 3 e analisi CLE	11.144	€ 20.212,20
Unione Comuni Colline Matildiche (RE)	Albinea	C82F14000330006	MS livello 2, con locali approfondimenti di livello 3, e analisi CLE	8.887	€ 19.512,20
	Quattro Castella			13.177	€ 22.912,20
Comune di Viano (RE)	Viano	G12F14000140006	MS livello 2, con locali approfondimenti di livello 3, e analisi CLE	3.819	€ 14.212,20
Comune di Coriano (RN)	Coriano	C76G15000200000	MS livello 2 e analisi CLE	10.305	€ 20.212,20
Unione Comuni Val Marecchia (RN)	Poggio Torriana	I22F14000380006	MS livello 2 e analisi CLE	5.021	€ 19.512,20
	Verucchio		Adeguamento agli standard MS e analisi CLE	10.026	€ 20.212,20
	Sant'Arcangelo di Romagna		Adeguamento agli standard MS e analisi CLE	21.814	€ 20.212,20
	Casteldelci		Analisi CLE	437	€ 3.000,00
	Maiolo		Analisi CLE	849	€ 3.000,00
	Nova Feltria		Analisi CLE	7.275	€ 3.000,00
	Pennabilli		Analisi CLE	2.946	€ 3.000,00
	San Leo		Analisi CLE	3.049	€ 3.000,00
	Sant'Agata Feltria		Analisi CLE	2.194	€ 3.000,00
	Talamello		Analisi CLE	1.090	€ 3.000,00
Contributo complessivo					€ 987.575,98

Allegato B

CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA, DI CUI ALL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 171/2014 E DECRETO DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 4 AGOSTO 2014.

ASPETTI GENERALI

La microzonazione sismica (MS), cioè la suddivisione dettagliata del territorio in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e ai possibili effetti indotti dallo scuotimento, è uno strumento di prevenzione e riduzione del rischio sismico particolarmente efficace se realizzato e applicato già in fase di pianificazione urbanistica. Costituisce quindi un supporto fondamentale agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale per indirizzare le scelte urbanistiche verso quelle aree a minore pericolosità sismica.

Per ottimizzare costi e tempi la microzonazione sismica è richiesta nelle aree urbanizzate e in quelle suscettibili di trasformazioni urbanistiche e lungo le fasce a cavallo delle reti infrastrutturali. Le aree in cui realizzare la microzonazione sismica dovranno essere indicate dalle Amministrazioni Comunali prima della selezione dei soggetti realizzatori degli studi.

Per quanto non specificato nel presente documento, il riferimento tecnico per la realizzazione di questi studi e per l'elaborazione e la redazione degli elaborati richiesti è costituito dagli *"Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica"* approvati dal Dipartimento della Protezione Civile e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome¹ e successive modifiche e integrazioni (da qui in avanti "ICMS").

Per i depositi e le forme che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna si dovrà fare riferimento anche all'Allegato A1 della DAL 112/2007² (da qui in avanti "indirizzi regionali").

La stima della pericolosità sismica delle aree è riferita ad una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni.

¹ Gruppo di lavoro MS, 2008. *"Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica"*. Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Dipartimento della Protezione Civile, Roma, 3 vol. e Dvd. Disponibili nel sito web del Dipartimento della Protezione Civile, area "Rischio Sismico" http://www.protezionecivile.it/cms/view.php?dir_pk=395&cms_pk=15833

² D.A.L. 112/2007. Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n.112 del 2 maggio 2007: *Approvazione dell'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16 comma 1, della L.R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica"*. Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 64 del 17 maggio 2007. <http://demetra.regione.emilia-romagna.it/> o <http://www.regione.emilia-romagna.it/geologia/index.htm>

Gli studi di microzonazione sismica prevedono diverse fasi di realizzazione e differenti livelli di approfondimento; il livello di approfondimento richiesto per gli studi individuati dal presente atto è indicato nella tabella riportata nell'Allegato A.

Le indagini e gli elaborati di seguito indicati costituiscono lo standard minimo richiesto per l'approvazione degli studi. Altre procedure di analisi e indagini possono essere effettuate purché non in contrasto con quanto indicato dagli ICMS e dagli indirizzi regionali e se di dettaglio non inferiore e più aggiornate.

Dovrà essere prodotta una relazione in cui saranno descritti le fasi di studio, le indagini, i dati acquisiti, le elaborazioni e i risultati dello studio.

L'analisi della condizione limite per l'Emergenza (CLE) individua e analizza le strutture (edifici, aree, connessioni) necessarie al sistema di gestione dell'emergenza a seguito di un sisma, affinché l'insediamento urbano conservi l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche.

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.1755 del 27 aprile 2012 e quanto di seguito specificato.

Tutti gli elaborati dovranno essere forniti in versione cartacea e digitale (pdf, jpg o tif con risoluzione minima 300 dpi).

I dati dovranno essere forniti anche in formato vettoriale (shapefile) secondo quanto indicato nell'Allegato C "indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza, di cui all'ordinanza del Capo Dipartimento della protezione Civile n. 171/2014 e decreto del 4 agosto 2014 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile".

PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Finalità

- Individuare le aree suscettibili di effetti locali in cui effettuare le successive indagini di microzonazione sismica.
- Definire il tipo di effetti attesi.
- Indicare, per ogni area, il livello di approfondimento necessario.
- Descrivere le caratteristiche delle unità geologiche del sottosuolo, in termini di litologia, stratigrafia, tettonica e geometria per definire il modello geologico di base per la microzonazione sismica.

Elaborati da produrre

- 1) Carta delle indagini; in questa cartografia, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio) dovranno essere chiaramente indicate le prove pregresse e quelle di nuova esecuzione (anche quelle eseguite per i successivi livelli di approfondimento); tutte le prove dovranno essere classificate in base al tipo e alla profondità raggiunta.

2) Carta geologico-tecnica, derivata dalla revisione a scala dettagliata (almeno 1:10.000, preferibilmente di maggiore dettaglio) dei rilievi geologici e morfologici disponibili. In questa cartografia dovranno essere rappresentati gli elementi geologici e morfologici che possono modificare il moto sismico in superficie. I più comuni elementi geologici e morfologici che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna sono indicati nell'Allegato A1 degli indirizzi regionali; in particolare dovranno essere chiaramente perimetrati le coperture detritiche, le aree instabili e quelle potenzialmente soggette a dissesti. Questa cartografia dovrà essere corredata da sezioni geologiche significative, in numero adeguato, orientate sia trasversalmente sia longitudinalmente ai principali elementi geologici (strutture tettoniche e assi dei bacini).

3) Carta delle frequenze naturali dei terreni, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), derivate da indagini sveditive di sismica passiva (HVSr sulle vibrazioni ambientali) o, se disponibili, SSR da registrazioni di terremoti. In questa carta dovranno essere riportati tutti i punti di misura, con associato il risultato della prova (valore del picco significativo, cioè di maggiore ampiezza, corrispondente alla frequenza di risonanza fondamentale e di altri picchi significativi nell'intervallo 0.2-20 Hz o indicazione dell'assenza di picchi). Ove possibile, il territorio indagato sarà suddiviso in base a classi di frequenza allo scopo di distinguere aree caratterizzate da assenza di fenomeni di risonanza significativi (nessun massimo relativo significativo nelle funzioni HVSr o SSR nell'intervallo 0.2-20 Hz) o da presenza di fenomeni di risonanza, distinguendo fra spessori attesi maggiori di 100 m (indicativamente $f_0 \leq 1$ Hz), spessori compresi fra 100 e 30 m (indicativamente $1 \text{ Hz} < f_0 \leq 2 \text{ Hz}$), spessori compresi fra 30 e 10 m (indicativamente $2 \text{ Hz} < f_0 \leq 8 \text{ Hz}$), spessori minori di 10 m (indicativamente $f_0 > 8 \text{ Hz}$). Sarà anche utile distinguere fra zone caratterizzate da alti contrasti di impedenza alla base delle coperture (ampiezza massima curva HVSr maggiore di 3) e bassi contrasti di impedenza (ampiezza HVSr <3).

4) Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS); è il documento fondamentale di questo livello di approfondimento. In questa cartografia dovranno essere chiaramente indicate, a scala dettagliata (almeno 1:10.000, preferibilmente di maggiore dettaglio), le aree in cui si ritiene necessario effettuare indagini e analisi di microzonazione sismica e i livelli di approfondimento ritenuti necessari. Nelle aree di pianura dovrà essere realizzata anche la carta dei depositi di sottosuolo che possono influenzare il moto in superficie (es.: isobate del tetto dei depositi grossolani, come le ghiaie di conoide, isobate del tetto di corpi sabbiosi significativi presenti nei primi 20 m di profondità, isobate del tetto della falda, isobate della base dei depositi continentali, altre isobate di discontinuità stratigrafiche importanti, ...). Le microzone della carta saranno classificate in tre categorie:

- a) **zone stabili**, nelle quali non si ipotizzano effetti locali di alcuna natura (litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco acclive); in queste zone non sono quindi richiesti ulteriori approfondimenti;
- b) **zone suscettibili di amplificazioni locali**, nelle quali sono attese amplificazioni del moto sismico, come effetto dell'assetto litostratigrafico e morfologico locale; nelle

zone con variazioni stratigrafiche laterali poco significative (zone di pianura, valli ampie) sono ritenuti sufficienti approfondimenti di secondo livello; nelle zone in cui la stratigrafia presenta variazioni laterali significative e il modello geologico non è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale, come valli strette, conche intramontane e fasce pedemontane o zone prossime a strutture tettoniche sepolte, sono richiesti approfondimenti di terzo livello con analisi bidimensionali;

- c) zone suscettibili di instabilità**, nelle quali gli effetti sismici attesi e predominanti, oltre i fenomeni di amplificazione, sono riconducibili a deformazioni permanenti del territorio; i principali tipi di instabilità attesi in Emilia-Romagna sono:
- instabilità di versante in presenza di pendii instabili e potenzialmente instabili,
 - liquefazioni in presenza di importanti spessori di terreni granulari saturi nei primi 20 m da piano campagna,
 - densificazioni in presenza di terreni granulari poco addensati e terreni coesivi poco consolidati,
 - cedimenti differenziali in aree che presentano terreni con significative variazioni laterali delle caratteristiche meccaniche (zone di contatto, zone di faglia, ...) o in presenza di cavità sotterranee.

In queste zone sono richiesti approfondimenti di terzo livello.

5) Relazione illustrativa in cui dovranno essere descritti tutti gli elementi caratterizzanti i documenti sopra indicati e le aree in cui effettuare indagini, con indicazione del tipo di prove da realizzare. Poiché una delle finalità fondamentali di questo livello di approfondimento è la definizione del modello geologico del sottosuolo che costituirà la base per le analisi di risposta sismica locale e la microzonazione sismica, dovrà essere accuratamente descritta la stratigrafia e fornita una stima indicativa, su basi geologiche, della profondità dell'orizzonte ipotizzato essere il substrato rigido. La definizione del substrato rigido è uno degli obiettivi degli approfondimenti successivi.

SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

Finalità

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dal precedente livello di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.
- Suddivisione dettagliata del territorio, in base all'amplificazione attesa, in aree a maggiore e minore pericolosità sismica.
- Conferma o migliore definizione delle aree, indicate dal livello di approfondimento precedente, in cui si ritengono necessari approfondimenti di terzo livello e indicazione delle indagini e analisi da effettuare.

Per la definizione dell'amplificazione si utilizzeranno le tabelle e formule indicate nell'Allegato A2 degli indirizzi regionali e, ove applicabili, gli abachi e le procedure indicate nei capp. 3.2 e 3.3 degli ICMS, Vol. 2 - Parte Terza.

Per l'utilizzo degli abachi e delle tabelle è necessario determinare la stratigrafia del sottosuolo, in particolare lo spessore H della copertura, o la profondità del substrato rigido,

e le sue variazioni laterali, vale a dire la geometria del tetto del substrato rigido, nonché il profilo di V_s nell'intervallo di spessore H .

Se nell'area sono disponibili prove pregresse che definiscono in maniera chiara la stratigrafia fino alla profondità d'interesse H potranno essere effettuate solo prove finalizzate alla definizione del profilo di V_s , altrimenti dovranno essere realizzate anche prove geotecniche e geofisiche in sito finalizzate alla definizione della stratigrafia e della profondità e geometria del tetto del substrato rigido.

Elaborati da produrre

Oltre agli elaborati del livello di approfondimento precedente dovranno essere prodotti seguenti elaborati.

1) Carta delle velocità delle onde di taglio S (V_s), a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), in cui saranno ubicati tutti i punti di misura di V_s con indicazione, per ogni punto di misura, del valore di V_{sH} (in m/s) e H (in m) nelle aree in cui H non è maggiore di 45 m, o di V_{s30} (in m/s) nelle aree dove H è maggiore di 45 m.

2) Carte dei fattori di amplificazione delle aree (carte di microzonazione sismica), a scala dettagliata (almeno 1:10.000, preferibilmente di maggiore dettaglio). La stima dell'amplificazione tramite procedure semplificate (utilizzo di abachi e formule) è possibile laddove l'assetto geologico è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale. Indicazioni per la valutazione delle aree in cui è possibile applicare il secondo livello di approfondimento sono espresse nel paragrafo 2.5.2 "Limiti di utilizzo degli abachi" degli ICMS. In prossimità di morfologie sepolte che comportano rapide variazioni della profondità del bedrock l'analisi monodimensionale, e quindi anche l'utilizzo di abachi, può portare a sottostima della risposta sismica in superficie; in tali condizioni sono raccomandati approfondimenti di terzo livello, con analisi bidimensionali.

L'amplificazione sarà quantificata in termini di parametri FA_{PGA} , $FA_{0,1-0,5s}$, $FA_{0,5-1s}$, (v. Allegato A2 degli indirizzi regionali) e, se possibile, FA e FV (v. ICMS, Vol. 2 - Parte Terza, tabelle in Cap. 3.2 "Abachi di riferimento per gli effetti litostratigrafici (livello 2)"), eventualmente incrementati con i fattori di amplificazione per cause topografiche (v. ICMS, Vol. 2 - Parte Terza, tabelle in Cap. 3.3 "Abachi di riferimento per gli effetti topografici (livello2)" e Allegato A2, punto A2.2, degli indirizzi regionali).

Si ricorda che la scelta degli abachi per la stima dell'amplificazione non dipende dalle sole caratteristiche litologiche e morfologiche dell'area ma deve essere attentamente valutata sulla base delle caratteristiche stratigrafiche del sottosuolo, in particolare della profondità e del tipo di substrato. Per questa valutazione si raccomanda di porre particolare attenzione alla cartografia di primo livello, soprattutto alla carta delle MOPS, agli elementi geologici sepolti che possono modificare il moto in superficie e alle frequenze naturali dei terreni.

Dovranno essere perimetrate in dettaglio le aree che necessitano di approfondimenti di terzo livello, con indicazione del tipo di effetti attesi, delle indagini e analisi di approfondimento da effettuare.

TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO (AI SENSI DELLA DELIBERA DI ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 112/2007)

Finalità

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dai precedenti livelli di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.
- Valutazione più approfondita della risposta sismica locale, in termini di amplificazione e/o stima degli indici di rischio, nelle seguenti situazioni:
 - a) aree soggette a liquefazione e densificazione;
 - b) aree instabili e potenzialmente instabili;
 - c) aree in cui le coperture hanno spessore fortemente variabile, come ad esempio nelle aree pedemontane e di fondovalle a ridosso dei versanti; in tali condizioni sono raccomandate analisi bidimensionali;
 - d) aree in cui è prevista la realizzazione di opere di rilevante interesse pubblico.

Questo livello di analisi è quindi finalizzato a valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale delle aree instabili e potenzialmente instabili, di quelle soggette a liquefazione e densificazione sempre ai fini della redazione della carta di microzonazione. Gli ambiti in cui sono presenti criticità geologiche che richiedono il terzo livello di approfondimento devono essere già individuati attraverso il primo livello di analisi, nella Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).

Elaborati da produrre

Oltre agli elaborati dei livelli di approfondimento precedenti per le aree in cui viene effettuato il terzo livello di approfondimento dovranno essere forniti, come requisiti minimi:

- la perimetrazione dettagliata, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), delle aree indagate e i valori indicativi della pericolosità locale (indice di liquefazione, grado di stabilità, cedimenti attesi, ...);
- nel caso di analisi di risposta sismica locale, gli spettri di risposta riferiti a tali aree, per un periodo di ritorno di 475 anni con smorzamento $\zeta = 5\%$ e le mappe di amplificazione in termini di:
 1. PGA/PGA₀;
 2. SI/ SI₀

Il programma delle prove, sia nei terreni stabili che in quelli instabili, deve essere commisurato alla specificità del caso.

La tipologia e il numero delle prove devono essere adeguatamente descritti e motivati nella relazione. La caratterizzazione geotecnica dei terreni dovrà essere effettuata sia in campo statico che dinamico. Dovranno essere utilizzate solo tecniche di prova di riconosciuta affidabilità per le quali esistono riferimenti nella letteratura scientifica. Le misure della velocità di propagazione delle onde sismiche (V_p e V_s) dovranno essere effettuate tramite prove geofisiche tipo down-hole o cross-hole o MASW; laddove le

condizioni geologiche lo permettano potranno essere effettuate prove penetrometriche statiche con cono sismico o dilatometro sismico.

Qualora gli strumenti di pianificazione consentano la realizzazione di opere nelle aree instabili, in quelle potenzialmente instabili e in quelle soggette a rischio di liquefazione e densificazione, dovranno essere forniti elaborati di quantificazione degli indici potenziali di rischio atteso e una stima dei potenziali cedimenti e/o spostamenti. Tali valutazioni dovranno essere supportate da prove sperimentali in sito e in laboratorio e dovranno essere condotte in conformità ai principi e ai metodi della Geotecnica Sismica. Negli Allegati A3 e A4 della DAL 112/2007 e nella Parte II degli ICMS 2008 sono indicate alcune procedure di riferimento.

Negli ambiti di studio in cui sono presenti aree suscettibili di liquefazione, tali da comprendere più aggregati strutturali o aggregati strutturali estesi, se il numero delle verifiche lo consente, potrà essere effettuata una suddivisione del territorio in base al valore dell'Indice di Liquefazione I_L , interpolando i risultati delle verifiche puntuali, in aree a rischio di liquefazione basso ($I_L \leq 2$), medio ($2 < I_L \leq 5$), elevato ($5 < I_L \leq 15$) o molto elevato ($I_L > 15$).

Nella relazione dovranno essere descritti in dettaglio i procedimenti e i codici di calcolo utilizzati e i risultati delle prove sperimentali in sito e in laboratorio. Dovranno essere chiaramente specificati anche i criteri per la definizione del *bedrock* sismico.

Come segnale di input per il calcolo degli effetti locali è possibile utilizzare gli accelerogrammi disponibili nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna.

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Finalità

Definizione della condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

Tale analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza e degli eventuali elementi critici;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e degli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con gli edifici strategici, le aree di emergenza, le infrastrutture di accessibilità e di connessione.

Elaborati da produrre

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.1755 del 27 aprile 2012 e nei documenti

“Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) – standard di rappresentazione e archiviazione informatica – versione 2.0” pubblicato nell’ottobre 2013, “Istruzioni per la compilazione delle schede - versione 2.0” e Manuale per l’analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) dell’insediamento urbano - Versione 1.0” pubblicato nel 2014, scaricabili dal sito web:

http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/standard_analisi_cle.wp.

In tali documenti è disponibile anche la modulistica da utilizzare.

Dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

1) schede degli Edifici Strategici (ES), degli Aggregati Strutturali (AS), delle Unità Strutturali (US), delle Aree di Emergenza (AE) e delle Infrastrutture di Accessibilità/Connessione (AC) compilate secondo le indicazioni contenute nel documento sopra indicato, comprensive di scheda indice firmata dal RUP;

2) mappe degli elementi con funzioni strategiche essenziali per l’analisi della CLE (ES, AS, US, AE, AC);

3) cartografia di confronto, alla scala 1:5.000 o di maggiore dettaglio, tra la mappa di cui al punto 2 e la cartografia di microzonazione sismica di maggiore approfondimento;

4) relazione illustrativa in cui dovranno essere descritti gli elementi (ES, AE) caratterizzanti il sistema di gestione dell’emergenza, il rapporto con le infrastrutture di accessibilità/connessione e connessione nonché eventuali problematiche rispetto alle Unità Strutturali interferenti sia sulle infrastrutture di accessibilità/connessione che con gli Edifici Strategici e le Aree di Emergenza. In tale relazione dovranno essere esplicitate eventuali operazioni sullo strato poligonale del DBtopo, ovvero se siano stati aggiunti/eliminati degli aggregati, se siano stati suddivisi/accorpati degli aggregati.

Dovrà essere altresì rappresentata una sintesi riassuntiva per le diverse funzioni: Edifici Strategici e delle Aree di Emergenza (ricovero e ammassamento), tale sintesi deve riportare:

- nel caso di Edifici Strategici, nome dell’edificio e il tipo di funzione strategica allocata (Es. nome dell’edificio = Palazzo comunale, funzione strategica = COC);
- nel caso di aree di Emergenza la distinzione in Ricovero o Ammassamento e nome con cui è riconosciuta l’area (es. (Es. area = ricovero scoperto, nome area = campo sportivo...));
- l’identificativo da DBtopo;
- la localizzazione (via, nr. civico e frazione).

Allegato C

INDICAZIONI PER L'ARCHIVIAZIONE INFORMATICA, RAPPRESENTAZIONE E FORNITURA DEI DATI DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E DELL'ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA, DI CUI ALL'ORDINANZA DEL CAPO DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE N. 171/2014 E DECRETO DEL 4 AGOSTO 2014 DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE.

I dati cartografici e non, la cartografia stampabile (formati e vestizioni, cartigli e legende), simbologie e documentazione dovranno essere forniti secondo le specifiche linee guida disponibili (non saranno quindi considerate le consegne mediante posta elettronica) all'indirizzo http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione_opcm_3907.wp, alle pagine

- Standard di rappresentazione e archiviazione informatica degli studi di MS
- Standard di rappresentazione e archiviazione informatica dell'analisi della CLE

e sezione Link esterni:

- Software per l'archiviazione delle indagini per la MS
- Software per la compilazione delle schede CLE
- Manuale per l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dell'insediamento urbano.

Gli elaborati dovranno essere trasmessi su supporto digitale (DVD o CD) e non saranno considerate le consegne effettuate mediante posta elettronica.

Gli strati informativi dei quali non si è resa necessaria la compilazione dovranno essere consegnati vuoti.

Nel caso di documentazione trovata mancante la consegna dovrà essere eseguita nuovamente su supporto digitale (DVD o CD) nella sua totalità allo scopo di sostituire completamente la precedente.

Nel caso in cui due o più comuni o enti si associno, nelle forme previste per l'adempimento della microzonazione e dell'analisi alla condizione limite, dovrà essere eseguita una consegna per ogni comune ripetendo solo i documenti necessari, mentre la base dati cartografica dovrà estendersi per la sola area coperta dal singolo comune.

Nella cartella Plot dovranno essere inclusi anche i file formato pdf delle mappe non richieste dalle linee guida sopracitate, ma necessarie secondo il presente atto. Tali mappe avranno le stesse caratteristiche di cartiglio e vestizione di quelle descritte nelle linee guida succitate ma viene lasciata facoltà di rappresentare il parametro con strato informativo poligonale con chiarezza di simbologia ed etichettatura. Ad integrazione di tale cartografia dovrà essere aggiunto lo strato informativo poligonale usato in formato shapefile (es. FREQUENZE_POL.shp, .shx, .dbf, .sbn...) all'interno della cartella MS1 o MS2 o MS3 o CLE (senza sottocartelle), fermo restando il fatto che i parametri devono essere inseriti obbligatoriamente all'interno della base dati delle indagini secondo le linee guida citate.

Lo strato poligonale dovrà essere costituito da un campo di tipo "Double" (ad es. denominato "FREQ") in cui inserire i valori relativi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1232

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo U85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 1.707.387,79
CAP. U85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	EURO 1.707.387,79

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.3.2.3800	SISTEMA DI RELAZIONE CON ISTITUZIONI COMUNITARIE	EURO 100.000,00
CAP. U02602	SPESE PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI RELAZIONI PER IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI COMUNITARIE NELLE MATERIE DI COMPETENZA REGIONALE (ART. 1, COMMA 2, L.R. 12 MAGGIO 1997, N. 12).	EURO 100.000,00
UPB 1.2.3.2.3805	PROGRAMMI DI SVILUPPO TERRITORIALE	EURO 1.100.000,00
CAP. U02616	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITÀ A ERVET - EMILIA-ROMAGNA - VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO SPA - (ART. 6, L.R. 13 MAGGIO 1993, N. 25 E L.R. 31 MARZO 2003, N. 5).	EURO 1.100.000,00
UPB 1.2.3.2.3905	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - RISORSE STATALI	EURO 12.500,00
CAP. U03423	SPESE DI ASSISTENZA TECNICA PER SUPPORTARE LA GESTIONE, LA SORVEGLIANZA E LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP); QUOTA DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - FSC (EX FAS) 2007-2013 (DEL. CIPE N.1 DEL 2011) - RISORSE STATALI	EURO 12.500,00

UPB 1.2.3.2.3910	STUDI DI FATTIBILITA' PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE NELLE AREE DEPRESSE; ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO - RISORSE STATALI	EURO 22.500,00
CAP. U03436	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA E SISTEMI DI MONITORAGGIO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO NELLE AREE SOTTOUTILIZZATE (L. 30 GIUGNO 1998, N. 208 E DEL. CIPE 9 MAGGIO 2003, N. 17, DELIBERA CIPE 22 DICEMBRE 2006, N. 181) - MEZZI STATALI.	EURO 22.500,00
UPB 1.2.3.2.3935	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE U.E.	EURO 23.971,36
CAP. U03476	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SET-UP AND ACTIVITIES OF THE ITALIAN SOUTH EST EUROPE CONTACT POINT" TA PROJECT CODE SEE-TA/08 - SCPITA NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA SUD EST EUROPA (REG. COMUNITARIO 1083/2006; CONVENZIONE DEL 29/10/2009)	EURO 8.971,36
CAP. U03510	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ASSISTENZA TECNICA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (REGG. CE 1080/2006, 1083/2006; DEC. C(2010)2343; CONVENZIONE DEL 9 SETTEMBRE 2011 CODICE 4TA03-2009) - QUOTA U.E.	EURO 15.000,00
UPB 1.2.3.2.3936	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 3.000,00
CAP. U03512	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ASSISTENZA TECNICA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONVENZIONE DEL 9 SETTEMBRE 2011 CODICE 4TA03-2009) - QUOTA STATALE.	EURO 3.000,00

UPB 1.3.1.3.6005	VERSAMENTO DELLE ANNUALITA' DI RISCATTO TERRENI EX ERSA - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 102.458,39
CAP. U16221	VERSAMENTO DELLE ANNUALITA' DI RISCATTO RELATIVE AI TERRENI ACQUISITI ED ASSEGNATI AI SENSI DELLA L.590/65 - ATTIVITA' EX E.R.S.A - (L.R. 1 APRILE 1993, N.18).	EURO 52.622,15
CAP. U16223	VERSAMENTO DELLE ANNUALITA' DI RISCATTO DEI TERRENI ED OPERE DELLA RIFORMA FONDIARIA DI CUI ALLA L.230/50 - ATTIVITA' EX E.R.S.A. - (L.R. 1 APRILE 1993, N.18).	EURO 49.836,24
UPB 1.3.2.2.7200	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	EURO 10.000,00
CAP. U23009	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N. 3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)	EURO 10.000,00
UPB 1.3.2.3.8369	INTEGRAZIONE REGIONALE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 25.930,65
CAP. U23758	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INVESTIMENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE COLLABORATIVA E SVILUPPO SPERIMENTALE E PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE FINANZIAMENTO INTEGRATIVO REGIONALE AL P.O.R. FESR 2007-2013 (ART. 7, L.R. 23 LUGLIO 2010, N. 7) - MEZZI STATALI	EURO 25.930,65
UPB 1.3.3.2.9100	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO REGIONALE	EURO 44.842,50
CAP. U25662	CONTRIBUTI A IMPRESE PER SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE CONNESSE ALLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE E DELLE PISTE DA SCI, COMPRESSE LE SPESE PER CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (ART. 8, COMMA 1, LETT. I-BIS), L.R. 1 AGOSTO 2002, N.17)	EURO 44.842,50

UPB 1.4.3.3.15800	PORTI REGIONALI E COMUNALI	EURO 24.857,03
CAP. U41250	SPESE PER ACQUISTO, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI MEZZI EFFOSSORI E DI SERVIZIO E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI PORTI, COMPRESO IL MANTENIMENTO DI IDONEI FONDALI (ART. 9, LETT. C) E D), L.R. 27 APRILE 1976, N.19 COME MODIFICATA DALLA L.R. 9 MARZO 1983, N.11)	EURO 24.857,03
UPB 1.5.2.2.20101	FONDO SOCIALE REGIONALE - RISORSE STATALI	EURO 20.000,00
CAP. U57103	FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER CONSULENZE (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2; L. 8 NOVEMBRE 2000, N.328 E D.L. 4 LUGLIO 2006, N.223 CONVERTITO IN L. DALL'ART. 1, L. 4 AGOSTO 2006, N.248) - MEZZI STATALI.	EURO 20.000,00
UPB 1.5.2.2.20244	PROGRAMMA "SUPPORTO IN FAVORE DELLE POLITICHE MINORILI" - RISORSE STATALI	EURO 29.220,00
CAP. U68239	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SUPPORTO ALLE POLITICHE MINORILI IN SERBIA - RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE PER IL DECENTRAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E LA PROTEZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E ARMONIZZAZIONE DELLA LEGISLAZIONE CON LA NORMATIVA U.E." (CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DEL 9 DICEMBRE 2008 REP. N. 1314 DEL 12 GENNAIO 2009). MEZZI STATALI	EURO 29.220,00
UPB 1.5.2.3.21050	INIZIATIVE A FAVORE DELL'EMIGRAZIONE E DELL'IMMIGRAZIONE - RISORSE STATALI	EURO 40.574,42
CAP. U68356	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI SINGOLI E ASSOCIATI PER INTERVENTI DESTINATI ALLA POPOLAZIONE IMMIGRATA IN MATERIA DI ACCESSO ALL'ALLOGGIO (ART. 42, D.LGS. 25 LUGLIO 1998, N. 286; ART. 48, L.R. 12 MARZO 2003, N.2 E ART. 10, L.R. 24	EURO 40.574,42

MARZO 2004, N.5) - MEZZI STATALI

UPB 1.5.2.3.21060	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	EURO 85.633,44
CAP. U57680	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A COMUNI PER L'ACQUISTO E LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VOLTE ALLA CREAZIONE DI AREE DI SOSTA E DI TRANSITO PER LE MINORANZE NOMADI (L.R. 23 NOVEMBRE 1988, N. 47 E L.R. 6 SETTEMBRE 1993, N. 34).	EURO 85.633,44
UPB 1.6.4.2.25280	PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - RISORSE STATALI	EURO 61.900,00
CAP. U75780	TRASFERIMENTO AL PARTNER ERVET S.P.A. DELLE QUOTE DI COMPETENZA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SOURCE" - STRANIERI OCCUPABILITÀ RISORSE COMPETENZE EMILIA-ROMAGNA, NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 (FEI) - AZIONE 2/2013 "ORIENTAMENO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITÀ" (L.16 APRILE 1987, N.183; DECISIONE DEL CONSIGLIO N. 2007/435/CE DEL 25 GIUGNO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 53.900,00
CAP. U75782	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SOURCE" - STRANIERI OCCUPABILITÀ RISORSE COMPETENZE EMILIA-ROMAGNA, NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 (FEI) - AZIONE 2/2013 "ORIENTAMENO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITÀ" (L.16 APRILE 1987, N.183; DECISIONE DEL CONSIGLIO N. 2007/435/CE DEL 25 GIUGNO 2007) - MEZZI STATALI	EURO 8.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1261

Operazioni di regolarizzazioni contabili. Reimputazione spese correnti di reiscrizione impegnate e pagate nel corso dell'esercizio provvisorio 2015 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011. Disimpegno somme. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, al fine di consentire la regolarizzazione contabile degli impegni relativi alla reiscrizione di residui passivi perenti per spese correnti effettuati nel corso dell'esercizio provvisorio così come meglio riportati nell'allegato parte integrante al presente atto apportando, a norma dell'art. 12 della Legge regionale 30 aprile 2015, n. 4, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazione in diminuzione**

- Unità Previsionale di Base 1.7.3.2.29820 "Reiscrizione residui passivi perenti"

Stanziamiento di competenza	Euro	2.606.811,65
Stanziamiento di cassa	Euro	2.606.811,65

Capitolo U86992 "FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE CORRENTI - SPESE OBBLIGATORIE."

Stanziamiento di competenza	Euro	2.606.811,65
Stanziamiento di cassa	Euro	2.606.811,65

Variazione in aumento

- Unità Previsionale di Base 1.2.1.1.170 "SPESE ACCESSORIE PER IL PERSONALE"

Stanziamiento di competenza	Euro	5.324,73
Stanziamiento di cassa	Euro	5.324,73

Capitolo U04160 "SPESE PER IL VESTIARIO PER IL PERSONALE DELL'ENTE - SPESE OBBLIGATORIE."

Stanziamiento di competenza	Euro	5.324,73
Stanziamiento di cassa	Euro	5.324,73

- Unità Previsionale di Base 1.2.1.1.620 "SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO"

Stanziamiento di competenza	Euro	4.283,21
Stanziamiento di cassa	Euro	4.283,21

Capitolo U04350 "MANUTENZIONE ORDINARIA SUL PATRIMONIO DISPONIBILE E INDISPONIBILE (L.R. 25 FEBBRAIO 2000, N.10)."

Stanziamiento di competenza	Euro	3.116,63
Stanziamiento di cassa	Euro	3.116,63

Capitolo U04355 "SPESE PER GLI IMPIANTI DI COMUNICAZIONE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI"

Stanziamiento di competenza	Euro	854,00
Stanziamiento di cassa	Euro	854,00

Capitolo U04440 "SPESA PER L'ACQUISTO DI GIORNALI, RIVISTE E PUBBLICAZIONI."

Stanziamiento di competenza	Euro	312,58
Stanziamiento di cassa	Euro	312,58

- Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3830 "CONTRIBUTI PER INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE"

Stanziamiento di competenza	Euro	14.213,90
Stanziamiento di cassa	Euro	14.213,90

Capitolo U02773 "CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA QUALIFICAZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1, LETT. B), L.R. 4 DICEMBRE 2003, N.24)"

Stanziamiento di competenza	Euro	14.213,90
Stanziamiento di cassa	Euro	14.213,90

- Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3832 "INIZIATIVE E PROGETTI NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE"

Stanziamiento di competenza	Euro	13.947,16
Stanziamiento di cassa	Euro	13.947,16

Capitolo U02728 "CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI E ALLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI A DIFFONDERE LA CULTURA DELLA LEGALITÀ, DEL CONTRASTO AL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO, NONCHE' DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE (ART. 4, COMMA 2, L.R. 9 MAGGIO 2011, N.3)"

Stanziamiento di competenza	Euro	938,41
Stanziamiento di cassa	Euro	938,41

Capitolo U02732 "CONTRIBUTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI VOLTI ALLA PREVENZIONE DEL CRIMINE ORGANIZZATO E MAFIOSO E ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELLA CITTADINANZA RESPONSABILE ART.3, L.R. 9 MAGGIO 2011, N.3)"

Stanziamiento di competenza	Euro	13.008,75
Stanziamiento di cassa	Euro	13.008,75

- Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3840 "INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE"

Stanziamento di competenza	Euro	20.680,26
Stanziamento di cassa	Euro	20.680,26

Capitolo U02750 "SPESE PER INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E IN VIA DI TRANSIZIONE (ART.5, COMMA 1, LETT.A) E ART.6, L.R. 24 GIUGNO 2002, N.12)."

Stanziamento di competenza	Euro	8.869,32
Stanziamento di cassa	Euro	8.869,32

Capitolo U02763 "CONTRIBUTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER INTERVENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E IN VIA DI TRANSIZIONE (ART.5, COMMA 1, LETT.A) E ART. 6 COMMA 2, LETT.B), L.R. 24 GIUGNO 2002, N.12)."

Stanziamento di competenza	Euro	11.810,94
Stanziamento di cassa	Euro	11.810,94

- Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5311 "VALORIZZAZIONE E SISTEMI DI QUALITA' NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	22.968,00
Stanziamento di cassa	Euro	22.968,00

Capitolo U12905 "CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ITINERARI TURISTICI ENO-GASTRONOMICI DELL'EMILIA ROMAGNA (D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143; L. 27 LUGLIO 1999, N.268; ART. 8, L.R. 7 APRILE 2000, N.23) - MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza	Euro	22.968,00
Stanziamento di cassa	Euro	22.968,00

- Unità Previsionale di Base 1.3.1.2.5400 "INTERVENTI NEL SETTORE FORESTALE"

Stanziamento di competenza	Euro	6.618,59
Stanziamento di cassa	Euro	6.618,59

Capitolo U14550 "CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEI PIANI ECONOMICI E DI ASSESTAMENTO A NORMA DELL'ART. 10 DELLA L.R. 4 SETTEMBRE 1981, N.30."

Stanziamento di competenza	Euro	6.618,59
Stanziamento di cassa	Euro	6.618,59

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7200 "PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE"

Stanziamento di competenza	Euro	264.628,06
Stanziamento di cassa	Euro	264.628,06

Capitolo U23007 "CONTRIBUTI A FAVORE DI PMI E DI IMPRESE ARTIGIANE PER FAVORIRE PERCORSI INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (ARTT. 54, 55 E 61, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)."

Stanziamiento di competenza	Euro	264.628,06
Stanziamiento di cassa	Euro	264.628,06

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7255 "P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E."

Stanziamiento di competenza	Euro	34.282,17
Stanziamiento di cassa	Euro	34.282,17

Capitolo U23612 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA - ASSE 5 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)"

Stanziamiento di competenza	Euro	34.282,17
Stanziamiento di cassa	Euro	34.282,17

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7256 "P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	58.554,87
Stanziamiento di cassa	Euro	58.554,87

Capitolo U23624 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ASSISTENZA TECNICA - ASSE 5 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N. 36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007). MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	58.554,87
Stanziamiento di cassa	Euro	58.554,87

- Unità Previsionale di Base 1.3.4.2.11200 "VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DELLA RETE DISTRIBUTIVA"

Stanziamiento di competenza	Euro	652.676,97
Stanziamiento di cassa	Euro	652.676,97

Capitolo U27704 "CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DI PROGETTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DI AREE COMMERCIALI E PER LA PROMOZIONE E ATTIVAZIONE DI "CENTRI COMMERCIALI NATURALI" (ART.3, COMMA 3, LETT. A) E I-BIS) L.R. 10 DICEMBRE 1997, N.41)"

Stanziamiento di competenza	Euro	224.593,79
Stanziamiento di cassa	Euro	224.593,79

Capitolo U27706 "CONTRIBUTI PER IL TRAMITE DELLE PROVINCE, AI SOGGETTI DI CUI ALLE LETT.A), A BIS), D) E G) DEL COMMA 1 DELL'ART. 5 DELLA L.R. 41/97 PER L'ASSISTENZA TECNICA FINALIZZATA ALLA PROGETTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ORGANIZZATIVA. (ART. 11, L.R. 10 DICEMBRE 1997, N.41)"

Stanziamento di competenza	Euro	428.083,18
Stanziamento di cassa	Euro	428.083,18

- Unità Previsionale di Base 1.4.1.2.12120 "NUOVI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA"

Stanziamento di competenza	Euro	24.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.000,00

Capitolo U30553 "CONTRIBUTI A PROVINCE, UNIONI DI COMUNI E NUOVE COMUNITA' MONTANE PER FAVORIRE LA FORMAZIONE DI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA NONCHE' PER L'ADEGUAMENTO DEI PTCP (ART.48, COMMI 1,2 E 3, L.R. 24 MARZO 2000, N.20)."

Stanziamento di competenza	Euro	24.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.000,00

- Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13270 "STUDI E RICERCHE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE"

Stanziamento di competenza	Euro	84.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	84.000,00

Capitolo U36700 "SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE, RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI E PREDISPOSIZIONE E RACCOLTA STUDI E RICERCHE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE (ART.25, COMMA 2, L.R. 18 MAGGIO 1999, N.9)."

Stanziamento di competenza	Euro	60.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	60.000,00

Capitolo U36702 "SPESE PER RICERCHE E SPERIMENTAZIONI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI (ART.27, COMMA 1 L.R. 18 MAGGIO 1999, N.9)."

Stanziamento di competenza	Euro	24.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	24.000,00

- Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13300 "CONTRIBUTI ALL'ARPA PER PROGETTI SPECIFICI"

Stanziamento di competenza	Euro	55.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	55.000,00

Capitolo U37032 "CONTRIBUTI ALL'ARPA PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E PROGETTI SPECIFICI COMMISSIONATI DALLA REGIONE (ART.21, COMMA 1 LETT.C), L.R. 19 APRILE 1995, N.44)."

Stanziamento di competenza	Euro	55.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	55.000,00

- Unità Previsionale di Base 1.4.2.2.13420 "MONITORAGGIO E STUDIO DELLE ACQUE INQUINATE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	32.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	32.500,00

Capitolo U37230 "SPESE PER CONSULENZE PER ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE DA INQUINAMENTO (D.LGS. 11 MAGGIO 1999, N. 152 SOSTITUITO DAL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152; ART. 4, COMMA 176, L. 24 DICEMBRE 2003, N.350) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	32.500,00
Stanziamento di cassa	Euro	32.500,00

- Unità Previsionale di Base 1.5.1.2.18120 "SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA DALLA REGIONE IN RELAZIONE AL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE E REGIONALE - ALTRE RISORSE VINCOLATE"

Stanziamento di competenza	Euro	204.125,00
Stanziamento di cassa	Euro	204.125,00

Capitolo U51776 "TRASFERIMENTI AD AZIENDE SANITARIE REGIONALI ED ALTRI ENTI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DELLE POLITICHE SANITARIE E DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO SOCIALE E SANITARIO REGIONALE (ARTICOLO 2 DEL D.LGS 30 DICEMBRE 1992, N.502) - MEZZI REGIONALI"

Stanziamento di competenza	Euro	72.250,00
Stanziamento di cassa	Euro	72.250,00

Capitolo U51799 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA NAZIONALI (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N.502) - MEZZI REGIONALI"

Stanziamento di competenza	Euro	131.875,00
Stanziamento di cassa	Euro	131.875,00

- Unità Previsionale di Base 1.5.1.2.18345 "PROGRAMMI DI INTERESSE NAZIONALE RELATIVI ALL'ASSISTENZA SANITARIA - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	285.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	285.000,00

Capitolo U58266 "TRASFERIMENTI AD AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI ATTUATIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE (ART. 1, COMMI 805, 806, 807, L. 296/06; ART. 2 COMMA 374 L. 244/07) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	285.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	285.000,00

- Unità Previsionale di Base 1.5.1.2.18371 "INTERVENTI NEL CAMPO VETERINARIO - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	75.000,96
Stanziamento di cassa	Euro	75.000,96

Capitolo U64423 "SPESE PER LE ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLE MALATTIE ANIMALI E PER AZIONI DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE (DECISIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO (90/424/CEE) DEL 26 GIUGNO 1990) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	30.000,00

Capitolo U64425 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DELL'ANAGRAFE CANINA REGIONALE E PER I PROGRAMMI DI STERILIZZAZIONE ED ALTRE INIZIATIVE VOLTE A PREVENIRE IL FENOMENO DEL RANDAGISMO (L. 14 AGOSTO 1991, N.281 E ART. 5, COMMA 3 BIS, L.R. 7 APRILE 2000, N.27) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	45.000,96
Stanziamento di cassa	Euro	45.000,96

- Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20230 "PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE"

Stanziamento di competenza	Euro	40.731,91
Stanziamento di cassa	Euro	40.731,91

Capitolo U68202 "FONDO REGIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE. CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE, ALLA RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI FORME DI DIFESA CIVILE NON VIOLENTA (ART.9, COMMI 5 E 6, L.R.20 OTTOBRE 2003, N.20)"

Stanziamento di competenza	Euro	15.059,80
Stanziamento di cassa	Euro	15.059,80

Capitolo U68204 "FONDO REGIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE. CONTRIBUTI AI COORDINAMENTI DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 20 OTTOBRE 2003, N.20 E ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE REGIONALE, ALLA RICERCA E SPERIMENTAZIONE DI FORME DI DIFESA CIVILE NONVIOLENTA (ART. 9, COMMI 5 E 6, L.R. 20 OTTOBRE 2003, N.20)"

Stanziamento di competenza	Euro	25.672,11
Stanziamento di cassa	Euro	25.672,11

- Unità Previsionale di Base 1.5.2.2.20237 "FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	21.873,54
Stanziamento di cassa	Euro	21.873,54

Capitolo U68227 "FONDO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE - FINANZIAMENTI AI COORDINAMENTI DI CUI ALL'ART. 16 DELLA L.R. 20 OTTOBRE 2003, N.20 E ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE SENZA FINI DI LUCRO PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (ART. 4, COMMA 2, LETT. B), D.LGS. 5 APRILE 2002, N.77) - MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza	Euro	21.873,54
Stanziamento di cassa	Euro	21.873,54

- Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "ACCESSO AL SAPERE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE"

Stanziamiento di competenza	Euro	160.966,20
Stanziamiento di cassa	Euro	160.966,20

Capitolo U75218 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER INTERVENTI RELATIVI AD AZIONI DI VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DI INNOVAZIONE PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO E DELL'ISTRUZIONE PER ESPERIENZE DI CONTINUITA' SCOLASTICA, COMPRESI PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DI PERSONE IN STATO DI DISAGIO E IN SITUAZIONE DI HANDICAP (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12)"

Stanziamiento di competenza	Euro	160.966,20
Stanziamiento di cassa	Euro	160.966,20

- Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25264 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE U.E."

Stanziamiento di competenza	Euro	2.469,40
Stanziamiento di cassa	Euro	2.469,40

Capitolo U75523 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI E PUBBLICHE PER INTERVENTI FINALIZZATI AD ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' E MIGLIORARE LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007)"

Stanziamiento di competenza	Euro	2.469,40
Stanziamiento di cassa	Euro	2.469,40

- Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25265 "P.O.R. F.S.E. 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	4.261,04
Stanziamiento di cassa	Euro	4.261,04

Capitolo U75535 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI AD ACCRESCERE LA COMPETITIVITA' E MIGLIORARE LE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI. - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - (L. 16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE DEL 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 5327 DEL 26 OTTOBRE 2007) MEZZI STATALI."

Stanziamiento di competenza	Euro	4.261,04
Stanziamiento di cassa	Euro	4.261,04

- Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25280 "PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	318.329,11
Stanziamiento di cassa	Euro	318.329,11

Capitolo U75757 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER AZIONI FORMATIVE AZIENDALI, SETTORIALI E TERRITORIALI VOLTE A FRONTEGGIARE L'ATTUALE FASE DI TRASFORMAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLE IMPRESE (D.L. 20 MAGGIO 1993 N.148 CONVERTITO DALLA L. 19 LUGLIO 1993 N.236; LEGGE 8 MARZO 2000 N.53 E D.L.29 NOVEMBRE 2008 N. 185 CONVERTITO DALLA L. 28 GENNAIO 2009 N. 2) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	318.329,11
Stanziamiento di cassa	Euro	318.329,11

- Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25285 "FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - ALTRE RISORSE VINCOLATE"

Stanziamiento di competenza	Euro	185.276,57
Stanziamiento di cassa	Euro	185.276,57

Capitolo U76552 "ASSEGNAZIONE ALLE PROVINCE DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI DA DESTINARSI AI PROGRAMMI DI INSERIMENTO LAVORATIVO, DEI RELATIVI SERVIZI ED AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA E MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)."

Stanziamiento di competenza	Euro	185.276,57
Stanziamiento di cassa	Euro	185.276,57

- Unità Previsionale di Base 1.6.5.2.27107 "POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI"

Stanziamiento di competenza	Euro	15.100,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.100,00

Capitolo U71564 "CONTRIBUTI A COOPERATIVE SOCIALI PER ATTIVITA' EDUCATIVE E DI AGGREGAZIONE A FAVORE DI ADOLESCENTI E GIOVANI (ARTT. 14, 43, 44, 47, COMMI 4, LETTERA A) E 6, L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14)"

Stanziamiento di competenza	Euro	15.100,00
Stanziamiento di cassa	Euro	15.100,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1262

Operazioni di regolarizzazioni contabili. Reimputazione spese in c/capitale di reiscrizione impegnate e pagate nel corso dell'esercizio provvisorio 2015 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011. Disimpegno somme. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)***D e l i b e r a**

1. di provvedere, per le motivazioni espresse in premessa, al fine di consentire la regolarizzazione contabile degli impegni relativi alla reiscrizione di residui passivi perenti per spese in c/capitale effettuati nel corso dell'esercizio provvisorio così come meglio riportati nell'allegato parte integrante al presente atto apportando, a norma dell'art. 12 della Legge regionale 30 aprile 2015, n. 4, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**Variazione in diminuzione**

- Unità Previsionale di Base 1.7.3.3.30000 "Reiscrizione residui passivi perenti"

Stanziamiento di competenza	Euro	19.118.647,40
Stanziamiento di cassa	Euro	19.118.647,40

Capitolo U86996 "FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE OBBLIGATORIE."

Stanziamiento di competenza	Euro	19.118.647,40
Stanziamiento di cassa	Euro	19.118.647,40

Variazione in aumento

- Unità Previsionale di Base 1.2.2.3.3100 "SVILUPPO DELLA MONTAGNA"

Stanziamiento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	30.000,00

Capitolo U03455 "FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE E AD ALTRE FORME ASSOCIATIVE DI COMUNI MONTANI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE ZONE MONTANE (ART.11, COMMA 1, LETT.A), ABROGATO; ART. 1, COMMA 5 BIS E ART. 8, COMMA 2, LETT. B) E COMMA 3, L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2)"

Stanziamiento di competenza	Euro	30.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	30.000,00

- Unità Previsionale di Base 1.2.2.3.3110 "SVILUPPO DELLA MONTAGNA - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	31.924,96
Stanziamento di cassa	Euro	31.924,96

Capitolo U03444 "FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA. TRASFERIMENTI ALLE COMUNITA' MONTANE E AD ALTRE FORME ASSOCIATIVE DI COMUNI MONTANI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI SPECIALI PER LA MONTAGNA. (ARTT. 1 E 2, L.31 GENNAIO 1994, N.97; ART.11, COMMA 1, LETT. A) ABROGATO; ARTT. 1, COMMA 5 BIS E 8, COMMA 2, LETT. A), E COMMA 3, L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	15.538,04
Stanziamento di cassa	Euro	15.538,04

Capitolo U03446 "FONDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PICCOLE OPERE ED ATTIVITA' DI RIASSETTO IDROGEOLOGICO (ART. 7, COMMA 3, L. 31 GENNAIO 1994, N.97; E ART.11, COMMA 1, LETT.B) ABROGATI; ART. 9 COMMA 1, LETT. A), L.R. 20 GENNAIO 2004, N.2) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	16.386,92
Stanziamento di cassa	Euro	16.386,92

- Unità Previsionale di Base 1.2.3.3.4420 "CONTRIBUTI PER INIZIATIVE NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE"

Stanziamento di competenza	Euro	318.699,54
Stanziamento di cassa	Euro	318.699,54

Capitolo U02698 "CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI VOLTI ALLA QUALIFICAZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1, LETT. B) L.R. 4 DICEMBRE 2003, N.24)."

Stanziamento di competenza	Euro	143.833,50
Stanziamento di cassa	Euro	143.833,50

Capitolo U02775 "CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI RELATIVI ALL'ISTITUZIONE DEI CORPI DI POLIZIA LOCALE (ART. 15, COMMA 1, LETT. A), L.R. 4 DICEMBRE 2003, N.24)"

Stanziamento di competenza	Euro	174.866,04
Stanziamento di cassa	Euro	174.866,04

- Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6131 "SVILUPPO DEI SISTEMI DI QUALITA' NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	39.571,20
Stanziamento di cassa	Euro	39.571,20

Capitolo U13032 "CONTRIBUTI IN CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI ITINERARI TURISTICI ENO-GASTRONOMICI DELL'EMILIA ROMAGNA (D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143; L. 27 LUGLIO 1999, N.268; ART. 8, L.R. 7 A PRILE 2000, N.23) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	39.571,20
Stanziamiento di cassa	Euro	39.571,20

- Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6210 "MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO FORESTALE"

Stanziamiento di competenza	Euro	115.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	115.000,00

Capitolo U14425 "SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE - ATTIVITA' EX A.R.F. - (L.R. 29 MARZO 1993, N.17)."

Stanziamiento di competenza	Euro	115.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	115.000,00

- Unità Previsionale di Base 1.3.1.3.6212 "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO FORESTALE"

Stanziamiento di competenza	Euro	147.992,54
Stanziamiento di cassa	Euro	147.992,54

Capitolo U14427 "SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO FORESTALE REGIONALE E DELLE STRUTTURE ADIBITE A VIVAI FORESTALI IN GESTIONE ALLA REGIONE - ATTIVITA' EX A.R.F. - (L.R. 29 MARZO 1993, N.17)"

Stanziamiento di competenza	Euro	147.992,54
Stanziamiento di cassa	Euro	147.992,54

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8000 "RISPARMIO ENERGETICO"

Stanziamiento di competenza	Euro	73.741,68
Stanziamiento di cassa	Euro	73.741,68

Capitolo U21088 "CONTRIBUTI AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI, PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI PER IL MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO ENERGETICO NONCHE' PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI CHE UTILIZZANO FONTI RINNOVABILI O ASSIMILATE DI ENERGIA PRESSO GLI EDIFICI PUBBLICI (ART. 2, COMMA 2, LETT. A) L.R. 23 DICEMBRE 2004, N.26)"

Stanziamiento di competenza	Euro	73.741,68
Stanziamiento di cassa	Euro	73.741,68

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8047 "INTERVENTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DEI DISRETTI PRODUTTIVI"

Stanziamento di competenza	Euro	656.596,26
Stanziamento di cassa	Euro	656.596,26

Capitolo U23102 "CONTRIBUTI A IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE E A CONSORZI O SOC. CONSORTILI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI LABORATORI DI RICERCA NELL'AMBITO DEI DISTRETTI PRODUTTIVI (ART.1, COMMA 890 DELLA L.27 DICEMBRE 2006, N.296, D.M. 28 DICEMBRE 2007, D.M. 7 MAGGIO 2010) - COFINANZIAMENTO REGIONALE"

Stanziamento di competenza	Euro	656.596,26
Stanziamento di cassa	Euro	656.596,26

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8050 "INTERVENTI PER INVESTIMENTI A FAVORE DEI DISTRETTI PRODUTTIVI - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	632.148,79
Stanziamento di cassa	Euro	632.148,79

Capitolo U23100 "CONTRIBUTI A IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE E A CONSORZI O SOC. CONSORTILI PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI LABORATORI DI RICERCA NELL'AMBITO DEI DISTRETTI PRODUTTIVI (ART. 1, COMMA 890 DELLA L. 27 DICEMBRE 2006, N.296, D.M. 28 DICEMBRE 2007 D.M. 7 MAGGIO 2010) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	632.148,79
Stanziamento di cassa	Euro	632.148,79

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8300 "PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PROMOZIONE DI INVESTIMENTI"

Stanziamento di competenza	Euro	133.517,23
Stanziamento di cassa	Euro	133.517,23

Capitolo U23097 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PMI ASSOCIATE, A CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA QUALIFICAZIONE DI RETI DI IMPRESA (ART. 53, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 4, LETTERA G) ED H), L.R. 21 APRILE 1999, N.3, PTAPI 2003/2005 MISURA 2.1, AZIONE B)."

Stanziamento di competenza	Euro	133.517,23
Stanziamento di cassa	Euro	133.517,23

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8301 "PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	1.543.660,26
Stanziamento di cassa	Euro	1.543.660,26

Capitolo U23095 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE INDUSTRIALI. CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PMI ASSOCIATE, A CONSORZI E SOCIETA' CONSORTILI PER LA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' E DELL'ORGANIZZAZIONE FINALIZZATI ALLA QUALIFICAZIONE DI RETI DI IMPRESA (ART. 53, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 54, COMMA 4, LETTERA G) ED H), DELLA L.R. 21 APRILE 1999, N.3; D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112, PTAPI 2003/2005 MISURA 2.1, AZIONE B) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	1.543.660,26
Stanziamento di cassa	Euro	1.543.660,26

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8315 "ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI RICERCA - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	31.015,65
Stanziamento di cassa	Euro	31.015,65

Capitolo U23168 "TRASFERIMENTO AL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL COFINANZIAMENTO REGIONALE RELATIVO AI CONTRATTI DI PROGRAMMA CONSORZIO LA LODIGIANA E BASSO FERRARESE (L. 30 GIUGNO 1998, N.208; DEL CIPE NN. 20/04 E 35/05)."

Stanziamento di competenza	Euro	31.015,65
Stanziamento di cassa	Euro	31.015,65

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8365 "P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE UE"

Stanziamento di competenza	Euro	219.489,92
Stanziamento di cassa	Euro	219.489,92

Capitolo U23636 "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ASSE 3 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)"

Stanziamento di competenza	Euro	219.489,92
Stanziamento di cassa	Euro	219.489,92

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8366 "P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	374.894,79
Stanziamento di cassa	Euro	374.894,79

Capitolo U23652 "CONTRIBUTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA QUALIFICAZIONE ENERGETICO-AMBIENTALE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - ASSE 3 - PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 -

(L.16 APRILE 1987, N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007, N.36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	374.894,79
Stanziamento di cassa	Euro	374.894,79

- Unità Previsionale di Base 1.3.3.3.10010 "RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE"

Stanziamento di competenza	Euro	517.765,55
Stanziamento di cassa	Euro	517.765,55

Capitolo U25517 "CONFERIMENTO AI CONSORZI-FIDI E COOPERATIVE DI GARANZIA DI UN FONDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ATTUALIZZATI AI SOCI OPERANTI NEL SETTORE TURISTICO (ART. 12, COMMA 2 E ART. 13, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)"

Stanziamento di competenza	Euro	293.744,19
Stanziamento di cassa	Euro	293.744,19

Capitolo U25525 "CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ART. 11, COMMA 2, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)"

Stanziamento di competenza	Euro	68.021,36
Stanziamento di cassa	Euro	68.021,36

Capitolo U25572 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI RELATIVI A SISTEMAZIONE, REVISIONE, INNOVAZIONE, AMMODERNAMENTO ED AL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DI PISTE DA SCI E IMPIANTI A FUNE (ART. 8, L.R. 1 AGOSTO 2002, N.17)"

Stanziamento di competenza	Euro	78.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	78.000,00

Capitolo U25780 "CONTRIBUTI A EE.LL. PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLE AREE INTERESSATE DA IMPIANTI DI RISALITA E PISTE DI DISCESA E PER LA REVISIONE DEGLI IMPIANTI A FUNE (ART. 8, L.R. 1 AGOSTO 2002, N.17)"

Stanziamento di competenza	Euro	78.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	78.000,00

- Unità Previsionale di Base 1.3.3.3.10011 "RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE TURISTICHE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	123.819,75
Stanziamento di cassa	Euro	123.819,75

Capitolo U25510 "TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (L. 29 MARZO 2001, N. 135; L. 30 DICEMBRE 1989, N. 424; ARTT. 5,6,7,8 E 9 L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40). - MEZZI STATALI."

Stanziamiento di competenza	Euro	123.819,75
Stanziamiento di cassa	Euro	123.819,75

- Unità Previsionale di Base 1.3.3.3.10050 "PROGETTI IN MATERIA DI TURISMO, RIQUALIFICAZIONE COMMERCIALE E DEL TERRITORIO"

Stanziamiento di competenza	Euro	243.581,78
Stanziamiento di cassa	Euro	243.581,78

Capitolo U25523 "CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI COMUNI DI CUI ALLA LEGGE 3 AGOSTO 2009, N.117, PER PROGETTI IN MATERIA DI TURISMO, RIQUALIFICAZIONE COMMERCIALE E DEL TERRITORIO (L.R. 4 NOVEMBRE 2009, N.17)."

Stanziamiento di competenza	Euro	243.581,78
Stanziamiento di cassa	Euro	243.581,78

- Unità Previsionale di Base 1.3.4.3.11600 "VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE DISTRIBUTIVA"

Stanziamiento di competenza	Euro	460.833,24
Stanziamiento di cassa	Euro	460.833,24

Capitolo U27718 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI LOCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE COMMERCIALI E MERCATALI (ART.3, COMMA 3, LETT. B), C) E L) DELLA L.R. 10 DICEMBRE 1997, N.41)"

Stanziamiento di competenza	Euro	460.833,24
Stanziamiento di cassa	Euro	460.833,24

- Unità Previsionale di Base 1.4.1.3.12650 "PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA"

Stanziamiento di competenza	Euro	513.149,20
Stanziamiento di cassa	Euro	513.149,20

Capitolo U03860 "CONTRIBUTI IN CAPITALE A COMUNI, PROVINCE E LORO ASSOCIAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI RILEVANTE INTERESSE REGIONALE, FINANZIATE CON MUTUI CONCESSI DALLA CASSA DD. PP. (ART. 10, 4° E 5° COMMA D.L. N.55 DEL 2 MARZO 1987) DECADUTO PER MANCATA CONVERSIONE L.29 OTTOBRE 1987, N.440"

Stanziamiento di competenza	Euro	222.261,62
Stanziamiento di cassa	Euro	222.261,62

Capitolo U31116 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE". QUOTA REGIONALE (ARTT. 7 E 8 L.R. 3 LUGLIO 1998, N.19 E D.M. 26 MARZO 2008)"

Stanziamiento di competenza	Euro	290.887,58
Stanziamiento di cassa	Euro	290.887,58

- Unità Previsionale di Base 1.4.1.3.12655 "PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	322.751,32
Stanziamiento di cassa	Euro	322.751,32

Capitolo U31175 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE (D.M. 26 MARZO 2008 E ARTT. 7 E 8 L.R. 3 LUGLIO 1998, N.19) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	322.751,32
Stanziamiento di cassa	Euro	322.751,32

- Unità Previsionale di Base 1.4.1.3.12821 "CONTENIMENTI CONSUMI ENERGETICI NELL'EDILIZIA - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	4.507,23
Stanziamiento di cassa	Euro	4.507,23

Capitolo U32118 "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI VOLTI ALLA ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SOLARE-TERMICO (D.D. 972/2001/SIAR/DEC DEL 21/12/2001). MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	4.507,23
Stanziamiento di cassa	Euro	4.507,23

- Unità Previsionale di Base 1.4.2.3.14180 "INTERVENTI PER IL RISANAMENTO E LA TUTELA AMBIENTALE - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	241.804,84
Stanziamiento di cassa	Euro	241.804,84

Capitolo U37402 "FINANZIAMENTI ALLE PROVINCE DELLE QUOTE DI CUI ALL'ART. 15 DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO REGIONE - MINISTERO DELL'AMBIENTE PER INTERVENTI URGENTI FINALIZZATI ALLA TUTELA DEI CORPI IDRICI (ART. 141, L. 23 DICEMBRE 2000, N.388; L. 23 DICEMBRE 2001, N.448; DECRETI DIRETTORIALI N. 794 DEL 15 NOVEMBRE 2001 E N. 1279 DEL 5 SETTEMBRE 2002) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	241.804,84
-----------------------------	------	------------

Stanziamento di cassa	Euro	241.804,84
-----------------------	------	------------

- Unità Previsionale di Base 1.4.2.3.14225 "ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	184.537,73
Stanziamento di cassa	Euro	184.537,73

Capitolo U37381 "INTERVENTI PER ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza	Euro	42.409,01
Stanziamento di cassa	Euro	42.409,01

Capitolo U37383 "INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	142.128,72
Stanziamento di cassa	Euro	142.128,72

- Unità Previsionale di Base 1.4.2.3.14305 "RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI"

Stanziamento di competenza	Euro	63.434,15
Stanziamento di cassa	Euro	63.434,15

Capitolo U38090 "CONTRIBUTI PER SPESE D'INVESTIMENTO FINALIZZATE AL RECUPERO ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI (ART.35, COMMI 2 E 4, L.R. 2 APRILE 1988, N.11 ABROGATA; ART.13, COMMA 3, LETT. A) E ART.61, COMMA 1, LETT. C), L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.6)."

Stanziamento di competenza	Euro	63.434,15
Stanziamento di cassa	Euro	63.434,15

- Unità Previsionale di Base 1.4.2.3.14350 "INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA"

Stanziamento di competenza	Euro	1.230,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.230,00

Capitolo U78080 "ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER INTERVENTI NEL SETTORE DELLA CACCIA - SPESE DI INVESTIMENTO (L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N.8 EL.R. 16 FEBBRAIO 2000, N.6)."

Stanziamiento di competenza	Euro	1.230,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.230,00

- Unità Previsionale di Base 1.4.2.3.14555 "INTERVENTI E OPERE DI DIFESA DELLA COSTA"

Stanziamiento di competenza	Euro	65.758,41
Stanziamiento di cassa	Euro	65.758,41

Capitolo U39360 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI E OPERE DI DIFESA DELLA COSTA (ART. 29, L.R. 28 LUGLIO 2004, N.17)."

Stanziamiento di competenza	Euro	65.758,41
Stanziamiento di cassa	Euro	65.758,41

- Unità Previsionale di Base 1.4.3.3.15800 "PORTI REGIONALI E COMUNALI"

Stanziamiento di competenza	Euro	1.615.143,37
Stanziamiento di cassa	Euro	1.615.143,37

Capitolo U41102 "INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO FUNZIONALE DELLA NAVIGABILITA' DEL PORTO-CANALE E PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' DEL PORTO DI RAVENNA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ESCAVAZIONE E ALL'APPROFONDIMENTO DEI FONDALI (L.R. 24 FEBBRAIO 1995, N.9)."

Stanziamiento di competenza	Euro	1.615.143,37
Stanziamiento di cassa	Euro	1.615.143,37

- Unità Previsionale di Base 1.4.3.3.15835 "SISTEMA IDROVIARIO PADANO - VENETO - ALTRE RISORSE VINCOLATE"

Stanziamiento di competenza	Euro	5.797.405,82
Stanziamiento di cassa	Euro	5.797.405,82

Capitolo U41974 "INTERVENTI PER IL RISANAMENTO DEL SISTEMA IDROVIARIO PADANO-VENETO. MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO (ART. 11, L. 30 NOVEMBRE 1998, N. 413; L. 27 DICEMBRE 2003, N. 350; D.M. 11 FEBBRAIO 2005, N. DEM/1-8)."

Stanziamiento di competenza	Euro	468.809,13
Stanziamiento di cassa	Euro	468.809,13

Capitolo U41978 "INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI NECESSARI AL SUPERAMENTO DELL'ISOLA SERAFINI SUL FIUME PO. MUTUI CON ONERI A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO (L. 29 NOVEMBRE 1990, N.380; ART. 2, COMMA 12, L. 18 GIUGNO 1998, N.194; ART. 11, L. 30 NOVEMBRE 1998, N.413; ART. 144, COMMA 1, L. 23 DICEMBRE 2000, N.388; D.M. 20 FEBBRAIO 2001)."

Stanziamento di competenza	Euro	5.328.596,69
Stanziamento di cassa	Euro	5.328.596,69

- Unità Previsionale di Base 1.4.3.3.16000 "CONTRIBUTI PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE COMPRESSE NEL PIANO REGIONALE PER I TRASPORTI - PRIT"

Stanziamento di competenza	Euro	132.147,19
Stanziamento di cassa	Euro	132.147,19

Capitolo U43027 "CONTRIBUTI PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE IN ATTUAZIONE DEL PRIT E PER LE VALUTAZIONI DI TIPO TERRITORIALE E AMBIENTALE CONNESSE CON LA LORO REALIZZAZIONE (L.R. 5 SETTEMBRE 1989, N.31 - ABROGATA; ART. 31, COMMA 2, LETTERA D) E E) ART. 34, COMMA 2 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)."

Stanziamento di competenza	Euro	132.147,19
Stanziamento di cassa	Euro	132.147,19

- Unità Previsionale di Base 1.4.3.3.16010 "INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA QUALITA' DELLA MOBILITA' URBANA"

Stanziamento di competenza	Euro	37.832,56
Stanziamento di cassa	Euro	37.832,56

Capitolo U43270 "CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE, SISTEMI TECNOLOGICI E MEZZI DI TRASPORTO (ART. 31, COMMA 2, LETT. D), ART. 34, COMMA 1, LETT. A) E COMMA 6, LETT. A) L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)."

Stanziamento di competenza	Euro	37.832,56
Stanziamento di cassa	Euro	37.832,56

- Unità Previsionale di Base 1.4.3.3.16200 "MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE STRADALI"

Stanziamento di competenza	Euro	159.922,69
Stanziamento di cassa	Euro	159.922,69

Capitolo U45177 "FINANZIAMENTI A PROVINCE PER OPERE VOLTE ALLA SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA' PROVINCIALE DI INTERESSE REGIONALE, RESESI NECESSARIE A SEGUITO DI EVENTI ECCEZIONALI O

CALAMITOSI (ART. 167, COMMA 2, LETT. C), L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E SUCCESSIVE MODIFICHE)."

Stanziamento di competenza	Euro	159.922,69
Stanziamento di cassa	Euro	159.922,69

- Unità Previsionale di Base 1.4.3.3.16201 "MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE STRADALI - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	3.289.301,74
Stanziamento di cassa	Euro	3.289.301,74

Capitolo U45196 "FINANZIAMENTI A PROVINCE PER RIQUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO, SVILUPPO E GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE DELLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA (ARTT. 99 E 101, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 167, COMMA 2, LETT. A) E B), L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E SUCCESSIVE MODIFICHE). MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza	Euro	3.289.301,74
Stanziamento di cassa	Euro	3.289.301,74

- Unità Previsionale di Base 1.4.3.3.16220 "INFRASTRUTTURE VIARIE NELLE AREE DEPRESSE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	203.878,79
Stanziamento di cassa	Euro	203.878,79

Capitolo U45235 "INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VIARIE NELLE AREE DEPRESSE (L. 30 GIUGNO 1998, N. 208; DELIBERE CIPE N. 84/00, N. 138/00 E 36/02) - MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza	Euro	203.878,79
Stanziamento di cassa	Euro	203.878,79

- Unità Previsionale di Base 1.4.3.3.16512 "INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE FERROVIE REGIONALI - FUNZIONI DELEGATE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	262.180,22
Stanziamento di cassa	Euro	262.180,22

Capitolo U43662 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE FERROVIE REGIONALI (ART. 31, COMMA 2, LETT. D) E ART. 34, COMMA 1, LETT. A), COMMI 4 E 6, LETT. B) E C BIS), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30; ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 18 DICEMBRE 2002, STIPULATO AI SENSI DELL' ART. 15, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422) - FUNZIONE DELEGATA - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	262.180,22
Stanziamento di cassa	Euro	262.180,22

- Unità Previsionale di Base 1.4.3.3.16652 "PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS) - RIRORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	90.874,93
Stanziamento di cassa	Euro	90.874,93

Capitolo U46119 "CONTRIBUTI A PROVINCE E COMUNI IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA PER L'ATTUAZIONE DEL "PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE (PNSS) - TERZO PROGRAMMA" (ART. 1, COMMA 1035, L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296; D.M. 10 OTTOBRE 2008, N. 3655) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	90.874,93
Stanziamento di cassa	Euro	90.874,93

- Unità Previsionale di Base 1.4.4.3.17450 "ATTREZZATURE E MATERIALI PER PRONTO INTERVENTO"

Stanziamento di competenza	Euro	710,00
Stanziamento di cassa	Euro	710,00

Capitolo U48050 "SPESE PER LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA DI COMPETENZA REGIONALE (D.LGS. 12 APRILE 1948, N.1010 D.LGS. 12 APRILE 2006, N.163; ARTT. 175 E 176, D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207)."

Stanziamento di competenza	Euro	710,00
Stanziamento di cassa	Euro	710,00

- Unità Previsionale di Base 1.5.1.3.19101 "COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI RICOVERI PER ANIMALI - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza	Euro	52.096,07
Stanziamento di cassa	Euro	52.096,07

Capitolo U64405 "CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DI RICOVERI PER CANI E GATTI (L. 14 AGOSTO 1991, N.281 E ART.5, COMMA 3, ART.31, COMMA 2, L.R. 7 APRILE 2000, N.27) - MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza	Euro	52.096,07
Stanziamento di cassa	Euro	52.096,07

- Unità Previsionale di Base 1.6.5.3.27500 "INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI"

Stanziamento di competenza	Euro	292.275,60
Stanziamento di cassa	Euro	292.275,60

Capitolo U70678 "FONDO UNICO REGIONALE PER LE ATTIVITA' NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO: CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI E AD ALTRI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INVESTIMENTI (ART. 4, COMMA 2 L.R. 5 LUGLIO 1999, N.13)."

Stanziamento di competenza	Euro	37.099,72
Stanziamento di cassa	Euro	37.099,72

Capitolo U70725 "ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE, PER LE ATTIVITA' DI CUI AGLI ARTT. 7, COMMI 5, LETT. A) E B) E 6, 11 E 14 (L.R. 24 MARZO 2000, N.18)."

Stanziamento di competenza	Euro	255.175,88
Stanziamento di cassa	Euro	255.175,88

- Unità Previsionale di Base 1.6.5.3.27520 "RECUPERO E RESTAURO DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE"

Stanziamento di competenza	Euro	68.276,54
Stanziamento di cassa	Euro	68.276,54

Capitolo U70716 "CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE ADIACENTI AI BENI STESSI - CELEBRAZIONI G. VERDI ANNO 2001 (ART. 1, COMMA 1, LETT. B), ART. 2, ART. 3, COMMA 2 L.R. 1 DICEMBRE 1998, N.40)."

Stanziamento di competenza	Euro	25.974,32
Stanziamento di cassa	Euro	25.974,32

Capitolo U70718 "CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA COSTRUZIONE, IL RECUPERO ED IL RESTAURO DI IMMOBILI DI PARTICOLARE VALORE STORICO E CULTURALE NONCHE' PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' DEGLI STESSI IMMOBILI E PER LA VALORIZZAZIONE DI COMPLESSI MONUMENTALI COMPRESA L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE E LA SISTEMAZIONE DI AREE ADIACENTI AI BENI STESSI - PROGETTI SPECIALI (ART. 1 COMMA 2, ART. 2, ART.3 COMMA 3, L.R. 1 DICEMBRE 1998, N.40)."

Stanziamento di competenza	Euro	42.302,22
Stanziamento di cassa	Euro	42.302,22

- Unità Previsionale di Base 1.6.5.3.27540 "RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DI STRUTTURE PER PROGETTI RIVOLTI AI GIOVANI"

Stanziamiento di competenza	Euro	25.175,86
Stanziamiento di cassa	Euro	25.175,86

Capitolo U71572 "CONTRIBUTI A EE.LL. PER LA CREAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE, L'ADEGUAMENTO E LA DOTAZIONE STRUMENTALE E TECNOLOGICA DI STRUTTURE DESTINATE A SERVIZI RIVOLTI AI GIOVANI (ART. 4, COMMA 1, L.R. 25 GIUGNO 1996, N.21 ABROGATA; ARTT. 35, COMMI 2 E 3, 44, COMMA 3 LETT. A) E 47, COMMI 5, 7 E 9 , L.R. 28 LUGLIO 2008, N.14)."

Stanziamiento di competenza	Euro	25.175,86
Stanziamiento di cassa	Euro	25.175,86

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1267

Variazione di bilancio per il pagamento dei residui passivi perenti ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 4/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare, a norma dell'art. 12 della Legge regionale 30 aprile 2015, n. 4, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.3.2.29820	REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI	
Stanziamiento di competenza		EURO 371.919,18
Stanziamiento di cassa		EURO 371.919,18
CAP. U86992	FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI. SPESE CORRENTI - SPESE OBBLIGATORIE.	
Stanziamiento di competenza		EURO 371.919,18
Stanziamiento di cassa		EURO 371.919,18

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.700	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELLA REGIONE	
Stanziamiento di competenza		EURO 24.278,00
Stanziamiento di cassa		EURO 24.278,00
CAP. U04430	SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PER IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE (ARTT.5, COMMA 1, 7, 10, 11, 13 L.R. 20 OTTOBRE 1992, N.39).	
Stanziamiento di competenza		EURO 24.278,00
Stanziamiento di cassa		EURO 24.278,00
UPB 1.3.2.2.7200	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	
Stanziamiento di competenza		EURO 331.433,90
Stanziamiento di cassa		EURO 331.433,90

CAP. U23007 CONTRIBUTI A FAVORE DI PMI E DI IMPRESE
ARTIGIANE PER FAVORIRE PERCORSI
INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
(ARTT. 54, 55 E 61, L.R. 21 APRILE
1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE).

Stanziamiento di competenza EURO 331.433,90

Stanziamiento di cassa EURO 331.433,90

UPB 1.4.2.2.13830 PROGETTI DI RICERCA IN MATERIA DI
ATTIVITA' ESTRATTIVE - ALTRE RISORSE
VINCOLATE

Stanziamiento di competenza EURO 3.330,02

Stanziamiento di cassa EURO 3.330,02

CAP. U39398 SPESE PER ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE,
CONTROLLO, STUDIO, RICERCA E
SPERIMENTAZIONE, IN MATERIA DI
ATTIVITA' ESTRATTIVE NONCHE' IN MATERIA
DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PER
QUANTO IN CONNESSIONE CON LE ATTIVITA'
ESTRATTIVE. (ARTT. 12, COMMA 3 E 28,
L.R. 18 LUGLIO 1991, N.17; ART. 146,
COMMA 5, L.R. 21 APRILE 1999, N.3)

Stanziamiento di competenza EURO 3.330,02

Stanziamiento di cassa EURO 3.330,02

UPB 1.5.1.2.18190 RIORGANIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE
DELL'ASSISTENZA SANITARIA NEI GRANDI
CENTRI URBANI - RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 12.877,26

Stanziamiento di cassa EURO 12.877,26

CAP. U52508 INTERVENTI DI RIORGANIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELL'ASSISTENZA
SANITARIA NEI GRANDI CENTRI URBANI
(ART.71, LEGGE 23 DICEMBRE 1998,
N.448). MEZZI STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 12.877,26

Stanziamiento di cassa EURO 12.877,26

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.3.3.30000 REISCRIZIONE RESIDUI PASSIVI PERENTI

Stanziamiento di competenza EURO 3.685.872,35

Stanziamiento di cassa EURO 3.685.872,35

CAP. U86996 FONDO ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE
DI RESIDUI PASSIVI PERENTI AGLI EFFETTI
AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI.
SPESE IN CONTO CAPITALE - SPESE
OBBLIGATORIE.

Stanziamiento di competenza EURO 3.685.872,35

Stanziamiento di cassa EURO 3.685.872,35

B) Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.3.8365 P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO
COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE -
RISORSE UE

Stanziamiento di competenza EURO 40.416,87

Stanziamiento di cassa EURO 40.416,87

CAP. U23632 ASSEGNAZIONI A INTERMEDIARI FINANZIARI
SPECIALIZZATI PER LA REALIZZAZIONE DI
STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA
RIVOLTI ALLE PMI - ASSE 2 - PROGRAMMA
OPERATIVO 2007-2013 - CONTRIBUTO CE SUL
FESR (REG. CE 1083 DEL 11 LUGLIO 2006;
DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO 2007)

Stanziamiento di competenza EURO 40.416,87

Stanziamiento di cassa EURO 40.416,87

UPB 1.3.2.3.8366 P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 - OBIETTIVO
COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE -
RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 69.033,13

Stanziamiento di cassa EURO 69.033,13

CAP. U23648 ASSEGNAZIONI A INTERMEDIARI FINANZIARI
SPECIALIZZATI, PER LA REALIZZAZIONE DI
STRUMENTI DI INGEGNERIA FINANZIARIA
RIVOLTI ALLE PMI - ASSE 2 - PROGRAMMA
OPERATIVO 2007-2013 - (L.16 APRILE 1987,
N.183; DELIBERA CIPE 15 GIUGNO 2007,
N.36; DEC. C(2007) 3875 DEL 7 AGOSTO
2007) - MEZZI STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 69.033,13

Stanziamiento di cassa EURO 69.033,13

UPB 1.3.3.3.10010 RISTRUTTURAZIONE, REALIZZAZIONE E
QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE

TURISTICHE

Stanziamiento di competenza EURO 183.419,20

Stanziamiento di cassa EURO 183.419,20

CAP. U25517 CONFERIMENTO AI CONSORZI-FIDI E COOPERATIVE DI GARANZIA DI UN FONDO FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ATTUALIZZATI AI SOCI OPERANTI NEL SETTORE TURISTICO (ART. 12, COMMA 2 E ART. 13, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)

Stanziamiento di competenza EURO 70.120,00

Stanziamiento di cassa EURO 70.120,00

CAP. U25536 TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI OPERE INERENTI L'ATTIVITA' TURISTICA (ARTT. 5, 6, 7, 8 E 9, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N.40)

Stanziamiento di competenza EURO 113.299,20

Stanziamiento di cassa EURO 113.299,20

UPB 1.4.1.3.12670 INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE

Stanziamiento di competenza EURO 61.700,00

Stanziamiento di cassa EURO 61.700,00

CAP. U32020 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A EELL PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE PER LO SVILUPPO DEL PATRIMONIO ERP DEGLI ENTI. (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24).

Stanziamiento di competenza EURO 61.700,00

Stanziamiento di cassa EURO 61.700,00

UPB 1.4.1.3.12675 INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE - RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 288.246,95

Stanziamiento di cassa EURO 288.246,95

CAP. U32009 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT. 60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31

MARZO 1998, N.112) - MEZZI STATALI.

Stanziamiento di competenza		EURO 288.246,95
Stanziamiento di cassa		EURO 288.246,95
UPB 1.4.2.2.13235	ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 15.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO 15.000,00
CAP. U37070	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE AMBIENTALE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AGLI ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE REGIONALI PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3). MEZZI STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 15.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO 15.000,00
UPB 1.4.2.3.14225	ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE - RISORSE STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 32.215,50
Stanziamiento di cassa		EURO 32.215,50
CAP. U37383	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE PIANO D'AZIONE AMBIENTALE PER UN FUTURO SOSTENIBILE: CONTRIBUTI AD IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO AMBIENTALE (ARTT. 70, 74, 81 E 84, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART. 99, L.R. 21 APRILE 1999, N.3) - MEZZI STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 32.215,50
Stanziamiento di cassa		EURO 32.215,50
UPB 1.4.2.3.14305	RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 104.746,10
Stanziamiento di cassa		EURO 104.746,10
CAP. U38090	CONTRIBUTI PER SPESE D'INVESTIMENTO FINALIZZATE AL RECUPERO ED ALLA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI (ART.35, COMMI 2 E 4, L.R. 2 APRILE 1988, N.11 ABROGATA; ART.13, COMMA 3,	

LETT. A) E ART.61, COMMA 1, LETT. C),
L.R. 17 FEBBRAIO 2005, N.6).

Stanziamiento di competenza EURO 104.746,10

Stanziamiento di cassa EURO 104.746,10

UPB 1.4.3.3.16200 MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE
STRADALI

Stanziamiento di competenza EURO 68.999,99

Stanziamiento di cassa EURO 68.999,99

CAP. U45177 FINANZIAMENTI A PROVINCE PER OPERE VOLTE
ALLA SISTEMAZIONE DELLA VIABILITA'
PROVINCIALE DI INTERESSE REGIONALE,
RESESI NECESSARIE A SEGUITO DI EVENTI
ECCEZIONALI O CALAMITOSI (ART. 167, COMMA
2, LETT. C), L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E
SUCCESSIVE MODIFICHE).

Stanziamiento di competenza EURO 38.999,99

Stanziamiento di cassa EURO 38.999,99

CAP. U45186 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI
DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER
INTERVENTI DI MANUTENZIONE
STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO E PER LA
REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE
STRADALI PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE (DUP)

Stanziamiento di competenza EURO 30.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 30.000,00

UPB 1.4.3.3.16201 MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE
STRADALI - RISORSE STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 1.477.057,45

Stanziamiento di cassa EURO 1.477.057,45

CAP. U45196 FINANZIAMENTI A PROVINCE PER
RIQUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO,
SVILUPPO E GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE
DELLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE
E MANUTENZIONE STRAORDINARIA (ARTT. 99 E
101, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112 E ART.
167, COMMA 2, LETT. A) E B), L.R. 21
APRILE 1999, N.3 E SUCCESSIVE
MODIFICHE). MEZZI STATALI.

Stanziamiento di competenza EURO 1.477.057,45

Stanziamiento di cassa EURO 1.477.057,45

UPB 1.4.3.3.16220	INFRASTRUTTURE VIARIE NELLE AREE DEPRESSE - RISORSE STATALI	
Stanziamiento di competenza		EURO 21.128,76
Stanziamiento di cassa		EURO 21.128,76
CAP. U45235	INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE VIARIE NELLE AREE DEPRESSE (L. 30 GIUGNO 1998, N. 208; DELIBERE CIPE N. 84/00, N. 138/00 E 36/02) - MEZZI STATALI.	
Stanziamiento di competenza		EURO 21.128,76
Stanziamiento di cassa		EURO 21.128,76
UPB 1.4.3.3.16600	INVESTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA STRADALE	
Stanziamiento di competenza		EURO 125.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO 125.000,00
CAP. U46125	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SULLA PIATTAFORMA STRADALE IDONEI A REGOLARE LA VELOCITA', MIGLIORARE LA FUNZIONALITA' DELLA INFRASTRUTTURA E SPECIALIZZARNE L'UTILIZZO IN FUNZIONE DELLE DIVERSE COMPONENTI DI TRAFFICO (ART. 7, LETT. A) E C), L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30).	
Stanziamiento di competenza		EURO 125.000,00
Stanziamiento di cassa		EURO 125.000,00
UPB 1.4.4.3.17450	ATTREZZATURE E MATERIALI PER PRONTO INTERVENTO	
Stanziamiento di competenza		EURO 59.285,11
Stanziamiento di cassa		EURO 59.285,11
CAP. U48050	SPESE PER LAVORI DI URGENZA E SOMMA URGENZA IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITA' IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA DI COMPETENZA REGIONALE (D.LGS. 12 APRILE 1948, N.1010 D.LGS. 12 APRILE 2006, N.163; ARTT. 175 E 176, D.P.R. 5 OTTOBRE 2010, N. 207).	
Stanziamiento di competenza		EURO 59.285,11
Stanziamiento di cassa		EURO 59.285,11
UPB 1.5.1.3.19051	AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO - RISORSE STATALI	

Stanziamiento di competenza EURO 1.139.623,29

Stanziamiento di cassa EURO 1.139.623,29

CAP. U65719 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SSR PER L'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI DAGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI CON IL MINISTERO DELLA SALUTE - AREA SANITARIA (ART. 20, L. 11 MARZO 1988, N. 67; DELIBERA CIPE 2 AGOSTO 2002, N. 65 E DELIBERA CIPE 20 DICEMBRE 2004, N. 63) - MEZZI STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 43.656,85

Stanziamiento di cassa EURO 43.656,85

CAP. U65723 TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SSR PER L'ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI NELL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 16 APRILE 2009 STIPULATO CON IL MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI (ART.20, L.11 MARZO 1988, N. 67; DELIBERA CIPE 25 GENNAIO 2008, N.4 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI). MEZZI STATALI

Stanziamiento di competenza EURO 1.095.966,44

Stanziamiento di cassa EURO 1.095.966,44

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1270

L.R. 28/2007 e deliberazione G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. Approvazione programma di acquisizione di beni e servizi della Direzione generale Reti infrastrutturali Logistica e Sistemi di mobilità per l'esercizio finanziario 2015 e parziale programmazione pluriennale 2015-2016. Variazioni di bilancio. Secondo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa, per l'esercizio **2015**, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001:

- **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

UPB 1.4.3.2.15308 "SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE"

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CAP. U043722 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART. 8, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422 E LETTERE B), C) E D), COMMA 2, ART. 36, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART. 1 COMMA 296, L. 21 DICEMBRE 2007, N.244)."

Stanziamento di competenza	Euro	400,00
----------------------------	------	--------

Stanziamento di cassa	Euro	400,00
-----------------------	------	--------

VARIAZIONE IN AUMENTO

CAP. U43684 "SPESE PER ALTRI BENI DI CONSUMO PER L'AMMINISTRAZIONE DEI SERVIZI FERROVIARI DI INTERESSE REGIONALE E LOCALE (ART. 8, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422 E LETTERE B), C) E D), COMMA 2, ART. 36, L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30; ART. 1 COMMA 296, L. 21 DICEMBRE 2007, N.244)."

Stanziamento di competenza	Euro	400,00
----------------------------	------	--------

Stanziamento di cassa	Euro	400,00
-----------------------	------	--------

2. di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alle seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di sola competenza, per l'esercizio **2016**, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40 del 2001:

- **STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

UPB 1.4.3.2.15290 "PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA STRADALE E DEL TRASPORTO"

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

CAP. U046105 "SPESE PER SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI PER REALIZZAZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI, EDUCATIVI E FORMATIVI RIVOLTI ALL'UTENZA STRADALE E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA (ART. 4, LETT. E), L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)."

Stanziamiento di competenza Euro 25.200,00

VARIAZIONE IN AUMENTO

CAP. U46073 "SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER LA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI, EDUCATIVI E FORMATIVI RIVOLTI ALL'UTENZA STRADALE E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA (ART. 4, LETT. E), L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)."

Stanziamiento di competenza Euro 25.200,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1281

Variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. 40/2001 e dell'art. 11, comma 2 della L.R. 4/2015, afferente le Unità previsionali di base di attività di comunicazione della Regione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1. di provvedere, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, all'istituzione di un nuovo capitolo e alla relativa dotazione finanziaria mediante le seguenti variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base, di competenza e di cassa per l'esercizio 2015, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" della citata L.R. n. 40 del 2001, e secondo quanto previsto all'art. 11, comma 2 della L.R. n. 4 del 2015:

a) Esercizio 2015**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

- Unità Previsionale di Base 1.2.1.1.700 "Attività di comunicazione della Regione"

Variazione in diminuzione

Cap.U04430 SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PER IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE (ARTT. 5, COMMA 1 - 7, 10, 11, 13 L.R. 20 OTTOBRE 1992, N. 39)

Stanziamiento di competenza	Euro	12.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	12.500,00

Variazione in aumento

Cap. U04438 SPESE PER L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E PER IL SOSTEGNO DEL SISTEMA DELL'INFORMAZIONE - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - (ARTT. 5, COMMA 1 - 7, 10, L.R. 20 OTTOBRE 1992, N. 39)- NUOVA ISTITUZIONE

Stanziamiento di competenza	Euro	12.500,00
Stanziamiento di cassa	Euro	12.500,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 AGOSTO 2015, N. 1264

Approvazione della proposta di accordo di programma ex art. 9 L.R. 19/98 per la realizzazione di un intervento di riqualificazione urbana individuato dal Comune di Nonantola (MO), a seguito dei concorsi di architettura di cui alla D.G.R. 858/2011, ammesso a finanziamento con D.G.R. 707/14. C.U.P. J44E14000650007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, sulla base di quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato in attuazione della propria deliberazione n. 707/2014, i contenuti della proposta di accordo di programma presentata dal Comune di Nonantola (MO), Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della R.E.R.;

2. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., alla sottoscrizione dell'accordo di programma di cui al precedente punto 1, provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale alla Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali, o in caso di sua indisponibilità, in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, autorizzando gli stessi ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'accordo medesimo ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n. 221 del 17.12.2012 con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

3. di concedere, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate, al Comune di Nonantola (MO), ammesso a finanziamento con propria deliberazione n. 707/2014, per la realizzazione dell'intervento di "Riqualificazione di Piazza Liberazione", il contributo regionale di Euro 500.000,00 a fronte di una spesa prevista di € 1.096.773,46;

4. di imputare la spesa pari a Euro 500.000,00, registrata al n. 3432 di impegno, sul capitolo n.31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1 bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19) afferente all'U.P.B. 1.4.1.3.12650, del bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di dare atto che, in attuazione del D.lgs n.118/11 e s. m. i., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal suddetto decreto, risulta essere la seguente:

Missione: 08 - Programma: 01 - Codice economico: U.2.03.01.02.003- COFOG: 6.2 - Transazioni UE: 8 - SIOPE: 2234 - C.U.P. J44E14000650007 C.I. Spesa: 4 - Gestione ordinaria: 3

6. di dare atto che alla liquidazione del contributo a favore del Comune di Nonantola (cui al precedente punto 3), provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa vigente ed in applicazione delle disposizioni previste nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., previa sottoscrizione dell'accordo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate nell'accordo stesso di cui agli artt. 6 e 7 a cui espressamente si rimanda;

7. di dare atto altresì che, secondo quanto previsto dal D.lgs n.33/13 e s. m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n.1621/13 e n.57/15, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8. di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

9. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1274

Nomina della sig.ra Carla Zotti quale rappresentante regionale in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa, la Sig.ra Carla Zotti quale rappresentante della Regione Emilia-

Romagna in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato in sostituzione del Sig. Paolo Galloni, ai sensi dell'art. 5, comma II, lettera C) della L.R. n. 1/2010, in quanto in possesso delle condizioni di esperienza adeguata per esercitare le funzioni in relazione ai fini che la Regione intende perseguire;

b) di dare atto che l'incarico decorrerà dalla data di accettazione della nomina, espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 24/94;

c) di prendere atto che il periodo di tale nomina è relativo alla durata in carica della Commissione Regionale per l'Artigianato;

d) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 7 SETTEMBRE 2015, N. 1619

Domanda Prot. n. CR-3666-2015 del 29 gennaio 2015 presentata dal Sig. Udino Simonazzi, residente nel Comune di Novellara (RE), ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(omissis)

decreta:

- di dichiarare rigettata l'istanza presentata dal società Sig.

Udino Simonazzi, residente nel Comune di Novellara (RE), Codice Fiscale SMNDNU72L16F960D, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

- di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2015/19162 del 29 aprile 2015), che si intendono integralmente richiamati;

- di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni.

- di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna, 7 settembre 2015

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 8 SETTEMBRE 2015, N. 11216

Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di co.co.co. al dott. Michele Ispano per un supporto tecnico-specialistico alle attività del Nucleo di valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici (art. 12 L.R. 43/01)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire al dott. Michele Ispano, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 829/2015 e n. 607/2009 e s.m., un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico specialistico alle attività del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici di cui alla L. 144/99 e alla delibera di Giunta regionale n.1941/1999 e successive modifiche, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 24 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., e alla comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 12);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 60.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre a € 3.000,00 per eventuali spese di missione, preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore Generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 63.000,00;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 63.000,00 come segue:

a) quanto ad Euro **60.000,00** registrata al n. **3459** di impegno sul capitolo 30080 recante "Spese per servizi di lavoro flessibile per la costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.2.12100,

b) quanto ad Euro **3.000,00** registrata al n. **3460** di impegno sul capitolo 30080 recante "Spese per servizi di lavoro flessibile per la costituzione e funzionamento dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici presso le amministrazioni centrali e regionali (Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 145, comma 10, legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.2.12100,

del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto per le ragioni esposte in premessa che, in relazione alle modifiche che verranno eseguite per rendere operative l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di € 31.600,00 (€ 30.000,00 per compenso ed € 1.600,00 per rimborso spese di missione) relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2016 e per la quota di € 20.900,00 (€ 20.000,00 per compenso ed € 900,00 per rimborso spese di missione) per l'anno 2017, con proprio successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nei precedenti paragrafi, risulta essere la seguente:

- Missione 8 - Programma 02 - Codice Economico U.1.03.02.12.003 - COFOG 06.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1215 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8) di dare atto che, ai sensi del D.Lgs.118/2011 e ss.mm. e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi

e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

9) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 829/2015, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 570/2015 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

10) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'I.N.A.I.L., in base all'art. 5 del D.Lgs. 23/02/2000 n. 38 graveranno sul cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, D.Lgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese Obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

11) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS-Gestione Separata graveranno sul capitolo 05078 "Versamento agli istituti previdenziali delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335, L. 24 dicembre 2007 n. 247 - art. 1 - comma 80 e art. 44, D.L. 30/9/2003 n. 269 convertito in L. 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" U.P.B. 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

12) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009 e s.m., si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

13) di dare atto, infine, che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle D.G.R. n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ivi contemplati.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL 19 AGOSTO 2015, N. 615

Assegnazione e liquidazione a titolo di acconto a favore del Comune di Castello d'Argile (BO), del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 2015

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio

delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;
- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;
- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:
 - prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri

del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;
- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;
- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;
- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";
- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;
- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;
- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;
 - n. 19 dell'8 maggio 2015 "Quantificazione di un'ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;
- Richiamata la propria determinazione n. 346 del 5 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni

di Malalbergo(BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Vista la nota del Comune di Castello d'Argile (BO), riepilogata nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione della somma riportata necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 2015 e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 3.394,24;

Vista, altresì, la nota del Comune di Rio Saliceto (RE) riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale non viene richiesta alcuna liquidazione di somma in acconto risultando un avanzo, dal precedente bimestre, superiore al fabbisogno stimato dal Comune per il bimestre febbraio-marzo 2015, che sarà pertanto oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi, fino ad esaurimento, come stabilito dalle richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore del Comune sopra specificato della somma indicata in corrispondenza nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 3.394,24 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, al Comune di Castello d'Argile (BO), la somma indicata in corrispondenza nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 3.394,24;
2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre febbraio - marzo 2015, e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
3. di dare atto che il Comune di Rio Saliceto (RE), con la nota riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, non ha effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto risulta un avanzo, dal precedente bimestre, superiore al fabbisogno stimato dal Comune per il bimestre febbraio-marzo 2015, che sarà pertanto oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi, fino ad esaurimento, come stabilito dalle richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014;
4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:
 - i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
 - le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre febbraio-marzo 2015 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 marzo 2015 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 aprile 2015, contenenti altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre aprile - maggio 2015;
 - le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/novo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMIA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE FEBBRAIO - MARZO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE FEBBRAIO - MARZO 2015 €
BO	CASTELLO D'ARGILE	3	6760	06/08/2015	9115	07/08/2015	3.394,24
TOTALE		3					3.394,24

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS

Allegato 2

COMUNI CON AVANZO DA CONGUAGLIARE NELL/I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER- NAS [data]	AGENZIA acquisizion e agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE FEBBRAIO-MARZO 2015 €	AVANZO DAL PRECEDENTE BIMESTRE €	AVANZO DA CONGUAGLIARE NELL/I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €
RE	RIO SALICETO	5	4104	23/06/2015	7641	25/06/2015	5.100,00	- 11.546,77	- 6.446,77
TOTALE		5					5.100,00	-11.546,77	-6.446,77

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL 24 AGOSTO 2015, N. 641

Assegnazione e liquidazione, a titolo di acconto, a favore di 2 Comuni delle Province di Bologna e Reggio Emilia, del fabbisogno finanziario da essi stimato per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato

il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- l'art. 7, comma 9-ter, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, pubblicato nella G. U. n. 212 del 12 settembre 2014, convertito con modificazioni dalla legge n.164 del 11 novembre 2014, che ha prorogato al 31 dicembre 2015 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione

del Nuovo contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

- n. 19 dell'8 maggio 2015 "Quantificazione di un'ulteriore provvista finanziaria a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012" con cui si è quantificata in Euro 6.500.000,00 l'integrazione della provvista finanziaria a copertura dei contributi in parola, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato;

- n. 20 dell'8 maggio 2015 "Approvazione delle "Disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione" con cui si è provveduto alla revisione delle condizioni e delle modalità per la prosecuzione delle forme di assistenza alla popolazione con oneri finanziari a carico del Fondo commissariale di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012,

ed in particolare alla sostituzione del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS) - che cessa il 30 giugno 2015 - col Contributo per il canone di locazione (CCL) e col Contributo per il disagio abitativo temporaneo (CDA), a seconda del carattere oneroso o gratuito della sistemazione abitativa temporanea attuale;

- n. 39 del 6 agosto 2015 "Integrazioni e modifiche all'ordinanza commissariale n. 20/2015 recante in oggetto "Approvazione delle disposizioni in merito alle misure di assistenza alla popolazione";

Considerato che:

- ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, i Comuni procedono alla erogazione con cadenza bimestrale a titolo di anticipazione del NCAS nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli e recuperi di somme non dovute;

- in base all'ordinanza commissariale n. 20/2015 il NCAS cessa al 30 giugno 2015 e che conseguentemente i Comuni procedono all'invio dell'elenco riepilogativo ER/NAS con cui determinano tale contributo a titolo di anticipazione per il solo mese di giugno 2015;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che:

- alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro il 15 ottobre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 39/2015, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre (entro il 15 ottobre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015);

- in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Galliera (BO), e Campagnola Emilia (RE), riportate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015 e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, per un totale di Euro 11.056,31;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni sopra specificati della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 11.056,31 a valere sulla contabilità speciale

n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012, e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00, di Euro 55.000.000,00 e di Euro 6.500.000,00, rispettivamente ad opera delle ordinanze commissariali n. 22/2013, n. 64/2013 e n. 19/2015;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Galliera (BO), e Campagnola Emilia (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 11.056,31;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del NCAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito del sisma del maggio 2012, avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel mese di giugno 2015, e tenuto conto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012 accesa presso

la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di stabilire che:
 - alla rendicontazione del NCAS effettivamente spettante per il mese di giugno 2015, i Comuni interessati provvedano, mediante invio all'Agenzia regionale di protezione civile del relativo elenco riepilogativo ER/NAS, entro il 15 ottobre 2015 ovvero in occasione dell'invio da parte dei medesimi Comuni dell'elenco riepilogativo del CCL e/o CDA che dovrà essere effettuato, ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 39/2015, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di scadenza di ciascun trimestre (entro il 15 ottobre 2015 per il trimestre luglio-settembre 2015);
 - in sede di assegnazione e liquidazione, da parte dell'Agenzia regionale di protezione civile, dei contributi (CCL e/o CDA) relativi al trimestre luglio-settembre 2015, si terrà conto sia di eventuali conguagli relativi al NCAS del mese di giugno 2015 sia di eventuali rettifiche relative ai bimestri antecedenti al mese di giugno 2015 che i Comuni riporteranno nella suddetta rendicontazione;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale all'indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza/interventi-straordinarie-di-emergenza/eventi-sismici-del-20-e-29-maggio-2012-nelle-province-di-modena-bologna-reggio-emilia-e-ferrara/nuovo-contributo-autonoma-sistemazione-ncas-anno-2015>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS							
LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) GIUGNO 2015							
PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-MAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-MAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DALLIQUIDARE GIUGNO 2015 €
BO	GALLIERA	18	7774	29/07/2015	8756	29/07/2015	7.627,74
RE	CAMPAGNOLO EMILIA	4	7415	06/08/2015	9199	10/08/2015	3.428,57
TOTALE		22					11.056,31

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 AGOSTO 2015, N. 10388

Convenzione Mi Nuovo STIMER Regione Emilia-Romagna, Trenitalia e TPER, Rep. 4706/2014. Quantificazione, riconoscimento, liquidazione a Trenitalia corrispettivo relativo all'intero anno 2014 e al I trimestre 2015

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2013/0002926 del 8/3/2013 Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, Fabio Formentin

(omissis)

determina:

- a) di quantificare, riconoscere a favore di Trenitalia SpA l'importo complessivo di € 471.977,14 (€ 410.010,77 imponibile, € 61.966,37 IVA), a copertura degli oneri connessi alla gestione del sistema di integrazione tariffaria regionale, relativi ai periodi 1/1/2014-31/12/2014 e 1/1/2015-31/3/2015, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2116/2013 e degli artt. 4 e 5 della Convenzione rep. 4706/2014;
- b) di imputare la spesa complessiva di € 471.977,14 (€ 410.010,77 imponibile, € 61.966,37 IVA) al n. **3083** di impegno sul cap. 43184 "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 LR 2 ottobre 1998, n.30" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che in attuazione del D.lgs.n.118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:
 - Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macroaggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1624 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- d) di liquidare, ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n. 2416/2008 e s.m., per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, la somma complessiva di € 471.977,14 (€ 410.010,77 imponibile, € 61.966,37 IVA), a favore di TRENITALIA SpA, a saldo delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento di cui alla lettera b) che precede;
- e) di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui alla lettera d) che precede, verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.m..ii.;
- f) di dare atto che:
 - per consentire l'attivazione della procedura dello "split payment" prevista dalla l. n.190/2014, art. 1, commi 629 lett. b) e c), 630, 632 e 633, l'importo dell'IVA dovuta, pari ad € **61.966,37**, relativa alle **fatture richiamate in premessa**, verrà introitato sul capitolo 70404 "Imposta sul valore aggiunto trattenuta per gli adempimenti previsti dall'art. 1 commi 629, 630, 632 e 633 legge 23 dicembre 2014, n. 190" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;
 - il Servizio Gestione della Spesa Regionale provvederà,

sulla base delle indicazioni che sono state fornite dal Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015 ad effettuare il versamento dell'importo di € **61.966,37** direttamente all'Erario, imputando la spesa sul capitolo 91404 "Versamento dell'imposta sul valore aggiunto trattenuta per gli adempimenti previsti dall'art.1, commi 629, 630, 632 e 633, L. 23 dicembre 2014, n.190" del bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

- g) di dare atto che, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore TRENITALIA S.p.A., per l'importo di cui al precedente punto d);
- h) di stabilire che ad esecutività del presente atto si provvederà, a erogare a favore di TRENITALIA S.p.A. la somma di € **410.010,77**, in ragione della procedura dello "split payment" come previsto al punto f);
- i) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- j) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 AGOSTO 2015, N. 10389

Accordo Mi Nuovo Tutto Treno Regione Emilia-Romagna e Trenitalia Spa, Rep. 4637/2013. Quantificazione, riconoscimento e liquidazione a Trenitalia Spa corrispettivo relativo al periodo 1/1/2015-31/3/2015

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n. NP/2013/0002926 del 08/03/2013. Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale, Fabio Formentin

(omissis)

determina:

- a) di quantificare e riconoscere a Trenitalia SpA l'importo complessivo di € **602.796,10** (quota imponibile € 547.261,97, quota IVA € 55.534,13), a copertura degli oneri connessi al mantenimento dei titoli di viaggio denominati "Carta Mi Nuovo Tutto Treno Emilia-Romagna", al mantenimento dell'abbonamento mensile agevolato "Mi Nuovo AV BO-FI" e per consentire l'estensione ai treni FB e IC della validità degli abbonamenti mensili e annuali regionali o con applicazione sovraregionale, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale 1103/2013 e dell'art. 1 e dei p.ti 1.1 e 1.5 dell'art. 2 e artt. 3, 4 e 6 dell'Accordo rep. 4637 del 3/9/2013, prorogato fino al 30 giugno 2015, con deliberazione della Giunta regionale n. 1785/2014, **riferiti al I trimestre 2015**;
- b) di imputare la spesa complessiva per un totale di € **602.796,10** (quota imponibile € **547.261,97**, quota IVA € **55.534,13**) registrata al n. **3082** di impegno sul capitolo **43184** "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20

- D.Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 LR 2 ottobre 1998, n.30” di cui all’U.P.B. 1.4.3.2.15260 del bilancio per l’esercizio finanziario **2015** dotato della necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione al suddetto capitolo di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:
- Missione 10 - Programma 1 - Titolo 1 - Macro aggregato 4 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1624 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3
- d) di liquidare, ai sensi della normativa contabile vigente e della DGR n. 2416/2008 e s.m., per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati, la somma complessiva di € **602.796,10** (quota imponibile € 547.261,97, quota IVA € 55.534,13), a favore di TRENITALIA SpA, a saldo delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sull’impegno assunto con il presente provvedimento di cui alla lettera b) che precede;
- e) di stabilire che, ad esecutività del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui alla lettera d) che precede, verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.m.ii.;
- f) di dare atto che:
- per consentire l’attivazione della procedura dello “split payment” prevista dalla l. n.190/2014, art. 1, commi 629 lett. b) e c), 630, 632 e 633, l’importo dell’IVA dovuta, pari ad € **55.534,13**, relativa alle **fatture richiamate in premessa**, verrà introitato sul capitolo 70404 “Imposta sul valore aggiunto

trattenuta per gli adempimenti previsti dall’art. 1 commi 629, 630, 632 e 633 legge 23 dicembre 2014, n.190” del bilancio per l’esercizio finanziario 2015;

- il Servizio Gestione della Spesa Regionale provvederà, sulla base delle indicazioni che sono state fornite dal Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015 ad effettuare il versamento dell’importo di € **55.534,13** direttamente all’Erario, imputando la spesa sul capitolo 91404 “Versamento dell’imposta sul valore aggiunto trattenuta per gli adempimenti previsti dall’art.1, commi 629, 630, 632 e 633, L. 23 dicembre 2014, n.190” del bilancio per l’esercizio finanziario 2015;
- g) di dare atto che, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m., si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore TRENITALIA S.p.A., per l’importo di cui al precedente punto **d)**;
- h) di stabilire che ad esecutività del presente atto si provvederà, a erogare a favore di TRENITALIA S.p.A. la somma di € 547.261,97, in ragione della procedura dello “split payment” come previsto al punto **f)**;
- i) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- j) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 7 SETTEMBRE 2015, N. 11147

Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il Cancro colorato del platano. Anno 2015

IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell’8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l’introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31”;
- il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante ”Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l’introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali”, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.M. 29 febbraio 2012, recante "Misure d'emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da Ceratocystis fimbriata”, il cui allegato concerne le note tecniche per l’abbattimento, il trasporto e lo smaltimento del legname infetto;

- la determinazione n. 16379 del 10/12/2013, recante “Delimitazione delle zone focolaio e delle zone tampone nella Regione Emilia-Romagna e prescrizioni fitosanitarie per la lotta contro il cancro colorato del platano. Anno 2014”;

Visti i risultati dell’attività di monitoraggio effettuata nel corso del 2015 relativamente alla presenza del Cancro colorato del platano in Emilia-Romagna;

Considerato che:

- Ceratocystis fimbriata, agente del cancro colorato del platano, è risultato presente in alcune aree della Regione Emilia-Romagna;
- l’art. 4, comma 1, del D.M. 29/02/2012 stabilisce che in presenza di cancro colorato del platano i Servizi Fitosanitari Regionali definiscano lo stato fitosanitario del territorio di loro competenza;
- ai sensi dell’art. 6 del D.M. 29/02/2012 occorre disporre misure di profilassi fitosanitaria idonee a prevenirne la diffusione verso le aree indenni;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- le deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell’11 novembre 2013, recante “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013”

e n. 57 del 26 gennaio 2015, recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 31/03/2015, recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali-agenzie istituito";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di dichiarare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. 29 febbraio 2012, zona focolaio per il Cancro colorato del platano, l'intero territorio dei comuni sotto elencati, così come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione:

- Cortemaggiore, Piacenza (PC);
- Fidenza (PR);
- Reggio nell'Emilia, Guastalla, San Martino in Rio (RE);
- Carpi, Modena, Novi di Modena (MO);
- Bologna (BO);
- Berra, Bondeno, Cento, Codigoro, Comacchio, Copparo, Ferrara, Formignana, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Massa Fiscaglia, Migliarino, Migliaro, Ostellato, Poggio Renatico, Portomaggiore, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera (FE);
- Forlì (FC);
- Rimini (RN);

3. di dichiarare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del citato D.M. 29 febbraio 2012, zona tampone per il Cancro colorato del platano, l'area di 1 km di larghezza attorno alle zone focolaio, corrispondente a parte del territorio dei comuni sotto elencati così come indicato nella cartografia allegata quale parte integrante alla presente determinazione:

- Alseno, Besenzone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Fiorenzuola d'Arda, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Podenzano, Pontenure, Rottofreno, San Pietro in Cerro, Villanova sull'Arda (PC);

- Busseto, Fontanellato, Medesano, Noceto, Salsomaggiore Terme, Soragna (PR);
- Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Cadelbosco di sopra, Campegine, Casalgrande, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Quattro Castella, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano (RE);
- Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Formigine, Mirandola, Nonantola, San Cesario sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Soliera, Spilamberto (MO);
- Bologna: Anzola dell'Emilia, Baricella, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castelmaggiore, Castello d'Argile, Castenaso, Crevalcore, Galliera, Granarolo dell'Emilia, Malalbergo, Pianoro, Pieve di Cento, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, San Pietro in Casale, Sasso Marconi, Zola Predosa (BO);
- Brisighella, Faenza, Ravenna, Russi (RA);
- Bertinoro, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Forlimpopoli, Meldola, Predappio, San Mauro Pascoli (FC);
- Argenta, Goro, Mesola, Mirabello, Ro, Sant'Agostino (FE);
- Bellaria-Igea Marina, Coriano, Riccione, Sant'Arcangelo di Romagna, Verucchio (RN);

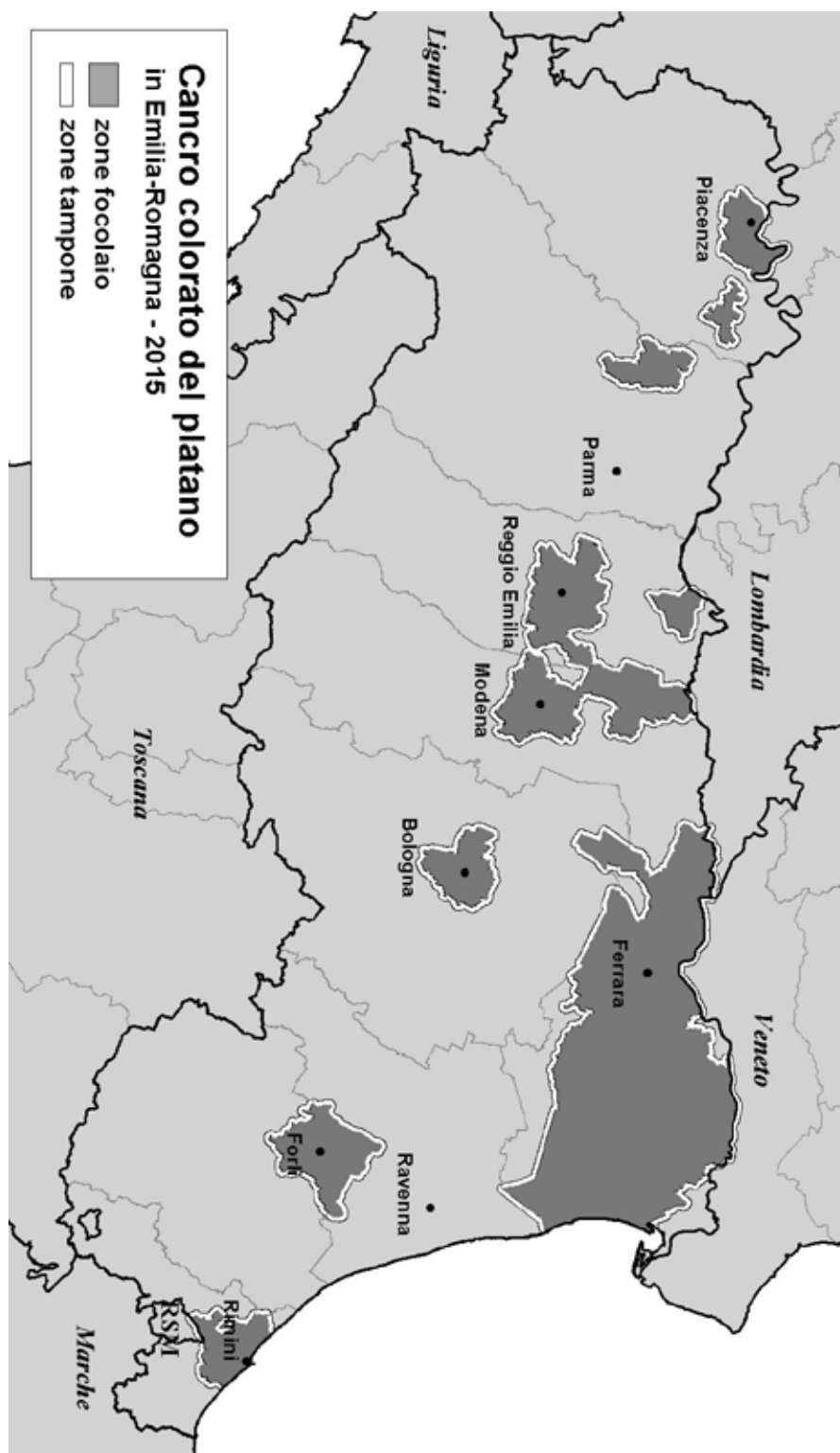
4. di prescrivere, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 29 febbraio 2012, le seguenti misure fitosanitarie nelle zone focolaio:

- tutti gli interventi sui platani, quali abbattimenti, potature e recisioni radicali, devono essere preventivamente comunicati al Servizio Fitosanitario mediante apposito modulo scaricabile dal sito internet <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/Autorizzazioni/potature>. Decorsi 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, tali interventi possono essere effettuati fatte salve diverse disposizioni del Servizio Fitosanitario;
- ogni pianta con sintomi di *Ceratocystis fimbriata* e quelle adiacenti devono essere abbattute ed eliminate, compreso tutto il materiale di risulta, a cura e a spese dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, conformemente alle prescrizioni impartite dal Servizio Fitosanitario;
- in presenza di piante con cancro colorato, sono vietate la potatura e la recisione radicale dei platani prima della completa eliminazione delle piante infette;
- è vietata la piantagione di piante di platano, fatta salva specifica autorizzazione del Servizio Fitosanitario;
- i vegetali di *Platanus* destinati alla piantagione, ad eccezione delle sementi, coltivati o comunque presenti nelle zone focolaio, possono essere movimentati solo se accompagnati da un documento ufficiale rilasciato dal Servizio Fitosanitario, a norma del Titolo III del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Fatte salve più gravi sanzioni amministrative, l'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 9 SETTEMBRE 2015, N. 11307

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Barillà Paolo n. 4082

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettere a) del D.Lgs.

n. 214/2005 l'impresa Barillà Paolo iscritta alla C.C.I.A.A. di Parma con partita IVA n. 02754040349, al Registro Regionale dei Produttori con il n.4082;

3. di autorizzare l'impresa Barillà Paolo ad esercitare l'attività di produzione piantine ortive presso il centro aziendale sito nel Comune di Colorno (PR) via Lungolorno 6;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 25 AGOSTO 2015, N. 10563

Presa d'atto della proposta formativa di un Corso di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR n. 1021/2013 - 12° Provvedimento

LA RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 Direttore generale della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro, Cristina Balboni

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1021/2013 "Approvazione dell'avviso relativo alle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005, modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) e modifica alla DGR 1151/2012";

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 11578/2013 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca delle università di Modena e Reggio Emilia e Alma Mater Studiorum Università di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. I Provvedimento";
- n. 16166/2013 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca delle università di Modena e Reggio Emilia e Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. II Provvedimento";
- n. 16672/2013 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Università Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Ferrara per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla D.G.R. 1021/2013. 3° Provvedimento";
- n. 3771/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna e Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla deliberazione di G.R. 1021/2013. 4° Provvedimento";
- n. 4483/2014 "Presa d'atto della proposta formativa per un

corso di dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna e dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla D.G.R. 1021/2013. 5° Provvedimento";

- n. 4917/2014 "Presa d'atto della proposta formativa di un corso di dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla D.G.R. 1021/2013. 6° Provvedimento";
- n. 10202/2014 "Presa d'atto della proposta formativa di un corso di dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla Deliberazione di G.R. 1021/2013. 7° Provvedimento";
- n. 13906/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 8° Provvedimento";
- n. 13982/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 9° Provvedimento";
- n. 14439/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 10° Provvedimento";
- n. 8216/2015 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 11° Provvedimento";

Dato atto che è pervenuta allo scrivente Servizio la proposta formativa del Corso di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Parma, nostro protocollo PG.2015.0561316 del 5/8/2015, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e la cui documentazione è conservata agli atti dello scrivente Servizio;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tale proposta è risultata in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1021/2013

e pertanto andrà ad ampliare l'offerta formativa regionale di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca per le annualità che si avvieranno dall'1/11/2015;

Dato atto, inoltre, che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'art. 9 dell'Allegato 1) della sopracitata DGR 1021/2013;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni",
- la deliberazione di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni di G.R. n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 2191 del 18/12/2009, n. 1377 del 20/9/2010, così come rettificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1950/2010, n. 1222

del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011, n. 221 del 27/2/2012 e infine la deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 13/7/2015;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii, la regolarità del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

1. che la proposta formativa del Corso di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Parma, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andrà ad aggiungersi al vigente elenco dell'offerta formativa regionale di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca, per le annualità che si avvieranno dall'1/11/2015;
2. di confermare che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher), da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono quelle stabilite all'art. 9 dell'Allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 1021/2013;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURERT).

IL DIRETTORE GENERALE

Cristina Balboni

Allegato 1.

Offerta formativa di un Corso per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 167/2011 e art.30 L.R. 17/2005.

Proposta in attuazione della DGR n. 1021/2013 - 12° Provvedimento – Proposta Prot. PG.2015.0561316 del 5 agosto 2015

Ateneo	Università degli Studi di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Psicologia – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Lettere, Arti, Storia e Società – Plesso di Borgo Carissimi n. 10 – Parma
Sito web del Corso	www.unipr.it
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	<ul style="list-style-type: none"> – 1 novembre 2015 – 31 ottobre 2016 prima annualità – 1 novembre 2016 – 31 ottobre 2017 seconda annualità – 1 novembre 2017 – 31 ottobre 2018 terza annualità
Referenti	Coordinatore del Corso e referente per l'apprendistato di AF: Prof.ssa Luisa Molinari e-mail: luisa.molinari@unipr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 1 SETTEMBRE 2015, N. 10869

Presa d'atto della proposta formativa di Corso di Laurea Triennale in Economia dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca art. 5 D.Lgs. 167/2011 di cui alla deliberazione di G.R. n. 1151/2014 - 7° Provvedimento

LA RESPONSABILE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1151/2014 "Approv. schema protocollo d'intesa tra RER, Univers. e Parti sociali per definire profili formativi in percorsi di alta formaz. per conseguimento titoli di laurea trienn. e laurea magistr. nell'ambito dei contratti di apprendist. di alta formaz. e di ricerca" e dell'avviso e modalità di individuazione dei corsi di laurea trienn. e magistr. per acquisizione titolo di dottore e dottore magistrale in apprendist. di alta formaz. e ricerca - seconda sperimentazione", in particolare ai punti 2 e 3 del dispositivo in cui viene stabilito che:

- l'"avviso" di cui sopra si configura come "aperto" e quindi costantemente aggiornato con le proposte presentate dagli Atenei firmatari del protocollo;
- per le proposte formative pervenute si procederà alla presa d'atto delle stesse, previa istruttoria formale effettuata dal Servizio Lavoro, attraverso un atto del Dirigente competente; Richiamate le proprie determinazioni:
- n. 15075/2012 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Corso di Laurea Triennale in Chimica dell'Università di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione di cui all'art.5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - I provvedimento";
- n. 508/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa di Corsi di Laurea Triennale dell'Università di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di alta formazione di cui all'art.5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - II provvedimento";
- n.1623/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa di Corsi di Laurea Triennale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di alta formazione di cui all'art.5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - III provvedimento";
- n. 1895/2013 "Rettifica per mero errore materiale alla propria determinazione n. 1623/2013 di presa d'atto dell'offerta formativa di Corsi di Laurea Triennale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti in alta formazione.";
- n. 3675/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Corso di Laurea Triennale in Economia dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione di cui all'art.5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - IV provvedimento";
- n. 9422/2013 "Presa d'atto dell'offerta formativa del Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale dell'Università di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di alta formazione di cui all'art.5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1151/2012 - V provvedimento";

Dato atto che:

- in data 26/8/2015 ns. Protocollo PG.2015.0602273, è pervenuta allo scrivente Servizio la proposta formativa dell'Università degli Studi di Ferrara del corso di Laurea Triennale in "Economia" in apprendistato di alta formazione;

- i dettagli della proposta formativa di cui sopra sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui documentazione è conservata agli atti del Servizio stesso;
- a seguito dell'Istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tale proposta è risultata in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 2 parte integrante della richiamata deliberazione n. 1151/2014 e pertanto andrà ad aggiungersi all'elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore Magistrale in apprendistato di alta formazione e di ricerca (Art. 5 del D.Lgs. 167/2011) di cui alle Determinazioni Dirigenziali citate in normativa;
- le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'art. 9 dell'Allegato 2 della sopracitata DGR 1151/2014;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di G.R. n. 1621 dell'11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni di G.R. n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 2191 del 18/12/2009, n. 1377 del 20/9/2010, così come rettificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1950/2010, n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011, n. 221 del 27/2/2012 e infine la deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 13/7/2015, nonché la determinazione n. 8973 del 17/7/2015;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii, la regolarità del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

1. di prendere atto che la proposta formativa del Corso di Laurea Triennale in "Economia" dell'Università degli Studi di Ferrara in apprendistato di alta formazione e di ricerca, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andrà ad aggiungersi al vigente elenco dell'offerta formativa regionale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore Triennale in apprendistato di alta formazione e di ricerca;
2. di confermare che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher) da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono quelle stabilite all'art. 9) dell'Allegato 2. della sopra citata deliberazione n. 1151/2014;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1.

Offerta formativa di Corsi di Laurea Triennale per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore in Apprendistato di Alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e art. 30 L.R. 17/2005

Proposte di cui alla DGR n. 1151/2014 - 7° Provvedimento

Proposta	PG.2015.0602273 del 26/08/2015
Ateneo	Università degli Studi di Ferrara
Corso di Laurea triennale in	Economia
Sede del Corso	Dipartimento Economia e Management via Voltapaletto, 11 44121 Ferrara
Periodo di svolgimento	Anni Accademici: dal 2015/16 al 2017/18 3 anni - (di norma da settembre a giugno di ciascun anno accademico)
Referenti	Coordinatore del Corso e Tutor per l'apprendistato di alta formazione: Prof. Giovanni Masino e-mail: giovanni.masino@unife.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LAVORO 14 SETTEMBRE 2015, N. 11491

Presa d'atto delle proposte formative di Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR n. 1021/2013 - 13° Provvedimento

LA RESPONSABILE

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1021/2013 "Approvazione dell'avviso relativo alle modalità di acquisizione dell'offerta formativa per il conseguimento del titolo universitario di dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011 e dell'art. 30 L.R. 17/2005, modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher) e modifica alla DGR 1151/2012";

Richiamate le proprie determinazioni:

- n. 11578/2013 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca delle università di Modena e Reggio Emilia e Alma Mater Studiorum Università di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. I Provvedimento";
- n. 16166/2013 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca delle università di Modena e Reggio Emilia e Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. II Provvedimento";
- n. 16672/2013 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Università Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e Ferrara per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla D.G.R. 1021/2013. 3° Provvedimento";
- n. 3771/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna e Università di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla Deliberazione di G.R. 1021/2013. 4° Provvedimento";
- n. 4483/2014 "Presa d'atto della proposta formativa per un corso di dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna e dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla D.G.R. 1021/2013. 5° Provvedimento";
- n. 4917/2014 "Presa d'atto della proposta formativa di un corso di dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla D.G.R. 1021/2013. 6° Provvedimento";
- n. 10202/2014 "Presa d'atto della proposta formativa di un corso di dottorato di ricerca dell'Alma Mater Studiorum Università degli Studi di Bologna per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla Deliberazione di G.R. 1021/2013. 7° Provvedimento";
- n. 13906/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013.

8° Provvedimento";

- n. 13982/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Ferrara per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 9° Provvedimento";
- n. 14439/2014 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 10° Provvedimento";
- n. 8216/2015 "Presa d'atto delle proposte formative di corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 11° Provvedimento";
- n. 10563/2015 "Presa d'atto della proposta formativa di un corso di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Parma per gli apprendisti di alta formazione art. 5 D.Lgs. 167/2011, di cui alla DGR 1021/2013. 12° Provvedimento";

Dato atto che sono pervenute allo scrivente Servizio le proposte formative dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Parma, nostro protocollo PG.2015.0653732 del 10/9/2015, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione e la cui documentazione è conservata agli atti dello scrivente Servizio;

Considerato che, a seguito dell'istruttoria formale, i cui esiti sono consultabili presso lo scrivente Servizio, tali proposte sono risultate in possesso dei requisiti di cui agli artt. 3) e 4) dell'Allegato 1) parte integrante della richiamata deliberazione n. 1021/2013 e pertanto andranno ad ampliare l'offerta formativa regionale di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca per le annualità che si avvieranno dallo 1/11/2015;

Dato atto, inoltre, che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo agli apprendisti assunti con contratto di alta formazione e ricerca sono stabilite all'art. 9 dell'Allegato 1) della sopracitata DGR 1021/2013;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione di G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013, "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

Richiamate le deliberazioni di G. R. n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008, e ss.mm., n. 2191 del 18/12/2009, n. 1377 del 20/9/2010, così come rettificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1950/2010, n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14/11/2011, n. 221 del 27/2/2012 e infine la deliberazione di Giunta regionale n. 905 del 13/7/2015, nonché la determinazione n. 8973 del 17/7/2015;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii, la regolarità del presente atto;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate;

1. che le proposte formative dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Parma, i cui dettagli sono riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, andranno ad aggiungersi al vigente elenco dell'offerta formativa regionale di Corsi di Dottorato di Ricerca per gli apprendisti di alta formazione e di ricerca,

per le annualità che si avvieranno dallo 1/11/2015;

2. di confermare che le modalità di assegnazione ed erogazione dell'assegno formativo (voucher), da attribuire agli apprendisti assunti ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 167/2011, sono quelle stabilite all'art. 9 dell'Allegato 1) della sopra citata deliberazione n. 1021/2013;
3. di disporre la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Regionale Telematico (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Cicognani

Allegato 1.

Offerta formativa di un Corso per l'acquisizione del titolo universitario di Dottore di ricerca in apprendistato di alta formazione e di ricerca, ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 167/2011 e art.30 L.R. 17/2005.

Proposta in attuazione della DGR n. 1021/2013 - 13° Provvedimento – Proposta Prot. PG.2015.0653732 del 10 settembre 2015

Proposta n. 1

Ateneo	Università degli Studi di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Biotechnologie e Bioscienze – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Bioscienze – Parco Area delle Scienze n. 11/A – 43124 Parma
Sito web del Corso	http://alice.bio.unipr.it/dottbiotec/
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	1 novembre 2015 – 31 ottobre 2018
Referenti	Coordinatore del Corso: Prof. Nelson Marmioli e-mail: nelson.marmioli@unipr.it Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Marco Ventura e-mail: marco.ventura@unipr.it

Proposta n. 2

Ateneo	Università degli Studi di Parma
Corso di Dottorato di ricerca in	Ingegneria Civile e Architettura – XXXI ciclo
Sede del Corso	Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio ed Architettura – Parco Area delle Scienze n. 181/a – 43124 Parma
Sito web del Corso	http://www.unipr.it/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca
Durata del Corso	3 anni
Periodo di svolgimento	1 novembre 2015 – 31 ottobre 2018
Referenti	Coordinatore del Corso: Prof. Andrea Carpinteri e-mail: andrea.carpinteri@unipr.it Referente per l'apprendistato di AF: Prof. Andrea Segalini e-mail: andrea.segalini@unipr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI 9 SETTEMBRE 2015, N. 11300

Presa d'atto dell'offerta formativa IEFP presso gli enti di formazione professionale accreditati A.S. 2015/2016 e 2016/2017 di cui alla DD 8836/2015

IL RESPONSABILE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 801 del 1/07/2015 "Offerta formativa IeFP presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati a.s. 2015/2016";

Vista la propria determinazione n. 8836 del 14/7/2015 "Offerta formativa IeFP presso gli enti di formazione professionale accreditati a.s. 2015/2016 e 2016/2017 di cui alla DGR 801/2015 - Invito presentazione operazioni" con la quale si è previsto:

- di invitare gli Enti di formazione professionale di cui all'Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 801/2015, a presentare le proposte di operazioni relative alla seconda e terza annualità dei percorsi di IeFP da realizzare rispettivamente negli a.s. 2015-2016 e a.s. 2016/2017;
- che in attuazione di quanto previsto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 304/2015 e 413/2015, le operazioni avrebbero dovuto avere a riferimento, per la progettazione formativa dei percorsi per il conseguimento delle qualifiche professionali di "Operatore meccatronico dell'autoriparazione", "Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici" e "Operatore impianti termo-idraulici", gli standard professionali nonché le denominazioni così come da queste rivisti;
- sono state indicate le modalità e i tempi per la presentazione delle proposte di operazione;

Dato atto in particolare che con la sopracitata propria determinazione n. 8836/2015 si stabiliva di prendere atto con propria successiva determinazione delle operazioni pervenute nel rispetto delle modalità e dei tempi nella stessa, e coerenti con quanto previsto dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 801/2015;

Preso atto che con le modalità ed i termini stabiliti dalla sopracitata propria determinazione e in coerenza con quanto indicato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 801/2015, sono pervenute n. 42 richieste di finanziamento per complessive n. 124 proposte di operazioni, da parte degli Enti di cui all'allegato 1) della deliberazione stessa per un importo complessivo pari a Euro 47.838.733,00 Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupazione, di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Preso atto altresì che le n. 124 proposte di operazioni pervenute sono corrispondenti a n. 188 percorsi biennali e risultano essere coerenti con quanto previsto dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 801/2015, di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
 - n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
 - n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
 - n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
 - n. 221/2012 recante "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
 - n. 335/2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";
 - n. 905/2015 recante "Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della l.r. n. 43/2001. proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della l.r. n. 2/2015";
- Richiamata altresì la determinazione dirigenziale n. 8973 del 17/07/2015 ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale cultura, formazione e lavoro";
- Attestata, ai sensi della deliberazione di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di prendere atto che con le modalità ed i termini stabiliti dalla propria determinazione n. 8836/2015 in premessa citata e in coerenza con quanto indicato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 801/2015, sono pervenute n. 42 richieste di finanziamento per complessive n. 124 proposte di operazioni, da parte degli Enti di cui all'Allegato 1) della deliberazione stessa, per un importo complessivo pari a Euro 47.838.733,00 Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupazione, di cui allegato A) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di prendere atto altresì che le n. 124 proposte di operazioni pervenute sono corrispondenti a n. 188 percorsi biennali e risultano essere coerenti con quanto previsto dalla sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 801/2015, di cui all'Allegato B) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di dare atto che, in attuazione di quanto disposto dalla sopra citata deliberazione di Giunta Regionale n. 801/2015, con successive deliberazioni la Giunta regionale provvederà al finanziamento dell'offerta formativa dei percorsi di IeFP, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle modalità e alle condizioni previste con deliberazione di Giunta n. 105/2010 e ss.mm.;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Territorio	Finanziamento pubblico richiesto	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2015-4562/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO - IDRAULICI IEFP 2015/2017	RA	966.360,00	-	-	966.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4563/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IEFP 2015/2017	RA	240.000,00	-	-	240.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4565/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore meccanico Iefp 2015/2017	BO	486.360,00	-	-	486.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4566/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore di stampa Iefp 2015/2017	BO	486.360,00	-	-	486.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4567/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore impianti termo-idraulici Iefp 2015/2017	BO	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4568/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore del legno e dell'arredamento Iefp 2015/2017	BO	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4569/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore meccatronico dell'autoriparazione Iefp 2015 - 2017	FC	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4570/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica Iefp 2015/2017	FC	488.824,00	-	-	488.824,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4598/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici "Iefp 2015/2017" - sede di Cento	FE	246.046,00	-	-	246.046,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4599/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore meccanico - Iefp 2015/2017 - sede di Codigoro	FE	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4600/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore della pesca e dell'acquacoltura - Iefp 2015/2017	FE	257.510,00	-	-	257.510,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4601/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Operatore Meccanico - Iefp 2015/2017 - sede di Cento	FE	246.046,00	-	-	246.046,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4650/RER	971 C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	Operatore meccanico - Iefp 2015/2017	RE	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Territorio	Finanziamento pubblico richiesto	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2015-4651/RER	971 C.I.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - Iefp 2015/2017	RE	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4602/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IefP 2015-2017	BO	513.360,00	-	-	513.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4603/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IefP 2015-2017	BO	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4604/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - IefP 2015-2017	BO	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4605/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - IefP 2015/2017	RE	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4606/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IefP 2015/2017	RE	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4607/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE I e FP 2015-2017	PR	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4608/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA I e FP 2015-2017	PR	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4609/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IefP 2015/2017	BO	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4610/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEI SISTEMI ELETTRICI ELETTRONICI Iefp 2015/2017	BO	253.412,00	-	-	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4629/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore del punto vendita - IefP 2015/2017	BO	522.360,00	-	-	522.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4630/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - IefP 2015/2017	BO	238.680,00	-	-	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4631/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore sistemi elettrico-elettronici - IefP 2015/2017	BO	238.680,00	-	-	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione

Allegato A) Elenco operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Territorio	Finanziamento pubblico richiesto	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2015-4632/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore amministrativo-segretariale - leFP 2015/2017	BO	238.680,00	-	-	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4633/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - leFP 2015/2017	BO	495.360,00	-	-	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4634/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore del punto vendita - leFP 2015/2017	RA	238.680,00	-	-	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4635/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore meccanico - leFP 2015/2017	RA	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4636/RER	581 CEEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2015/2017	RA	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4960/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - leFP 2015/2017	RE	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4561/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - leFP 2015/2017	RE	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4559/RER	5105 Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L.	Operatore agro-alimentare -leFP 2015/2017	PC	238.680,00	-	-	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4590/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	Operatore edile alle strutture "lefp 2015/2017"	PR	238.680,00	-	-	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4624/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	Operatore meccanico - leFP 2015/2017	FE	470.824,00	-	-	470.824,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4625/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	Operatore del punto vendita - leFP 2015/2017	FE	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4626/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	Operatore amministrativo segretariale - leFP 2015/2017	FE	238.680,00	-	-	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4622/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERATORE DELLA PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA lefp 2015/2017	RE	239.510,00	-	-	239.510,00	FSE Asse I - Occupazione

Allegato A) Elenco operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Territorio	Finanziamento pubblico richiesto	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2015-4623/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2015/2017	RE	239.510,00	-	-	239.510,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4627/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2015/2017	FC	495.360,00	-	-	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4628/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore del legno e dell'arredamento - IeFP 2015/2017	FC	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4637/RER	207 ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - IeFP 2015/2017	PC	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4539/RER	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - "IeFP 2015/2017"	BO	725.040,00	-	-	725.040,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4591/RER	206 ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2015/2017	PR	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4595/RER	210 ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2015-2017	RN	729.000,00	-	-	729.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4618/RER	222 En.A.I.P. Piacenza	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2015/2017	PC	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4619/RER	222 En.A.I.P. Piacenza	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI IeFP 2015/2017	PC	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4620/RER	222 En.A.I.P. Piacenza	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2015/2017	PC	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4621/RER	222 En.A.I.P. Piacenza	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2015/2017	PC	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4615/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2015/2017	PR	252.595,00	-	-	252.595,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4616/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2015/2017	PR	749.589,00	-	-	749.589,00	FSE Asse I - Occupazione

Allegato A) Elenco operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Territorio	Finanziamento pubblico richiesto	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2015-4617/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - lefp 2015/2017	PR	234.595,00	-	-	234.595,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4575/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2015/2017	PR	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4576/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - leFP 2015/2017	PR	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4638/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Operatore grafico - leFP 2015/2017	PC	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4639/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Operatore meccanico - leFP 2015/2017	PC	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4640/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	Operatore sistemi elettrico-elettronici - leFP 2015/2017	PC	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4655/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRAFICO - leFP 2015/2017	RA	276.000,00	-	-	276.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4656/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2015/2017	RA	516.000,00	-	-	516.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4657/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - leFP 2015/2017	RA	276.000,00	-	-	276.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4658/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - leFP 2015/2017	RA	276.000,00	-	-	276.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4659/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - leFP 2015/2017	FC	516.000,00	-	-	516.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4641/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica lefp 2015/17	MO	495.360,00	-	-	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4642/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici lefp 2015/17	MO	504.360,00	-	-	504.360,00	FSE Asse I - Occupazione

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Territorio	Finanziamento pubblico richiesto	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2015-4643/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Operatore meccatronico dell'autoriparazione lefp 2015/17	MO	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4537/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - leFP 2015/2017	BO	506.824,00	-	-	506.824,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4538/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - leFP 2015/2017	BO	488.824,00	-	-	488.824,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4543/RER	8524 FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - leFP 2014/2016	RN	235.412,00	-	-	235.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4664/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - leFP 2015/2017	RN	238.680,00	-	-	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4665/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE GRAFICO - leFP 2015/2017	RN	238.680,00	-	-	238.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4666/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici - leFP 2015/2017	RN	477.360,00	-	-	477.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4667/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - leFP 2015/2017	RN	477.360,00	-	-	477.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4644/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - lefp 2015/2017	FC	488.824,00	-	-	488.824,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4645/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - lefp 2015/2017	FC	235.412,00	-	-	235.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4646/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Operatore sistemi elettrico-elettronici - lefp 2015/2017	FC	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4647/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Operatore impianti termo-idraulici - lefp 2015/2017	FC	235.412,00	-	-	235.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4648/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena	Operatore dell'abbigliamento - lefp 2015/2017	FC	271.412,00	-	-	271.412,00	FSE Asse I - Occupazione

Allegato A) Elenco operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Territorio	Finanziamento pubblico richiesto	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2015-4649/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Operatore grafico - leFP 2015/2017	FC	253.412,00	-	-	253.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4660/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2015/2017	RE	1.008.720,00	-	-	1.008.720,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4661/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2015/2017	RE	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4662/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DI STAMPA - leFP 2015/2017	RE	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4663/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCANICO - leFP 2015/2017	RE	495.360,00	-	-	495.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4596/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - lefp 2015/2017	FE	239.510,00	-	-	239.510,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4597/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della ristorazione - lefp 2015/2017	FE	497.020,00	-	-	497.020,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4652/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2015/2017	BO	744.046,00	-	-	744.046,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4653/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2015/2017	PR	267.000,00	-	-	267.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4611/RER	915 FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO leFP 2015/2017	PR	774.000,00	-	-	774.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4612/RER	915 FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2015/2017	PR	525.000,00	-	-	525.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4613/RER	915 FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI leFP 2015/2017	PR	258.000,00	-	-	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4614/RER	915 FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE leFP 2015/2017	PR	258.000,00	-	-	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Territorio	Finanziamento pubblico richiesto	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2015-4668/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - leFP 2015/2017	BO	486.360,00	-	-	486.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4669/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2015/2017	BO	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4670/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - leFP 2015/2017	BO	265.680,00	-	-	265.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4578/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore meccanico di sistemi-leFP 2015/2017	MO	747.000,00	-	-	747.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4579/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2015/2017	PC	258.000,00	-	-	258.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4580/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore alle cure estetiche - leFP 2015/2017	FE	489.000,00	-	-	489.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4581/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore del punto vendita-leFP 2015/2017	MO	507.000,00	-	-	507.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4582/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2015/2017	FE	498.000,00	-	-	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4583/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione-leFP 2015/2017	MO	1.831.800,00	-	-	1.831.800,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4584/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione- leFP 2015/2017	FC	1.293.000,00	-	-	1.293.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4585/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2015/2017	RA	489.000,00	-	-	489.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4586/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore alle cure estetiche - leFP 2015/2017	RA	489.000,00	-	-	489.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4587/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione-leFP 2015/2017	RN	765.000,00	-	-	765.000,00	FSE Asse I - Occupazione

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Territorio	Finanziamento pubblico richiesto	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2015-4654/RER	88 Istituto Nazareno	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2015/2017	MO	1.197.660,00	-	-	1.197.660,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4542/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - leFP 2015/2017	BO	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4564/RER	6558 NUOVA SCUOLA EDILE DELLA PROV. DI FORLI-CESENA	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - leFP 2015-2017	FC	239.510,00	-	-	239.510,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4571/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl	Installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici "lefp 2015/2017"	BO	490.458,00	-	-	490.458,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4572/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl	Operatore meccanico di sistemi "lefp 2015/2017"	BO	246.046,00	-	-	246.046,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4573/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl	Operatore amministrativo-segretariale "lefp 2015-2017"	BO	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4574/RER	8650 Officina Impresa Sociale Srl	Operatore della promozione ed accoglienza turistica "lefp 2015/2017"	BO	256.680,00	-	-	256.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4556/RER	331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	Operatore meccanico - leFP 2015/2017	RA	240.000,00	-	-	240.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4556/RER	331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	Operatore del legno e dell'arredamento - leFP 2015/2017	RA	240.000,00	-	-	240.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4671/RER	1463 Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - lefp 2015/2017	BO	1.540.080,00	-	-	1.540.080,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4672/RER	1463 Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - lefp 2015/2017	BO	504.360,00	-	-	504.360,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4673/RER	1463 Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE - lefp 2015/2017	BO	247.680,00	-	-	247.680,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4558/RER	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE - leFP 2015/2017	RA	237.046,00	-	-	237.046,00	FSE Asse I - Occupazione

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Territorio	Finanziamento pubblico richiesto	Altre quote pubbliche	Quota privati	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2015-4552/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA lefp 2015/2017	RN	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4553/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA lefp 2015/2017	RN	244.412,00	-	-	244.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4554/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE lefp 2015/2017	RN	235.412,00	-	-	235.412,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4577/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - leFP 2015/2017	FC	240.000,00	-	-	240.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4592/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore alle Cure Estetiche lefp 2015-2017	PC	498.000,00	-	-	498.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4593/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore meccanico di sistemi - leFP 2015/2017	PC	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione
2015-4594/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2015/2017	PC	249.000,00	-	-	249.000,00	FSE Asse I - Occupazione
				47.838.733,00	-	-	47.838.733,00	

	Soggetto Attuatore	Qualifica	Territorio	n. percorsi
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	RA	2
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	RA	2
163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RA	1
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	BO	2
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE DI STAMPA	BO	2
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	BO	1
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	BO	1
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	FC	1
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO	FC	1
600	Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	FC	1
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	FE	1
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPERATORE MECCANICO	FE	2
11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	OPERATORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA	FE	1
971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	OPERATORE MECCANICO	RE	1
971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RE	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	BO	2
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	BO	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	BO	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	BO	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	BO	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	BO	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	PR	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	PR	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	RE	1
837	C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	RE	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	BO	2
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	BO	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	BO	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	BO	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	BO	2
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	RA	1
581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	OPERATORE MECCANICO	RA	1
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	RA	1
242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	RE	1
5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L.	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	RE	1
229	Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	PC	1
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	PR	1
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO	FE	2
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	FE	1
2230	Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	FE	1
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	RE	1
5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RE	1
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	FC	1
3759	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	FC	2

Soggetto Attuatore		Qualifica	Territorio	n. percorsi
207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	PC	1
888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	BO	3
206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	PR	1
210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	RN	3
222	En.A.I.P. Piacenza	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	PC	1
222	En.A.I.P. Piacenza	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	PC	1
222	En.A.I.P. Piacenza	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	PC	1
222	En.A.I.P. Piacenza	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	PC	1
403	En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO	PR	1
403	En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PR	3
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	PR	1
1053	ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	PR	1
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	PC	1
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE GRAFICO	PC	1
594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE MECCANICO	PC	1
8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	PC	1
8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	FC	2
8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRAFICO	RA	1
8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	RA	2
8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	RA	1
8075	ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	RA	1
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE MECCANICO	MO	1
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	MO	1
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	MO	2
605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	MO	1
889	Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	BO	2
889	Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO	BO	1
889	Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	BO	1
8524	FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	BO	1
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	RN	1
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE GRAFICO	RN	1
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	RN	1
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	RN	1
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCANICO	RN	1
224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	RN	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	FC	2
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	FC	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	FC	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	FC	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI	FC	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	FC	1
221	Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE GRAFICO	FC	1
3890	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	RE	4

Soggetto Attuatore	Qualifica	Territorio	n. percorsi
3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RE	1
3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DI STAMPA	RE	1
3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCANICO	RE	2
5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE MECCANICO	FE	1
5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FE	2
245 FORM.ART. Società Consortile a.r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	BO	3
245 FORM.ART. Società Consortile a.r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	BO	3
915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	PR	1
915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO	PR	3
915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	PR	2
915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	PR	1
915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE	PR	1
516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO	BO	1
516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI	BO	1
516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	BO	1
516 Futura società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE	BO	1
260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FC	4
260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	FE	2
260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	FE	2
260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	MO	3
260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	MO	2
260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	MO	5
260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	PC	1
260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RA	2
260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	RA	2
260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	RN	3
88 Istituto Nazareno	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	MO	4
257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	BO	1
6558 NUOVA SCUOLA EDILE DELLA PROV. DI FORLI-CESENA	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	FC	1
8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	BO	1
8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE IMPIANTI TERMIDRAULICI	BO	1
8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	BO	1
8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	BO	1
8650 Officina Impresa Sociale Srl	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	BO	1
331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	OPERATORE MECCANICO	RA	1
331 OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII	OPERATORE DEL LEGNO E DELL'ARREDAMENTO	RA	1
1463 Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	BO	8
1463 Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	BO	1
628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	RA	1
742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA	RN	1
742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	RN	1
742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	RN	1
1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	FC	1
901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE	PC	2

Soggetto Attuatore		Qualifica	Territorio	n. percorsi
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	PC	1
901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	PC	1
				188

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E PRODUZIONI ANIMALI 4 SETTEMBRE 2015, N. 11093

Quattordicesimo aggiornamento elenco ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: cancellazione delle ditte "Terzoni Luigi" e "I. Pelagatti ved. Chiari S.r.l."

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;
- l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive al 1 aprile 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 17 marzo 2014;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4146 del 28 marzo 2014, n. 6148 del 9 maggio 2014, n. 8454 del 20 giugno 2014, n. 11621 del 27 agosto 2014, n. 12347 del 9 settembre 2014, n. 13887 del 3 ottobre 2014, n. 17727 del 1 dicembre 2014, n. 18219 del 10 dicembre 2014, n. 1877 del 20 febbraio 2015, n. 3666 del 26 marzo 2015, n. 4562 del 15 aprile 2015, n. 6252 del 20 maggio 2015 e n. 6958 del 5 giugno 2015;

Preso atto delle comunicazioni della Provincia di Parma protocollo n. 53668 del 30 luglio 2015, acquisita agli atti del Servizio

con protocollo n. PG.2015.0552698 del 31 luglio 2015, con la quale viene richiesta la cancellazione della ditta "Terzoni Luigi" e protocollo n. 54727 del 6 agosto 2015, acquisita agli atti del Servizio con protocollo n. PG.2015.0565578 del 6 agosto 2015, con la quale viene richiesta la cancellazione della ditta "I. Pelagatti Ved. Chiari S.r.l.";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 57 del 26 gennaio 2015, recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;
- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";
- n. 913 del 23 giugno 2014, recante "Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni Generali e di Intercent-er e conferma della retribuzione di posizione FR1 Super per il Servizio Patrimonio della Direzione Generale Centrale risorse finanziarie e Patrimonio";
- n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma, la cancellazione dall'Albo Regionale delle seguenti ditte acquirenti:

PROVINCIA DI PARMA

- TERZONI LUIGI

P.IVA. 00350960340

Sede legale Via Toccalmatto 56 - Fontanellato (PR) Data di cessazione 31/3/2015 Iscritto al n. Progr. 843;

- I. PELAGATTI VED. CHIARI SRL

P.IVA. 00143180347

Sede legale Via Orlando, 8 - Parma Data di cessazione

31/3/2015 Iscritto al n. Progr. 704;

2. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 e n. 57 del 26 gennaio 2015, l'assegnazione di cui al presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione

secondo quanto previsto all'art. 23 del citato D.Lgs. 33/2013 e dall'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012;

3. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 20 APRILE 2015, N. 4752

Nigroni s.n.c. - Domanda 12.01.2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale e zootecnico, dalle falde sotterranee in comune di Fontevivo (PR), loc. Bellena. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR15A0001

IL RESPONSABILE

n.15339/2010 Dirigente Professional Specialista Risorse idriche e Demanio idrico, Giuseppe Bagni

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Nigroni S.n.c., C.F./Partita IVA: 00216700344, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fontevivo (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Fontevivo (PR), per uso industriale e zootecnico, con una portata massima pari a litri/sec. 4,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 3.650;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 R.R. n. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di stabilire che la rateizzazione proposta dal concessionario relativamente alle somme dovute a titolo di canoni per gli anni dal 2006 al 2013, pari a € 4.295,00 + € 164,00 a titolo di spese istruttorie, di cui al provvedimento di accertamento somme dovute n. 439 del 21/1/2015, relativa al procedimento PRPPA0271, avente per oggetto lo stesso pozzo richiesto ora in concessione e per i quali il concessionario ha provveduto al pagamento della prima rata di € 1.295,00, debba essere oggetto di apposito atto dietro presentazione di formale domanda, nei termini di legge, da parte della società Nigroni S.n.c.;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal DLgs n. 33 del 14/3/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 20/4/2015 n. 4752

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del R.R. n. 41/2001 e della D.G.R. n. 787/2014, per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. n. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. n. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica, o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 19 MAGGIO 2015, N. 6152

Sandonnino Multiservizi Srl - Domanda 21/10/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso geotermico - pompa di calore, dalle falde sotterranee in comune di Fidenza (PR), loc. Capoluogo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR13A0014

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Sandonnino Multiservizi S.r.l., Partita IVA: 02202290348, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fidenza (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di Fidenza (PR), per uso geotermico - pompa di calore, con una portata massima pari a litri/sec. 13,50 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 265.638;

b) di stabilire che la derivazione potrà essere attivata soltanto a conclusione del procedimento previsto dall'art. 104 - comma 2) del D.lgs. n. 152/2006, mediante autorizzazione alla reimmissione in falda da parte della Provincia di Parma;

c) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

d) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 R.R. n. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 33 del 14/3/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 19/5/2015 n. 6152

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del R.R. n. 41/2001 e della D.G.R. n. 787/2014, per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. n. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. n. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica, o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.*(omissis)*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 16 GIUGNO 2015, N. 7375

PRPPA0931 - Metallurgica Abruzzese Spa - Variante sostanziale e contestuale rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune di Berceto (PR), loc. Ghiare. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6

IL RESPONSABILE

n. 4087/2015 Dirigente Professional Specialista Risorse Idriche e Demanio Idrico, Giuseppe Bagni

(omissis)

determina:

a) di accordare alla Società Metallurgica Abruzzese S.p.A., con sede operativa in Comune di Berceto (PR), località Ghiare, Via Fondovalle, n. 2, Codice Fiscale/ P. IVA: 00112120670, fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica in Comune di Berceto (PR), per uso industriale, rilasciata con atto n. 19074/2005 e rinnovata con atto n. 16746/2013, consistente in aumento dei volumi derivati ad uso industriale da mc/a 20.000 a mc/a 40.000, e aumento della portata massima da 3,34 l/sec a 6,68 l/sec;

b) di assentire contestualmente l'ulteriore rinnovo della concessione n. 19074/2005, già rinnovata con atto n. 16746/2013

fino al 31/12/2015;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione sia accordato per un periodo successivo e continuo, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, di dieci anni dalla data del 1/1/2016;

d) di approvare il disciplinare allegato, che sostituisce per integrazioni ed aggiornamenti il precedente allegato al rinnovo n. 16746/2013 della concessione originaria, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto, per accettazione, dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 16/6/2015 n. 7375

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita per la durata di dieci anni a decorrere dal 01/01/2016, primo giorno successivo alla data di scadenza della concessione originaria, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.Reg. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.Reg. n. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.Reg. n. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica, o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 LUGLIO 2015, N. 9392

Società Agricola Perego e Bailo S.S. - Domanda 27/01/2015 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Busseto (PR), loc. Samboseto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR15A0007

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società Agricola Perego e Bailo S.S., C.F./P. IVA 02484750340, con sede in Busseto (PR), località Samboseto n. 141, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Busseto (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Busseto (PR) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 30 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 7850;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 27/7/2015 n. 9392

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, fino alla data del 31/12/2023, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 AGOSTO 2015, N. 9796

PRPPA2443 - Galli Srl - Variante sostanziale e contestuale rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, per uso industriale, in comune di Zibello (PR), loc. Pieveottoville. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di accordare alla Società Galli Srl, Codice Fiscale 00348820341, sede legale in Via Verdi n. 10 di Zibello (PR), fatti salvi i diritti dei terzi, la variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica esercitata nello stabilimento di Via Bottazza n. 6 di Pieveottoville in Zibello (PR) per uso industriale, rilasciata con atto n. 16677/2005 e rinnovata con atto n. 17360/2014, consistente in aumento dei volumi derivati ad uso industriale fino ad un max di 72.000 mc/anno, con portata massima delle pompe di 6,6 + 6,6 l/sec;

b) di assentire contestualmente il rinnovo della concessione n. 16677/2005, già rinnovata fino al 31/12/2015 con atto n. 17360/2014;

c) di stabilire che il rinnovo della concessione così come variata sia accordato per un periodo successivo e continuo, ai sensi della DGR n 787/2014, fino alla data del 31/12/2024;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 3/8/2015 n. 9796

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, fino alla data del 31/12/2024, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 24 LUGLIO 2015, N. 9298

Revoca della determinazione n. 11215 del 14/08/2014 e rilascio di concessione ordinaria di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), concessionario Orogel Soc. Coop. Agr., pratica FCP-PA3019, sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1. di revocare la propria determinazione dirigenziale n. 11215 del 14/08/2014;

2. di rilasciare alla ditta Orogel Soc. Coop. Agricola - C.F./P.I. 00800010407, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Pievesestina del comune di Cesena, da destinarsi alla produzione di vegetali surgelati nel confezionamento e logistica della spedizione mediante due pozzi:

- risorsa FCA1425 (vecchia denominazione pozzo n.2463), autorizzato ed ubicato in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 75 mappale 646, portata di prelievo richiesta: 25 lt/sec. Max, 9,5 lt/sec;
- risorsa FCA503 (vecchia denominazione pozzo n.10525), autorizzato ed identificato con codice ed ubicato in località Pievesestina in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 75 mappale 676 Portata di prelievo richiesta: 25 lt/sec. Max, 9,5 lt/sec.;

3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 25 e media di l/s 9,5 in entrambi i pozzi corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 300000 del rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

4. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2024, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 24 LUGLIO 2015, N. 9300

Concessione di acqua pubblica sotterranea mediante la risorsa esistente FCA2087 e con autorizzazione alla perforazione di nuovo pozzo ad uso industriale in località Pievesestina, in comune di Cesena (FC). Concessionario Orogel Soc. Coop. Agr. - Pratica FC15A0006 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1. di rilasciare alla ditta Orogel Soc. Coop. Agricola partita IVA/cod. fiscale 00800010407, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Pievesestina del comune di Cesena in Via Dismano n. 2830, da destinarsi ad uso industriale mediante:

a) captazione dal pozzo esistente che sarà sostituito con nuovo pozzo da perforare nelle immediate vicinanze al Fg. 76 mapp. 315;

b) captazione da nuovo pozzo, di cui si autorizza la perforazione, e che dovrà avere un diametro di mm 160 e una profondità di m. 100 dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena al foglio n. 76 mappale 315;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 25 e media di l/s 9,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 300000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3. il pozzo da sostituire (risorsa FCA2087) dovrà essere tombato, con le seguenti modalità:

- rimozione dei manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, ecc.);
- rimozione, fino dove possibile, degli anelli di cemento che costituiscono il rivestimento pozzo;
- riempimento con argilla, sabbia o altro materiale inerte ed inorganico, fino a non meno di 2 m dal piano di campagna;
- chiusura del restante foro, per uno spessore di almeno 1 m, con materiale argilloso oppure effettuare una gettata di conglomerato cementizio, per una larghezza eccedente 0,50 m rispetto al foro del pozzo;
- riempimento con materiale adeguato all'uso finale dell'area;
- comunicazione a questo Servizio con congruo anticipo, la data di inizio lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire.

4. che la decorrenza della concessione è stabilita dal 01 agosto 2015 e ha validità fino al 31 dicembre 2024, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Comune di Sant'Agostino (FE). Approvazione del Piano della Ricostruzione (PdR). Articolo 13, L.R. 12 dicembre 2012, n. 16

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16, il Comune di Sant'Agostino ha approvato, con delibera di Consiglio comunale n. 40 del 31/7/2015, immediatamente eseguibile, il Piano della Ricostruzione.

Il Piano entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso l'Ufficio Territorio, Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione e rilevamento del danno al patrimonio privato del Comune di Sant'Agostino, Piazza Marconi

n. 2, negli orari di apertura. La documentazione è consultabile e disponibile sul sito web del Comune.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Camposanto (Modena). Approvazione del Piano della Ricostruzione (PdR). Art. 13, L.R. n. 16/2012

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16 il Comune di Camposanto ha approvato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 28/7/2015,

immediatamente eseguibile, il Piano della Ricostruzione - 2° stralcio.

Il Piano entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico comunale in Via Roma n. 4 a Camposanto, negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è consultabile e disponibile sul sito web del Comune di Camposanto (www.comune.camposanto.mo.it) nella sezione "Piano della Ricostruzione" della homepage.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Mirandola (MO). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC) Art. 32 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.111 del 27/7/2015 è stato approvato il Piano strutturale comunale - PSC - di cui alla L.R. 20/2000, adottato con atto di C.C. n. 60/2014.

Il PSC entra in vigore dalla data della presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 13 della L.R. n. 20/2000, ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria Generale del Comune di Mirandola, Via Giolitti n. 22, Mirandola.

È inoltre consultabile sul sito web del Comune: www.comune.mirandola.mo.it dal 29 luglio 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

PRPPA0613 - Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale per aumento dei volumi derivati e contestuale rinnovo di concessione di derivazione di acqua sotterranea da 1 pozzo esistente, per uso industriale e irrigazione aree verdi aziendali in Parma, Via Mantova (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2012.550.200.30.10.1058
- Codice procedimento: PRPPA0613
- Richiedente: Zanichelli Meccanica SpA
- Derivazione da: acque sotterranee mediante n. 1 pozzo esistente
- Ubicazione: comune Parma - località Via Mantova 65 - Fg.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Mirandola (MO). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE) Art. 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 112 del 27/7/2015 è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio - RUE - di cui alla L.R. 20/2000, adottato con atto di C.C. n. 61/2014.

Il RUE entra in vigore dalla data della presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 33, comma 3 della L.R. n. 20/2000, ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria Generale del Comune di Mirandola, Via Giolitti n. 22, Mirandola.

È inoltre consultabile sul sito web del Comune: www.comune.mirandola.mo.it dal 29 luglio 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Vigarano Mainarda (FE). Approvazione del Piano della Ricostruzione (PdR). Articolo 13 L.R. 12 dicembre 2012, n. 16

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16, il Comune di Vigarano Mainarda ha approvato, con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 29/7/2015, immediatamente eseguibile, il Piano della Ricostruzione.

Il Piano è depositato presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vigarano Mainarda, Via Municipio n. 1, negli orari di apertura.

La documentazione è consultabile e disponibile sul sito web del Comune di Vigarano Mainarda.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

9 - Mapp. 424 (ex 115)

- Portata massima richiesta: l/s 2,50
- Portata media richiesta: l/s 2,50
- Volume di prelievo: mc. annui: 3.000
- Uso: industriale e irrigazione aree verdi aziendali
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi, 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua sotterranea in Comune di Luzzara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 8094 - RE05A0050

- Richiedente: Autotrasporti Melli Gaetano & Figli Snc
- Codice Fiscale/P.IVA 00606840353
- Derivazione da: n. 1 pozzo
- Ubicazione: Comune Luzzara (RE) - località Codisotto - fg. 6 - mapp. 60
- Portata massima richiesta: l/s 0,16
- Uso: igienico ed assimilati
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio titolarità di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Brescello (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 8309/a-b - RE08A0001

- Richiedente: GHEO Suolo e Ambiente Srl
- Codice Fiscale/P.IVA 01943730356
- Derivazione da: n. 2 pozzi
- Ubicazione: Comune Brescello (RE) - località Tre Ponti - fg. 20 - mapp. 209
- Portata massima richiesta: l/s 19,00
- Portata media richiesta: l/s 0,08
- Volume di prelievo: m³ annui: 2.500
- Uso: industriale, antincendio, igienico ed assimilati e irrigazione area verde
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso R.R. 41/2001 art.10 e T.U. 1775/1933 relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque di sorgente dalla Sorgente La Vena in comune di Busana (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 68

- Richiedente: Agenzia Territoriale Emilia-Romagna per Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) - CF: 91342750378;
- Derivazione da: Sorgente La Vena;
- Ubicazione:
 - Luogo di presa: comune Busana - località Cervarezza (fg. 7 - particella 844);
 - Luogo di restituzione: a consumo e rete fognaria locale;
- Portata massima richiesta: l/s 20;
- Portata media richiesta: l/s 1;
- Volume di prelievo: mc. annui: 31.536;
- Uso: consumo umano tramite rete dell'acquedotto di Cervarezza;
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Francesco Capuano.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo esistente - Codice procedimento MO15A0047 (ex 7367/S)

- Richiedente: Sig.ra Valdevit Luisa
- Data domanda di concessione: 29/12/2014
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Modena, località Saliceta San Giuliano in Via Contrada n. 36, foglio n. 232

mappale n.35 del N.C.T. del medesimo comune

- Uso: irrigazione agricola (orti sociali cittadini)
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 1,5 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 2.900 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO15A0049 (ex 7389/S)

- Richiedente: ditta AQUANOVA CARPI srl
- Data domanda di concessione: 3/7/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo in progetto: comune di Carpi (MO), in località Piscine Comunali, foglio n. 114 mappale n. 564 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione di attrezzature sportive e di aree verdi (riempimento/reintegro piscine comunali)
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 2,6 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 42.200 m³/anno

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO15A0050 (ex 7390/S)

- Richiedente: Rebecchi Paride
- Data domanda di concessione: 17/7/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo in progetto: comune di Bastiglia (MO), in Via G. Garibaldi n. 2, foglio n. 3A mappale n. 354 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: irrigazione di area verde privata (orto e giardino)
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 2,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 2.160 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria, mediante un pozzo da perforare - Codice procedimento MO15A0053 (ex 7391/S)

- Richiedente: Ditta Granulati Donnini spa
- Data domanda di concessione: 21/7/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo in progetto: comune di San Cesario sul Panaro (MO), località Ponte Rosso in via Martiri Artioli, foglio n. 36 mappale n. 77 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: industriale (lavaggio inerti con impianto di betonaggio) e igienico ed assimilati
- Portata richiesta: nominale complessiva massima 8,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 81.260 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di rinnovo fuori termine di derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimenbto MOPPA4868/00RN01

- Richiedente: Azienda Agricola Grimandi Paola s.s.
- Derivazione dal Rio Muzza
- Ubicazione: Comune di Monteveglio (BO), fg. 10, mapp. 90;
- Portata massima richiesta: l/sec. 3,00;
- Uso irriguo.
- Responsabile del Procedimento: il Responsabile del Servizio Francesco Capuano.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di riattivazione pozzo e di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Porotto del comune di Ferrara (Pratica n. FE11A0003)

- Richiedente: Ditta Calanca Fabrizio, P.I. 01718910381, con sede in Via Ladino n. 394/C – Porotto del Comune di Ferrara.
- Data domanda di riattivazione pozzo e concessione: 09/03/2011 con prot. PG/2011/0062265.
- Proc. n. FE11A0003.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Ferrara, località Porotto - "Possessione Sbarra" in Via Ladino.
- Portata richiesta: massimi 3 l/s e medi 3 l/s.
- Volume di prelievo: 1814 mc annui.
- Uso: agricolo - irriguo.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di

Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Rero del comune di Tresigallo (FE) - (Pratica n. FE15A0004)

- Richiedente: Ditta Agricola Rero Soc. semplice, C.F./P.I. 00476930383 con sede in Via Argine Vecchio Volano n. 1 - Rero del Comune di Tresigallo (Fe).
- Data domanda di concessione in data 20/04/2015 con prot. PG/2015/0252907.
- Proc. n. FE15A0004.
- Derivazione dal Canale Quarantoli Burana Volano.
- Opere di presa: opera fissa.
- Ubicazione: Comune di Tresigallo (Fe), località Rero.
- Portata richiesta: mod. massimi 0,90 (90 l/s) e medi mod. 0,093 (9,3 l/s).
- Volume di prelievo richiesto: 120000 mc annui.
- Uso: irrigazione agricola.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e di variante non sostanziale della concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Parasacco del comune di Ferrara (Pratica n. FEPPA0311)

- Richiedente: Ditta Beyfin S.p.a., C.F./PI 03876950480, con sede in Via Vignone n. 94 del Comune di Campi Bisenzio (FI).
- Data domanda di rinnovo del 02/05/2007 con prot. PG/07/156162 e successiva di variante non sostanziale del 24/12/2014 con prot. PG/2014/0510758.

- Proc. n. FEPPA0311.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opera di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Ferrara, località Parasacco in Via Pomposa.
- Portata richiesta: massimi 0,07 l/s e medi 0,035 l/s.
- Volume di prelievo richiesto: 350 mc annui.
- Uso: impianto di autolavaggio.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via E. Fermi del comune di Portomaggiore (FE)(Pratica n. FEPPA0344)

- Richiedente: Ditta Unicalcestruzzi S.p.a., C.F. 01303280067, P.I. 07261250018, con sede in Via L. Buzzi n. 6 del Comune di Casale Monferrato (AL).
- Data domanda di rinnovo concessione del 05/01/2007 con prot. PG/07/3372.
- Proc. n. FEPPA0344.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Portomaggiore (Fe), località Via E. Fermi.
- Portata richiesta: massimi 2 l/s e medi 0,28 l/s.
- Volume di prelievo richiesto: 6000 mc annui.
- Uso: industriale.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e di unificazione concessione di derivazione con procedura ordinaria in loc. Via Statale del comune di Sant'Agostino (FE) (Pratica n. FEPPA1115)

- Richiedente: Ditta Ceramica Sant'Agostino SpA, PI 00531230381, con sede in Via Statale n. 247 del Comune di Sant'Agostino (FE)
- Domande di rinnovo del 2/1/2008 con prot. PG/08/0000185 e del 2/1/2008 con prot. PG/08/0000190 e successiva di richiesta di unificazione del proc. FE01A0031 del 24/11/2014 con prot. PG/2014/0445872
- Proc. n. FEPPA1115
- Derivazione da acque sotterranee
- Opera di presa: n. 3 pozzi
- Ubicazione: comune di Sant'Agostino (FE), località Via Statale
- Portata complessiva richiesta: massimi 17,30 l/s e medi 0,74 l/s
- Volume complessivo di prelievo richiesto: 46000 mc annui
- Uso: industriale e antincendio
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via Ravenna del comune di Ferrara - (Pratica n. FEPPA1168)

- Richiedente: Ditta Unicalcestruzzi S.p.a., C.F. 01303280067, P.I. 07261250018, con sede in Via L. Buzzi n. 6 del Comune di Casale Monferrato (AL).
- Data domanda di rinnovo concessione del 5/1/2007 con prot. PG/07/3376.
- Proc. n. FEPPA1168.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Ferrara, località Via Ravenna.

- Portata richiesta: massimi 1,80 l/s e medi 0,289 l/s.
- Volume di prelievo richiesto: 6000 mc annui.
- Uso: industriale.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo della concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Migliarino del comune di Fiscaglia (FE) - (Pratica n. FEPPA1183)

- Richiedente: Ditta Salumificio Zironi S.r.l., C.F./P.I. 00051400380, con sede in Via Roma n. 74 - Migliarino del Comune di Fiscaglia (FE).
- Data domanda di rinnovo concessione in data 22/11/2006 con prot. PG/06/1052031.
- Proc. n. FEPPA1183.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Fiscaglia (Fe), località Migliarino in Via Roma.
- Portata complessiva richiesta: massimi 4 l/s e medi l/s non dichiarati.
- Volume complessivo di prelievo: 200 mc annui.
- Uso: antincendio.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e successiva di rettifica della medesima di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via Ferrarese del comune di Cento (FE) - (Pratica N. FEPPA1354)

- Richiedente: Ditta Baltur S.p.a., C.F./P.I. 00040200388, con sede in Via Ferrarese n. 10 del Comune di Cento (FE).
- Data domanda di rinnovo concessione in data 13/10/2006 con prot. PG/06/1068922 e successiva di rettifica della medesima in data 28/11/2014 con prot. PG/2014/0457152.
- Proc. n. FEPPA1354.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: n. 2 pozzi.
- Ubicazione: Comune di Cento (Fe), località Via Ferrarese.
- Portata complessiva richiesta: massimi 4,3 l/s (pozzo n. 1 - 3,3 l/s + pozzo n. 2 - 1 l/s) e medi 0,83 l/s.
- Volume complessivo di prelievo: 6.000 mc annui.
- Uso: industriale, antincendio, irrigazione area verde aziendale e condizionamento officina ed uffici.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e di variante sostanziale di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via Segadizzo del comune di Poggio Renatico (FE) - (Pratica n. FEPPA1450)

- Richiedente: Ditta FOR S.p.a., C.F. 01238460370, P.I. 00426240388, con sede in Via Segadizzo n. 2/A del Comune di Poggio Renatico (Fe).
- Data domanda di rinnovo concessione in data 13/03/2007 con prot. PG/07/72076 e successiva di variante sostanziale in data 02/04/2015 con prot. PG/2015/0217152.
- Proc. n. FEPPA1450.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: n. 2 pozzi.

- Ubicazione: Comune di Poggio Renatico (Fe), località Via Segadizzo.
- Portata complessiva richiesta: massimi 24,16 l/s e medi 24,16 l/s.
- Volume complessivo di prelievo: 36.000 mc annui.
- Uso: industriale e irrigazione aree verdi aziendali.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e variante non sostanziale di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via Amendola del comune di Poggio Renatico (FE) - (Pratica n. FEPPA1613)

- Richiedente: Ditta Niagara S.r.l., C.F. 01019420361, P.I. 01465650388, con sede in Via Amendola n. 12 del Comune di Poggio Renatico (FE).
- Data domanda di rinnovo concessione in data 14/10/2005 con prot. AMB/GFE/05/85530 e successiva di variante non sostanziale in data 29/12/2011 con prot. PG/2011/0314571.
- Proc. n. FEPPA1613.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Poggio Renatico (FE), località Via Amendola.
- Portata richiesta: massimi 3 l/s e medi l/s non riportati.
- Volume di prelievo: 40.000 mc annui.
- Uso: industriale.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine

- Procedimento n. BO15A0047
- Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
- Prot. 0541946
- Data: 29/7/2015
- Richiedente: Pieretti Vilmer
- Tipo risorsa: Sotterranea
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Alfonsine
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg 88 Mapp 120
- Portata massima richiesta (l/s):4
- Volume annuo richiesto (mc) 3000
- Uso: Irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine

- Procedimento n. BO15A0048
- Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
- Prot. 0541959
- Data: 29/7/2015
- Richiedente: Soc. Agr. Cortesi Franco e Gentiloni Patrizia S.S.
- Tipo risorsa: Sotterranea
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Alfonsine
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg 88 Mapp 210
- Portata massima richiesta (l/s): 4
- Volume annuo richiesto (mc) 11000
- Uso: Irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si

può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bagnacavallo

- Procedimento n. BO15A0046
- Tipo di procedimento: Concessione ordinaria
- Prot. 0541978
- Data: 29/7/2015
- Richiedente: Agricola Punto Verde s.n.c. di Minguzzi Giancarlo & C
- Tipo risorsa: Sotterranea
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Bagnacavallo
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg 19 Mapp 48
- Portata massima richiesta (l/s): 15
- Volume annuo richiesto (mc) 65000
- Uso: Irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bagnacavallo

- Procedimento n. RAPP0040/05RN01
- Tipo di procedimento: Rinnovo con varianti non sostanziali
- Prot. 0509630
- Data: 17/7/2015
- Richiedente: CAB Bagnacavallo e Faenza
- Tipo risorsa: Sotterranea
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Bagnacavallo
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg 42 Mapp 48
- Portata massima richiesta (l/s): 1
- Volume annuo richiesto (mc) 1500
- Uso promiscuo-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Borello in comune di Cesena (FC). Richiedente: ASD Sporting Club Vallesavio, pratica: FCPPA3721

Il richiedente ASD Sporting Club Vallesavio, ha presentato in data 19/1/2009, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione di impianti sportivi da calcio dal torrente Borello, con opera di presa mobile, ubicato in località Borello in comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà del comune di Cesena censito al NCT foglio n. 258, antistante al mappale 58 e al mapp. 59. Portata di prelievo richiesta: 5 lt/sec. Max, 0,3 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 2900.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burett.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547/639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione domanda di concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria in comune di Forlì - Rinnovo con variazione in diminuzione del prelievo (da 7.000 a 5.000 mc/a). Richiedente: Formificio Romagnolo SpA - 47122 Forlì (FC) - Pratica n. FCPPA0223

Derivazione: da acque sotterranee

Data di arrivo domanda di concessione: 18/06/2015
 Data di arrivo della documentazione integrativa: 9/09/2015
 Opera di presa: pozzo
 Su terreno: aziendale
 Ubicazione: comune di Forlì, Via A. Dragoni 43/45
 Presa: foglio n. 183, particella n. 137
 Uso: industriale
 Portata richiesta massima: 6,8 l/s. Portata richiesta media: 0,27 l/s
 Quantità richiesta: 5.000 mc/anno
 Responsabile del procedimento: Geol. Claudio Miccoli

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione nonché la domanda concorrente devono pervenire in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì rispettivamente, entro 15 giorni e 30 giorni (decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT).

Copia della domanda e degli elaborati tecnici è depositata Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via delle Torri 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche, è possibile prenderne visione previo appuntamento telefonando al 0543 459711

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Estratto della domanda di concessione di uso di aree del demanio pubblico dello Stato ramo idrico - PC15T0020

- Corso d'acqua: Torrente Chero
- Area demaniale identificata: Mapp. 228-229 del F. 54
- Comune: Carpaneto P.no località Badagnano
- Area demaniale identificata: Mapp.li 488-508-510 F. 19
- Comune: Gropparello loc. Molino Canterini
- Estensione: mq. 7.200
- Uso consentito: area verde privato ad uso ricreativo
- Durata: 6 anni
- Canone: € 190,00

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di _____ fg., mapp.....di mq.....".

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5 della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Bagnolo in Piano (RE), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

1. Corso d'acqua: Fossetta della Pieve,
2. Comune: Bagnolo in Piano (RE),
3. Area demaniale identificata al NCT al foglio: 23 mappale 259 in parte;
4. Uso:consentito: orto.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Sasso in comune di S. Sofia (FC) Loc.tà Camposonardo – Richiedente: Bacchi Nicola – Prat. n. FC06T0023/15RN02 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Bacchi Nicola

- Data domanda di concessione: 3/9/2015
- Pratica numero FC06T0023/15RN02
- Corso d'acqua: rio Sasso
- Comune: S. Sofia Loc.tà Camposonardo
- Foglio: 14- fronte mappali: 318
- Uso: porzione di fabbricato.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fosso Pianderale/Tirli in comune di Rocca San Casciano (FC) loc.tà Caselline - Richiedente: Terzi Ennio - Prat. n. FC15T0028 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Terzi Ennio
- Data domanda di concessione: 20/8/2015
- Pratica numero FC15T0028
- Corso d'acqua: fosso Pianderale/Tirli
- Comune: Rocca S. Casciano loc.tà Caselline
- Foglio: 44 - fronte mappali: 1-2-28-29
- Uso: guado sommergibile

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fiume Montone in comune di Castrocaro e Terra del Sole (Fc) - loc. Castrocaro T. - Richiedente: Immobiliare Licia S.r.l. - Prat. n. FC15T0030 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Immobiliare Licia S.r.l.
- C.F. 00742080401
- Data domanda di concessione: 26/8/2015
- Pratica numero FC15T0030
- Corso d'acqua: fiume Montone
- Comune: castrocaro Terra del Sole (Fc) loc. Castrocaro T.
- Foglio: 28 - fronte mappali: 154
- Uso: parcheggio, area verde e impianti sportivi

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Montone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA15T0024

- Richiedente: Giachi Valentina, residente in Ravenna (RA)
- Data d'arrivo della domanda: 12/8/2015 PG.2015.0578563
- Procedimento numero RA15T0024
- Corso d'acqua: Fiume Montone
- Ubicazione: comune di Ravenna, località Ravenna
- Identificazione catastale: RA Foglio 125 mappale 528
- Uso richiesto: rampa di accesso alla proprietà con sbarra
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate

di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - pratica RA15T0025

- Richiedenti:
 - Rossi Stefano, residente in Gambellara (RA)
 - Rossi Piero, residente a Gambellara (RA)
 - Rossi Sergio, residente a Gambellara (RA)
- Data d'arrivo della domanda: 17/7/2015 PG.2015.0509340
- Procedimento numero RA15T0025
- Corso d'acqua: Fiume Ronco
- Ubicazione: comune di Ravenna, località Gambellara
- Identificazione catastale: RA-Sez.Savio Foglio 12 mappale 6
- Uso richiesto: rampa per accesso alla proprietà
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA15T0026

- Richiedente: Pezzi Sara, residente in Ravenna (RA)
- Data d'arrivo della domanda: 17/7/2015 PG.2015.0509328
- Procedimento numero RA15T0026
- Corso d'acqua: Fiume Ronco
- Ubicazione: comune di Ravenna, località S. Pietro in Vincoli
- Identificazione catastale: RA-Sez.Savio Foglio 27 mappale 6

- Uso richiesto: rampa per accesso alla proprietà
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Si pubblicano, ai sensi della deliberazione della giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), le seguenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale:

Richiedente: Ass. Le Api Del Conca, data istanza: 17/7/2015; corso d'acqua: Fiume Conca pratica n. 225 codice sisteb: RN09T0024/15RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Morciano di Romagna al F. 5 antistante mapp.1, 4, 5 e 220 mq. 39.600,00 c.a. Uso richiesto: sportivo e ricreativo.

Richiedente: Renar Davide, data istanza: 12/8/2015; corso d'acqua: Fiume Uso pratica n. 225 codice sisteb: RN09T0024/15RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Poggio Berni ora Poggi-Torriana al F. 4 antistante mapp. 80 e 280 mq. 128,00 c.a. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Unicalcestruzzi SpA, data istanza: 8/7/2015; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica n. 140 codice sisteb: RN03T0005/15RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 63 mapp.101, 102 e 103 mq. 17.455,00 c.a. Uso richiesto: industriale.

Richiedente: Jacopucci Niela, data istanza: 23/5/2014; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica n. 302 codice sisteb: RNPPT0071/15RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F. 15 mapp. 35 e 184 mq. 6.597,50 c.a. Uso richiesto: agricolo.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in via Rosaspina 7 (stanza n. 15 Geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L. R. 7/2004

e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, cod. sisteb: RN02T0002 Estensione mq. 19.648,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Verucchio al F.12 mapp.115/parte e 107. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e agricolo.

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, cod. sisteb: RN13T0026 Estensione mq. 18.227,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Poggio Berni ora Poggio-Torriana al F.7 mapp.125/parte e antistante i mapp. 47.49.50. e 89. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e Agricolo Prato Permanente.

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, cod. sisteb: RN14T0013 Estensione mq. 16.578,00 c.a. area demaniale identificata al NCT

del Comune di Verucchio al F.22 antistante i mapp.131 e 91. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e Prato Permanente.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati.

Nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina, n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso il Servizio Sede di Rimini - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in questione verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 9/99 - Procedura di AIA D.Lgs. 152/2006 - Procedura di Autorizzazione Unica D.Lgs 387/03 - Procedura di variante agli strumenti urbanistici L.R. 9/99. Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto denominato "Ampliamento della discarica 'Tre Monti': recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto e realizzazione di un nuovo lotto nei comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA) proposto da CON.AMI e HERAmbiente"

L'Autorità competente per la Valutazione di impatto ambientale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché RD 1775 dell'11 dicembre 1933, del DPR 327 dell'8 giugno 2001 e della L.R. 37/2002 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, di modifica sostanziale di AIA, delle varianti alle

pianificazioni urbanistiche comunali, dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 relativa al progetto: "Ampliamento della discarica 'Tre Monti': recupero volumetrico in sopraelevazione del 3° lotto e realizzazione di un nuovo lotto nei comuni di Imola (BO) e Riolo Terme (RA) proposto da CON.AMI e HERAmbiente".

- Localizzato: Via Pediano, Imola (BO) e Riolo Terme (RA);
- presentato da:
- Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale - Via Mentana n. 10 - 40026 Imola e
- HERAmbiente SpA - Viale Berti Pichat n.2/4- 40127 Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2. 6) "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 mc (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006); discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 mc" ed è soggetto a procedura di VIA in virtù di quanto previsto al punto A.2.22) della medesima legge regionale: "Ogni modifica o estensione

dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato”.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: comune di Imola e comune di Riolo Terme

e delle seguenti province: Provincia di Ravenna, Città Metropolitana di Bologna.

Le principali opere previste nel progetto sono:

- relativamente al recupero volumetrico del Lotto 3: limitate opere accessorie alla sopraelevazione costituite da rimozione di parte degli strati di argilla e terreno a copertura dei lotti sottostanti e revisione della viabilità interna al comparto;
- relativamente al nuovo lotto: realizzazione di un bacino di abbancamento rifiuti suddiviso in due settori, su un'area di sedime totale di circa 7 ha, tali da garantire un abbancamento di 1.500.000 tonnellate di rifiuti;
- realizzazione della “viabilità di cantiere” separata dall'attuale viabilità di gestione (ai fini di escludere interferenze con l'attuale gestione della discarica);
- completamento della “viabilità di esercizio” al fine di raggiungere il nuovo bacino di coltivazione utilizzando le infrastrutture presenti;
- opere accessorie per la gestione del percolato, delle acque meteoriche di ruscellamento;
- opere accessorie per la gestione e il recupero energetico del Biogas compreso l'installazione di 2 motori aventi ciascuno potenza nominale di 1.065 kW, per una potenza totale installata aggiuntiva di circa 2 MW e relativo impianto di connessione e potenziamento della rete elettrica;
- opere di presidio ambientale, di ripristino ambientale e di ingegneria naturalistica per l'intera area.

Il SIA, il relativo progetto definitivo, la documentazione amministrativa, la documentazione tecnica di AIA, il progetto definitivo di Autorizzazione Unica, prescritti per l'effettuazione della procedura, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna (BO) o inviarle via pec all'indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, previo accordo telefonico con gli uffici competenti, presso la sede dell'Autorità competente:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera 8 - 40127 Bologna;
- presso le sedi delle Province interessate:
- Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio - Ufficio V.I.A. - Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna
- Città Metropolitana di Bologna - U.O. Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, Bologna
- presso le sedi dei Comuni interessati:
- Comune di Imola (BO), Settore Urbanistica e Ambiente - Servizio Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo

del Territorio - Ufficio Ambiente, Via Cogne n. 2, Imola

- Comune di Riolo Terme (RA), Settore Territorio - Via Aldo Moro n. 2, Riolo.

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web:

http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/Pagine/valutazioni_ambientali/procedure/sitoricerca/DESCRIZ.htm

e per quanto riguarda l'AIA sul portale regionale (<http://ippea-ia.arpa.emr.it>).

Si avvisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Imola e Riolo Terme e agli strumenti di Pianificazione Territoriale della Provincia di Ravenna e della Provincia di Bologna (PPGR e PTCP).

Si specifica che il progetto di ampliamento della discarica “Tre Monti” di Imola (BO) e Riolo Terme (RA) è richiesto in coerenza al Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR - art. 199, D.Lgs. n. 152/2006 - adottato con deliberazione n. 103/2014), che la procedura di Autorizzazione integrata ambientale per Modifica Sostanziale, ai sensi dell'art. 29 ter del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 21/2004, comprende l'approvazione dello stesso progetto ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (all'interno della procedura di AIA, così come previsto dall'art. 208, comma 2 del DLgs 152/06 stesso) e che l'Autorizzazione Unica, relativa all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, è richiesto per l'impianto di produzione di energia elettrica da biogas connesso all'ampliamento.

La Conferenza di Servizi relativa ai progetti in oggetto sarà convocata dalla Regione Emilia-Romagna in qualità di Autorità competente in materia di procedura di Valutazione di impatto ambientale, previa informale intesa con la Città Metropolitana di Bologna in qualità di Autorità competente per l'Autorizzazione Unica per l'impianto di produzione di energia elettrica da biogas, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e della direttiva della Giunta Emilia-Romagna n. 987 del 12/7/2010.

Il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli elettrodotti, quali infrastrutture connesse all'impianto di produzione energia elettrica, all'interno della procedura di VIA, comporterà dichiarazione di pubblica utilità e inamovibilità delle opere ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e del DPR 327/2001 e con apposizione di vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02; al progetto degli elettrodotti è allegato un elaborato in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; i proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati dalla Città Metropolitana di Bologna tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla L.R. 37/02 e DPR 327/2001.

I mappali interessati sono:

foglio 115 mappali: 275, 820, 821, 1259

foglio 131 mappali: 350, 251

foglio 225 mappali: 211

foglio 226 mappali: 179, 175, 165, 166, 170, 171, 26, 85, 27, 144, 151, 146, 148, 47, 125

foglio 234 mappali: 1851, 23, 1802, 1843, 1846, 1872, 1874, 36, 43, 1817

foglio 235 mappali: 1915, 1914

foglio 236 mappali: 1654, 1568, 1571, 1576, 1575, 1579, 1582.

Si ricorda, infine, che ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento di VIA comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Modifica di Autorizzazione integrata ambientale per ampliamento e sopraelevazione
- Autorizzazione Unica per impianto a biogas e le infrastrutture connesse
- Parere di massima per autorizzazione sismica
- Autorizzazione Paesaggistica
- Utilizzo terre e rocce da scavo
- Variante al PPGR di Bologna
- Variante al PPGR di Ravenna
- Variante al PRG Imola per apposizione del vincolo espropriativo della linea elettrica ed individuazione dell'infrastruttura.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, la modifica sostanziale di AIA, comprendente l'autorizzazione alla realizzazione e gestione del progetto, ex art. 208 del D.Lgs. 152/06, comprende le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione emissioni in atmosfera
- Autorizzazione agli scarichi idrici
- Pareri scarichi acque meteoriche Rio Rondinella
- Permesso di costruire
- Parere adeguamento classificazione PSAI per vincolo geomorfologico
- Autorizzazione per opere a vincolo idrogeologico e taglio bosco
- Pre - valutazione di incidenza
- Varianti agli strumenti urbanistici dei Comuni di Imola e Riolo Terme e relative Valutazioni ambientali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni Titolo III - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale interregionale effettuata d'intesa con la regione Lombardia relativa al progetto del polo estrattivo di PIAE n.1 Bella Venezia nei comuni di Villanova d'Arda e Castelvetro P.no in provincia di Piacenza e nel comune di Stagno Lombardo in provincia di Cremona

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

- progetto: Prosecuzione attività estrattiva all'interno del Polo PIAE n. 1 Bella Venezia;
- localizzato: in loc. Bella Venezia Comuni di Villanova d'Arda e Castelvetro P.no Provincia di Piacenza e del comune di

Stagno Lombardo in Provincia di Cremona;

- presentato da: Sival srl e Sabbie di Parma srl;

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.3.1 Cave e Torbiere con superficie superiore a 20 ha.

Trattasi di prosecuzione dell'attività estrattiva nel Polo n. 1, sito in golena del F.Po, così come previsto dal PIAE 2011 e riconfermato dalla Variante PAE 2011 dei Comuni di Villanova d'Arda e Castelvetro P.no. L'attività di scavo proseguirà con le medesime modalità fino ad ora utilizzate: scavo sottofalda a mezzo draga che in unica fase carica le bettoline per il trasporto via acqua. La destinazione del materiale estratto sono i cantieri di trattamento e selezione inerti siti nella golena di Polesine P.se (PR). Funzionale e connessa all'escavazione è prevista la realizzazione di un prolungamento arginale funzionale al sistema di difesa esistente per un tratto di 80 metri lineari nel territorio del comune di Stagno lombardo in regione Lombardia.

Il recupero è previsto di tipo naturalistico con possibilità di fruizione pubblica anche con natanti.

In considerazione del fatto che il progetto interessa il territorio di due regioni, le rispettive procedure di valutazione di impatto ambientale saranno effettuate d'intesa tra le autorità competenti (regione Emilia-Romagna e regione Lombardia).

Il SIA, il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna (BO).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna (BO);
- Provincia di Piacenza, Via Garibaldi n.50 - 29121 Piacenza;
- Comune di Villanova d'Arda, Piazza G. Marocchi n.1 - 29010 Villanova sull'Arda;
- Comune di Castelvetro P.no, Piazza Biazzi n.1 - Castelvetro P.no;
- Regione Lombardia - Struttura VIA, Piazza Città di Lombardia n.1 - Milano (MI);
- Comune di Stagno lombardo, Piazza Roma 16, 26049 Stagno lombardo;

Tali elaborati sono inoltre disponibili ai seguenti indirizzi web:

- <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas/>
- <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/jsp/home.jsf>

Ai sensi della L.R. 9/99 della Regione Emilia-Romagna la valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per i progetti relativi alle attività produttive di cui agli artt. 6 e 17 comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale che di seguito si riassumono:

- Provincia di Piacenza Servizio Ambiente: rilascio autorizzazione emissioni diffuse ai sensi dell'art. 269 del DLGS 152/2006;

- Comune di Villanova d'Arda: rilascio autorizzazione paesaggistica;
- Comune di Castelvetro: rilascio autorizzazione paesaggistica;
- Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici di Parma e Piacenza: parere sulla autorizzazione paesaggistica;
- Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna: nulla osta intervento;
- AIPO, sede di Piacenza: nulla osta idraulico;
- AIPO, settore navigazione Boretto: nulla osta idraulico;
- Ente Parco del Trebbia: nulla osta Prevalutazione di incidenza Sic/Zps IT 4010018.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 9/99 - Procedura di A.I.A. D.Lgs 152/2006 - Procedura di variante agli strumenti urbanistici L.R. 9/99. Titolo III - procedura di VIA relativa al progetto per la costruzione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Ginestreto 4 (G4), di volumetria pari a 1.600.000 mc, da realizzarsi in località Ginestreto nel Comune di Sogliano al Rubicone (Forlì-Cesena) e con opere accessorie nel Comune di Poggio Torriana (Rimini), presentata da Sogliano Ambiente S.p.a.

L'Autorità competente per la Valutazione di Impatto Ambientale: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA e per la procedura di AIA relativa al progetto per la costruzione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi denominata Ginestreto 4 (G4), di volumetria pari a 1.600.000 mc, da realizzarsi in località Ginestreto nel Comune di Sogliano al Rubicone (Forlì-Cesena), con alcuni stoccaggi provvisori posti nel Comune di Poggio Torriana (Rimini).

Il progetto è presentato dalla Sogliano Ambiente S.p.A., avente sede legale in Piazza Garibaldi 12 - 47030 Sogliano al Rubicone.

Il progetto appartiene alla categoria A.2.6 della L.R. 9/99 e s.m.i.: "Discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità complessiva superiore a 100.000 m³ (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152): discariche di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1 e D5, della parte quarta del decreto legislativo n. 152/2006), ad esclusione delle discariche per inerti con capacità complessiva sino a 100.000 m³".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Sogliano al Rubicone e del Comune di Poggio Torriana e il territorio della Provincia di Forlì - Cesena e della Provincia di Rimini. Interessando il territorio di due Province, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b della L.R. 9/99, l'autorità competente per la procedura di VIA è la Regione Emilia-Romagna.

L'intervento in progetto prevede la realizzazione delle seguenti strutture:

- area per lo stoccaggio dei rifiuti, di volumetria pari a 1.600.000 mc,

attraverso il rimodellamento a gradoni del fondo della vallecola e dei suoi versanti compreso il coronamento, e del sistema di impermeabilizzazione del fondo e delle sponde comprensiva di argine di valle e intermedio;

- canale di fondo dal livello del coronamento fino al Rio Morsano con apposita opera di restituzione in alveo a protezione del fondo e delle sponde;
- rete di fossi per la regimazione delle acque meteoriche al contorno del sito;
- rete di drenaggio del percolato e annesso sistema di sollevamento e trasporto dall'area di sedime al volume di stoccaggio e sistema di ricircolo del percolato estratto all'interno del corpo rifiuti;
- volumetria di stoccaggio del percolato a servizio di G4 con serbatoi verticali in vetroresina all'interno di bacino di contenimento in c.a. e connesso manufatto di rilancio all'impianto di trattamento con linea di collegamento apposita;
- incremento di potenzialità dell'impianto di trattamento del percolato esistente all'interno del polo, da porre a servizio anche di G4;
- pozzi e drenaggi per l'estrazione del biogas, sistema di condotte per il trasporto agli impianti utilizzatori e impianto di aspirazione del biogas e delle sottostazioni di regolazione;
- impianto per la produzione di energia elettrica alimentato con il biogas prodotto dalla discarica (del quale non si richiede l'autorizzazione, ma soltanto la Valutazione Ambientale);
- sistemi di copertura giornaliero, intermedio e definitivo;
- piazzale di servizio, al piede dell'argine di valle e del relativo muro di sostegno in c.a.;
- pista di servizio per l'accesso al piazzale con le relative opere di sostegno e recinzione del sito e dei cancelli di accesso;
- opere per lo stoccaggio temporaneo delle terre di scavo.

Il sedime di discarica è posto esternamente al SIC IT4090002 "Torriana, Montebello, Fiume Marecchia", ma nelle immediate vicinanze dello stesso. Alcune delle aree di stoccaggio temporaneo ricadono invece all'interno del citato Sito di Importanza Comunitaria.

Il SIA, il relativo progetto definitivo, la documentazione amministrativa, la documentazione di AIA, prescritti per l'effettuazione della procedura, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO) o inviarle via pec all'indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, previo accordo telefonico con gli uffici competenti, presso la sede dell'autorità competente:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna; presso le sedi delle province interessate:
- Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni

n. 2 - 47121 Forlì;

- Provincia di Rimini - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, sita in Via Dario Campana n. 64 - 47922 Rimini; presso le sedi dei comuni interessati;
- Comune di Sogliano al Rubicone (FC), sito in Piazza della Repubblica n. 35 - 47030 Sogliano al Rubicone;
- Comune di Poggio Torriana (RN), sito in Via Roma n. 25 località Poggio Berni - 47024 Poggio Torriana.

Tali elaborati sono inoltre disponibili al seguente indirizzo web:

http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/Pagine/valutazioni_ambientali/procedure/sitoricerca/DESCRIZ.htm

e per quanto riguarda l'AIA sul portale regionale (<http://ippcaia.arpa.emr.it>).

Ai sensi dell'articolo 17 comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante cartografica agli strumenti urbanistici del Comune di Sogliano al Rubicone, al fine di uniformare tali documenti al Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) con particolare riferimento alla zonizzazione relativa al Polo di Ginestreto.

Ai sensi della L.R. 9/99 e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento di VIA comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione Integrata Ambientale
- Autorizzazione per opere a vincolo idrogeologico
- Autorizzazione Paesaggistica
- Valutazione di incidenza
- Segnalazione Certificata Inizio Attività - SCIA per stocaggi provvisori
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Sogliano al Rubicone e relativa VAS
- Autorizzazione idraulica per attraversamento Rio Morsano
- Occupazione aree demanio idrico
- Utilizzo terre e rocce da scavo.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Titolo II - Procedura di Verifica (Screening) relativa alla modifica della tipologia e del numero di capi allevati (da 25.000 galline ovaiole a 50.000 polli da carne) nell'allevamento sito in Via delle Motte n. 850 in loc. San Vittore in Comune di Cesena, presentata dalla Soc. Agr. Teramana S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia Forlì - Cesena avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi alla modifica della tipologia e del numero di capi allevati (da 25.000 galline ovaiole a 50.000 polli da carne) nell'allevamento sito in Via delle Motte n. 850 in loc. San Vittore in Comune di Cesena, presentata dalla

Soc. Agr. Teramana S.r.l. avente sede legale in SP22 Mosciano Sant'Angelo, Teramo (TE).

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena (FC) e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto consiste nella modifica della tipologia animale allevata e nell'aumento del numero dei capi. L'istanza è quindi relativa al passaggio da 25.000 galline ovaiole a 50.000 polli da carne. Tale diversa gestione non richiede modifiche di carattere edilizio.

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Cesena in Piazza del Popolo n. 10 a Cesena (FC).

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA (Screening), Titolo II della L.R. 9/99 - Progetto di pista permanente per corse e prove (pista da cross) in Via Roncaglio n. 11, in Comune di Medolla (MO). Proponente: Società T.B.M. di Sacchet Emilio e C. Snc - Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 18/8/2015, la Società T.B.M. di Sacchet Emilio & C. s.n.c., con sede legale in Comune di Medolla, Via Dante Alighieri n. 8, attraverso lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, ha presentato la domanda per l'attivazione della procedura di Verifica di assoggettabilità (Screening) alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), di cui al Titolo II della vigente Legge Regionale n. 9/1999, per il progetto di pista permanente per corse e prove (pista da cross) in Via Roncaglio n. 11, in Comune di Medolla (MO).

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.51) "Piste

permanenti per corse e prove di automobili, motociclette ed altri veicoli a motore”.

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing Alberto Pedrazzi, Funzionario dell'Unità Operativa VIA ed Energia Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena - U.O. VIA ed Energia, Via J. Barozzi n. 340 - Modena;
- il Comune di Medolla, Viale Rimembranze n. 19;

nonché sul sito web della Provincia di Modena ([www.provincia.modena.it / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso](http://www.provincia.modena.it/Ambiente/ValutazioneImpattoAmbientale/Procedimentiincorso)).

Ai sensi dell'art.6, comma 6 della L.R. 9/99, lo Sportello Unico per le Attività Produttive assicura a tutti gli interessati le informazioni sugli adempimenti in materia di V.I.A.

Gli elaborati sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena;
- Fax: 059/209492;
- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art.10 comma 1 della L.R. 9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l'eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) inerente le varianti alle modalità attuative del Polo Estrattivo A1 “Oasi Torrile” ed alle viabilità di servizio per il trasporto del materiale estratto, presentata da Impresa Pizzarotti & C. Spa

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 smi e del Dlgs 152/06 smi Parte Seconda, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale inerente le varianti alle modalità attuative del Polo Estrattivo A1 “Oasi Torrile” ed alle viabilità di servizio per il trasporto del materiale estratto. L'istanza è stata presentata da Impresa Pizzarotti & C. Spa.

Il progetto appartiene alla categoria B.3.14) “Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A.3 o all'Allegato B.3

già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato A.3)” ed è sottoposto a procedura di VIA su richiesta del proponente, come previsto dal comma 2, art. 4 bis della LR 9/99 smi.

Il progetto interessa il territorio del Comune di Sissa Trecasali e del Comune di Torrile nella Provincia di Parma.

Il progetto prevede la modifica del Progetto di coltivazione e sistemazione finale delle Unità di cava (lotti) interne al Polo Estrattivo A1 “Oasi di Torrile” e l'introduzione di nuove soluzioni viabilistiche per il trasporto del materiale estratto (opera ricadente nella categoria individuata all'Allegato A.3, punto A.3.1 della L.R. 9/99 smi., già precedentemente sottoposta a procedura di VIA). Nella fattispecie, il progetto prevede l'escavazione complessiva di circa 1.023.000 m³ di argilla. La destinazione finale delle aree di intervento sarà di tipo naturalistico, attraverso la realizzazione di zone umide a diverse batimetrie.

L'autorità competente è la Provincia di Parma.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso la sede: dell'Autorità competente Provincia di Parma, P.zza della Pace, 1 -43121 a Parma, della Regione Emilia-Romagna -Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 - 40127 a Bologna, del Comune di Sissa Trecasali Via Provinciale n. 38 - 43018 a Sissa, del Comune di Torrile Strada I Maggio n. 1 - 43056 a San Polo di Torrile e sul sito dell'Autorità competente al seguente indirizzo: [http://www.ambiente.parma.it/page.asp?IDCategoria=2402 &IDSezione=15915](http://www.ambiente.parma.it/page.asp?IDCategoria=2402&IDSezione=15915).

Gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della LR 9/99 smi può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma: alla seguente PEC protocollo@postacert.provincia.parma.it, al seguente n. di fax 0521/931853 ed al seguente indirizzo Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso della decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) concernente il progetto di adeguamento ambientale della centrale termoelettrica esistente mediante integrale ricostruzione, presentato da Enomondo srl, localizzato in Via Convertite n.8 in Comune di Faenza

L'autorità competente Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna, comunica la deliberazione relativa alla procedura di screening concernente il progetto di adeguamento ambientale della centrale termoelettrica esistente mediante integrale ricostruzione.

Il progetto è presentato da Enomondo srl.

Il progetto è localizzato in Via Convertite n.8 in Comune di Faenza.

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del titolo II della legge regionale 18/5/1999, n. 9, l'autorità competente Provincia di Ravenna, con deliberazione Giunta Provinciale n. 144 del 26/8/2015 ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di assoggettare il progetto di Enomondo srl per l'adeguamento ambientale della centrale termoelettrica esistente mediante integrale ricostruzione in Comune di Faenza, in V. Convertite, 8 ad ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale prevista dalla legge regionale n. 9/1999 e dal decreto legislativo n. 152/2006, in quanto il progetto potrebbe avere impatti negativi e significativi sull'ambiente sulla base della seguente motivazione principale:

a) Il progetto presentato, fatti salvi gli impianti non soggetti a modifiche, prevede sostanzialmente la dismissione di due generatori di vapore e di una caldaia CCT ritenute dal proponente obsolete sostituita da una caldaia di nuova generazione CTE. Pur considerando che si avrà una riduzione dei punti di emissione da tre ad uno e che quest'ultimo deriverà da un impianto tecnologicamente più avanzato in grado di ridurre le emissioni di PM₁₀ e NOx a parità d'energia prodotta rispetto al medesimo esistente, non si può al momento escludere che il progetto, trattandosi comunque di un potenziamento sia in termini di energia prodotta, sia in termini di rifiuti e biomasse trattati, possa avere impatti negativi e significativi sull'ambiente e che pertanto possa essere più compiutamente valutato tramite procedimento di VIA con presentazione di un progetto definitivo e di uno Studio d'Impatto Ambientale maggiormente approfondito. Ciò anche in ragione del fatto che i tre punti d'emissione eliminati, (derivanti dalle caldaie "Girola" e "Galleri" e alla caldaia CCT) sono relativi a caldaie funzionanti solo in caso d'emergenze o fermate programmate e che quindi allo stato attuale contribuiscono limitatamente alle emissioni. Inoltre la stima del bilancio emissivo fornita dal proponente si ritiene affetta da alcuni margini d'incertezza negli assunti e dati di partenza ritenuti non massimamente cautelativi ai fini delle valutazioni d'impatto ambientale: utilizzo delle portate medie delle sorgenti emissive e non delle massime autorizzate, ore di funzionamento della CTT, flussi effettivi di traffico (distanze percorse ed incremento derivante in particolare dal trasporto di rifiuti e biomasse in ingresso), "invecchiamento impiantistico" solo per le caldaie da sostituire. Come più in dettaglio riportato nel quadro valutativo si ritiene quindi che l'impatto ambientale relativo al bilancio emissivo, anche ai fini del rispetto di quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna n. 51/2011 sia meritevole di ulteriori approfondimenti in sede di VIA e di presentazione del progetto definitivo. Oltre alla motivazione principale sopra riportata si evidenziano altresì i seguenti ulteriori aspetti relativi all'impatto ambientale meritevoli di un'analisi più approfondita in sede di VIA [omissis];

2) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 3.500,00 (euro tremilacinquecento//00) ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238;

3) di incaricare il dirigente del Settore Ambiente e Territorio a dare corso agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 3, della L.R. n. 9/1999 relativamente agli obblighi di comunicazione e pubblicazione.

La Giunta Provinciale, vista la necessità e l'urgenza di rispettare i termini ordinatori per il procedimento di verifica (screening) indicati nella legge regionale n. 9/1999 e successive modifiche ed integrazioni; Ad unanimità di voti; delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi

dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso della decisione relativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) concernente il progetto di discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Russi per smaltimento di rifiuti speciali pericolosi in matrice cementizia contenenti amianto presentato da Calderana srl

L'autorità competente Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 comunica la deliberazione relativa alla procedura di VIA concernente il progetto di discarica per rifiuti non pericolosi in Comune di Russi per smaltimento di rifiuti speciali pericolosi in matrice cementizia contenenti amianto presentato da Calderana srl con sede legale in Via Deruta n.9, Faenza. Il progetto è localizzato in Via Calderana n.24 in Comune di Russi.

Il progetto appartiene alla categoria A2.2 della legge regionale n. 9/1999: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'legato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'legato C, lettera R1, della parte quarta del D. Lgs. 152/06 come modificato dal D. Lgs. 4/08".

Il progetto interessa il territorio (in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi) del Comune di Russi e della provincia di Ravenna. Ai sensi del titolo II della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, l'autorità competente Provincia di Ravenna con atto: Deliberazione Giunta Provinciale n. 148 del 2/9/2015 ha assunto la seguente decisione:

1) La Valutazione d'Impatto Ambientale negativa del progetto di discarica per rifiuti non pericolosi per lo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi in matrice cementizia contenenti amianto in Comune di Russi, presentato dalla ditta Calderana srl sulla base del rapporto sull'impatto ambientale (allegato sub A) e dei relativi allegati;

2) Sulle osservazioni e sulle controdeduzioni formulate dal proponente così come in atti della Conferenza dei Servizi, allegato sub A) predetto;

3) Determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente pari a euro 2.200,00 (euro duemiladuecento//00) ai sensi dell'articolo 28, comma 1, della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238 (contributo interamente versato all'avvio formale del procedimento);

4) Incaricare il dirigente del Settore Ambiente e Territorio a dare corso agli adempimenti di cui all'articolo 16, comma 4, della L.R. n. 9/1999 relativamente agli obblighi di comunicazione e pubblicazione;

5) Dare atto che si procederà agli adempimenti di cui all'art. 23 del decreto legislativo n. 33/2013;

La Giunta Provinciale, vista la prioritaria esigenza di rispettare i tempi del procedimento ai sensi della normativa vigente ed in particolare della L.R. n. 9/1999 e s.m.i;

Ad unanimità di voti;

delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di riesame di autorizzazione integrata ambientale della società ARKEMA Srl per l'impianto sito in Via Finghè n. 2 in comune di Boretto (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/2004, che è stata riesaminata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 46957/9-2014 dell'8/9/2015, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. cod. 4.1 Industria chimica per la fabbricazione di prodotti chimici organici, e in particolare: b) idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri e miscele di esteri, acetati, eteri, perossidi e resine epossidiche) della società ARKEMA Srl localizzata in Via Finghè n. 2, Comune di Boretto (RE).

Il provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'articolo 29-octies, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/06 e comunque il termine massimo per il riesame è di 16 anni.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo

<http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso avvenuto rinnovo/riesame AIA impianti Az. Agr. Campo Bo siti in Comune di Montechiarugolo (PR)

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, titolo III-bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stato rilasciato dall'Autorità competente Provincia di Parma - Servizio Ambiente, Parchi, Sicurezza e Protezione Civile il rinnovo/riesame Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Az Agr Campo BO per lo impianto sito in Via Resga 20 del Comune di Montechiarugolo, il cui gestore è il signor Michele Bonati, per l'esercizio della attività classificata come 6.6.b e 6.6.c dell'All. VIII, parte II del D. Lgs. 152/06.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Montechiarugolo nella Provincia di Parma.

Il provvedimento di rinnovo/riesame AIA rilasciata con Determinazione n. 1725/15 del 21/8/2015, emesso dall'Autorità Competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità procedente, Responsabile del procedimento unico, è lo SUAP della Unione Pedemontana Parmense, che ha chiuso il procedimento con provvedimento unico SUAP n. 194/12, prot. n. 11646 del 25/8/2015.

Lo SUAP citato e la Provincia di Parma restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al Polo P.I.A.E. n. 11 - "Vignazza - Comparto A" (Cava di ghiaia "Barricella") proposto dalla Ditta Boccenti Giovanni & F. srl

L'Autorità competente: Comune di Gragnano Trebbiense - SUAP avvisa che, ai sensi del titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale relativi al

- progetto: Polo P.I.A.E. n. 11 - "Vignazza - Comparto A (Cava di ghiaia "Barricella");
- localizzato: Loc. Barricella di Gragnanino;
- presentato da: Boccenti Giovanni & F. srl - Via Agazzana 60 S.Nicolò di Rottofreno - Piacenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B3 - Lettera B. 3.4) - Cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio dei seguenti comuni: Comune di Gragnano Trebbiense (PC) e della Provincia di Piacenza.

L'Autorità competente è il Comune di Gragnano Trebbiense - SUAP - Via Roma n. 121 - 29010 Gragnano Trebbiense (Piacenza)

Il progetto presentato dalla Boccenti Giovanni & F.srl prevede all'interno del Polo PIAE n. 11 "Vignazza", in particolare il comparto A, in loc. Barricella di Gragnanino l'estrazione di ghiaia e sabbia su una superficie di mq 72.600 e il conseguente recupero ambientale delle superfici interessate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Gragnano Trebbiense - SUAP - Via Roma n. 121 - 29010 Gragnano Trebbiense (PC), presso la Provincia di Piacenza - Servizio Pianificazione territoriale e ambientale - sezione attività estrattive e servizio Valorizzazione e tutela dell'ambiente - Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza - presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione di impatto ambientale sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.lgs. 3 aprile, 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Gragnano Trebbiense, al seguente indirizzo: Via Roma n. 121 - 29010 Gragnano Trebbiense (PC).

Avvisa inoltre che la Conferenza di Servizi relativa al progetto sarà convocata dal Comune di Gragnano Trebbiense in qualità di Autorità competente in materia di procedura di VIA, che effettuata ai sensi della Legge 9/99 modificata e integrata all'art. 17 comma 4 punto C comprende e sostituisce l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del Decreto legislativo 22/1/2004 n. 42.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta Metalsider2 SpA. Avviso di deposito

La Ditta Metalsider2 SpA, con sede legale in Via Villavara 157/A nel comune di Modena, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, per modifica sostanziale, relativa all'impianto di "Fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero, con capacità di fusione superiore a 20/T/die", localizzato in Via Villavara n.15/A, nel comune di Modena.

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione

Integrata Ambientale è la Provincia di Modena, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Modena e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso la Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Modena (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta alla Provincia di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Viale J. Barozzi n. 340 - Modena.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali

Con deliberazione P.G. N. 215547/2015, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 14/7/2015, Prog. n. 160, è stato deliberato quanto segue:

1. di procedere alla classificazione degli archi stradali sottolencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

Via Persicetana da Via M.E. Lepido a Rotonda A.Roncarati
Via Alberto Mario civ.72-82. Modifica stato patrimoniale
Via Della Salute/Via Della Fornace percorso ciclo-pedonale e relativo sottopasso ferroviario

Rotonda Don Libero Nanni Piazzetta
S.Maria Della Pioggia
Piazzetta Don Antonio Gavinelli
Rotatoria posta tra Via S.Donato, Via Leonida Bertolazzi e Via Del Lavoro (in Comune di Granarolo)

Via Panigale civ. 13-17 laterale e parcheggio fronte civ. 13
Via Marco Emilio Lepido civ. 186. Parcheggio centro Commerciale

2. di procedere, infine, alla specifica integrativa degli archi stradali sottolencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali:

Via Aurelio Saffi civ. 2/G – 2/O area di parcheggio a raso
Via Persicetana da Rotonda A.Roncarati a confine Comunale
Via Giuseppe Massarenti civv. 422-426 area di parcheggio a raso

Via Giovanni Papini civ. 7 area di parcheggio e parcheggi a pettine civ.22-26

Via Zaccaria Zacchi e Via Domenico Aimo
Via Paolo Nanni Costa civ.28-30 parcheggio
Via S.Gervasio civ. 5/A – 5/F percorso pedonale rialzato
Via William Shakespeare civ. 26-42 area di parcheggio
Via Di Corticella civ. 89-87 controviale

Via Guelfa civ. 74/3 – 74/4 area di parcheggio

Via Martiri Croce Del Biacco. Modifica Stato Patrimoniale

Via Bartolomeo Da Varignana. Modifica Stato Patrimoniale

Via Caduti Di Amola civ. 25-27. Modifica Stato Patrimoniale

Via Panigale civ. 14/C. Area di parcheggio.

3. di dare atto, che non vi sono archi stradali per i quali occorra procedere a declassificazione e conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze Comunali.

IL SINDACO

Virginio Merola

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano generale del traffico urbano per interruzione di Via Cilea

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 28 luglio 2015 è stata adottata variante al Piano Generale del Traffico Urbano del comune di Casalecchio di Reno (BO).

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Sarà altresì consultabile alla sezione "Servizi>Lavori pubblici - Mobilità >Varianti al PGTU" del sito del Comune all'indirizzo: www.comune.casalecchio.bo.it

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASTEL DI CASIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione della variante generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) ed al Regolamento Edilizio Urbanistico (RUE) del Comune di Castel di Casio - Articolo 32 e Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 7/7/2015 è stata approvata la variante generale al Piano strutturale comunale (PSC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Castel di Casio

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria comunale oppure presso L'Ufficio Tecnico comunale

Responsabile del procedimento: Stefano Vitali

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Stefano Vitali

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "Lago di Garda" - sub-ambito AC.b n. 61.11 Proprietà Malaguti Massimo (art. 35 L.R. 24/3/2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 135 dell'11/8/2015 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Lago di Garda" - sub-ambito AC.b n. 61.11 - Proprietà Malaguti Massimo.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio - Via Circondaria Nord n.126/b - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Bruno Marino

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato "MGM2 - Via Della Tecnica" - sub-ambito APC.c n. 65.2 - Proprietà MGM2 SRL (art. 35 L.R. 24/3/2000 n. 20)

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 136 dell'11/8/2015 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "MGM2 - Via Della Tecnica" - sub-ambito APC.c n. 65.2 - Proprietà MGM2 srl.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio - Via Circondaria Nord n.126/b - Castelfranco Emilia.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Bruno Marino

COMUNE DI COPPARO (FERRARA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e cessione di parte di area verde sita in Copparo Via della Costituente

Il Responsabile Area Tecnica del Comune di Copparo (FE) rende noto che il Consiglio Comunale con propria deliberazione

n. 105 del 29/12/2014 avente ad oggetto: "Sdemanializzazione e cessione di parte di area verde sita in Copparo Via della Costituente" ha deliberato di sdemanializzare una striscia di terreno di proprietà comunale, sita in Copparo Via della Costituente, censita al fg. 82 mapp. 1083 della superficie di mq. 72,00, individuata nel P.S.C. e Regolamento urbanistico edilizio, adottato con delibera dell'Unione Terre e Fiumi n. 45 del 28/11/2013, nelle Dotazioni territoriali - attrezzature e spazi collettivi - Titolo 2.1, Capo 1, altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici collettivi.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Francesca Trazzi

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Piano Comunale di localizzazione degli impianti di distribuzione carburanti

Si porta a conoscenza che con Delibera di C.C. n. 31 del 22/7/2015 esecutiva a termini di legge, è stato approvato ai sensi degli art. 15 e 21 della L.R. 47/78, in variante al PRG vigente, il Piano di Localizzazione della rete di distribuzione carburanti del Comune di Felino.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Maddalena Torti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area classificata nel PSC/POC come zona di nuovo insediamento denominata "ZNI(r)44/b" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 87 del 4 agosto 2015 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata da attuarsi in area classificata nel PSC/POC come zona di nuovo insediamento denominata "ZNI(R)44/B", ubicata in Forlì, tra il parco urbano e la Via Maccheri Malta, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni a decorrere dal 23 settembre 2015 presso la Segreteria del Servizio Urbanistica - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 - martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tel. 0543/712372).

Entro il 22 novembre 2015, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Urbanistica Arch. Massimo Visani.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Massimo Visani

COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Area Distillerie Bonollo-Coop Estense" ai sensi dell'art.35 della L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 03.09.2015 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) d'iniziativa privata denominato "Area Distillerie Bonollo-Coop Estense" in Formigine.

Il PUA è in vigore dalla presente pubblicazione e disponibile per la libera consultazione presso la Sede Municipale - Servizio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica - Via Unità d'Italia 26 - Formigine, previo appuntamento telefonando alla Segreteria tecnica al n.059/416332 tutti i giorni dalle 8:00 alle 10:00, oltre che sul sito web comunale all'indirizzo www.comune.formigine.mo.it.

IL DIRIGENTE
Alessandro Malavolti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo - esecutivo per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra le Vie Carducci, Cavour, Andreini e Nardozzi

- Visto l'art. 7 della L. 241/90 e succ. modifiche
- Visto il Titolo III della L.R. 37/2002 in particolare l'art. 16 si informa

- che è depositato presso l'Ufficio delle Espropriazioni del Servizio Pianificazione Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo Territoriale, Via Cogne 2, il progetto definitivo-esecutivo per la realizzazione di una rotatoria all'incrocio tra le Vie Carducci, Cavour, Andreini e Nardozzi, la cui approvazione comporterà la dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto è accompagnato da una relazione esplicativa corredata dagli estratti delle mappe sulle quali sono individuate le aree da espropriare, l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali e le planimetrie dei piani urbanistici vigenti.

Il suddetto deposito ha durata di 20 (venti) giorni dal 23/9/2015.

Chiunque possa avere un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, può presentare osservazioni entro il 2/11/2015 indirizzate al Comune di Imola, Via Cogne n. 2 - Ufficio Espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Valeria Tarroni

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 11 AGOSTO 2014, N. 33

Adozione variante al PRG - Zona residenziale di completamento

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione tecnica predisposta dal responsabile del Settore Tecnico Geom. Ballotti Giuseppe, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nella quale vengono evidenziate le ragioni che inducono all'adozione di una variante al vigente PRG finalizzata alla classificazione di un'area già individuata nel PRG vigente quale "zona agricola agrosilvopastorale" alla nuova specifica destinazione d'uso zona residenziale di completamento";

- Visto il vigente PRG e le relative norme di attuazione ed in particolare l'art. 19 che regola "zona residenziale di completamento";

- Considerato che nel PSC adottato ed ancora in corso di completamento l'area in oggetto era stata individuata quale "ambito di nuovo insediamento residenziale NIM2";

- Dato atto che dall'adozione del suddetto PSC sono trascorsi oltre cinque anni e che pertanto, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 20/2000 non hanno più efficacia le norme di salvaguardia e risulta in vigore il vecchio PRG;

- Ritenuto opportuno adottare specifica variante al PRG modificando la destinazione d'uso urbanistica del comparto individuato al NCT di Montecreto al Foglio 23 Mappale 584 Pari ad una superficie totale di comparto di mq. 5.226 attualmente classificata alla tavola 13 quale "zona agricola agrosilvopastorale" in zona "residenziale di completamento" le cui prescrizioni urbanistiche sono dettate dall'art. 19 già esistente nelle attuali norme di attuazione;

- Visti gli elaborati tecnico descritti nella relazione tecnica;

- Viste:

- la L.R. n. 47/1978;
- la L.R. n. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Acquisito in merito il parere favorevole del responsabile del Settore Tecnico per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Con voti unanimi legalmente espressi

delibera:

1) Di adottare, ai sensi della normativa vigente art. 41 comma 2 lett. b della L.R. n. 20/2000, specifica variante al vigente PRG modificando la destinazione d'uso urbanistica del comparto individuato al NCT di Montecreto al Foglio 23 Mappale 584 stralciando dallo stesso un lotto pari ad una superficie totale di mq. 1.000 attualmente classificata alla tavola 13 quale zona agricola agrosilvopastorale" in zona "residenziale di completamento" le cui prescrizioni urbanistiche sono dettate dall'art. 19 già esistente nelle attuali norme di attuazione, così come risultanti dai sottoelencati elaborati tecnici:

- Planimetria catastale scala 1/2000 con identificazione del comparto
- Tavola n. 13 del PRG vigente - Stato di Fatto
- Tavola n. 13 del PRG vigente - Variante
- Tavola PSC - Quadro assetto territoriale e norme
- Norme di attuazione vigente PRG
- Relazione geologica
- Relazione tecnica

2) Di darsi atto che competono al Responsabile del Settore Tecnico tutti gli atti ed i provvedimenti successivi necessari per l'attuazione del presente atto nel rispetto della normativa vigente.

COMUNE DI MONTECRETO (MODENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 24 NOVEMBRE 2014, N. 44

Adozione variante al PRG

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la relazione tecnica predisposta dal responsabile del Settore Tecnico Geom. Ballotti Giuseppe, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, nella quale vengono evidenziate le ragioni che inducono all'adozione di una variante al vigente PRG e le variazioni proposte;

- Visto il vigente PRG e le relative norme di attuazione ed in particolare gli art. 33 e 19 campeggi e "zona residenziale di completamento";

- Sentito l'intervento del Consigliere Cadegiani il quale reputa opportuna l'adozione delle variazioni così come illustrate: con una proposta di modifica alla variante inerente l'art. 19 dell'indice di fabbricabilità fondiaria da 0,35 mc/mq per la realizzazione di portici a 0,1 mc/mq.;

- Ritenuto di accogliere la suddetta proposta del consigliere Cadegiani;

- Viste:

- la L.R. n. 47/1978;

- la L.R. n. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

- Acquisito in merito il parere favorevole del responsabile del Settore Tecnico per quanto concerne la regolarità tecnica ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 267/2000;

- Con voti unanimi legalmente espressi

delibera:

1) Di adottare, ai sensi dell'art. 41 c. 2 lett. b legge reg 20/2000 specifica variante al vigente PRG così come illustrata nell'allegata relazione tecnica e relativi elaborati, redatti dal responsabile del servizio tecnico geom. Ballotti Giuseppe inerenti:

a - Variante normativa art. 33 delle NTA del vigente PRG "Campeggi"

b - Variante normativa art. 19 delle NTA del vigente PRG "Zona Residenziale di completamento" con la variazione proposta dell'Indice di Edificabilità da 0,35 mc/mq, come risultante nella relazione tecnica, a 0,1 mc/mq;

c - Variante normativa alla tavola 13 del vigente PRG.

2) Di darsi atto che competono al responsabile del Settore Tecnico tutti gli atti ed i provvedimenti successivi necessari per l'attuazione del presente atto nel rispetto della normativa vigente.

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

46a Variante Parziale al P.R.G. vigente adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 come modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 relativa all'individuazione del II stralcio dei collegamenti ciclopedonali da Montecavolo alle frazioni di Salvarano e Roncolo - Controdeduzione alle osservazioni presentate. Approvazione

Il Responsabile dell'Area Assetto ed Uso del Territorio, in esecuzione dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.i., rende noto che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 59

del 27/8/2015 è stata approvata la 46a Variante Parziale al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 come modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Saverio Cioce

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica integrato al Piano di Recupero sulle aree dell'ex latteria "Orologia" e contestuale 47a Variante Parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88 e ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 come modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i. - Controdeduzione alle osservazioni presentate. Approvazione

Il Responsabile dell'Area Assetto ed Uso del Territorio, in esecuzione dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47 e s.m.i., rende noto che con Deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 27/8/2015 è stata approvata la Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica integrato al Piano di Recupero sulle aree dell'ex latteria "Orologia" e contestuale 47a Variante Parziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/88 e ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 come modificata ed integrata e dell'art. 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Saverio Cioce

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato Scheda di progetto n. 8.1 del PRG

A norma del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e del vigente Statuto del Comune

Visto il Piano Regolatore vigente approvato con delibere di Giunta Provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni;

Visto il Piano Strutturale Comunale adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 65 del 29/3/2011;

Vista la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge 5/8/1978, n. 457 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Emilia-Romagna 24/3/2000, n. 20 e successive modificazioni;

si avverte

- che dal giorno 23/9/2015 gli atti relativi al Piano di cui sopra sono depositati presso il Settore Servizi al Cittadino - Amministrazione Affari Generali - Archivio del Comune di Rimini (Corso d'Augusto n.154 - 47921 Rimini);

- che a partire dal 24/9/2015 per 30 giorni consecutivi fino al 23/10/2015, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato;

- che nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 23/11/2015* tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni al Piano di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato;

tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in carta libera ed inviate Al Sindaco del Comune di Rimini:

- Gestione Protocollo Generale - Corso d'Augusto n. 158 - 47921 Rimini, riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 015/182918;

oppure

- attraverso il sistema informatico al seguente indirizzo PEC: direzione7@pec.comune.rimini.it, inviando un documento firmato digitalmente ovvero in formato PDF,

riportando all'oggetto il codice di riferimento Pratica n. 015/182918;

si dispone che il presente avviso rimanga affisso all'Albo Pretorio del Comune dal 23/9/2015 al 23/11/2015*.

(*) Termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Codice Civile.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione variante al PUA denominato "Area Ex Centro Edile"(art. 35 L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 133 del 18/8/2015 è stata approvata variante al Piano Urbanistico Attuativo denominato "Area Ex Centro Edile".

La variante al PUA entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 3 - Servizi al Territorio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione della Variante n. 4 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e conseguente adeguamento della cartografia del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO)

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/2000, con deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 28/7/2015, esecutiva dal 24/8/2015, è stata approvata la Variante n. 4 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e conseguente adeguamento della cartografia del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO). Oggetto della Variante: ampliamento dell'area classificata AP_5 (SG/b) in via Castelfranco mediante Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010.

La suddetta Variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso e gli elaborati costituenti sono depositati per

la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica in Via D'Azeglio n. 20 a San Giovanni in Persiceto (BO).

IL DIRIGENTE AREA GOVERNO DEL TERRITORIO
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e soppressione di una porzione di strada vicinale in località Bagnolo di Sogliano al Rubicone

Con deliberazione di G.C. 81 del 24/6/2015 è stata approvata la declassificazione e soppressione di una porzione di strada vicinale in località Bagnolo di Sogliano al Rubicone.

Decorsi i tempi di pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PATRIMONIO
Andrea Carichini

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto per ampliamento fabbricato produttivo comportante variante al RUE vigente ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. A14bis della L.R. 20/2000

Si comunica che in data 9/9/2015 si è conclusa la Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. A 14bis della L.R. 20/2000, relativa all'esame del progetto presentato in data 30/7/2015 dalla Ditta INOX 80 Srl per la realizzazione di ampliamento di fabbricato produttivo comportante variante al RUE vigente, sito in Torrile, loc. San Polo, Via Del Lavoro n. 9, il cui esito favorevole costituisce proposta di variante al RUE vigente del Comune di Torrile.

Il progetto, comprensivo della "Variante Specifica IV_2015" e del verbale della Conferenza dei Servizi, è depositato, presso il Settore Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Torrile, per la libera consultazione dalla data odierna per 60 giorni consecutivi. Entro il medesimo termine chiunque potrà prenderne visione ed eventualmente presentare le proprie osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Alessia Benecchi

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto per ampliamento fabbricato produttivo comportante variante al RUE vigente ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. A14bis della L.R. 20/2000

Si comunica che in data 15/9/2015 si è conclusa la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, dell'art. 8 del DPR 160/2010 e dell'art. A 14bis della L.R. 20/2000, relativa all'esame del pro-

getto presentato in data 30/7/2015 dalla Spotti Sergio Coil Processing Srl per la realizzazione di ampliamento di fabbricato produttivo comportante variante al RUE vigente, sito in Torrile, loc. San Polo, Via Buoizzi n. 28, il cui esito favorevole costituisce proposta di variante al RUE vigente del Comune di Torrile.

Il progetto, comprensivo della "Variante Specifica III_2015" e del verbale della Conferenza dei Servizi, è depositato, presso il Settore Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Torrile, per la libera consultazione dalla data odierna per 60 giorni consecutivi. Entro il medesimo termine chiunque potrà prenderne visione ed eventualmente presentare le proprie osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Alessia Benecchi

COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sviluppo dell'infrastrutturazione ciclopedonale lungo la direttrice del torrente Crostolo

Premesso che:

- con deliberazioni della Giunta provinciale di Reggio Emilia n. 156 del 02/09/2014, della Giunta comunale di Vezzano sul Crostolo n. 44 del 15/09/2014 e della Giunta comunale di Quattro Castella n. 90 dell'11/09/2014, è stato approvato accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 per la realizzazione dell'intervento di cui sopra;
 - le funzioni di stazione appaltante ed amministrazione procedente sono assunte dal Comune di Vezzano sul Crostolo;
 - trattandosi di intervento comportante anche variante allo strumento di pianificazione territoriale urbanistica e l'esperimento di procedimento espropriativo, la Giunta comunale di Vezzano sul Crostolo, con deliberazione n. 43 del 8/7/2015, e la Giunta comunale di Quattro Castella, con deliberazione n. 57 del 10/7/2015, hanno rispettivamente:
1. espresso l'indirizzo di procedere ai sensi dell'art. art. 36 octies della L.r. 20/00 s.m.i., prevedente procedimento unico di approvazione dei progetto definitivo di opera pubblica con modalità semplificate;
 2. definito che, ai sensi ai sensi dell'art. 3, commi 4 e 7 della Legge regionale n. 37/2002, il Comune di Vezzano sul Crostolo si avvarrà dell'Ufficio espropriazioni

del Comune di Quattro Castella per l'esperimento del relativo procedimento.

Ciò premesso, il Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente rende noto che il Comune di Vezzano sul Crostolo, con determinazione n. 221 del 27/08/2015 ha proceduto ad indire Conferenza di servizi ai sensi dell'art. art. 36 octies della L.R. 20/00 s.m.i. per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di che trattasi, finalizzata anche all'apposizione del vincolo espropriativo sui terreni interessati dai lavori e alla contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

Presso il Settore Lavori pubblici del Comune di Vezzano sul Crostolo e l'Ufficio Espropriazioni del Comune Quattro Castella sono depositati per 60 (sessanta) giorni consecutivi e naturali a far data dal 02/10/2015, tutti gli atti relativi al procedimento di che trattasi ed in particolare la bozza del progetto definitivo dell'intervento, corredata di tutti gli elaborati che lo compongono.

Durante il suddetto periodo di deposito, e pertanto sino al 01/12/2015, chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito presso le sedi predette e presentare osservazioni ed opposizioni in duplice copia su carta semplice presso l'Ufficio protocollo dei Comuni di cui sopra.

Si rende noto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 10 della L.R. 37/02, gli elaborati di cui sopra contengono un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali.

La determinazione favorevole della Conferenza di servizi, una volta ratificata dall'organo consiliare successivamente allo scadere del termine di legge per presentare eventuali osservazioni ed opposizioni, comporterà rispettivamente apposizione del vincolo espropriativo sui beni immobili interessati dai lavori a norma del comma 2 dell'art. 10 della L.R. 37/02, variazione allo strumento urbanistico, dichiarazione di pubblica utilità dei lavori a norma del comma 2 dell'art. 15 della L.r. 37/02, nonché l'approvazione degli elaborati del progetto definitivo.

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Angelo Dallasta, Responsabile dell'Area Territorio e Ambiente domiciliato per la carica presso il Municipio ubicato in P.zza della Libertà, 1 a Vezzano sul Crostolo, al quale possono essere richiesti altresì chiarimenti e/o informazioni.

Il procedimento, ai sensi dell'art. 36 septies della L.r. 20/00 s.m.i., avrà durata di cento giorni, prorogabili per ulteriori sessanta giorni, dalla data della prima riunione della conferenza.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO E AMBIENTE
Angelo Dallasta

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Metanodotto "Argelato - S. Giorgio di Piano" nei comuni di Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano. Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo, secondo le risultanze dei registri catastali. Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree non disponibili (art. 11, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i., art. 11, comma 2, L.R. 37/2002). Avviso di deposito degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano. Proponente: SNAM Rete Gas

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che con istanza inoltrata all'U.O. Energia ed Emissioni (P.G. n. 95836 del 30/7/2015) da **SNAM Rete Gas**, dalla stessa regolarizzata con nota P.G. 107904 del 10/9/2015, è stato avviato presso la scrivente Amministrazione l'iter amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del nuovo **Metanodotto "Argelato - S. Giorgio di Piano"**, ai sensi dell'art. 52sexies del DPR n. 327/2001, che terrà luogo di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea delle aree individuate nell'elaborato depositato, in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La Città Metropolitana di Bologna rende noto altresì che il Responsabile del Procedimento Unico è il funzionario Ing. Mario Di Lodovico e che l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, è allegato al progetto definitivo dell'opera in oggetto, depositato presso la Città Metropolitana di Bologna, Settore Ambiente, U.O. Energia ed Emissioni in Via San Felice n.25, Bologna, nonché presso i **Comuni di Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano**, con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione, nei modi consentiti dalla legge (presso l'U.O. Energia ed Emissioni della Città Metropolitana di Bologna la visione è possibile in orari d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, preferibilmente previo appuntamento telefonico n. 051/6598478 - 8012 o via e-mail a: energia@cittametropolitana.bo.it).

Comunica, inoltre, che ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 37/2002, entro i sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna, presso gli Albi Pretori Telematici della Città Metropolitana di Bologna e dei **Comuni di Argelato, Bentivoglio e San Giorgio di Piano** e su un quotidiano a diffusione locale scelto del Proponente, ossia fino al 23/11/2015, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, all'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera della Città Metropolitana di Bologna, ovvero presso il Comune interessato, citando il seguente riferimento: **Metanodotto 'Argelato S. Giorgio di Piano'**.

L'eventuale approvazione del progetto comporterà il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, con valenza di dichiarazione di pubblica utilità della nuova infrastruttura lineare energetica, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento coattivo/occupazione temporanea per le unità immobiliari sotto individuate e di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Elenco delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo di esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea:

Comune di Argelato: Foglio 10 Mappali: [12, 13, 18, 19, 39, 40] Foglio 11 Mappali: [68, 171] Foglio 12 Mappali: [232] Foglio 13 Mappali: [185] Foglio 17 Mappali: [26, 66, 79, 145, 173, 209] Foglio 18 Mappali: [184] Foglio 21 Mappali: [30] Foglio 22 Mappali: [10, 185] Foglio 23 Mappali: [59, 63, 64, 65, 66, 67, 95, 96] Foglio 24 Mappali: [8, 9, 14, 18, 69, 71, 72, 82, 100, 103, 104, 282, 283] Foglio 25 Mappali: [25, 28, 48, 181, 187, 195, 196, 197, 198, 212, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229] Foglio 26 Mappali: [65, 66, 67, 73, 96, 366, 370, 380, 518]

Comune di Bentivoglio: Foglio 25 - Mappali [9, 75, 76, 295, 296]

Comune di San Giorgio di Piano: Foglio 28 Mappali: [193, 194, 195, 247, 249, 254, 359, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 451, 683, 691, 694] Foglio 29 Mappali: [51, 52, 73, 79, 80, 81, 84, 86, 87, 88, 89, 259, 260, 273, 398, 406] Foglio 30 Mappali: [9, 41, 119, 125, 292, 294, 299, 339] Foglio 31 Mappali: [10, 11, 12, 27, 30, 31, 32, 33, 34, 38, 102, 105, 109, 253, 257, 260] Foglio 32 Mappali: [28, 30, 31, 32]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mario Di Lodovico

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Metanodotto "Variante Collegamento HPRS San Giovanni in Persiceto a Minerbio-Cremona - opere connesse" nei comuni di San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese. Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo, secondo le risultanze dei registri catastali. Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree non disponibili (art. 11, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i., art. 11, comma 2, L.R. 37/2002). Avviso di deposito degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici dei comuni di San Giovanni in Persiceto, Sant'Agata Bolognese. Proponente: SNAM Rete Gas

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che con istanza inoltrata all'U.O. Energia ed Emissioni (P.G. n. 95835 del 30/07/2015) da **SNAM Rete Gas**, dalla stessa regolarizzata con nota P.G. 107903 del 10/9/2015, è stato avviato presso la scrivente Amministrazione l'iter amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del nuovo **Metanodotto 'Variante Collegamento HPRS San Giovanni in Persiceto a Minerbio-Cremona - opere connesse'**, ai sensi dell'art.52sexies del DPR n. 327/2001, che terrà luogo di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea delle aree individuate nell'elaborato depositato, in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La Città Metropolitana di Bologna rende noto altresì che il Responsabile del Procedimento Unico è il funzionario Ing. Mario Di Lodovico e che l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, è allegato al progetto definitivo dell'opera in oggetto, depositato presso

la Città Metropolitana di Bologna, Settore Ambiente, U.O. Energia ed Emissioni in Via San Felice n.25, Bologna, nonché presso i **Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese**, con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione, nei modi consentiti dalla legge (presso l'U.O. Energia ed Emissioni della Città Metropolitana di Bologna la visione è possibile in orari d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, preferibilmente previo appuntamento telefonico n. 051/6598478 - 8012 o via e-mail a: energia@cittametropolitana.bo.it).

Comunica, inoltre, che ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 37/2002, entro i sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna, presso gli Albi Pretori Telematici della Città Metropolitana di Bologna e dei **Comuni di San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese** e su un quotidiano a diffusione locale scelto del Proponente, ossia fino al 23/11/2015, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, all'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera della Città Metropolitana di Bologna, ovvero presso il Comune interessato, citando il seguente riferimento: Metanodotto 'Variante Collegamento HPRS San Giovanni in Persiceto a Minerbio-Cremona - opere connesse'.

L'eventuale approvazione del progetto comporterà il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, con valenza di dichiarazione di pubblica utilità della nuova infrastruttura lineare energetica, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento coattivo/occupazione temporanea per le unità immobiliari sotto individuate e di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Elenco delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo di esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea:

Comune di San Giovanni in Persiceto: Foglio 49 Mappali: [12, 13, 14, 150, 151, 153] Foglio 50 Mappali: [12, 19]

Comune di Sant'Agata Bolognese: Foglio 11 Mappali: [27, 30, 46, 47, 58, 59, 71, 72, 84, 86, 89, 90]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mario Di Lodovico

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Metanodotto "Derivazione San Lazzaro di Savena - San Ruffillo" in comune di San Lazzaro di Savena. Avviso di deposito del progetto e degli elaborati identificativi delle aree interessate dal vincolo espropriativo, secondo le risultanze dei registri catastali. Avviso di avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità, l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree non disponibili (art. 11, comma 2, DPR 327/2001 e s.m.i., art. 11, comma 2, L.R. 37/2002). Avviso di deposito degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Lazzaro di Savena. Proponente: SNAM Rete Gas

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che con istanza inoltrata all'U.O. Energia ed Emissioni (P.G. n° 94237 del 24/07/2015) da **SNAM Rete Gas**, dalla stessa regolarizzata con nota P.G. 104944 del 2/9/2015, è stato avviato presso la scrivente Amministrazione l'iter amministrativo per il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del nuovo **Metanodotto "Derivazione San Lazzaro di Savena -**

San Ruffillo", ai sensi dell'art. 52sexies del DPR n. 327/2001, che terrà luogo di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea delle aree individuate nell'elaborato depositato, in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

La Città Metropolitana di Bologna rende noto altresì che il Responsabile del Procedimento Unico è il funzionario Ing. Mario Di Lodovico e che l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, è allegato al progetto definitivo dell'opera in oggetto, depositato presso la Città Metropolitana di Bologna, Settore Ambiente, U.O. Energia ed Emissioni in Via San Felice 25, Bologna, nonché presso il **Comune di San Lazzaro di Savena**, con facoltà dei soggetti interessati di prenderne visione, nei modi consentiti dalla legge (presso l'U.O. Energia ed Emissioni della Città Metropolitana di Bologna la visione è possibile in orari d'ufficio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00, preferibilmente previo appuntamento telefonico n. 051/6598478 - 8012 o via e-mail a: energia@cittametropolitana.bo.it).

Comunica, inoltre, che ai sensi del comma 3 dell'art. 11 della L.R. 37/2002, entro i sessanta giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna, presso gli Albi Pretori Telematici della Città Metropolitana di Bologna e del **Comune di San Lazzaro di Savena** e su un quotidiano a diffusione locale scelto del Proponente, ossia fino al 23/11/2015, i soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, all'U.O. Energia ed Emissioni in Atmosfera della Città Metropolitana di Bologna, ovvero presso il Comune interessato, citando il seguente riferimento: Metanodotto 'Derivazione San Lazzaro S. - San Ruffillo'.

L'eventuale approvazione del progetto comporterà il rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio, con valenza di dichiarazione di pubblica utilità della nuova infrastruttura lineare energetica, di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento coattivo/occupazione temporanea per le unità immobiliari sotto individuate e di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Elenco delle particelle catastali interessate dall'apposizione del vincolo di esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea:

Comune di San Lazzaro di Savena: Foglio 25 Mappali: [88, 89, 90, 105, 122, 123, 215, 216, 388] Foglio 35 Mappali: [19, 23, 25, 26, 27, 72, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 83, 219, 318, 320, 321, 447, 481, 484, 486, 515, 516, 518, 521, 522, 523, 525, 526, 547, 901]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mario Di Lodovico

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda per l'accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità di un metanodotto per la bonifica e il potenziamento della rete gas

IV specie (5 bar) in ACC DN 150 da realizzare in comune di Longiano - località "Ospedaletto"

La Provincia di Forlì-Cesena rende noto che HERA SpA, con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna (BO) e uffici di riferimento (Direzione Reti Energia) in Bologna, Via Cristina Campo n. 15, ha presentato istanza (prot. prov. n. 75058 del 26/8/2015) per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di un metanodotto sito in comune di Longiano località "Ospedaletto" in area privata laterale (lato sinistro) alla Via Emilia SS. 9 dalla progr. Km. 17+210 alla progr. km. 17+371, ai sensi degli artt. 52 quater e sexies del DPR 327/2001 e s.m.i.

Il metanodotto si rende necessario al fine di garantire la continuità nella fornitura di gas metano alla frazione denominata "Ospedaletto" e agli ambiti limitrofi, e di soddisfare le condizioni di esercizio della rete gas di Hera SpA previste dal D. M. 16/4/2008, tramite riposizionamento della tubazione provvisoria esistente parallela alla SS. n. 9 "Via Emilia" nel tratto sopra indicato. Tale tratto di metanodotto avrà una lunghezza complessiva di circa 200 m. da realizzare sui terreni identificati catastalmente come mappali 68, 69, 8, 9, 858, 72, del Foglio n. 13 del Comune di Longiano, in prossimità dell'abitato "Ospedaletto" in proprietà privata.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'artt. 11 e 16 della Legge Regionale n. 37/2002 e s.m.i. L'approvazione del progetto comporterà apposizione del vincolo espropriativo (asservimento e/o occupazione temporanea) delle aree interessate dal progetto e dichiarazione di pubblica utilità delle opere. L'opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Longiano.

Ai sensi dell'art. 52 quater comma 4 del DPR 327/2001 e s.m.i. il procedimento si deve concludere entro sei mesi dalla data di ricevimento dell'istanza. La Provincia di Forlì-Cesena è l'Autorità competente per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico di cui all'art.52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i., che sostituisce anche ogni altra autorizzazione e nulla-osta necessari alla realizzazione ed esercizio del metanodotto.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento e/o occupazione temporanea) ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e della dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs.164/2000, sono depositati presso questa Provincia di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Chiunque vi abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, nei seguenti orari:

- lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle ore 13
- martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 17 presso la Provincia di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9:
- Ufficio Patrimonio, 3° piano (tel. 0543/714297 - Daniela Ceredi);
- Ufficio Emissioni in atmosfera - Reti energia, piano terra (tel. 0543/714452 - Silvestroni Cristian).

Le eventuali osservazioni dovranno pervenire in forma scritta entro i 60 giorni di durata del deposito, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso e saranno puntualmente

esaminate dall'Amministrazione provinciale.

Il responsabile del procedimento unico è il Dott. Cristian Silvestroni - Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale (tel. 0543/714452).

Il responsabile del procedimento di esproprio è l'Ing. Edgardo Valpiani, Dirigente del Servizio Infrastrutture Viarie, Mobilità e Trasporti, Gestione Strade di Forlì (tel. 0543/714323).

IL DIRIGENTE
Roberto Cimatti

COMUNE DI MALALBERGO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità - Avviso di deposito atto - Lavori di "Allargamento di Via Bassa Inferiore nella frazione di Altedo" - Procedura espropriativa ai fini dell'acquisizione dell'area - Procedura DPR n. 327 dell'8/6/2001, nonché art. 16 L.R. n. 37/2002

Il Responsabile del 3° Settore

- Vista la Deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 9/7/2015 con cui è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di allargamento di Via Bassa Inferiore nella frazione di Altedo;

- Vista la medesima Deliberazione della Giunta comunale n. 80 del 9/7/2015 con cui è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera pubblica in oggetto;

- Visto il Piano Particellare di esproprio redatto dall'Ufficio Tecnico comunale per l'ottenimento dell'esproprio di aree interessate dai predetti lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e della L.R. n. 37/2002 e succ. mod.;

rende noto

- che sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale, per 20 giorni decorrenti dalla data del 23/9/2015 di pubblicazione nel B.U.R.E.R. Parte Seconda e sul sito istituzionale del Comune di Malalbergo, i seguenti atti:

1. Piano Particellare d'esproprio contenente l'individuazione delle Ditte ed aree sottoposte a procedimento espropriativo;
2. Estratto PRG;
3. Planimetria catastale;
4. Elaborati progettuali;

- che le aree interessate al procedimento espropriativo nonché dall'occupazione temporanea di cantiere sono le seguenti:

N.C.T. del Comune di Malalbergo:

Ø F. 56, MAPP. 70 - 38 - 37 - 411: superficie da espropriare mq 59,00, area occupazione temporanea di cantiere mq. 230,00, indennità provvisoria di esproprio € 354,00, indennità provvisoria di occupazione € 152,00;

- che l'avviso di deposito degli atti relativi al procedimento espropriativo verrà pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune in data 23/9/2015;

- che entro il termine di 20 giorni dalla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 37/2000, nel B.U.R.E.R., i soggetti interessati possono visionare i presenti atti presso l'Ufficio Tecnico del Comune.

- che entro il termine di 40 giorni dalla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'Art. 16 comma 2° della L.R. n. 37/2002,

nel B.U.R.E.R., i soggetti interessati possono presentare osservazioni ed apposizioni, redatte in triplice copia di cui l'originale in marca da bollo (€ 16,00), che dovranno essere rivolte al Sindaco e fatte pervenire all'ufficio U.R.P. del Comune di Malalbergo ed, entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto, i soggetti terzi possono presentare osservazioni scritte da depositarsi l' U.R.P. del Comune.

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
Federico Ferrarato

COMUNE DI MEDICINA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Riqualificazione e messa in sicurezza di Via Licurgo Fava opera finanziata con il Piano nazionale Sicurezza stradale PNSS 4 e 5 Programma di attuazione ordine pagamento indennità provvisoria accettata - Determina n. 356 del 19/8/2015

Il Responsabile Servizio Lavori Pubblici determina di disporre il pagamento delle indennità accettate così come di seguito:

- 1) A) F° 159 Mapp. 75 - superficie da espropriare mq. 21,17
- Bonetti Anna Maria, prop. 36/216 - € 17,47
 - Bonetti Carla, prop. 12/216 - € 5,82
 - Bonetti Costanza prop. 12/216 - € 5,82
 - Bonetti Enrica prop. 12/216 - € 5,82
 - Bonetti Enrico prop. 8/216 - € 3,88
 - Bonetti Giovanni prop. 18/216 € 8,73
 - Bonetti Michele prop. 8/216 € 3,88
 - Bonetti Nicola prop. 27/216 € 13,10
 - Bonetti Paolo prop. 8/216 € 3,88
 - Bonetti Raffaele prop. 18/216 € 8,73
 - Cavaliere Malvina prop. 18/216 € 8,73
 - Grassetto Francesca prop. 12/216 € 5,82
 - Grazian Eda prop 27/216 € 13,10
- B) F 159 mappale 192 superficie da espropriare 5,99 mq
- Teco srl in persona del legale rappresentante con sede in Via San Vitale Ovest 302/1 40059 Medicina (bo) € 29,65
- C) F° 161 Mapp.2 -Ente Urbano superficie da espropriare 5,33 mq
- Badiali Vera in qualità di legale rappresentante della ditta Badiali G. e C. srl con sede in Bologna Via saragozza 81 € 26,38
- D) F. 137, mappale 30 (comprendente edificio sub 1-3) superficie da espropriare mq 150
- Regione Emilia-Romagna sede in Bologna Via Aldo Moro 52 C.F. 800 62590379 € 2.160,00
- 2) di imputare la spesa complessiva pari a € 2.320,81 sul Capitolo 28101 703 2015 " Manutenzione straordinaria strade viabilità " Codifica di V livello U.2.02.01.09.012 " Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse impegno 00152/2015;
- 3) di pubblicare un estratto del presente provvedimento, ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 del DPR 327/01, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di dare comunicazione all'eventuale terzo che risulti titolare di un diritto sul bene;
- 4) che sulle somme da corrispondere a titolo di indennità di esproprio non sarà operata la ritenuta di imposta pari al 20% di

cui all'art.11 della legge 413/91 in quanto le aree in oggetto non ricadono nelle zone omogenee A, B, C, D, del D.M. 1444/68 (in particolare ricadono nella zona F " impianti le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale" in quanto la rotatoria era già presente negli strumenti di pianificazione territoriale);

5) di stabilire, ai sensi dell'art.26, comma 8 del DPR 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso la Cassa DD.PP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio Giogoli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Decreto di esproprio a favore del Comune di Modena di alcune aree occorse per la realizzazione di una rotatoria all'intersezione tra Via Emilia Est e Via Scartazza

Con Determinazione dirigenziale n. 1041 del 3/9/2015 è stata disposta a favore del Comune di Modena l'espropriazione di alcune aree, occorse per la realizzazione dell'opera in oggetto, così identificate:

Comune censuario: Modena

Siliprandi Giovanni, CT, Foglio 191, mappali 136 di mq. 373, 138 di mq. 1628 e 140 di mq. 1218, indennità di espropriazione € 24.142,50.

IL DIRIGENTE
Giampiero Palmieri

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma di aree per razionalizzazione del sistema acque bianche comparto Via Manara-Via La Spezia – Determina dirigenziale n. DD-2015-1709

- Con Determina dirigenziale n. 1709 del 05/08/2015 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma delle aree occorrenti per le opere di razionalizzazione del sistema acque bianche comparto Via Manara-Via La Spezia, come sotto specificato:
- ITER S.r.l. (proprietà per 1/1)
Dati catastali
C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
Foglio 44 - Mappale 685 cat. area urbana mq 122
Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
Foglio 44 - Mappale 685 qual. ente urbano mq 122
- ANTARES S.p.A.(Proprietà per 1/1)
Dati catastali
C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004

Foglio 44 - Mappale 699 cat. area urbana mq 10
 Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 699 qual. ente urbano mq 10
 - Bolzoni Gino (propr. ½ in regime di comunione dei beni con Colla Carmen)
 - Colla Carmen (propr. ½ in regime di comunione dei beni con Bolzoni Gino)
 Dati catastali
 C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
 Foglio 44 - Mappale 691 cat. area urbana mq 56
 Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 691 qual. ente urbano mq 56
 - Condominio "Trianon"
 - Soc. Coop. Resp. Lim. Albergo Mensa Spettacolo (propr. 100/100)
 - Bosi Bruna (propr. 50/100); Soldati Maria Cristina (propr. 50/100)
 - Simedea Spa (propr. 100/100)
 - Alfieri Alberto (propr. 25/100); Alfieri Corrado (propr. 25/100); Alfieri Dante (propr. 25/100 regime comunione dei beni); Gandolfi Vania (propr. 25/100 regime comunione dei beni)
 - Devoti Carlo (propr. 100/100);
 - Erredue Service Srl (propr. 100/100);
 - Rossi Daniele (propr. 100/100);
 - Immo Srl (propr. 100/100);
 - Centro Leasing Spa (propr. 100/100);
 - Esafin Srl Studi e Analisi Finanziarie (propr. 100/100);
 Dati catastali
 C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
 Foglio 44 - Mappale 682 cat. area urbana mq 68
 Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 682 qual. ente urbano mq 68
 - Brighenti Giuseppe (Proprietà per 1/1 bene personale)
 Dati catastali
 C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
 Foglio 44 - Mappale 683 cat. area urbana mq 50
 Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 683 qual. ente urbano mq 50
 - Immobiliare Valera Società Semplice (Proprietà per 1/1)
 Dati catastali
 C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
 Foglio 44 - Mappale 695 cat. area urbana mq 29
 Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 695 qual. ente urbano mq 29
 - CALIT S.r.l.(Proprietà per 1/1)
 Dati catastali
 C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
 Foglio 44 - Mappale 689 cat. area urbana mq 85

Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 689 qual. ente urbano mq 85
 - Biggi Giacomo (Proprietà per 1000/1000)
 Dati catastali
 C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
 Foglio 44 - Mappale 696 cat. area urbana mq 24
 Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 696 qual. ente urbano mq 24
 - Monte dei Paschi di Siena Leasin & Factorin(Proprietà per 1/1)
 Dati catastali
 C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
 Foglio 44 - Mappale 693 cat. area urbana mq 30, Mappale 694 cat. area urbana mq 27
 Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 693 cat. area urbana mq 30, Mappale 694 cat. area urbana mq 27
 - Cavatorta Anna (propr. per 1/8 in regime di comunione dei beni e per 6/8)
 - Prada Pierino (propr. 1/8 in regime di comunione dei beni)
 Dati catastali
 C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
 Foglio 44 - Mappale 690 cat. area urbana mq 19
 Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 690 qual. ente urbano mq 19
 - Bacchini Rino (Proprietà per 1000/1000)
 Dati catastali
 C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
 Foglio 44 - Mappale 692 cat. area urbana mq 21
 Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 692 qual. ente urbano mq 21
 - Vitali Lucia (propr. per 90/270)
 - Dolfi Silvana (propr. per 57/270)
 - Scauri Maria (propr. per 36/270)
 - Dolfi Luigi (propr. per 10/270 e per 40/270 in regime di comunione dei beni)
 - Sozzi Maria Luisa (propr. per 40/270 in regime di comunione dei beni)
 Dati catastali
 C.F. Comune di Parma – Sez. urbana 004
 Foglio 44 - Mappale 681 cat. area urbana mq 14
 Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma – Sez. San Pancrazio P.se
 Foglio 44 - Mappale 681 qual. ente urbano mq 14
 - Iaschi Maria Antonietta (propr. 6/8)
 - Pieri Alberto (propr. 1/8)
 - Pieri Anna Maria (propr. 1/8)
 Dati catastali

C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se
Foglio 44 - Mappale 678 qual. Sem. arbor. mq 31

- Orzi Anna (propr. per 10/100)
- Tedeschi Bonfiglio (propr. per 10/100)
- Tedeschi Luisa (propr. per 10/100)
- Tedeschi Angiolino (propr. per 37/100)
- Tedeschi Ada (propr. per 33/100)

Dati catastali

C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004

Foglio 44 - Mappale 688 cat. area urbana mq 16

Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se

Foglio 44 - Mappale 688 qual. ente urbano mq 16

- Uccelli Paolo (propr. per 1/1 bene personale)

Dati catastali

C.F. Comune di Parma - Sez. urbana 004

Foglio 44 - Mappale 686 cat. area urbana mq 5, Mappale 687 cat. area urbana mq 1

Dati corrispondenti al C.T. Comune di Parma - Sez. San Pancrazio P.se

Foglio 44 - Mappale 686 cat. area urbana mq 5, Mappale 687 cat. area urbana mq 1

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione cavalcia ferroviaria afferente Via Pontasso - Determinazione indennità di occupazione - DD 2015/1936

Con determinazione dirigenziale n. 1936 del 4/9/2015 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la costruzione di un cavalcia ferroviaria al Km 4+478 afferente Via Pontasso per la soppressione del passaggio a livello al Km 4+813 come sotto specificato:

ditta proprietaria: Carini Alberto

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio P.se, F. 40 mappali ex 506 parte, ex 493 parte, ex 491 ed ex 507.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei marciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione - Determina Dirigenziale n. DD-2015-1973

Con Determina Dirigenziale n. 1973 del 9/9/2015 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione dei mar-

ciapiedi ed opere connesse nell'abitato di Gaione, come sotto specificato:

ditta 1. Bricoli Fabio, Bricoli Gian Franco, Bricoli Roberto, Bricoli Ugo, Landi Maddalena

dati catastali

Catasto Fabbricati del Comune di Parma, Sezione urbana 006, Foglio 12

mappale 504, categoria area urbana, sup. mq 6

Ai soli fini della corrispondenza con il Catasto Terreni, si precisa che tale area è così censita: C.T. del Comune di Parma, Sezione Vigatto, Foglio 12, mappale 504, qual. ente urbano, sup. mq 6

ditta 2. S.E.P. Società Edile P.se Srl;

dati catastali

Catasto Terreni del Comune di Parma, Sezione Vigatto, Foglio 12

mappale 519, qual. seminativo, classe 2, sup. mq 7

ditta 3. Casella Gianmaria;

dati catastali

Catasto Terreni del Comune di Parma, Sezione Vigatto, Foglio 12

mappale 521, qual. seminativo arborato, classe 2, sup. mq 2

ditta 4. Cavaliere Oreste e Marchesi Delfina;

dati catastali

Catasto Fabbricati del Comune di Parma, Sezione urbana 006, Foglio 12

mappale 522, categoria area urbana, sup. mq 3

Ai soli fini della corrispondenza con il Catasto Terreni, si precisa che tale area è così censita: C.T. del Comune di Parma, Sezione Vigatto, Foglio 12, mappale 522, qual. ente urbano, sup. mq 3

ditta 5. Lambertini Arnalda, Lambertini Celestina e Strina Emma;

dati catastali

Catasto Fabbricati del Comune di Parma, Sezione urbana 006, Foglio 5

mappale 350, categoria area urbana, sup. mq 14

Ai soli fini della corrispondenza con il Catasto Terreni, si precisa che tale area è così censita: C.T. del Comune di Parma, Sezione Vigatto, Foglio 5

mappale 350, qual. ente urbano, sup. mq 14.

IL RESPONSABILE

Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Strada complanare all'autostrada A1 dal casello Parma Centro alla zona Fiera - Determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione - Avviso dirigenziale prot. n. 162366/2015

Con avviso dirigenziale Prot. n. 162366 del 10/9/2015 è stato comunicato alla "Azienda Agricola Bocchi SpA" il deposito, presso la S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri del Comune di Parma, della relazione peritale ex art. 21 T.U.E relativa alla

determinazione definitiva della indennità inerente l'area espropriata per la realizzazione della Strada complanare all'autostrada A1 dal casello Parma Centro alla zona Fiera.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla "Realizzazione di parcheggio pubblico a servizio delle abitazioni del quartiere in luogo del tratto di strada prevista dall'A.U.O." da realizzarsi in Vigatto, Via Amidano

Il Responsabile della S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri, ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327, e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso la citata struttura operativa è depositato il progetto relativo all'opera in oggetto con appositi allegati indicanti le aree da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/2001.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile unico del procedimento di approvazione del progetto dell'opera è il geom. Luigi Quarantelli.

Il responsabile del procedimento di esproprio è il geom. Andrea Viaro.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla "realizzazione di nuova fognatura a servizio del canile municipale e opere accessorie" da eseguirsi in Parma, Via del Taglio

Il Responsabile della S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri, ai sensi del DPR 8/6/2001, n. 327, e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso la citata struttura operativa è depositato il progetto relativo all'opera in oggetto con appositi allegati indicanti le aree da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/2001.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile unico del procedimento dell'opera pubblica è il geom. Giuseppe Naddeo.

Il responsabile del procedimento di asservimento è il geom. Andrea Viaro.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto deposito di Variante al Piano Integrato di iniziativa pubblica di Via Budellungo denominato "Santa Margherita" ai sensi dell'art. 17 L.R. 19/12/2002 n. 37 ed in adempimento alle disposizioni di cui al DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.

Con riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, si comunica che l'Amministrazione Comunale di Parma ha adottato, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e s.m., con atto di Giunta comunale n. 247 del 24/8/2015 immediatamente esecutivo, una variante al Piano Urbanistico Attuativo relativa al Programma Integrato (P.I.) di iniziativa pubblica di Via Budellungo denominato "Santa Margherita" (ex art. 18 L. 203/91).

L'approvazione della variante al P.U.A. succitato comporterà, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37, dichiarazione di pubblica utilità relativamente alle opere infrastrutturali fuori comparto insistenti su Strada Santa Margherita e Strada del Lazzaretto.

In particolare gli interventi infrastrutturali necessari per garantire la piena funzionalità delle opere di urbanizzazione esterne al comparto, interessano l'area identificata al C.T. del Comune di Parma, Sezione di S. Lazzaro P.se, foglio 44 mapp. 9, i cui proprietari risultano irreperibili.

Il presente avviso ha valore di comunicazione di avvenuto deposito del piano adottato nonché dell'avvio del procedimento espropriativo preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità delle opere.

L'atto deliberativo di cui sopra e gli elaborati della variante al PUA, sono depositati dal 9 settembre 2015 per 60 gg. presso la S.O. Servizio Archivi e Protocollo (presso Direzionale Uffici Comunali - Largo Torello del Strada n. 11/a - Parma - tel. 0521/031817 - 0521/031715).

I proprietari delle aree e coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità possono presentare osservazioni dal 9/9/2015 al 9/11/2015.

Il responsabile del procedimento urbanistico al quale inviare eventuali osservazioni e contributi partecipativi è l'arch. Costanza Barbieri (Servizio Urbanistica - S.O. Piani di Riqualificazione e Piani Attuativi) C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/A - Parma - tel. 0521/031817- c.barbieri@comune.parma.it.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il Geom. Gian Franco Dall'Asta (Servizio Patrimonio- S.O. Valorizzazione Patrimonio ed Espropri) C/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello De Strada n. 11/A - Parma - tel. 0521-218728 - g.dall'asta@comune.parma.it.

Il presente avviso resterà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Parma per trenta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 23 settembre 2015. I proprietari interessati, a cui non è stato possibile far pervenire apposita comunicazione in quanto irreperibili,

entro tale periodo, potranno prendere visione ed ottenere copia della rispettiva scheda dell'elenco e quindi presentare formulare le osservazioni che riterranno opportune presso gli uffici del Comune di Parma.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione di una pista ciclabile su V.le Berlinguer nel comune di Riccione. Decreto d'esproprio n. 3/2015

Si rende noto, ad ogni effetto di legge, che il Comune di Riccione, in qualità di Autorità espropriante, per l'esecuzione dei "Lavori di realizzazione di una pista ciclabile su V.le Berlinguer nel Comune di Riccione" con decreto n. 3 del 2/9/2015 ha pronunciato a proprio favore, l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

Catasto Terreni del Comune di Riccione,

Foglio 17 Particella n. 2442 di Mq 185, oggetto d'esproprio Mq 185

Indennità d'esproprio di € 11.100,00 corrisposta alla Società Costa Parchi S.p.a. di Cattolica, P.I. 02511720407 (proprietà 1/1).

Coloro i quali ritengono di avere diritti, ragioni, pretese o quant'altro sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resterà fissata nelle somme sopra riportate.

IL DIRIGENTE
Giovanni Morri

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

COMUNICATO

Acquedotto della Romagna - 4LSUB23 - Realizzazione della nuova condotta a servizio della Valle del Conca da San Giovanni in Marignano a Morciano - I Lotto - CUPE32G05000180005 - Comunicazione ex artt. 8, 11 e 16 della L.R. Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e ss.mm.ii. di avviso di deposito del progetto definitivo dell'opera

Il responsabile del procedimento

Visti: il DPR n. 327/2001; la L.R. n. 37/2002 e l'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006

rende noto:

che Romagna Acque Società delle Fonti SpA ha predisposto il progetto definitivo delle opere in oggetto, così come definito dall'art. 93 c. 4 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., inserito nel Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, approvato da "ATERSIR" in data 28/4/2014 (delibera Consiglio d'Ambito n. 30 del 2014);

che detto progetto (1° lotto) prevede la realizzazione di una condotta in ghisa sferoidale DN 500 in uscita dalla cabina dell'Acquedotto della Romagna dell'Ordoncione, in comune di San Giovanni in Marignano ed arrivo nel serbatoio del Belvedere, ubicato in comune di Morciano, per una lunghezza complessiva

di circa 7.800 metri; la condotta sarà in grado di garantire il collegamento diretto all'Acquedotto della Romagna dei comuni di San Giovanni in Marignano e Morciano;

che ai sensi degli artt. 8, comma 2, 9, 11 e 16 della sopra citata Legge regionale n. 37/2002 e ss.mm.ii, e - per quanto d'occorrenza ed applicabili ex art. 33 della stessa L.R. 37/2002 - delle disposizioni del DPR 327/2001 e della Legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si, è dato avvio al procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge regionale presso Romagna Acque Società delle Fonti SpA - Ufficio Espropri in Piazza del Lavoro n. 35, a Forlì (FC), nonché presso i Comuni di San Giovanni in Marignano (RN) Via Roma n. 62, 47842 San Giovanni in Marignano (RN) e Morciano di Romagna (RN) Piazza del Popolo n. 1, 47833 Morciano di Romagna (RN) è stato depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, completo di un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare, asservire ed occupare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta e il finanziamento dell'opera da eseguire, nonché copia della delibera del Consiglio d'Ambito n. 30 del 2014, assunta da "ATERSIR" in data 28/4/2014;

che, l'intervento in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte private in: comune di Morciano di Romagna ed in comune di San Giovanni in Marignano entrambi in provincia di Rimini secondo il Piano particellare d'esproprio del Progetto;

che, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti che compongono il progetto definitivo e nei successivi 20 giorni potrà formulare osservazioni scritte indirizzate a "Romagna Acque Società delle Fonti SpA - Ufficio Espropri in Piazza del Lavoro n. 35, 47122 Forlì (FC)", con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

che, la presa visione del progetto depositato presso questa Società - Ufficio Espropri in Piazza del Lavoro n. 35 a Forlì (FC), potrà avvenire nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.45, potrà avvenire altresì presso i Comuni di San Giovanni in Marignano (RN) Via Roma n. 62, 47842 e Morciano di Romagna (RN) Piazza del Popolo n. 1, 47833, negli stessi orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12.45;

che, la scrivente Società eserciterà tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori - anche di natura interinale e/o temporanea, che le sono stati delegati da ATERSIR; a tal fine si precisa che per tutti i poteri che verranno esercitati da Romagna Acque Società delle Fonti SpA svolgerà le funzioni di responsabile del procedimento il sottoscritto ing. Guido Govi;

che, ATERSIR (Viale Aldo Moro n. 64, 40127 Bologna (BO) tel. 051 - 6373411, fax 051 6373490) provvederà all'indizione e conduzione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 - 14 e degli artt. 15 - 19 della L.R. n. 37/2002.

Si rende noto altresì che, col solo scopo di ulteriore divulgazione,

un significativo stralcio del Progetto Definitivo in oggetto sarà visionabile fino alla dichiarazione di pubblica utilità, sul sito della Società, all'indirizzo: www.romagnacque.it - Piazzale del Lavoro n. 35 - 47122 Forlì (FC) - tel. ++39-0543 38411 -

fax ++39-0543 38400 - e-mail: mail@romagnacque.it - pec mail@pec.romagnacque.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Guido Govi

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di ENEL Distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per ricostruzione linea elettrica a 15 kV denominata CERVI in cavo sotterraneo e aereo tra i punti A, C, G e PTP Canaletto in località Casoni e Canaletto, in Comune di Malalbergo

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. 3572/1901** del 18/8/2015, pervenuta in data 18/8/2015 e protocollata con P.G. n. 101452/15 nel fascicolo 8.4.2/73/2015, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Ricostruzione linea elettrica a 15 kV denominata CERVI in cavo sotterraneo e aereo tra i punti A, C, G e PTP Canaletto in località Casoni e Canaletto, in Comune di Malalbergo.

Per le opere elettriche in oggetto ENEL ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni; a tal fine ENEL ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Malalbergo, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Malalbergo:

Foglio 59 mappali 40, 41, 44, 45, 61, 90, 95, 100, 111, 280;

Foglio 63 mappali 17, 38, 39, 68, 73, 88, 185, 201;

Foglio 65 mappali 22, 23, 25, 28, 51, 107, 169, 171, 202, 209, 211.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Città Metropolitana di Bologna - Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Città Metropolitana di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linee ed impianti elettrici nel Comune di Modena. Avviso di deposito

L'Amministrazione Provinciale di Modena rende noto che la ditta HERA S.p.a., con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, 40127 Bologna, con lettera prot. 87341 del 24/7/2015, assunta agli atti con prot. 77990 del 20/8/2015, ha presentato domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "Potenziamento Rete MT Modena Nord Cavo COPTIP", nel Comune di Modena.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 10 del 22/2/1993 e del comma 6, art. 2 della medesima legge, in quanto la realizzazione dell'opera non è compresa nel programma degli interventi annuali di HERA Spa.

Per le opere elettriche in oggetto il Proponente non ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere.

L'eventuale autorizzazione dell'opera comporterà variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena; la proposta di variante è corredata dalla documentazione di ValSat (Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena, a disposizione di chiunque ne abbia interesse per un periodo di 20 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Tale documentazione potrà essere visionata presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - Unità Operativa V.I.A. ed Energia, Viale J. Barozzi n.340, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e lunedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.30, previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059/209424.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati - Unità Operativa V.I.A. ed Energia, Viale J. Barozzi n. 340 - 41124 Modena, entro 40 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L.R. 10 del 22/2/1993 il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di 180 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dell'avvenuto deposito.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi in qualità di Funzionario del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati dell'Area Ambiente e Sviluppo sostenibile della Provincia di Modena.

IL FUNZIONARIO
Alberto Pedrazzi

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di una linea elettrica in cavo di II Classe (15 kV) denominata "Chiusura in anello M.T. tra le Vie Trentola e Corazza nel comune di Imola"

HERA S.p.a - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale Berti Pichat n.2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto ai sensi dell'art. 11 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni alla costruzione

e all'esercizio di una linea elettrica in cavo di II Classe (15 kV) in Comune di Imola denominata "Chiusura in anello M.T. tra le Vie Trentola e Corazza in comune di Imola".

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- Tensione di esercizio: II Classe (15 kV)
- Frequenza: 50 Hz
- Materiale dei conduttori: Alluminio
- Lunghezza totale: km 2,190.

IL RESPONSABILE LAVORI DTC

Federico Bronzini